IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90

ANNO 128 - NUMERO 13
VENERDÌ 16 GENNAIO 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

CONFINDUSTRIA: MISURE DEL GOVERNO INSUFFICIENTI. BCE: TASSI AL 2%, MINIMO STORICO

Bankitalia-Tremonti, polemica sulla crisi

Via Nazionale: nel 2009 Pil a picco: - 2%. La replica: «Solo congetture, non siamo al Medioevo»

ROMA Allarme della Banca d'Italia che avverte: nel 2009 il Prodotto interno lordo (Pil) andrà a picco, perdendo il 2%. Secca replica del ministro dell'Economia Giulio Tremonti in aperta polemica col governatore Mario Draghi: «Sono solo congetture, non siamo tornati nel Medioevo». E mentre il governo riesce a far approvare il «pacchetto anticrisi» la Confindustria avverte: «Misure insufficienti». La Banca centrale europea taglia ancora i tassi portandoli al 2%, il minimo storico.

● *Alle pagine 2 e 3*

MISURE ANTICRISI

I CONTI SBAGLIATI DEL SUPER-MINISTRO

di GABRIELE PASTRELLO

Che il governo italiano abbia destinato poche risorse ad affrontare la crisi economica risulta semplicemente dal confronto con le spese progettate dagli altri Paesi: 4 miliardi di euro per il 2009, contro i 25, ad esempio, della Germania, dove pure il Cancelliere Merkel aveva strenuamente resistito alle richieste di maggiori spese. La Merkel ha dovuto cedere di fronte alle richieste degli industriali tedeschi, preoccupati del crollo della produzione e degli ordinativi. Eppure l'economia italiana è messa decisamente peggio di quella tedesca. Negli ultimi dodici mesi solo due hanno registrato una crescita della produzione industriale. Mentre la spesa per consumi è in caduta fin dall'inizio dell'anno.

Sarebbe ora che Tremonti si ponesse il problema di come aumentare l'intervento anticrisi. Il problema si divide in due. In primo luogo l'entità della spesa, in secondo il suo finanziamento; restando sempre comunque dentro i limiti posti dal Trattato di Maastricht e dallo Statuto della Banca centrale europea. Altra, ed ulteriore questione sarebbe la modifica di quei dettami.

È stato ripetuto più volte dalle autorità europee che il pareggio di bilancio, obbiettivo del piano triennale di Tremonti, può essere rinviato. Inoltre, il limite del 3% del deficit di bilancio dello Stato può essere superato, per quanto di poco. Il Fondo monetario internazionale giudica auspicabili interventi anticrisi all'incirca dell'1,5% del Prodotto interno lordo. Siccome, con questo decreto, la spesa del governo italiano non raggiunge lo 0,5%, si potrebbe aggiungere un altro 1% senza violare alcunché. Il che significherebbe spendere ancora all'incirca 15 miliardi di euro, con il ché si arriverebbe a quasi 20 miliardi, un livello minimamente accettabile.

Per quello che riguarda il finanziamento della spesa ci viene spesso ricordata l'entità del debito pubblico italiano; un suo aumento implicherebbe ulteriori spese per interessi. Si dimentica però che una finanziaria recessiva aggrava i problemi di bilancio, perché la caduta del reddito riduce le entrate; e quindi comunque il peso degli interessi aumenta. Meglio cercare di limitare la caduta del reddito. L'emissione di titoli del debito pubblico non dovrebbe, quantomeno immediatamente, sollevare i problemi che vengono, un po' pretestuosamente, evocati. Le ultime aste non hanno dato segni negativi; anzi, i rendimenti sono caduti. Con le borse in continuo cedimento, aumenta di regola, e non cala, la richiesta di tioli del debito pubblico. E la cosa durerà.

Inoltre, da dove venivano e dove sono finiti gli ottanta miliardi di euro che il governo aveva messo a disposizione del sistema bancario, nel momento più acuto della crisi finanziaria? All'epoca, il sistema bancario declinò l'offerta di ricapitalizzazione. Ma, se erano disponibili per quello scopo, perché non per altri? O possiamo spendere solo per le banche; ma per imprese e famiglie non possiamo? Il Trattato di Maastricht impone di non finanziare il deficit dello Stato emettendo moneta. Se si usasse almeno una parte di quei fondi ricapitalizzando le banche, che dovrebbero essere convinte ad accettare, poi si potrebbero piazzare titoli del debito pubblico presso le banche stesse utilizzando quei fondi. I vincoli di Maastricht non sarebbero violati.

Sempre che a Tremonti interessi evitare la recessione. Date le dichiarazioni di ieri, non si direbbe.

ISRAELE INTENSIFICA L'OFFENSIVA, UCCISO MINISTRO PALESTINESE

Gaza a fuoco, Hamas propone la tregua

Vigili del fuoco al lavoro nella sede distrutta dell'Onu a Gaza. *A pagina 5*

UNICA SOLUZIONE L'INTESA POLITICA

di FRANCESCO MOROSINI

Sulla Striscia di Gaza aleggia l'ombra del generale prussiano von Clausewitz, il grande teorico bellico che dal suo "Della guerra" (1832) ricorda a entrambi i contendenti - cioè Tzahal (Israeli Defence Force) ed Hamas (l'organizzazione politico-militare palestinese che dopo la guerra civile del 2007 ha liquidato sulla Striscia la "vecchia" Olp di Arafat) – due possibili errori che, se commessi, sono suicidi.

● *Segue a pagina 4*

SONDAGGIO DI ZAGABRIA

«No» degli sloveni alla Croazia nell'Unione europea

LUBIANA Gli sloveni non vogliono la Croazia nell'Ue: sostanzialmente è quanto scaturisce dal sondaggio effettuato nei giorni scorsi in Slovenia dal settimanale zagabrese Globus. 47,5% i contrari, 38,6% i favorevoli; al 15,7% i «non so».

● *A pagina 6*

MONASSI-MANESCHI: ACCORDO NEL MIRINO

Porto Vecchio, concessioni pagate a canoni irrisori: indaga la Corte dei conti

Per 5 magazzini (37mila metri quadri) Evergreen sborsa solo 296 euro all'anno

TRIESTE La Corte dei conti ha aperto un'inchiesta sulla concessione per 90 anni data nel 2004 dall'Autorità portuale (firmata Marina Monassi) alla Greensisam e che riguarda i primi 5 magazzini del Porto Vecchio. Qui è previsto l'insediamento della nuova sede di Italia Marittima (l'ex Lloyd Triestino) e del quartier generale di Evergreen per il Sud Europa. Per 37mila metri quadrati, secondo quanto risulta dai documenti in possesso oggi dall'Authority, Greensisam, società nata nel 1984 per promuovere in Italia le iniziative del gruppo taiwanese Evergreen, sta pagando per gli anni compresi tra il 2005 e il 2010, 296 euro all'anno.

● **Maranzana** *a pagina 19*

DUE SANITARI PER OGNI DISTRETTO

Il medico di base risponderà anche tutto il pomeriggio

TRIESTE L'Azienda sanitaria sta per annunciare l'insediamento di due medici di famiglia in ciascun distretto che copriranno quotidianamente l'orario dalle 15 alle 19. La politica 2009 della sanità territoriale è centrata sull'assistenza 24 ore su 24 e il medico di famiglia è il primo cambiamento, che disarticola un sistema rimasto invariato nei decenni: il proprio medico con orario mattutino. Da fine mese ognuno di noi potrà rivolgersi a un equivalente del medico personale per ogni esigenza.

● **Ziani** *a pagina 20*

Cultura
Il nuovo corso voluto dalla Regione

Villa Manin cambia rotta: addio all'arte contemporanea

di MARIA CAMPITELLI

Il Centro di Arte Contemporanea di Villa Manin è morto. Dopo un'attività di quasi cinque anni si è congedato ringraziando tutti coloro che lo hanno seguito con le parole di Francesco Bonami, tratte dal catalogo della prima mostra «Love/Hate»: «Amore e odio sono due sentimenti che bene si accompagnano all'arte contemporanea. Lo spettatore infatti spesso è combattuto fra l'odio e l'amore per le opere.

● *A pagina 13*

REGIONE: VIA LIBERA DALLA GIUNTA TONDO AL PACCHETTO SICUREZZA

Dieci milioni per ronde e vigili armati

L'assessore Seganti: «Ex carabinieri e alpini saranno i benvenuti tra i volontari»

DOMANI I FUNERALI DEL PRESIDENTE REGIONALE

Industriali, tre nomi per il dopo-Valduga

UDINE Non solo il dispiacere per la morte di un amico, di un punto di riferimento. Anche il problema di trovare un sostituto in una fase delicata dell'economia regionale. Gli industriali del Friuli Venezia Giulia, proprio come due anni fa, si ritrovano a cercare una guida. Il giorno dopo la scomparsa di Adalberto Valduga nessuno ha voglia di pensare o commentare una questione di poltrone ma, inevitabilmente, qualche candidato esiste. Ci sono quattro mesi di tempo per la convocazione del Consiglio direttivo per la nuova elezione, così si legge nello statuto di Confindustria regionale.

● **Ballico** *a pagina 10*

L'assessore Seganti

TRIESTE Corretto durante la fase di concertazione e, ora, approvato in via definitiva dalla giunta. Il ddl sulla polizia locale, dopo il via libera dell'esecutivo, riunito ieri a Trieste, prende ora la strada delle commissioni e dell'aula. «Conto di vederlo approvato entro marzo», anticipa Federica Seganti che rende noto di aver già «messo da parte» 10 milioni di euro per l'avvio della riforma.

● *A pagina 7*

Ferriera, «avvisi» per omicidio colposo

A giorni la notifica ai presunti responsabili della morte di Dusan Poldini

Dusan Poldini

TRIESTE Oggi nell'ufficio del pm Giuseppe Lombardi entreranno gli avvocati della Ferriera di Servola. Successivamente, domani o lunedì, sarà la volta di quelli della famiglia di Dusan Poldini, l'operaio di 37 anni straziato lunedì dal movimento di una gru dello stabilimento siderurgico. Il magistrato inquirente ha disposto l'autopsia e prima di incaricare il dottor Fulvio Costantinides di effettuarla, vuole sentire i legali dello stabilimento e quelli dei genitori dell'operaio ucciso. Al momento sulla copertina del fascicolo dell'inchiesta è scritta la parola «ignoti» ma entro un paio di giorni comparirà l'elenco degli indagati per l'omicidio colposo di Dusan Poldini, il cui avvocato si è incontrato ieri col giudice.

● **Ernè** *a pagina 21*

La storia
Lo skipper si iscrive per i colori del suo club

Vasco Vascotto porta Muggia nella sfida di Coppa America

TRIESTE Il Circolo della vela Muggia è sfidante per la prossima Coppa America. Lo ha ufficializzato ieri Vasco Vascotto, dopo che per un mese, dopo la sua iscrizione all'evento datata 15 dicembre, accanto al nome del team mancava il nome del circolo.

Vasco Vascotto

La piccola Muggia, che ha dato i natali effettivi e sportivi a Vascotto si proietta così a livello mondiale, sfidando Alinghi, il defender della Coppa America.

Senza clamore, il presidente del sodalizio, Ladi Cociani – ha firmato la presenza del circolo all'evento, a fianco degli storici yacht club che partecipano alla Coppa America.

● **Capodanno** *nello Sport*

CRISI GLOBALE
FRENA LA CRESCITA

L'Istituto presieduto da Draghi lancia l'allarme per il 2009
Solo nel 2010 una ripresa ma solo di un modesto 0,5%

Bankitalia, pil a -2%. Tremonti minimizza

Il ministro: torniamo al 2005-2006, non al Medioevo. Veltroni: dichiarazioni incredibili

ROMA La recessione annunciata in Italia sarà più dura del previsto. Lo ha certificato ieri la Banca d'Italia che nel suo Bollettino economico di gennaio vede nero e prevede che il 2009 si chiuderà per noi con un calo del prodotto interno lordo del 2 per cento. La ricchezza del Paese dunque non solo non crescerà, ma calerà in modo ancora più deciso che nel 2008 che si è chiuso con un meno 0,6.

E le cose potrebbero andare perfino peggio, se anche le economie dei cosiddetti Paesi emergenti, le uniche che in questo momento stanno sostenendo gli scambi internazionali, subiranno più del previsto la crisi. Se confermato, il dato è destinato a tradursi in Italia in grandi difficoltà per le imprese, in una perdita secca di posti di lavoro, nell'impoverimento di molte famiglie e nella generale riduzione di risorse.

Previsioni (confermate del resto dai conti della Banca europea, dell'Unione europea e del Fondo monetario internazionale) che sembrano una pietra tombale sulla «politica dell'ottimismo» fin qui perseguita dal governo Berlusconi. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti però non si arrende.

Minimizza, sostiene che in fondo un 2 per cento in meno non è così grave, «non significa il Medioevo, ma solo tornare al 2005-2006». E polemizza con Bankitalia.

Fare previsioni in questo momento, sostiene infatti, «è un mestiere da astrologi». Per il ministro si tratta infatti solo di «ipotesi fatte su una realtà non definita». «Questo - sostiene - non è un ciclo economico ma una discontinuità sistemica. La realtà cambia in modo deciso e violento».

Per la Banca d'Italia però non ci sono dubbi l'Italia è destinata ad attraversare «una fase ciclica eccezionalmente avversa».

A sinistra, Mario Draghi e Giulio Tremonti

Risultati e previsioni

dati Istat | stime Bankitalia

CRESCITA PIL

2007	2008	2009	2010
1,5	-0,6	-2,0	+0,5

INFLAZIONE

2007	2008	2009	2010
1,8	3,3	1,1	1,4

Variazioni in % — ANSA-CENTIMETRI

Calcolata la riduzione della produzione industriale nell'ultimo scorcio del 2008, e anche valutando gli effetti del decreto anticrisi deciso dal governo, la recessione sarà profonda e durerà per tutto l'anno. Il calo della produzione negli ultimi mesi è infatti uno dei risultati peggiori registrati dal dopoguerra a oggi.

L'intensità del calo è paragonabile a quella registrata nella crisi del 1974-1975 (subito dopo lo choc petrolifero). Solo nel 2010 il Paese tornerà a crescere, trainato dalla ripresa internazionale, anche se solo di un modesto 0,5 per cento. Per l'Istituto guidato da Mario Draghi è dunque necessario intervenire subito con «ogni possibile iniziativa per attenuare e abbreviare la recessione». Il reddito disponibile per le famiglie italiane, segnala infatti Bankitalia, si va riducendo, e le piccole e medie imprese si trovano a pagare tassi crescenti sul credito bancario.

Un orizzonte decisamente fosco, di fronte al quale torna a infiammarsi la polemica politica. Le opposizioni accusano infatti il governo italiano di essere l'unico, fra quelli occidentali, a non aver ancora preso misure adeguate per fronteggiare la crisi annunciata da mesi.

«Quelle di Tremonti sono dichiarazioni incredibili», accusa Walter Veltroni. «Il governo non ha la misura di quello che sta succedendo. Un calo del 2 per cento del prodotto interno lordo è una catastrofe industriale e sociale». Per il Pd bisognerebbe prendere misure ben più drastiche e incisive di quanto fatto finora dal governo Berlusconi. Sulla scia di quanto stanno facendo Obama negli Usa, o Sarkozy in Francia e la Merkel in Germania. E il Pd torna a proporre di sostenere innanzitutto salari e pensioni. «Non possiamo accettare l'idea che il governo faccia solo da commentatore - sottolinea Pierluigi Bersani - è pagato per fare fatti, e non dica che non può fare nulla perché non è un elemento che innesca fiducia».

Veltroni, intervenendo ieri mattina alla Camera sul decreto anticrisi, è tornato del resto a ricordare che Berlusconi rispose con un clamoroso «me ne frego» all'offerta di collaborazione avanzata dal Pd per fronteggiare la crisi. E ora, accusa il segretario del Pd, «non ha idea di come portare il Paese fuori dalla crisi e farlo rinascere». Anche davanti ai numeri drammatici di Bankitalia, aggiunge, «Tremonti fa finta di nulla», mentre le misure fin qui adottate sono «lontane mille miglia dalle iniziative anticrisi degli altri grandi Paesi industriali».

Andrea Palombi

Napolitano sferza i politici del Sud: «Basta scoramento e inerzia»

ROMA Le regioni del Mezzogiorno devono superare «ogni forma di scoramento, inerzia e di stanca gestione dell'esistente» per riuscire a gestire i difficili e particolari problemi che riguardano queste aree. È il monito che il presidente Napolitano ha lanciato in occasione della visita ufficiale in Calabria. Il Capo dello Stato è intervenuto all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Arcavacata di Rende, fondata nel 1971 dall'ex ministro Beniamino Andreatta. Parlando a Lamezia Terme, il presidente ha rimarcato che il Nord e il Sud dell'Italia «sono legati da doveri di solidarietà inderogabili sanciti dalla Costituzione e di ciò - ha detto - c'è chiara consapevolezza nelle due parti del Paese, nonostante tutte le propagande talvolta devianti e mistificatrici che sostengono il contrario».

Fini a Berlusconi: regole chiare sul Pdl o facciamo la fine del Pd

ROMA «Bisogna stare attenti. Avete visto questa operazione che è stata fatta a sinistra? Guardate come sta implodendo il Pd...». Gianfranco Fini ai suoi interlocutori di An non nasconde più «i dubbi, le difficoltà, le perplessità» sul processo di nascita del Pdl. In un colloquio avuto con alcuni parlamentari, è andato a fondo della questione. «Credo - ha spiegato, secondo quanto viene riferito - ancora nel progetto di una grande aggregazione, l'idea della federazione è sbagliata. Ma le cose devono assolutamente cambiare...». Un partito vero. Questa la richiesta che il presidente della Camera porrà al premier, Silvio Berlusconi, nel confronto che si terrà oggi a Montecitorio. Un partito strutturato come tale, con una direzione, un'assemblea, congressi provinciali, discussioni sulle candidature.

L'ATTACCO DI CONFINDUSTRIA

«Quattro miliardi non bastano, servono riforme strutturali»

ROMA «In Italia occorre riallocare in fretta un ammontare di risorse ben maggiore dei circa 4 miliardi previsti dal decreto anticrisi per il 2009». Lo afferma Confindustria nella congiuntura flash del Centro studi sottolineando che è necessario adottare riforme strutturali «che portino risparmi nei prossimi anni e accrescano la credibilità del Paese».

Emma Marcegaglia

Confindustria giudica «inadeguate» le azioni dei governi a livello internazionale «perché lente, contenute, incerte, con tensioni e divisioni interne e tra i Paesi». In particolare è giudicato «controproducente» il tempismo delle decisioni tedesche.

«I pacchetti di stimolo all'economia effettivamente adottati dai governi - afferma il Centro studi - sono ancora troppo modesti nell'ammontare e lenti nel varo per invertire la marcia della crisi. Molte misure erano già previste, altre sono annunciate». In dettaglio, per gli interventi in fase di elaborazione in Germania (50 miliardi di euro) e Usa (775 miliardi di dollari) «occorre fare presto perché stiamo entrando nel culmine della crisi».

Nell'Unione europea inoltre «l'efficacia degli stimoli fiscali è ridotta dall'insufficiente livello di coordinamento».

Nel 2009 la disoccupazione «balzerà all'8,4%» dal 6,7% del 2008, anno in cui il tasso è rimasto stabile. Sono sempre le previsioni contenute nella congiuntura flash del Centro studi di Confindustria secondo le quali «la situazione più critica sarà toccata a metà 2009, con una perdita del 2,3% nelle unità rispetto a metà 2008».

Sempre che - prosegue il Centro studi - «l'economia riparta nella seconda parte dell'anno».

«La previsione negativa - prosegue il Csc - è confermata dall'ulteriore peggioramento in dicembre delle aspettative dell'occupazione a tre mesi rilevato dall'Isae nel manifatturiero (-26 da -20 a novembre) e da Banca d'Italia-Il Sole 24 ore nell'industria e nei servizi (39,3% prevede riduzione dei costi, dal 25,4 precedente)».

VIA LIBERA DEL SENATO AL DECRETO ANTICRISI

Governo sotto sul patto di stabilità dei comuni Lega astenuta, scontro in Regione con Tondo

ROMA Via libera al decreto anticrisi tra i malumori della Lega, che si astiene su un ordine del giorno del Pd e manda sotto il governo, e il no dell'opposizione. Il pacchetto anticrisi, che ora passa all'esame del Senato, è stato approvato dalla Camera con 283 voti a favore, 237 contrari e due astensioni. Ma il colpo più duro per Berlusconi (che ha disertato le votazioni) è giunto dal partito di Bossi. L'aula di Montecitorio ha infatti approvato un ordine del giorno sul patto di stabilità per gli Enti locali (in sintesi, la possibilità di spendere di più), presentato dal Pd e passato grazie all'astensione decisiva della Lega e dell'Mpa. «Ci siamo astenuti perché l'ordine del giorno del Pd recepiva alcune nostre richieste e poi abbiamo voluto mandare un segnale al governo» ammette il capogruppo del Carroccio alla Camera, Roberto Cota, che definisce «giusta e legittima» la rivolta dei sindaci leghisti contro la deroga rispetto al patto di stabilità interno concessa solo a Roma.

«Non ci fermiamo qui, le nostre battaglie continuano» aggiunge, minacciosa, la vicepresidente dei deputati leghisti, Manuela Dal Lago. Ma a protestare è anche il Movimento per l'autonomia di Raffaele Lombardo, che è stato determinante in Sicilia per la vittoria del Pdl e adesso chiede al governo una «inversione di rotta» per le politiche del Sud.

Le divisioni nella maggioranza e l'astensione della Lega, alla quale si aggiunge anche qualche deputato del Pdl, offrono all'opposizione la possibilità di parlare di un centrodestra in «fibrillazione» e di contestare le misure messe a punto dal governo per affrontare la crisi. Dopo aver ricordato che il governo ha già chiesto la fiducia dieci volte, Walter Veltroni definisce poco più che una presa in giro le misure messe a punto dal governo e contesta l'assenza di Berlusconi in aula: «La sua presenza sarebbe stato un minimo atto di responsabilità e rispetto per il Parlamento». Pollice verso anche da Idv e Udc.

La Lega Nord del Friuli Venezia Giulia chiede intanto al presidente della Regione, Renzo Tondo, di non sottoscrivere l'accordo con il governo sul Patto di stabilità interno. Lo ha affermato il capogruppo leghista al Consiglio regionale, Danilo Narduzzi, aggiungendo che un'eventuale firma dovrà avvenire «alle stesse condizioni del Comune di Roma». L'esponente del Carroccio ha annunciato che la richiesta verrà formalizzata con una lettera al presidente Tondo. «Si tratta di privilegi ingiusti - ha aggiunto Narduzzi - e Roma dovrebbe dare l'esempio». Per quanto riguarda il Patto di stabilità con i Comuni, Narduzzi suggerisce che «più che abrogare, se ne potrebbe fare un altro, con altre condizioni».

«In Friuli Venezia Giulia non si sfora e il patto di stabilità sarà osservato» ha osservato il presidente della Regione, Renzo Tondo, a margine di un incontro a Trieste. «Prima - ha aggiunto Tondo - era il centrosinistra a fare delle cose non corrette, ora è il centrodestra a fare cose spiacevoli». «Evidentemente nessuno è perfetto - ha sottolineato - anche se poi, approfondendo il problema si capiscono tante cose». Quanto all'invito di Bossi a sforare il patto, lanciato dagli amministratori leghisti, Tondo è stato chiaro: «Non c'è Lega che tenga qui non si sfora».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 gennaio 2009 è stata di 44.300 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

CRISI GLOBALE
COSTO DEL DENARO

Il Fondo monetario internazionale approva la decisione annunciata da Trichet
Le Borse europee nonostante la svolta hanno continuato a perdere

La Bce taglia i tassi al 2%, minimo storico dal 2003

Sforbiciata di mezzo punto, scende anche l'Euribor. L'Antitrust vigila sui mutui

MILANO Era nell'aria. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha tagliato di mezzo punto il tasso d'interesse di Eurolandia, portandolo dal 2,5 al 2%. Un record storico, si ritorna al giugno 2003, anche se il denaro nell'area euro rimane comunque più caro rispetto alla Gran Bretagna, dove i tassi sono all'1,5%, o degli Stati Uniti dove sono praticamente azzerati. Ma c'è poco da stare allegri: la congiuntura rimane negativa e le manovre espansive in corso potrebbero in futuro riaccendere la corsa dei prezzi, secondo i vertici della Bce. «Dopo questa decisione - ha dichiarato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet - consideriamo i rischi per la stabilità dei prezzi ampiamente bilanciati nel medio termine». Secondo Trichet, l'inflazione dovrebbe proseguire nella discesa durante i prossimi mesi, per poi iniziare a risalire da metà 2009. Trichet ha aggiunto che la decisione è stata presa all'unanimità.

Il plauso più autorevole alla Bce è arrivato dal Fondo monetario internazionale: «Il taglio riflette l'ulteriore indebolimento dell'economia globale e di quella europea - ha detto il portavoce David Hawley - ed è necessario contrastare le pressioni disinflazioniste che derivano dal circuito negativo esistente tra il settore finanziario e l'economia reale». Hawley ha aggiunto che con tutta probabilità la recessione dell'eurozona peggiorerà ancora prima di iniziare un lento recupero a fine 2009.

Trichet ha detto che non ci saranno nuovi ritocchi dei tassi in febbraio. «L'appuntamento più importante per la politica monetaria dell'Eurozona - ha chiarito - sarà la riunione della Bce in programma a inizio marzo, quando avremo a disposizione nuovi elementi e le nuove proiezioni messe a punto dal nostro staff».

Sui mercati valutari l'euro è sceso fino a segnare un nuovo minimo di seduta a 1,3054 dollari.

Ancora giù i tassi sul mercato interbancario: l'Euribor a tre mesi è sceso di sei punti base, al 2,51%, toccando i minimi da due anni, dal 18 gennaio 2006. I dati sono rilevati dalla Europen banking federation. In netto ribasso l'Euribor a una settimana, sceso al 2,01% dal 2,13% e l'Euribor a un mese calato al 2,20% dal 2,28%. «Abbiamo ricevuto alcune segnalazioni, sia di singoli che di associazioni dei consumatori; stiamo vigilando e monitorando il mercato per vedere se ci sono aumenti ingiustificati dello spread applicato dalle banche sui mutui». Lo ha detto il presidente dell'Autorità Antitrust, Antonio Catricalà.

Settima seduta consecutiva in calo per le principali Borse europee, con la sola eccezione di Zurigo. La crisi economica ha spaventato ancora una volta gli investitori e l'atteso taglio al costo del denaro da parte della Bce non ha ravvivato i listini: Londra -1,42%; Parigi -1,84%; Francoforte -1,94%; Madrid -0,94%; Milano -1,92%; Amsterdam -1,50%; Stoccolma -0,36%; Zurigo +0,07%.

Il costo del denaro della Bce e della Fed

Banca Centrale Europea
Federal Reserve
6,50%
4,75%
4,75%
3,0%
dal 5 giugno 2,0%
1,0%
5,25%
4,0%
4,25%
dal 16 dicembre 0-0,25%
da ieri 2,0%
1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009
ANSA-CENTIMETRI

Confcommercio: quasi 2 milioni di disoccupati

Il presidente Sangalli: stagnazione economica grave per durata, ma meno acuta

ROMA Una crisi economica lunga ma senza picchi fino al 2010. È cauta ma non drammatica l'analisi di Confcommercio nel Rapporto sui consumi del 2008 e previsioni economiche per l'anno in corso. A fronte di una brusca frenata subita dai consumi, di un pil in discesa e di una disoccupazione al limite del tracollo del mercato del lavoro, l'Ufficio studi di piazza Belli parla di una «crisi molto grave per durata, ma che potrebbe non avere picchi particolarmente profondi e accentuati». Di certo però durerà per l'intero 2009 e per i primi sei mesi del 2010. Anche se meno pessimisti di altri studi di settore, i dati di Confcommercio parlano chiaro: calo dello 0,7 per cento per i consumi nel 2008, analoga diminuzione per quest'anno, mentre il prossimo la percentuale salirà fino allo zero. Per quel che riguarda il pil, in discesa dello 0,4 per cento nello scorso anno, peggiorerà nel 2009 toccando quota -0,6, per poi risalire il prossimo anno ad un modesto +0,1 per cento. «Non c'è stato a Natale e durante i saldi un crollo dei consumi - sottolinea Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio - ma la crisi c'è, si fa sentire e morde. Prevediamo per il 2009 una crisi meno acuta, ma più lunga. Andrà meglio solo nel secondo semestre del 2010». Tra le cifre da tenere sotto controllo quelle relative alla disoccupazione. Il Rapporto prevede che quest'anno i senza lavoro arriveranno a quota 1,9 milioni, pari all'8 per cento, punta massima rispetto all'1,5 milioni di media del 2007.

Social card, Tremonti si scusa per i ritardi

I consumatori: chiederemo i danni morali per chi non ha ricevuto i soldi

ROMA Ci sono già in circolazione 423.000 «carte acquisti»: un buon risultato considerando che è uno strumento in circolazione da pochissimo tempo. Ne è convinto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che, durante una conferenza stampa convocata al Tesoro, rigetta le critiche arrivate nei giorni scorsi dall'opposizione, ma ieri anche dalla Cgil e dai consumatori pur scusandosi per i casi nei quali, come riporta da un quotidiano, ci siano stati malfunzionamenti o problemi di comprensione nell'utilizzo della carta. «Si può dire tutto su un governo. Ma polemizzare sulla povertà non mi sembra proprio il caso», dice il ministro. Il Tesoro fornisce poi i numeri delle carte ed emerge che una richiesta su 4 non è stata accolta perché i richiedenti avevano posizioni economiche più congrue di quelle richieste dalla legge. E mentre il ministro dell'Economia difende la social card il suo collega ai Rapporti con il Parlamento Elio Vito ricorda: le social card si attivano, se non ci sono problemi, dopo 48 ore dalla richiesta. Quindi non funzionano per due giorni. Inoltre sarà riaperto il termine per ricaricare le carte rimaste all'«asciutto» perché la richiesta non è arrivata in tempo.

Il primo ad attaccare è il leader del Pd, Walter Veltroni: la social card è «umiliante» per quanti la usano, perché nei supermercati li identifica come bisognosi «quelli della social-card». Gli fa eco Livia Turco che parla di «una iniziativa del tutto inefficace e umiliante per anziani e poveri, molti dei quali non possono neanche utilizzarle perché non caricate». I consumatori si spingono ancora più in là: Adusbef e Federconsumatori stanno valutando azioni legali per «risarcimento per danno morale» a tutela dei consumatori in possesso di social card senza soldi.

CATTURATI NELL'ISOLA DI JOLO DA UN GRUPPO VICINO AD AL QAEDA

Filippine, rapito un italiano della Croce Rossa

Eugenio Vagni, 62 anni, sequestrato insieme ad altri due volontari. La Farnesina attiva l'unità di crisi

ROMA Torna la paura rapimenti nelle Filippine. Tre funzionari della Croce Rossa internazionale, tra i quali l'italiano Eugenio Vagni, 62 anni, tecnico logistico originario di Montevarchi in Toscana, sono stati prelevati questa mattina - probabilmente da un gruppo di ribelli mussulmani - su una strada provinciale dell'isola di Jolo, nel sud ovest delle Filippine.

Un «commando di persone armate», ha spiegando l'unità di Crisi della Farnesina confermando il rapimento, che potrebbe appartenere al gruppo integralista «Abu Sayyaf». Quello stesso gruppo con collegamenti internazionali nato per creare uno stato islamico nelle Filippine meridionali, che due anni fa firmò il rapimento di Padre Bossi, il missionario rimasto per 39 giorni nella mani dei rapitori.

Vagni, con i due colleghi della Croce Rossa internazionale - lo svizzero Andreas Notter e la filipina Mary-Jean Lacaba - avevano appena terminato una visita alla prigione provinciale di Sulu, nell'omonimo arcipelago a sud ovest delle Filippine, quando (erano le 11.30 ora locale, le cinque del mattino in Italia) sono stati fermati dal commando e prelevati dal veicolo sui cui viaggiavano, senza scorta, in compagnia dell'autista e di altri due filippini che sono stati rilasciati e hanno raccontato l'accaduto.

Eugenio Vagni

L'Unità di crisi della Farnesina - ha riferito il responsabile, Fabrizio Romano - è in contatto con i familiari del connazionale. Il fratello di Eugenio Vagni, Francesco, ha chiesto il silenzio stampa per facilitare le trattative mentre la Croce Rossa avrebbe provveduto a informare la moglie di Vagni che con la figlioletta di 15 mesi del connazionale rapito stava rientrando in Italia dalle Filippine per un periodo di vacanza ed è stata informata dell'accaduto nel corso del transito a Bangkok.

L'Italia è in contatto con il governo filippino e si augura che le autorità locali facciano tutto il possibile per la liberazione dell'italiano ricordando come la priorità sia sempre la salvezza e l'integrità fisica dei rapiti, ha reso noto l'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri. Anche la Croce Rossa internazionale ha fatto sapere di aver attivato i contatti con le autorità e le parti locali. E la procura di Roma ha annunciato che aprirà un indagine sul caso.

Il Cicr, il Comitato internazionale della Croce Rossa, ha sottolineato di non disporre, al momento, di indicazioni sui responsabili nè sui motivi del rapimento ma si ipotizza - come rilevato anche da Misna, l'agenzia dei missionari - lo scopo estorsivo. Il vicepresidente della Croce Rossa internazionale-Commissione permanente Massimo Barra, parla intanto di «violazione del diritto internazionale umanitario».

Vagni «sta pagando con un'esperienza dolorosa, che speriamo possa concludersi presto, l'impegno quotidiano di solidarietà», ha commentato il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, a margine della presentazione della campagna di sensibilizzazione presentata oggi a Roma dalle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana.

In Corte d'assise le madri di due giovani operai morti nel rogo della Thyssen

IL PROCESSO PER LA STRAGE

Thyssen, sostituiti tre giudici popolari

Avevano rilasciato giudizi ai giornali Ammesse le tv in aula

TORINO Le telecamere entrano nel processo Thyssenkrupp perchè è un caso «di rilevante interesse sociale» ed è «doveroso» permettere ai cittadini di seguirlo nel modo più completo: dice questo la prima ordinanza pronunciata dalla Corte d'assise di Torino nella causa contro i sei dirigenti della multinazionale per i sette morti del rogo del 6 dicembre 2007. L'udienza si è aperta ieri mattina nella maxi-aula 1 del Palazzo di Giustizia, che a stento (nonostante la capienza ufficiale di 253 unità) è riuscita a contenere la folla di magistrati, penalisti e collaboratori, parti lese.

Il processo Thyssenkrupp ha rischiato di saltare per le interviste fatte due giorni fa da quotidiano a tre giudici popolari. «Hanno letto il giornale con sorpresa», come ha sottolineato la Iannibelli, e si sono fatti da parte per «spirito di servizio e per evitare intralci processuali». Per esempio, la ricusazione dell'intero collegio. I tre si sono astenuti e, dopo una laboriosa procedura (ci sono volute due ore di camera di consiglio), sono stati sostituiti. È a metà mattinata, finalmente, la causa ha mosso i primi passi. C'erano i parenti delle vittime, con le solite t-shirt decorate dai volti dei loro cari e con il loro carico di rabbia e di dolore. C'erano i rappresentanti dell'associazione «Legami d'acciaio», i sindacalisti, gli ex colleghi, c'era il deputato del Pd Antonio Boccuzzi nella sua veste di sopravvissuto al disastro. C'erano anche, per la prima volta, due degli imputati, Cosimo Cafueri e Raffaele Salerno, accolti da sguardi gelidi.

«Non deve essere un processo esemplare ma un processo giusto», ha spiegato a fine udienza il pm Raffaele Guariniello, che sostiene l'accusa con le colleghe Francesca Traverso e Laura Longo e che con una mossa senza precedenti ha contestato l'omicidio volontario (al solo amministratore delegato dell'azienda, Harald Espenhahn; gli altri rispondono di omicidio con colpa cosciente) per un incidente sul lavoro. Anche per questo ha detto «sì» alle telecamere in aula.

Eluana, a ore il «no» della clinica udinese

Il Codacons: «A Beppino Englaro va revocata la tutela della figlia»

UDINE L'attesa decisione verrà comunicata oggi. Dovrebbe essere il no, quello definitivo, del «Città di Udine», la clinica che si è detta disponibile ad accompagnare alla morte Eluana Englaro, in stato vegetativo dal 1992. Un no pesante per Beppino Englaro, il padre di Eluana, che aveva sperato di vedere eseguita in Friuli, la sua terra d'origine, la sentenza che autorizza la sospensione del trattamento di alimentazione-idratazione della donna.

Una volontà, quella di Englaro, contestata pesantemente dal Codacons del Friuli Venezia Giulia, che ha reso noto di aver chiesto al tribunale di Lecco la revoca della tutela del padre nei confronti di Eluana. L'udienza, informa l'associazione, è stata fissata il 24 febbraio, giorno in cui sarà discusso il reclamo contro il rigetto di una precedente istanza presentata al giudice tutelare della località lombarda.

Beppino Englaro mostra una foto che ritrae la figlia Eluana prima del tragico incidente

Quanto alla clinica udinese, ieri si sono rafforzate le indiscrezioni che parlano di un rifiuto dell'accoglienza di Eluana. Un orientamento maturato dopo una lunga serie di approfondimenti sulle garanzie ottenute nelle ultime settimane. Garanzie evidentemente non sufficienti a rassicurare i vertici del «Città di Udine» sugli effetti possibili di un eventuale non rispetto dell'atto di indirizzo firmato dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, proprio quando Beppino Englaro aveva trovato nella clinica udinese una struttura pronta ad accogliere la figlia in Friuli e ad attuare il decreto della Corte di Appello di Milano confermato dalla sentenza della Cassazione.

Un atto amministrativo, quello del ministro, che aveva avuto la forza di dirottare, nella notte tra il 16 e il 17 dicembre scorsi, l'ambulanza partita direzione Lecco per prelevare Eluana dalle suore Misericordine, dove la donna è ricoverata, per trasportarla al reparto privato del terzo piano della Casa di Cura di viale Venezia a Udine.

C'è chi dà per scontato il no. C'è anche chi dice che oggi ci potrebbe essere qualche sorpresa. Non si dovrà attendere che poche ore. La struttura sanitaria ha comunicato che la decisione sarà presa in giornata, e che sarà formalizzata mediante un comunicato al quale non faranno seguito né interviste, né dichiarazioni. *(m.b.)*

IN BREVE

È MORTO SOFFOCATO

Udine, operaio perde la vita in un silos pieno di segatura

UDINE Mortale incidente sul lavoro nell'hinterland industriale udinese, a Leproso di Premariacco, dove un operaio di 54 anni, Enrico Tami, è stato travolto da una massa di segatura all'interno di un silos nel quale si trovava per lavori di manutenzione. L'incidente è avvenuto nello stabilimento della ditta di Claudio Macor, specializzato nella lavorazione del legno.

Enrico Tami, dipendente di una ditta esterna - secondo una prima ricostruzione - era intervenuto con il suo camion all'interno del silos per recuperare la segatura. Un'operazione di routine nel ciclo produttivo dello stabilimento. Per accelerare l'operazione il Tami è però entrato nel silos e qui una massa di segatura lo ha travolto soffocandolo. Un suo collega ha cercato di soccorrerlo, ma tutto è stato vano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della Compagnia di Cividale.

A LODI

Tabaccaio ucciso: presi tre tunisini e un egiziano

LODI Sono stati traditi perchè volevano riscuotere alcuni dei Gratta e Vinci rapinati la sera dell'omicidio, i quattro extracomunitari fermati per il delitto del tabaccaio la sera di fine anno. È uno dei particolari rivelati dal comandante dei carabinieri di Lodi, Fabrizio Clementi, in merito all'operazione che ha portato all'arresto di tre tunisini e un egiziano ritenuti gli autori dell'efferato delitto. operazione. Da giorni i carabinieri tenevano d'occhio tutte le rivendite in cui era presumibile che qualcuno si presentasse per incassare i Gratta e Vinci rubati nel locale del tabaccaio. Gli arrestati hanno tra i 25 e i 28 anni. Tutti con qualche piccolo precedente penale, l'unico regolare è un tunisino di 25 anni occupato come saldatore nella zona. Degli altri tre, uno aveva un decreto di espulsione nel 2006.

FERITO SEDICENNE

Bologna, la lite in classe finisce con una coltellata

BOLOGNA Una vecchia ruggine tra due compagni di classe è sfociata in una coltellata sferrata in un corridoio della scuola: un quindicenne ha ferito ad un braccio il compagno sedicenne. È quello che è successo all'istituto professionale Rubbiani di via Marconi, nel centro di Bologna. Il preside dell'istituto, Aurelio Alaimo, ha denunciato la latitanza dei servizi sociali: «Credo che in questa vicenda la scuola sia stata lasciata sola dai servizi sociali». I due alunni che frequentano la prima classe del corso di grafica pubblicitaria, definiti «turbolenti» avevano già collezionato un paio di sospensioni e vari richiami.

DALLA PRIMA

Unica soluzione l'intesa politica

Il primo, che per il vero riguarda più il "lato occidentale" della cultura militare di Tzahal, consiste nel pensare che la guerra, *in primis*, sia un fenomeno tecnologico. Cosa che può produrre un'illusione di potenza, presente nell'illusione di due rapide Blitzkrieg a Baghdad e Kabul, destinata a franare quando si passa dai "missili intelligenti" agli scarponi dei fanti (sia pure di elites speciali) e ai cingoli dei carri. Che è il rischio proprio delle truppe di Gerusalemme a Gaza city. Viceversa, l'altro possibile errore appartiene potenzialmente a entrambi gli opposti fronti e consiste, per dirlo sempre con Clausewitz, nella follia di confondere la vittoria militare sul terreno come un fine in sé; mentre, realisticamente, essa può valere solo come mezzo per conseguire una vittoria politica. Diversamente, prima o poi, la vittoria è destinata ad azzerarsi. Tema questo decisivo sia per Israele che per Hamas visto che gli obiettivi ultimi di entrambi (l'annientamento dell'altro) sono estremamente difficili.

Perché è fuori della portata di Hamas la distruzione di una potenza militare nucleare come è lo stato d'Israele; ma, dall'altra parte, pure per Gerusalemme è arduo l'annientamento *manu militari* di Hamas, per quanti colpi essa riesca a portargli, sia oggi con l'operazione Piombo fuso che, dopo una pausa che ponga le armi in stato di latenza, in prossime presumibili azioni belliche sulla striscia. Il rischio allora, che entrambi i contendenti fuggono, è quello di una sorta di pareggio asimmetrico con Tzahal che domina la battaglia ma senza mai riuscire a chiudere i conti definitivamente con Hamas. Il quale, a sua volta, può fare pure un'eterna guerriglia, magari ripiegando da Gaza in Sinai per riorganizzarsi; ma tuttavia senza mai poter decidere definitivamente lo scontro.

Insomma, sempre stando a Clausewitz, l'equazione di questa guerra ha ormai una soluzione solo politica la cui premessa, ecco il problema, presuppone il reciproco riconoscimento quale primo viatico necessario a ogni azione diplomatica. Malauguratamente, il guaio è che questo avrebbe sia per Gerusalemme (oggi, poi, in campagna elettorale arduo perfino pensarci) che per Hamas un costo politico proibitivo al proprio interno, tale quasi da configurarsi come una catastrofe ideologica. Ecco perché al massimo si parla di tregua. Cosa certo sponsorizzata, più che dai contendenti, soprattutto dalle diplomazie di quei Paesi che, dietro a solidarietà (vuol dire interesse agli equilibri in Medioriente) per l'uno o l'altro, sono in realtà infastidite dall'ipotesi che l'incendio sulla Striscia, se continuasse a lungo, potrebbe avere effetti destabilizzanti sull'intera regione del petrolio. Passando così da tragedia locale a tragedia geopolitica globale. Ma Israele e Hamas?

Per essi la parola "tregua" va coniugata all'espressione "a che prezzo?". Accettabile, per Hamas, al minimo per potersi riorganizzare e tenere il controllo politico-militare della Striscia senza riconsegnarla all'Autorità palestinese di Abu Mazen. D'altra parte perché, a queste condizioni, Israele dovrebbe accettare una tregua che, in breve, potrebbe annullare i vantaggi di Piombo fuso (distruzione di armi e canali sotterranei per il loro trasporto dall'Egitto) col rischio di trovarsi in breve più esposta di prima di prima ai razzi sul Negev. Al contrario, naturalmente, se Tzahal si impantanasse a Gaza city; o, specularmente, se avesse conseguito i propri obiettivi bellici, allora Gerusalemme potrebbe puntare alla tregua; ma in questo caso con l'opposizione di Hamas. In altri termini, la scacchiera sulla Striscia produce per entrambi una trappola simile al "dilemma del prigioniero" dove la risposta razionale (trattare) è nota; ma, poiché nessuno dei due sa la mossa dell'altro (che potrebbe approfittare della tregua) e diffida, ne consegue che ciascuno sceglie l'ostilità come via più sicura. Così continua la guerra asimmetrica, con Tzahal che domina tecnologicamente e Hamas che punta a sfruttare lo spazio urbano di Gaza per disperdere la potenza d'urto israeliana (rompere l'asimmetria negativa) costruendo con la guerriglia nicchie locali di sua superiorità. Magari aspettando che la battaglia sul terreno condizioni le chance di tregua. Salvo, naturalmente, un intervento esterno capace di rompere questo "dilemma del prigioniero". Qui molto conterà il rapporto tra gli Usa, sponsor di Israele, con lo sponsor di Hamas, cioè l'Iran. Anche per l'ostilità dei Paesi Arabi sunniti ad avere la sciita Teheran di nuovo in gioco in Medioriente. E intanto sulla Striscia si combatte.

Francesco Morosini

IL GHANESE PESTATO

Razzismo a Parma: arrestati 4 vigili

PARMA Si aggrava la posizione di quattro dei dieci vigili urbani di Parma accusati del pestaggio di un giovane ghanese il 29 settembre scorso nella sede del comando. Il giudice ne ha diposto gli arresti domiciliari. Tra i reati contestati la violenza privata, la perquisizione arbitraria, falso, calunnia e sequestro di persona con l'aggiunta, ha spiegato il procuratore capo Gerardo Laguardia, dell'agravante di discriminazione razziale, odio etnico o razziale.

C'è una foto che ritrae Emanuel Bonsu Forster, - questo il nome dello studente - , subito dopo il pestaggio. Il giovane viene mostrato come un trofeo da uno degli agenti arrestati: il giovane ha il volto tumefatto dai calci, dai pugni e dai colpi inferti con una bottiglietta d'acqua. Dopo l'aggressione, secondo l'accusa, il ragazzo era stato chiamato «scimmia», costretto a subire un ispezione corporale e a fare dei piegamenti. La foto della vergogna, rimasta sul computer dei vigili che hanno tentato senza riuscirci di cancellarla, è stata recuperata dagli esperti informatici della procura. Emanuel il 29 settembre si trovava nel parco ex Eridania. Una pattuglia dei vigili urbani lo aveva fermato e condotto nella centrale del corpo perché scambiato per il «palo» di uno spacciatore palestinese.

Il quartier generale dell'Onu a Gaza colpito dall'esercito israeliano

Una bambina palestinese mentre viene soccorsa dal padre dopo il bombardamento

COLPITA LA SEDE ONU, IN FIAMME L'OSPEDALE. GERUSALEMME SI SCUSA

Gaza brucia, Hamas cede e chiede una tregua

Israele intensifica l'offensiva: ucciso il ministro palestinese ultraradicale Said Siam

TEL AVIV Hamas ha proposto una tregua di un anno con Israele in cambio del ritiro delle truppe dalla Striscia di Gaza e della revoca del blocco al territorio palestinese. Lo ha detto un funzionario di Hamas, confermando indiscrezioni che erano circolate durante la giornata. La speranza di un cessate il fuoco che comincia a materializzarsi, dopo tre settimane di attacchi contro Hamas e più di mille morti, sotto la cappa di fumo nero che s'addensa sui cieli di Gaza City, colpita ieri per la prima volta in profondità dalle forze israeliane sono le immagini contraddittorie di questa ventesima giornata di guerra nella Striscia di Gaza. Pazienti disperati lasciano l'ospedale di Gaza avvolto dalle fiamme. La cannonata sparata ieri da un carro armato contro l'edificio ha innescato l'incendio finito fuori controllo. Testimoni hanno raccontato di feriti nell'offensiva israeliana costretti a lasciare i letti per fuggire dall'ospedale; di tre bambini nati prematuri portati via con le incubatrici ed altri tre pazienti ancora intubati sue lettighe.

La speranza di tregua è accompagnata nelle stanze della diplomazia da un lavorio non privo di segnali positivi - a cominciare dagli spiragli aperti dalla mediazione egiziana e dalle garanzie promesse parallelamente dagli Usa al governo di Gerusalemme per evitare un riarmo di Hamas a tregua raggiunta -, ma scandita sul terreno da nuovi lampi di scontro.

Il bollettino militare dell'operazione «Piombo Fuso» racconta di un offensiva giunta a ridosso dei sancta sanctorum di Hamas Land, tra gli edifici e le strade popolatissime di Gaza City, al suono dei cingoli dei tank oltre che dei raid aerei. Con colpi che hanno ucciso fra gli altri Said Siam, ras riconosciuto dell'ala ultraradicale di Hamas e ministro dell'interno nel governo de facto del movimento fondamentalista islamico, annientato in casa sua dall'ordigno di un F16 insieme con un figlio, un fratello e altri familiari.

E hanno centrato qualche altro bersaglio grosso dell'organizzazione (pronta a immancabilmente a giurare vendetta) come il responsabile degli apparati di sicurezza, Salah Abu Shreh, o il capo della piazzaforte cittadina, Mahmud Watfah. Ma non hanno risparmiato la sede dell'Unrwa, l'agenzia Onu per l'assistenza ai rifugiati, dove un portavoce denuncia l'uso di bombe al fosforo e dove si contano devastazioni e tre dipendenti feriti. Nè lo stabile che ospita gli uffici di Reuters, Mbc e altri media arabi e occidentali (feriti un giornalista e un tecnico della tv di Abu Dhabi).

Condanne per l'attacco all'Unrwa sono arrivate dal Consiglio di Sicurezza e da molti governi e istituzioni europee, mentre anche Washington esprimeva inquietudine e il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon - in visita ieri in Israele - si diceva «scandalizzato» pretendendo chiarimenti e scuse. Scuse affidate più tardi al ministro della Difesa, Ehud Barak, ma alle quali il premier, Ehud Olmert, non ha fatto poi mancare la precisazione, smentita seccamente dall'Unrwa, secondo cui proprio dal quartier generale dell'agenzia sarebbero partiti i primi spari.

Il tutto sullo sfondo di una un'atmosfera generale di panico - raccontano i testimoni - vissuta dalla gente comune di Gaza fra accaparramenti e tentativi di fuga verso ripari incerti.

«La giornata peggiore dall'inizio della guerra», nella sintesi di Filippo Grandi, numero 2 italiano della missione Unrwa nei territori palestinesi. Una giornata segnata da non meno di 40 morti, riferiscono fonti mediche sul posto, cui si contrappongono i 10 feriti causati sull'altro fronte dall'ultimo lancio di razzi Grad e Qassan scagliati dalla Striscia verso il territorio israeliano: 23 nel giro di 12 ore, tre dei quali capaci di lasciare scie di sangue a Beer Sheva.

Il bilancio aggiornato delle vittime, intanto, sfiora ormai la quota complessiva di 1100 morti solo fra i palestinesi, almeno 670 dei quali civili. E per la metà bambini.

Una macabra contabilità che la condanne e lo sconcerto delle cancellerie non possono attenuare. E che tuttavia sembra lasciare spazio in queste ore a un'azione più efficace della diplomazia. A muoversi sono in molti: da Ban Ki Moon, impegnato in una girandola d'incontri nella regione, al governo egiziano, in grado di ottenere un primo assenso condizionato alla sua proposta di tregua - secondo informazioni rimbalzate dal Cairo - tanto da Israele quanto da Hamas. Assenso che attende peraltro d'essere ancora formalizzato. E che se Hamas sembra far dipendere adesso da una riapertura garantita dei valichi, il governo Olmert lega in prima battuta al coinvolgimento diretto degli Usa - sulla base di un memorandum appena delineato in una telefonata con Condoleezza Rice - in un'iniziativa di pattugliamento del Mar Rosso, oltre che dei tunnel di confine fra Egitto e Gaza. Per scongiurare i timori di una ripresa del passaggio di armi nella Striscia.

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini intanto ha ricevuto ieri una delegazione degli Ambasciatori dei Paesi membri della Lega Araba accreditati a Roma, in vista della missione che si appresta a compiere in Medio Oriente e per illustrare gli elementi dell'impegno umanitario italiano a livello bilaterale e in ambito G8 in favore della popolazione palestinese.

Brasilia: Battisti forse libero oggi

Ma il ministro Alfano non molla: «Ricorreremo alla Cassazione del Brasile»

Cesare Battisti

BRASILIA Cesare Battisti potrebbe essere liberato nelle prossime ore, oggi o domani: lo ha affermato Marcio Marques, direttore del carcere di Papuda, a Brasilia, dove si trova l'ex terrorista. Una notizia cui Battisti, secondo fonti vicine ai suoi avvocati, avrebbe reagito dicendo di sentirsi «sollevato».

L'ex militante dei Proletari armati per il comunismo continua a essere al centro del botta e risposta tra Itlia e Brasile. Il ministro Alfano ha dichiarato che «l'Italia presenterà istanza di ripensamento e ricorso alla Cassazione del Brasile». Il presidente brasiliano Lula da Silva ieri ha detto che «l'Italia deve rispettare la decisione sovrana del Brasile di concedere l'asilo politico a Cesare Battisti», precisando di «non credere che la situazione di un cittadino esule possa creare problemi in un rapporto storico come quello che hanno Italia e Brasile».

» IN BREVE

IL GIORNO DEGLI ADDII

Bush lascia la Casa Bianca: «Mi giudicherà la storia»

WASHINGTON È stato il «giorno degli addii» ieri a Washington. Il presidente George W. Bush si è congedato dagli americani con due discorsi in poche ore. Per Bush, alle prese in questi giorni con una lunga serie di «ultime volte», è stata ieri l'occasione della sua visita finale al Dipartimento di Stato, dove ha ricevuto in dono da Condoleezza Rice le bandiere degli Stati diventati «democratici» durante il suo mandato (Kosovo, Libano, Liberia, Afghanistan e Iraq) ed è stata l'occasione di un messaggio finale alla nazione. «Mi giudicherà la storia - ha detto tra l'altro - lascio l'America più sicura e un mondo migliore».

GIÀ 14 LE VITTIME

Congo: non si ferma l'epidemia di Ebola

ROMA Nuovi casi di Ebola nella Repubblica democratica del Congo. Della cinquantina di pazienti che hanno presentato sintomi della febbre emorragica nella regione del Kasai occidentale, sette sono stati confermati positivi. I morti sono quattordici. In attesa del responso dei test, i casi «sospetti» sono per ora trentanove. Lo ha reso noto un comunicato di Medici senza frontiere (Msf). L'organizzazione sta seguendo oltre 200 persone nel tentativo di interrompere la propagazione del contagio.

PROBLEMI SERI DI SALUTE

Apple senza Jobs fino a giugno

Steve Jobs

NEW YORK Apple soffre in Borsa dopo l'annuncio di Steve Jobs che, per «problemi di salute più complessi del previsto», lascerà la società fino alla fine di giugno, lasciando le redini al chief operating officer, Tim Cook. Una doccia fredda per il titolo (in serata -5%) e per gli investitori, frustrati e scontenti della reticenza di Apple a fornire informazioni sullo stato di salute di Jobs. «Jobs si può sostituire, non si può duplicare», osserva la stampa americana, commentando l'annuncio. Lo scorso 5 gennaio Jobs aveva reso noto di essere affetto da uno squilibrio ormonale, che lo aveva portato a una forte perdita di peso.

IL VELIVOLO, DECOLLATO DALL'AEROPORTO LA GUARDIA , È RIMASTO A GALLA

New York, aereo precipita nell'Hudson: tutti salvi

L'incidente forse causato da uno stormo di oche. A bordo 148 passeggeri. L'Fbi rassicura: il terrorismo non c'entra

NEW YORK Un Airbus A320 della Us Airways è precipitato nelle gelide acque del fiume Hudson ieri sera poco dopo le 21.25 (ora italiana). A bordo c'erano 148 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio, tutti sopravvissuti. Il velivolo era partito dall'aeroporto newyorkese La Guardia con destinazione Charlotte, in North Carolina. Poco dopo il decollo aveva tentato di rientrare a causa dei danni a uno dei due motori. A mettere in difficoltà l'aereo, che ha effettuato una sorta di soffice atterraggio d'emergenza sul fiume di New York, potrebbe essere stato uno stormo di oche finito nelle turbine al decollo, ma gli esperti non ne sono sicuri. L'aereo è stato trainato a riva e sarà esaminato nei prossimi giorni..

I passeggeri presenti sull'aereo, dopo l'ammaraggio, sono saliti sulle ali del velivolo galleggiante sul fiume, e sono stati subito soccorsi da alcuni traghetti accorsi immediatamente sul luogo. L'Fbi ha escluso che si sia trattato di un atto terroristico. Un portavoce del Bureau, Richard Koko, ha affermato che che l'incidente «non è legato a questioni di sicurezza nazionale». E lo stesso fanno sapere fonti del Dipartimento della Sicurezza interna.

L'aereo finito nel fiume Hudson: i passeggeri si sono rifugiati sulle ali

«Eravamo appena decollati quando abbiamo capito che qualcosa stava andando storto perchè l'aereo ha cominciato una virata come per tornare all'aeroporto», ha raccontato un passeggero poco dopo essere stato tratto in salvo dai soccorritori. «L'ammaraggio è stato morbido - ha aggiunto -. A bordo c'erano molti bambini. Molti hanno usato gli scivoli di emergenza come gommoni e altri sono stati soccorsi dopo che si erano arrampicati sulle ali».

Fortunatamente, come annunciato in serata dalla Faa, lente federale per l'aviazione civile, tutti i passeggeri sono riusciti a salvarsi, nonostante le cattive condizioni climatiche (temperature bassissime e acque gelate). «Abbiamo avuto la conferma che tutti sono riusciti ad uscire dall'aereo», ha detto la portavoce, Laura Brown. I piloti, in una conferenza stampa, sono stati defi niti «eroi».

Su Facebook 43 profili del «boia di Srebrenica»

In molti si spacciano per il generale serbo Ratko Mladic, super-ricercato per crimini in Bosnia

BELGRADO La caccia a Ratko Mladic, il «boia di Srebrenica», uno degli ultimi super-ricercati per i crimini commessi nella ex Jugoslavia, sulla cui testa pende una taglia di un milione di euro posta dalle autorità di Belgrado, si fa sempre più serrata, e ad accrescere suspense e curiosità ci pensa internet. Su Facebook, infatti, come riferisce il quotidiano serbo Politika, esistono ben 43 «profili originali» dell'ex generale serbo-bosniaco ritenuto il principale responsabile del massacro di Srebrenica. Dal Vietnam al Canada, dall'Italia alla Turchia, dalla Francia alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, tutti i 43 autori sostengono di essere il vero Ratko Mladic. Facebook, il social network più gettonato del momento, nato per mantenere in contatto gli studenti e i giovani di tutto il mondo, si sta trasformando sempre più in una incredibile banca dati che può tornare utile anche agli investigatori.

Il generale Mladic in una foto d'archivio con l'ex latitante Karadzic

Secondo i dati forniti dal sito che propone il «Mladic americano» questi si troverebbe a Las Vegas, nel Nevada: starebbe girando per la capitale mondiale del divertimento travestito da Elvis Presley e facendo la corte alle cameriere delle sale da gioco.

A farsi vivo dall'Italia è invece un Mladic che afferma di appartenere al gruppo «Palmiro Togliatti 6», aggiungendo una frase poco chiara e dal contenuto enigmatico: «per tutti quelli che sono stati, sono e saranno nel nostro appartamento».

Un altro dei tanti Mladic presenti su Facebook scrive di essere «timido» e di evitare per questo di mostrarsi in luoghi pubblici, mentre sembra essere appassionato di cinema il Mladic che cita il film da lui preferito: «Lepa sela, lepo gore» (I villaggi belli bruciano in una bella maniera), noto film sulla guerra in Bosnia del regista serbo Srdjan Dragojevic. Ma non è finita. C'è un Mladic che cita la sua canzone preferita, «Marcia sulla Drina», noto motivo patriottico serbo della Prima guerra mondiale, e un altro che suggerisce di girare un film sulla «Battaglia del Kosovo» per il quale si propone come attore protagonista.

Oltre ai «profili personali» sul «vero» Ratko Mladic - aggiunge il giornale - sempre su Facebook dicono la loro gruppi di opposto orientamento: alcuni appoggiano apertamente l'ex generale, altri chiedono il suo «arresto immediato». Tra i sostenitori della «primula rossa», alcuni sono raggruppati nella formazione «Ratko Mladic - Eroe serbo», che avrebbe 1.266 membri, altri fanno parte di un gruppo che si pone l'obiettivo di raccogliere fino a 50 mila sostenitori di Mladic. Ma - nota Politika -, dopo alcuni mesi dalla sua nascita, ad aderire a tale circolo di simpatizzanti sono stati solo in sessanta.

E ci sono poi quelli che offrono cinquemila euro di tasca propria a chi darà informazioni utili per la cattura di Ratko Mladic. Ciò affermano, «perchè vogliamo entrare finalmente in Europa e viaggiare senza dover più fare lunghe file per il visto». L'arresto di Mladic, infatti, resta l'ultimo passo in grado di aprire definitivamente la strada alla Serbia verso la sua piena integrazione nell'Unione europea.

Dopo la cattura lo scorso luglio di Radovan Karadzic, il leader politico dei serbi di Bosnia, restano in fuga ancora due ricercati dal Tribunale penale dell'Aja per la ex Jugoslavia: Ratko Mladic e Goran Hadzic, capo dei serbi di Croazia.

Nei giorni scorsi il governo serbo ha annunciato una ricompensa di un milione di euro (netti) per chi fornirà informazioni utili all'arresto di Mladic.

INDAGINE COMMISSIONATA DAL SETTIMANALE GLOBUS

Sondaggio: uno sloveno su due contrario all'ingressso della Croazia in Europa

LUBIANA Quasi uno sloveno su due non vuole la Croazia nell'Unione europea. Sarebbe questo il pensiero che scaturisce dal sondaggio effettuato nei giorni scorsi in Slovenia dal settimanale zagabrese Globus, inchiesta che – tramite il metodo Cati (Computer assisted telephone interviewing) – ha coinvolto 712 maggiorenni, scelti a caso, di ambo i sessi, d'età variante tra i 18 e i 75 anni, residenti in tutte le regioni del Paese subalpino. Alla domanda: «Come si esprimerebbe nel caso di un referendum in Slovenia sull' entrata della Croazia nell' Unione Europea?», ben il 47,5 per cento degli interpellati ha opposto un secco no ai croati quali cittadini dell' Europa comunitaria. Il 36,8 pc si è detto invece favorevole, mentre il 15,7 ha preferito trincerarsi dietro l' anonimo "non so". Un responso indicativo, dunque, che non lascia dubbi: gli sloveni, se fossero chiamati a decidere su Zagabria nell' Europa unita, sbarrerebbero le porte di Bruxelles ai vicini meridionali. La risposta è figlia dei continui litigi tra i due Paesi, culminati di recente alla Conferenza intergovernativa di Bruxelles che ha visto Lubiana – a causa della vertenza sul confine nel golfo di Pirano - porre il veto all' apertura e chiusura di diversi capitoli di negoziato fra Croazia e Ue. La mossa ha di fatto complicato e rallentato il cammino della "Lijepa Nasa" (Bella Nostra, l'inno croato) verso i traguardi comunitari, facendo suonare i campanelli d' allarme nelle cancellerie di mezza Europa. Non per niente il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, ha voluto rassicurare la leadership croata nella sua visita ufficiale di lunedì scorso a Zagabria, in cui ha ribadito che Roma appoggia gli sforzi profusi dal dirimpettaio Paese adriatico per far parte della grande famiglia europea. Frattini, ricordiamolo, ha voluto far presente che le questioni bilaterali, come quella con la Slovenia, non possono rallentare o bloccare l' accesso della Croazia all' Unione Europea, in quanto simili problemi (il contenzioso sui confini) si debbono risolvere al di fuori del processo negoziale, rispettando così i criteri di Copenaghen. Sempre Frattini, come noto, si è espresso anche a favore di una riconciliazione fra Italia, Croazia e Slovenia, per chiudere definitivamente le dolorose pagine del secondo conflitto mondiale e del suo dopoguerra. In quest'ottica, ecco la dichiarazione del presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, secondo cui il ministro Frattini «fa bene ad insistere con Zagabria e Lubiana per giungere ad una riconciliazione come è stato più volte chiesto anche dall' Italia». Per Tondo «i drammi della seconda guerra mondiale vanno definitivamente sepolti. Penso che sia la gente a volerlo. Per questo fa bene il nostro ministro degli Esteri – ha concluso – a insistere».

Andrea Marsanich

Una bimba mentre sventola la bandierina dell'Europa

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Parlotti

Danno il triste annuncio la moglie MARA, il figlio MASSIMILIANO con la moglie CRISTINA, i fratelli MARIA, SILVANO e MAURO, nipoti e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà sabato 17 alle ore 9.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipa al dolore famiglia PERESSONI.

Trieste, 16 gennaio 2009

Ciao

Gino

Sarai sempre con noi.
- UCCIA, RAFFAELLA, SANDRO e CRISTINA
- ROSA, GUIDO, ELVIO, DIEGO e SABRINA
- CIRO, GABRIELLA e mamma MARIA, MARTINA e DANIELE
- SERENA, RINO, DANIELE, ILARIA

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipa al dolore:
- famiglia GIACOVANI BRUNO e figli

Trieste, 16 gennaio 2009

Gino Parlotti

Vicini a MARA e MASSIMILIANO con affetto famiglia SANNA.

Trieste, 16 gennaio 2009

Il Direttivo Meccanici della Confartigianato partecipa al dolore per la scomparsa del collega

Gino

Trieste, 16 gennaio 2009

Ti ricorderemo sempre:
- SERGIO, ADA e famiglie

Trieste, 16 gennaio 2009

Dirigenti e Soci del Motoclub Trieste uniti nel dolore alla famiglia ricordano

Gino Parlotti

generoso amico nello sport e nella vita.

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipano sentitamente:
- famiglie DAMIANI di VERGADA

Trieste, 16 gennaio 2009

Profondamente addolorati si uniscono al dolore della famiglia PARLOTTI:
- FERRUCCIO, CLARA e CRISTINA
- FRANCO, GIULIANA e figli
- BORIS BANDI
- BORIS, LAURA e ARIANNA
- MARIO, ELEN e figlia

Trieste, 16 gennaio 2009

Ciao

Gino

famiglia DELL'AGNOLO PIERO

Trieste, 16 gennaio 2009

Ciao

Gino

- ENZO, GRAZIA ROSSO
- FULVIO, ROSSELLA MACCHINI
- MICHELE, EDO, PATRIZIA COCIANI
- LUIGI, GIANNI, ROSSANA RINAUDO
- RENZO, ANNA PLOSSI
- GIANNI, LORIANA FUCICH

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipano:
- ANITA e MIRO
- ELISA e FRANCO

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipano al dolore:
- SAMIRA, SILVIO;
- RINELDA, WALTER;
- ARIELLA, FULVIO;
- EMILIA, ALDO, MONICA, MARCO

Trieste, 16 gennaio 2009

Per sempre nel cuore:
EDOARDO, LEONARDO, MANUELA e ALESSANDRO MOSETTI, MICHELE e ROBERTA TERDINA.

Trieste, 16 gennaio 2009

In questo triste momento vi siamo vicini.
Famiglia FAVENTO.

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipano al lutto STELIO e UMBERTO ANGELOME'.

Trieste, 16 gennaio 2009

Gino Parlotti

Sarai sempre nei nostri cuori:
- CLAUDIO, ERMANNO, PATRIZIA, MASSIMILIANO, GIULIA, GAIA, MARIO MASSAROTTI e famiglia, MARCO, DRUSO, ROBY, RINO, DAVIDE, WALTER, famiglia SPADONI, DORIANA e ERICA.

Trieste, 16 gennaio 2009

- Partecipano al dolore famiglie MICHELI.

Trieste, 16 gennaio 2009

Unendoci al vostro dolore formuliamo le nostre più sentite condoglianze.
Ditta Elettrotecnica Fragiacomo.

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipano al lutto di PAOLO e di tutta la famiglia:
- l'Ing. ALDO INNOCENTE ed i Collaboratori dell'Impresa Innocente & Stipanovich Srl.

Trieste, 16 gennaio 2009

Ciao

Gino

Un bacio:
- ALESSANDRO, MASSIMILIANO, BARBARA

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipano ROBERTO DUDINE e CLAUDIO BILIA.

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipano al dolore:
- famiglie SARTORI, DEGRASSI, FALZEDO

Trieste, 16 gennaio 2009

Unite a MAURO e familiari, partecipano le famiglie BALLARIN.

Trieste, 16 gennaio 2009

Si uniscono al dolore:
- STEFANO, FRANCESCA, FRANCO BRAICO

Trieste, 16 gennaio 2009

Vicini a MAX e famiglia:
- ROBY, CRISTIANA, LIVIO, MANUELA, SABRINA, PIERO, CLAUDIO, FULVIO

Trieste, 16 gennaio 2009

30/16/1915 14/01/2009

Si è spenta

Dolores Lantschner (Dory)

I funerali avranno luogo domani sabato 17 gennaio alle ore 14.30 nel Duomo di Tarcento.

Non fiori ma offerte per la «Casa Famiglia Luigi Scrosoppi» di Faedis IBAN IT32S0634012301074001218661B

Tarcento, 16 gennaio 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Milanese

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ELVIA, i figli PATRIZIA e MAURIZIO con MAURO e MARINA.

Trieste, 16 gennaio 2009

Affettuosamente vicini:
- ELENA, ROBERTO

Trieste, 16 gennaio 2009

III ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Lucio Catalan

Sei sempre nei nostri cuori.

MARIJANA

Trieste, 16 gennaio 2009

E' mancata

Arcadia Fait ved. Fontanot

Ne danno l'annuncio i figli WILLY e ROBERTO, le nuore, nipoti, pronipoti e consuoceri.
La saluteremo martedì 20 dalle ore 9 alle ore 10 in via Costalunga.

Muggia, 16 gennaio 2009

Partecipano le famiglie DONADEL.

Muggia, 16 gennaio 2009

Partecipa compagnia TROTTOLA.

Muggia, 16 gennaio 2009

Partecipano al dolore LUCIO, GENNI e famiglie.

Muggia, 16 gennaio 2009

Si è spenta serenamente

Antonia Vescovo ved. Cernivani

Ne danno l'annuncio i figli NERINA, NATALE con ANITA, GIANNA con NINO, i cari nipoti MARINELLA, ROBI, GIANNA, CINZIA, MAURO, ANDREA, pronipoti e famiglie.
Si ringrazia il dott. FALZONE e la Casa di Riposo di Muggia per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta domani, sabato dalle ore 12 alle ore 13 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 2 febbraio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 gennaio 2009

I funerali di

Giordana Grippari in Crosta

avranno luogo sabato 17 gennaio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2009

I ANNIVERSARIO
16 01 2008 16 01 2009

In ricordo di

Marisa Corti in Paschi

GABRY e famiglie

Duino, 16 gennaio 2009

I ANNIVERSARIO
16-01-2008 16-01-2009

Clelia Predonzan

Sei sempre con noi

CLAUDIO, ALGA, JESSICA

Trieste, 16 gennaio 2009

Al termine di una vita intensa vissuta con determinazione, impegno ed entusiasmo, sempre circondato dagli affetti famigliari, è serenamente mancato il

CAV. LAV.
DOTT. ING.

Adalberto Valduga

Lo annunciano la moglie VERA, i figli CHIARA con THOMAS, ANTONIO con ELENA, ALBERTO con SERENA, ALESSANDRO, il fratello PAOLO con LUCIA e CATERINA e le amatissime nipotine VERA, ELENA ed EMILIA .

La famiglia ringrazia per la grande professionalita', disponibilita' ed umanita' il dottor ALESSANDRO BULFONI, il dottor ROBERTO PETRI, il dottor GIANPIERO FASOLA, il medico curante dottor ANTONIO MARTIN e tutti i medici che l'hanno accompagnato nella malattia.

Si ringraziano inoltre per la capacità e la sensibilità dimostrate la signora MARIA, caposala, che lo ha sempre assistito con disponibilità ed affetto, le infermiere AMBRA, LUCY, LILIANA, MARINELLA, MEALA,SILENA ed il personale tutto del primo piano pensionanti dell'Ospedale Civile di Udine.

Il funerale avrà luogo sabato 17 gennaio alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Martignacco.

La commemorazione della figura umana ed imprenditoriale verrà celebrata sabato 14 febbraio.

Non fiori, ma offerte alla associazione italiana ricerca sul cancro ed alla casa dell'Immacolata di Don De Roia.

Torreano di Martignacco, 16 gennaio 2009

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione del Gruppo Editoriale L'Espresso partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia e il mondo imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia per la scomparsa dell'

ING.

Adalberto Valduga

Roma, 16 gennaio 2009

MARCO BENEDETTO partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING.

Adalberto Valduga

del quale ricorda qualità umane alte e profonde.

Roma, 16 gennaio 2009

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione di Finegil Editoriale Spa partecipano al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa dell'

ING.

Adalberto Valduga

protagonista della vitalità imprenditoriale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Roma, 16 gennaio 2009

MARCO MORONI partecipa commosso al grave lutto per la scomparsa di

Adalberto Valduga

Roma, 16 gennaio 2009

MAURIZIO DE LUCA partecipa commosso al dolore per la scomparsa di

Adalberto Valduga

Roma, 16 gennaio 2009

SERGIO BARALDI partecipa con profonda commozione la scomparsa di

Adalberto Valduga

Roma, 16 gennaio 2009

L'amministratore delegato, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e i dirigenti dell'Editoriale Fvg Spa, editrice del Piccolo e del Messaggero Veneto, partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Adalberto Valduga

Trieste, 16 gennaio 2009

La redazione, la tipografia, l'amministrazione, la diffusione, l'ufficio del personale e tutti i dipendenti e i collaboratori del Piccolo e del Messaggero Veneto partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Adalberto Valduga

Trieste, 16 gennaio 2009

PAOLO PALOSCHI partecipa commosso al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

Adalberto Valduga

che ha stimato e ammirato come importante membro del comitato esecutivo dell'Editoriale Fvg Spa.

Trieste, 16 gennaio 2009

LUIGI RICCADONA partecipa al dolore dei familiari.

Padova, 16 gennaio 2009

ANDREA FILIPPI si unisce al dolore per la scomparsa di

Adalberto Valduga

Udine, 16 gennaio 2009

PAOLO POSSAMAI prende parte al lutto per la morte di

Adalberto Valduga

testimone brillante dell'industria italiana.

Trieste, 16 gennaio 2009

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il personale di Udine e Gorizia Fiere Spa partecipano al lutto della famiglia, delle categorie economiche e della comunità regionale per la scomparsa dell'

ING.

Adalberto Valduga

vicepresidente della società

Torreano di Martignacco, 16 gennaio 2009

Il Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, MAURIZIO CINI, con l'ufficio di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta, tutti gli imprenditori associati, il Direttore Generale e il personale, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.

Adalberto Valduga

Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Imprenditore tra i più eminenti, da decenni impegnato per favorire la crescita industriale e lo sviluppo economico.

Pordenone, 16 gennaio 2009

Il Presidente della Fondazione Nord Est ANDREA TOMAT, il Direttore Scientifico DANIELE MARINI, il Consiglio di Amministrazione e il personale tutto partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV.

Adalberto Valduga

Treviso, 16 gennaio 2009

ENEL partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAV. ING.

Adalberto Valduga

imprenditore illuminato e capace che ha fortemente contribuito allo sviluppo economico e sociale della collettività friulana.

Roma, 16 gennaio 2009

I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, FRANCO BELCI, GIOVANNI FANIA e LUCA VISENTINI, anche a nome delle rispettive Organizzazioni, sono partecipi al dolore della famiglia del Presidente Regionale della Confindustria per la perdita del loro caro

CAV. DEL LAVORO

Adalberto Valduga

persona di grandi doti umane, intellettuali e professionali e un interlocutore di alto livello nelle relazioni sindacali e istituzionali.

Trieste, 16 gennaio 2009

Il Presidente GIANFRANCO DI BERT, i Vice Presidenti FABRIZIO MANGANELLI e ROBERTO TONCA, unitamente agli Organi Sociali e alla Direzione di Assindustria Gorizia, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. ING.

Adalberto Valduga

Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia

e ne ricordano lo spessore umano ed imprenditoriale.

Gorizia, 16 gennaio 2009

I Colleghi del COMITATO DI PRESIDENZA, della GIUNTA, del CONSIGLIO DIRETTIVO, del COMITATO REGIONALE della PICCOLA INDUSTRIA, del COMITATO REGIONALE dei GIOVANI IMPRENDITORI della CONFINDUSTRA FRIULI VENEZIA GIULIA si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del PRESIDENTE

CAV. LAV.
DOTT. ING.

Adalberto Valduga

Trieste, 16 gennaio 2009

La Direzione ed il personale della CONFINDUSTRIA FRIULI VENEZIA GIULIA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro PRESIDENTE

CAV. LAV.
DOTT. ING.

Adalberto Valduga

Trieste, 16 gennaio 2009

Il Presidente IVO DELLA POLLA, il Consiglio Direttivo ed il personale del CONSORZIO FORMINDUSTRIA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente della CONFINDUSTRIA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAV. LAV.
DOTT. ING.

Adalberto Valduga

Trieste, 16 gennaio 2009

Il Presidente CORRADO ANTONINI, i Vicepresidenti ADRIANO DEL PRETE e NICOLA PANGHER, gli Organi Direttivi dell'Associazione Industriali di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

CAV. LAV.
DOTT. ING.

Adalberto Valduga

Trieste, 16 gennaio 2009

La Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Assindustria Trieste MICHELA CATTARUZZA e tutto il Consiglio Direttivo sono vicini alla famiglia nel dolore per la grave perdita del

CAV. LAV.
DOTT. ING.

Adalberto Valduga

Trieste, 16 gennaio 2009

ENRICO CUCCHIANI partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNER

Adalberto Valduga

Trieste, 16 gennaio 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marussi in Marassi

Ne da' il doloroso anuncio il marito GIANNONI unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2009

VII ANNIVERSARIO
16-1-2002 16-1-2009

Carissima

Giuliana

il tempo scorre, pensiero, ricordo ed amore sono sempre immutati

FABIO TONEATTI e familiari

Trieste, 16 gennaio 2009

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Mauro Pettarin

Azzurro d'Italia

Lo piangono la mamma GRAZIELLA, la sorella CRISTINA con ALESSANDRO, le nipoti VALENTINA e SARA, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Ciao

Fratellone

CRIS.

I funerali seguiranno sabato 17 gennaio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 16 gennaio 2009

Baci

Zio

VALENTINA e SARA.

Trieste, 16 gennaio 2009

Sempre nei nostri cuori i tuoi zii MARINA e GIANNI.

Trieste, 16 gennaio 2009

Ciao

Campione

i tuoi cugini DANIELE, FEDERICA, TOMMASO.

Trieste, 16 gennaio 2009

Ciao

Mauro

MARINA, FRANCO, ORIETTA, UBALDO e famiglie.

Trieste, 16 gennaio 2009

Tutti gli ATLETI AZZURRI OLIMPICI D'ITALIA abbracciano affranti GRAZIELLA e CRISTINA ricordando l'esemplare Campione

Mauro Pettarin

Azzurro Paralimpico

indimenticabile collante di profonde amicizie e buoni sentimenti.

Trieste, 16 gennaio 2009

L'A.N.S.Ha.F. è vicina a GRAZIELLA e CRISTINA per la grave perdita di

Mauro

suo grande Campione Paralimpico.

Trieste, 16 gennaio 2009

Ciao

Mauro

- DONATELLA e NORMAN;
- TITTI e famiglia;
- GIANNI e LAURA;
- NATALE e ANTONELLA;
- RAINELDA, LAURA e TIZIANA;
- GIORGIO e MILVIA;
- SERGIO e DARIO:

Trieste, 16 gennaio 2009

Caro

Mauro

i colleghi dell'ufficio personale dell'Ospedale ti salutano con affetto.

Trieste, 16 gennaio 2009

Partecipa sentitamente al dolore di GRAZIELLA e famiglia:
- il cugino VISINTIN ROBERTO con MAGDA, ALESSIA e STEFANO.

Trieste, 16 gennaio 2009

Affettuosamente vicini:
- famiglie VISINTIN PIERPAOLO

Trieste, 16 gennaio 2009

Ciao

Mauro

- SANDRO TRAMONTINI e famiglia

Trieste, 16 gennaio 2009

XV ANNIVERSARIO

Sergio Rossi

Mio grande fratello con immutato affetto

Claudio

Trieste, 16 gennaio 2009

DOPO L'OK DELL'ESECUTIVO IL DECRETO VA NELLE COMMISSIONI E IN AULA

La giunta dà il via libera a vigili armati e ronde

Volontari a fianco della polizia locale. In dotazione anche le manette. Stanziati 10 milioni di euro

Un agente della polizia municipale di Trieste

TRIESTE Corretto durante la fase di concertazione e, ora, approvato in via definitiva dalla giunta. Il ddl sulla polizia locale, dopo il via libera dell'esecutivo, riunito ieri a Trieste, prende ora la strada delle commissioni e dell'aula. «Conto di vederlo approvato entro marzo», anticipa Federica Seganti che rende noto di aver già «messo da parte» 10 milioni di euro per l'avvio della riforma. DDL Il testo, 24 articoli, detta disposizioni per la promozione di politiche locali e integrate per la sicurezza, definisce gli indirizzi generali dell'organizzazione e dello svolgimento dei servizi di polizia municipale dei Comuni e delle Province, fissa i criteri generali per l'accesso ai ruoli e la realizzazione di un sistema permanente di formazione. Ma è anche il ddl delle ronde, delle pistole e delle manette. Prevede infatti l'impiego di volontari in affiancamento ai vigili urbani.

VOLONTARI Le ronde, conferma l'assessore leghista, saranno formate dalla Regione – con i volontari per la sicurezza iscritti in un albo – che promuove appunto l'impiego del volontariato e dell'associazionismo, comprese le associazioni combattentistiche e d'arma e quelle delle forze dell'ordine, nel rispetto dei principi e delle finalità previste dalle leggi statali e regionali in materia. «Non obbligheremo evidentemente ex carabinieri, poliziotti e alpini a far parte delle ronde – spiega la Seganti – ma sin d'ora sanno che saranno i benvenuti vista la loro esperienza».

ARMI Ai fini della prevenzione e della tutela della propria incolumità, si legge ancora nel disegno di legge, la polizia locale sarà dotata di armamento e di strumenti di autotutela, tra cui le manette, necessari in particolari durante i servizi di pronto intervento, di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, nonché i servizi operativi esterni svolti nella fascia oraria notturna.

ORGANISMI E' confermato, come da prima bozza del ddl, che almeno due volte all'anno si riunirà la «Conferenza regionale sulla sicurezza integrata» e che verrà inoltre costituita l'« Unità di pronto intervento», formata dal personale di polizia locale su indicazione delle amministrazioni di appartenenza, con competenza sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia e sede presso il Centro operativo regionale di Protezione civile di Palmanova, con l'obiettivo di gestire le situazioni di emergenza.

NUMERI Nel testo viene anche precisato che i Comuni e le Province sono i titolari delle funzioni di polizia locale. Nella formazioni degli organici dovranno prevedere la presenza di almeno un addetto ogni mille residenti. Nell'ultima stesura è stata infatti cancellato l'innalzamento della presenza di vigili urbani nei capoluoghi di provincia. «I sindaci saranno liberi di formare gli organici a seconda delle loro necessità», chiarisce l'assessore.

TEMPI E RISORSE Il ddl approderà in commissione martedì 20 gennaio e in aula, è l'auspicio della Seganti, o all'inizio o alla fine di marzo. Le risorse? «Ci sono 8 milioni recuperati dal fondo globale e altri 2 milioni già allocati per l'interconnessione delle sale operative. Di volta in volta definiremo le esigenze». Entro il primo marzo di ogni anno la giunta regionale sarà chiamata ad approvare il Programma di finanziamento in materia di politiche di sicurezza.

Marco Ballico

RIFORMA URBANISTICA IN DUE ANNI

Edilizia, entro l'estate il codice

TRIESTE Codice regionale dell'edilizia entro l'estate, riforma urbanistica in due anni. L'assessore regionale Federica Seganti detta i tempi per la predisposizione di due testi attesi da Comuni e operatori del settore. Nel corso del primo incontro (altri sono previsti per ognuno dei capoluoghi) con i rappresentanti degli enti locali e degli ordini professionali nella sede della Regione di piazza Unità a Trieste, l'assessore ha illustrato la legge approvata in ottobre dal Consiglio regionale che modifica la riforma urbanistica approntata dal centro-sinistra. «Si tratta di una legge ponte che consente il perseguimento di una normale attività urbanistica degli Enti locali, per il tempo necessario, quantificato in due anni, ad avviare ed attuare l'annunciata riforma urbanistica». Entro la fine del 2009, ha aggiunto la Seganti, sarà presentato un ddl che poi svilupperà il suo iter di confronto nel 2010. Più rapidi i tempi per il Codice dell'edilizia. «Entro la fine del mese sarà preparata la bozza del testo unico che – ha concluso l'assessore – credo possa essere approvato entro l'estate».

PROSEGUE LA POLEMICA SUGLI IMMIGRATI

Curare i clandestini costa 350mila euro

Primi dati sulle spese per i ricoveri. Narduzzi (Lega): devono pagare il ticket

TRIESTE Alcuni dati iniziano a filtrare: parlano di una spesa di 350mila euro per i ricoveri non pagati di stranieri non regolari in Friuli Venezia Giulia nel corso del 2007. Sono dati ancora parziali, solo la prossima settimana il centrodestra avrà un quadro definitivo dalla direzione regionale della Salute e, stando a quanto è emerso mercoledì nel vertice di maggioranza di Trieste, deciderà in che modo intervenire per incassare quei soldi. Più che si può. Il caso è stato aperto dalla Lega Nord. I clandestini, anche loro, insiste da giorni il capogruppo padano Danilo Narduzzi, devono pagare i ticket. Altrimenti non sono giustificate le cure sanitarie non urgenti, quelle non legate a un pericolo di vita. Questione discussa in maggioranza, senza attriti.

Immigrati stranieri al Cpt di Gradisca. Torna la polemica sulle cure mediche ai clandestini

Dalla riunione dei capigruppo è emersa l'intesa di fare innanzitutto il punto della situazione, di avere ciò davanti il quadro del fenomeno. Un fenomeno che, secondo quanto sostiene il Carroccio, potrebbe pesare sulle casse pubbliche per qualche milione di euro. Narduzzi ha reso noto che al Cro di Aviano, due anni fa, ci sono state spese da Stp, il tesserino degli stranieri temporaneamente presenti, per 90mila euro. I numeri a livello regionale sono invece per ora solo parziali. Ma sembrano ridimensionare le preoccupazioni della Lega. Secondo quanto filtra da una prima verifica, nel 2007 si sono spesi 350mila euro per i ricoveri nelle strutture sanitarie della regione di clandestini che non hanno poi pagato quelle prestazioni. Sol di che per due terzi, circa 235mila euro, sono stati rimborsati, dopo richiesta in prefettura, dal ministero e che per un terzo, 115mila, sono a carico della Regione.

Numeri ufficiali, per ora, li rende noti la Ass numero 4 Medio Friuli. Sempre per i ricoveri (una decina, per lo più per situazioni di tipo traumatologico) ma anche per 4 prestazioni ambulatoriali, l'attività a favore di persone non regolari ha superato di poco i 71mila euro. Il resto? «Non prima della prossima settimana – afferma il capogruppo del Pdl Daniele Galasso –, vogliamo cifre coerenti, precise, complete. A quel punto valuteremo la portata del fenomeno e come cercare di contenerlo». Anche l'assessore Vladimir Kosic attende il quadro. Ma, sin d'ora, ripete le parole del presidente Renzo Tondo: «Stiamo rispettando una legge». Il governatore aveva infatti già chiarito che il problema se erogare e no i servizi sanitari ai clandestini «non si pone» perché in Friuli Venezia Giulia «si applica la Bossi-Fini». *(m.b.)*

Un nuovo portale del presidente Tondo

Una linea diretta attraverso il web con i cittadini

TRIESTE Un nuovo canale di comunicazione tra il presidente della Regione, i media ed i cittadini. E' stato presentato ieri, nel palazzo della Giunta di piazza Unità, il nuovo spazio web istituzionale del governatore Renzo Tondo. Su www.presidente.regione.fvg.it i visitatori potranno trovare le informazioni relative al curriculum ed al programma elettorale del presidente ma soprattutto rimanere aggiornati sulla sua attività istituzionale attraverso i comunicati stampa (corredati di foto e video) e la rassegna degli articoli relativi a Tondo che escono quotidianamente sui giornali. A ciò si aggiunge un'area dedicata al «focus», il tema di maggiore attualità sul quale il presidente della Regione approfondisce il suo pensiero, ed i link con le notizie dell'Ansa su quanto accade in Friuli Venezia Giulia e con il blog dello stesso Renzo Tondo, attivo da oltre due anni e mezzo. Nella sezione «scrivi al presidente» sarà possibile inoltre comunicare direttamente con il governatore.

«È fondamentale ascoltare ed avere un costante rapporto con le persone – ha affermato Tondo – per poi prendere le decisioni. La Regione può crescere solo se esiste un costante interscambio tra la base ed il vertice con il coinvolgimento di tutti e senza atteggiamenti inutilmente autoreferenziali». Il presidente ha sottolineato come «fin dall'inizio ho cercato di instaurare un rapporto diverso con il pubblico ed anche con la stampa, preferendo la concretezza e la sobrietà ai grandi squilli mediatici. Un modo di lavorare che si integra perfettamente con gli obiettivi di semplificazione e trasparenza che ho voluto tenere ben presenti fin dai primi giorni di lavoro come presidente». Il nuovo sito, ha concluso Tondo, si rivolge a tutti ma in particolar ai maggiori fruitori di internet, ovvero i giovani: «Vogliamo avvicinarli alle tematiche più attuali, stimolarli a partecipare ed a farli sentire parte integrante del nostro futuro».

MORETTON (PD)

«Il consiglio non lavora»

TRIESTE Il calendario di gennaio dei lavori del Consiglio regionale del è «drammaticamente vuoto». Lo afferma in una nota il capogruppo consiliare del Pd, Gianfranco Moretton, che esprime il proprio «sbalordimento». «Una situazione - prosegue Moretton - che mette a nudo come il presidente Tondo e la sua maggioranza non abbiano un programma e, tanto meno, abbiano proposte utili per affrontare le gravi situazioni di emergenza economica e di riforma nei diversi settori della società». Secondo il capogruppo, la ragione della «palese inefficienza» è dovuta «ai sempre maggiori rapporti conflittuali che nella maggioranza emergono sempre più prepotentemente». Moretton chiede quindi al presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, di «denunciare questa grave situazione» e di «sollecitare, con la dovuta energia che spetta al suo ruolo, la convocazione delle competenti commissioni necessarie - conclude - alla preparazione dei lavori consiliari».

Il Tgr di Raitre lancia «Buongiorno Regione»

Dal 19 appuntamento ogni mattina con meteo, rassegne stampa e linea con i cittadini

TRIESTE Se il futuro dell'informazione è «glocal», globale certo, ma anche locale, per stare al passo con i tempi anche il servizio televisivo pubblico si deve adeguare a questa tendenza. Nasce così «Buongiorno Regione», la nuova rubrica quotidiana dedicata all'informazione locale, in onda dal 19 gennaio su Raitre, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 8. Dalla sede Rai di Trieste, «Buongiorno Regione» accompagnerà il risveglio degli abitanti del Friuli Venezia Giulia con tante notizie utili per iniziare bene la giornata: due brevi telegiornali, informazioni di servizio su meteo e viabilità, la rassegna stampa dei principali quotidiani locali, l'agenda degli appuntamenti. Condensati nei trenta minuti di programma ci saranno inoltre collegamenti in diretta dedicati ai fatti più importanti accaduti in regione. Ma soprattutto «Buongiorno Regione» dedicherà ampio spazio ai problemi quotidiani dei cittadini: lavorativi, scolastici, familiari e della terza età.

Per dare sempre più voce a quelli che un tempo erano definiti telespettatori, ma che con l'avvento dei nuovi media sono sempre più chiamati a diventare parte attiva dell'informazione, all'interno di «Buongiorno Regione» ci sarà una rubrica che ruoterà interamente intorno alle segnalazioni del pubblico.

Giovanni Marzini

«Ditelo al TGR» potrà infatti proporre filmati e denunciare disservizi rilevati direttamente dai cittadini, che potranno comunicarli alla redazione via mail (buongiorno-regione.fvg@rai.it), fax (040362552) o con semplici lettere.

Il nuovo programma, presentato ieri nella sede de Rai triestina alle istituzioni e ai rappresentanti dell'informazione locale, sarà condotto da giovani giornalisti e sfrutterà il più possibile le nuove tecnologie: i sistemi di videoconferenza per i collegamenti con il centro meteo regionale e la polizia stradale e le webcam per il monitoraggio delle città. «Buongiorno Regione» partirà il 19 gennaio contemporaneamente in tutte le 21 sedi regionali Rai d'Italia. *(g.b.)*

Osce, Battelli verso l'esclusione dalla delegazione della Slovenia

Al suo posto dovrebbe entrare Luka Juri, figlio dell'eurodeputato

LUBIANA Fuori le minoranze, largo ai partiti. In questi giorni, il Parlamento sloveno sta per decidere la composizione delle proprie delegazioni permanenti nei vari organismi internazionali e la nuova maggioranza di governo sembra voler monopolizzare tutti gli incarichi di un certo peso, anche al costo di rinunciare a personaggi di grande esperienza e prestigio internazionale. E' il caso del deputato italiano Roberto Battelli. Dopo che per 16 anni ha fatto parte della delegazione della Slovenia nell'Assemblea parlamentare dell'Osce, l'Organizzazione per lo sviluppo e la collaborazione in Europa, ricoprendone negli ultimi anni anche la carica di capodelegazione - funzione per la quale era stato indicato anche nella proposta formulata dal presidente del Parlamento sloveno, Pavel Gantar - il Partito socialdemocratico del premier Pahor ne ha chiesto l'esclusione, per dare spazio a un membro del partito, con ogni probabilità Luka Juri, figlio dell'eurodeputato capodistriano Aurelio.

Battelli, se la proposta dei socialdemocratici sarà approvata in via definitiva - (la decisione è attesa per oggi, ndr) - non soltanto non sarà presidente, ma non sarà nemmeno membro della delegazione permanente slovena nell'Assemblea parlamentare dell'Osce. «E' una cosa assolutamente inusuale – commenta Battelli – in quanto non è prassi cambiare o escludere persone che hanno già esperienza e ricoprono posizioni di rilievo in queste organizzazioni interparlamentari». Il deputato della comunità italiana, solo pochi mesi fa, è stato infatti riconfermato Rappresentante del Presidente dell'Assemblea per l'Europa sudorientale e in maggio avrebbe dovuto organizzare la visita e seguire il presidente Osce nella sua missione in Macedonia, Montenegro e Albania. Per lui, ma anche per la Slovenia, si sarebbe trattato della conferma e del riconoscimento del buon lavoro svolto in passato. Ora però tutto questo è in forse. Il caso è preoccupante per almeno due aspetti. Il primo riguarda la posizione dei deputati delle minoranze all'interno dell'attività parlamentare slovena. Il Partito socialdemocratico, infatti, ha semplicemente ignorato la richiesta di partecipazione nella delegazione dell'Osce formulata da parte del gruppo parlamentare delle comunità nazionali, offrendo invece ai deputati delle minoranze un posto che non avevano nemmeno chiesto: la presenza nella delegazione dell'Iniziativa Centroeuropea (Ince).

PRESSING

La decisione dovrebbe venire presa oggi. Pressioni su Lubiana per mantenere l'incarico al deputato italiano

L'altro aspetto riguarda la credibilità internazionale di Lubiana. Sapute le intenzioni del Parlamento di non riconfermare Battelli, sul quale invece la comunità internazionale faceva affidamento per portare avanti i propri impegni nei prossimi mesi e anni, si sono mossi sia il presidente dell'Assemblea parlamentare dell'Osce, Joao Soares, sia il segretario generale Spencer Oliver, che hanno inviato delle lettere a Battelli - e Soares pure al presidente del Parlamento sloveno Pavel Gantar – sottolineando la qualita' del lavoro svolto e l'esperienza maturata dal deputato italiano nei sedici anni di attività nell'Osce, doti a cui sarebbe un peccato rinunciare, da parte slovena e di conseguenza anche da parte dell'Osce. Resta da vedere se in extremis prevarrà il buon senso o se i partiti della maggioranza riusciranno a portarsi a casa proprio tutte le cariche disponibili, in questo caso non solo a danno del prestigio personale del deputato italiano, ma anche dimostrando poco rispetto nei confronti dell'Assemblea parlamentare dell'Osce, che raggruppa ben 56 Paesi.

Il deputato italiano a Lubiana Roberto Battelli

«DOPPIETTA» SENZA PERMESSO

Lussino, politico Hdz prende a pugni un guardacaccia

LUSSINPICCOLO Consigliere municipale dell'Accadizeta, colto a cacciare di frodo, si scaglia contro il guardacaccia, mollandogli tre cazzotti, per poi tornarsene a casa. E' accaduto domenica scorsa nella zona venatoria di Belej – Ossero, nell'isola di Cherso, dove il 45.enne guardacaccia Dzoni Britvec – in quel momento in servizio – è stato aggredito dal noto ristoratore Zvonko Salov, proprietario del ristorante nel campeggio di Lussinpiccolo e consigliere municipale lussignano, militante nelle file del partito di centrodestra dell'Accadizeta, al potere nella municipalità isolana.

Britvec era impegnato assieme ad altre dieci doppiette nella caccia a cinghiali e daini, specie alloctone a Cherso e che negli ultimi anni stanno provocando gravi danni dopo essere riuscite a fuggire dalle riserve venatorie. Il tutto ha cominciato a dipanarsi dopo che un cacciatore ha avvertito Britvec di avere udito degli spari nelle vicinanze. Insospettito perché in quella zona non avrebbero dovuto esserci altri cacciatori, Britvec ha sorpreso Salov ed un gruppo di suoi amici mentre stavano preparando una grigliata, vestiti da cacciatori e con i fucili appoggiati al furgone con cui erano giunti da Lussinpiccolo. Senza regolare permesso e senza avere avvisato il guardacaccia del loro arrivo, Salov e colleghi hanno commesso insomma un reato. «Sono stato insultato e minacciato da Salov – ha detto Britvec alla polizia - e quindi colpito da tre pugni.

L'uomo ha minacciato anche la mia compagna, che in quel momento era con me. Il gruppetto si è infine allontanato e al sottoscritto non è rimasto altro che rivolgersi al Pronto soccorso lussignano e alle forze dell'ordine». Salov ha raccontato alla polizia una versione completamente diversa, ma intanto la portavoce della questura di Fiume, Mirjana Kulas, ha confermato che le forze dell'ordine hanno sporto denuncia contro Salov per minacce, come pure per violazione dell'ordine e quiete pubblici. Dell'accaduto si fa un gran parlare a Cherso e Lussino, al punto che anche il sindaco lussignano, Gari Cappelli, è intervenuto sul fattaccio, rilevando che Salov è una persona squisita, a volte però troppo impulsiva, e che se sarà provata la sua colpevolezza, dovrà risponderne anche in sede di partito. *(a.m.)*

Istria, dimezzati gli investimenti nel turismo

È l'effetto della crisi globale: nel 2009 i fondi passeranno da 135 a 75 milioni di euro

L'albergo Admiral ad Abbazia (Opatija)

POLA In seguito alla crisi economico-finanziaria che sta colpendo anche la Croazia,risulteranno dimezzati in Istria gli investimenti nei preparativi per la stagione turistica 2009.Ci riferiamo agli interventi per l'elevamento della quantità e della qualità dell'offerta. Ebbene dai 135 milioni di euro di un anno fa si scenderà a 75,3 milioni che comunque permetteranno di mettere sul mercato altri mille posti letto a 4 e 5 stelle. Il dato viene diffuso dall'Assessorato regionale al turismo che ha fatto un po' il punto della situazione tenendo conto dei piani delle aziende più grosse. Tra gli investimenti più importanti ricordiamo l'apertura del nuovo albergo e delle Ville Kempinski Adriatic a Salvore. Qui tra l'altro verrà aperto il primo vero e proprio campo di golf in Istria.

Fra i complessi realizzati anche un «5 stelle» a Rovigno e varie strutture a Parenzo

Ricordiamo poi l'avvio della costruzione dell'albergo Lone a Rovigno nonché la ristrutturazione dell'hotel Riviera a Parenzo che si chiamerà albergo Palazzo, quindi dell'albergo Crystal sempre a Parenzo, degli alberghi Park e Adriatic a Rovigno e degli alberghi Rotonda e Cittar a Cittanova. Risulteranno ridotti di circa il 25 percento gli investimenti nei campi della ristorazione, dell'agriturismo e del turismo rurale. A proposito delle previsioni per la stagione 2009, gli operatori del settore nonostante tutto si dicono piuttosto ottimisti a differenza del ministro del turismo croato Damir Bajs, che parla quasi di miracolo qualora si rimanesse sui livelli dell'altr'anno. Lo stesso ministro invita le aziende a non aumentare i prezzi .È confortante il fatto che finora il *booking* ricalca l'andamento dell'altr'anno anche se per le proiezioni più reali bisognerà attendere come sempre le festività pasquali. Appare comunque certo che i minori investimenti prolungheranno l'attuazione del piano master del turismo istriano. E rimane l'incognita sull'impiego della manodopera stagionale i cui destini sono legati al movimento dei villeggianti. D'altro canto la società Valamar che gestisce una catena d'alberghi lungo tutto l'Adriatico è alla ricerca di una cinquantina di animatori. Gli interessati della zona dell'Istria e del Quarnero sono tenuti a presentarsi al provino fissato il 26 gennaio a Parenzo. *(p.r.)*

IN BREVE

SENTENZA PER IL TEATRO «ZAJC»

A Damiani 26mila euro di risarcimento

FIUME La Giunta municipale di Fiume ha dato luce verde al Teatro Ivan Zajc di Fiume per il pagamento di 149 mila kune (circa 20.600 euro) che verranno attinte dal bilancio cittadino per la copertura delle spese della causa giudiziaria intentata dall'ex direttore del Dramma Italiano Sandro Damiani. Ricorderemo che nell'agosto del 2004 Damiani fu licenziato in tronco dall'allora sovrintendente del teatro Mani Gotovac. Il "caso Damiani" scoppiò cinque anni fa dopo un'intervista rilasciata da Damiani nella quale aveva duramente attaccato la Gotovac che reagì rescindendo il contratto di lavoro di Damiani. I giudici hanno condannato il Teatro Ivan Zajc a versare all'ex direttore del DI la somma di 85mila kune (circa 11.800 euro) a titolo di stipendi non versati durante l'allontanamento dal posto di lavoro. *(v.b.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.30
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00
GUGLIELMO G	da Novigrad a orm. 21	ore 16.00
CLIPPER KATE	da Venezia a Ss2	pomer.

MOVIMENTI

RAVENNA	da Arsenale 4 a orm. 15	ore 4.00

IN PARTENZA

CANNETTO M.	da Ss1 per Ravenna	ore 8.00
GUGLIELMO G	da orm. 21 per Novigrad	ore 10.00
DILARA KALKAVAN	da molo VII per Ravenna	ore 13.00
BELSIZE PARK	da Alder per ordini	pomer.
DUGI OTOK	da Siot 1 per ordini	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30

LA MORTE DEL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Domani l'addio a Valduga, si cerca un nuovo leader

Affiorano tre nomi: Giovanni Fantoni, Edi Snaidero, Marina Pittini. Il mondo produttivo: scompare un protagonista

Giovanni Fantoni

Edi Snaidero

Marina Pittini

UDINE Non solo il dispiacere per la morte di un amico, di un punto di riferimento. Anche il problema di trovare un sostituto in una fase delicata dell'economia regionale. Gli industriali del Friuli Venezia Giulia, proprio come due anni fa, si ritrovano a cercare una guida. Il giorno dopo la scomparsa di Adalberto Valduga nessuno ha voglia di pensare o commentare una questione di poltrone ma, inevitabilmente, qualche candidato esiste. Ci sono quattro mesi di tempo per la convocazione del Consiglio direttivo per la nuova elezione, così si legge nello statuto di Confindustria regionale.

Il Consiglio dovrà però prima eleggere una Commissione composta di quattro membri – i saggi –, scelti tra i componenti degli organi collegiali ristretti delle quattro associazioni provinciali. Commissione che avrà quindi «il compito di esperire in via riservata la più ampia consultazione, con particolare riguardo agli associati che ricoprano cariche rappresentative a livello regionale o territoriale, allo scopo di individuare uno o più candidati che riscuotano il consenso della base».

Sulla base della relazione della Commissione, i componenti del Consiglio direttivo procederanno quindi all' elezione del presidente. Non manca, nello statuto, la raccomandazione del rispetto del criterio di rotazione tra territori. Ma è probabile che, visto che Valduga era solo a metà mandato, il prossimo leader di Confindustria del Friuli Venezia Giulia sia nuovamente espressione di Assindustria di Udine. Ma chi?

I primi nomi a circolare sono quelli di Giovanni Fantoni, Edi Snaidero e Marina Pittini. Difficile fare previsioni e assegnare percentuali, non così presto, non quando il mondo dell'industria regionale si è ritrovato senza il suo presidente così d'improvviso.

Valduga era malato da tempo ma si era più volte ripreso e non aveva mai dato l'impressione dell'assenza, nemmeno nei momenti più difficili. «Ha combattuto all'attacco», sottolinea Adriano Luci, presidente di Assindustria di Udine. Fantoni, Snaidero e Pittini sono comunque le prime ipotesi. Tutte con più di un interrogativo. Fantoni, già presidente dell'associazione udinese, rifiutò di entrare in lizza per impegni aziendali. Difficile pensare che, in un momento così complesso, possa essere oggi meno impegnato.

Stesso discorso per Snaidero, l'imprenditore di Majano che ha detto no alla proposta di candidatura alle regionali pure lui per questioni aziendali. Certo, la carica di presidente di Confindustria regionale non è quella di governatore ma richiede in ogni caso presenza e tempo.

Resta la soluzione femminile, con Marina Pittini, figlia dell'industriale Andrea, presidente regionale del gruppo Giovani e componente del Comitato di presidenza di Assindustria Udine, che raccoglie più di un consenso nel mondo imprenditoriale friulano. Una scelta che sarebbe certo molto innovativa. Forse troppo per considerarla, oggi, la più probabile.

Adalberto Valduga

Continuano intanto i messaggi di cordoglio. «Ho conosciuto Valduga in questi ultimi anni di condivisione di una responsabilità regionale - dice il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti –, in un rapporto sempre franco e sincero. Il mondo economico e produttivo perde un protagonista coraggioso e impegnato a costruire una regione più moderna e efficiente».

«Aveva il coraggio di dire sempre ciò che pensava e raramente sbagliava nelle sue analisi e giudizi», aggiunge il presidente udinese di Confartigianato Carlo Faleschini. Mentre per il presidente di Legacoop Fvg Renzo Marinig, «scompare con Adalberto Valduga una figura protagonista dell'economia e dello sviluppo economico della regione il cui apprezzabile lavoro rimarrà segno indelebile delle sue enormi capacità e personalità». I funerali di Valduga si svolgeranno domani a Martignacco alle 15.

Marco Ballico

Gli austriaci potrebbero ripristinare il collegamento dopo il taglio del volo pomeridiano per Malpensa

Ronchi, Air Alps fa rotta verso Napoli

RONCHI DEI LEGIONARI Nuovo operativo, da lunedì, per i collegamenti aerei tra Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa. Air Alps, la compagnia austriaca che dal primo dicembre scorso ha sostituito Alitalia su questa storica rotta, toglie il volo del pomeriggio, in una fascia oraria non troppo frequentata dai passeggeri e libera così un velivolo che, secondo indiscrezioni, potrebbe essere impiegato in un futuro ormai prossimo per il ripristino del volo su Napoli. Da lunedì, quindi, si decollerà alla volta dell'hub lombardo alle 6.20 ed alle 18, due orari che sono l'ottimale per chi vuole raggiungere Milano per lavoro o vuole usufruire delle coincidenze internazionali offerte dalla Malpensa.

Ed è proprio questa la mission di un colleganento che prevede decolli dallo scalo della Lombardia alle 8.30 e alle 20. Viene sospeso, sino alla fine dell'orario invernale, vale a dire sino al 28 marzo, il volo in partenza dall'aeroporto regionale alle 12.25, con ritorno alle 15.50. Viene così «liberato» per l'intero pomeriggio un velivolo, un

Aereo Alitalia

Dornier 328 capace di trasportare sino a 31 passeggeri, che il vettore con sede ad Innsbruck, ma a capitale quasi interamente italiano (68% di imprenditori altoatesini, 20% della Provincia di Bolzano, 7% della Regione), potrebbe, il condizionale è d'obbligo, utilizzare su Capodichino.

La rotta, come ben si sa, era stata aperta alcuni anni orsono da AirOne, con un Canadair CRJ900 da 90 passeggeri, ed è stata sacrificata solo alcuni giorni fa con il debutto della nuova Alitalia. Nel corso del 2008 essa ha permesso di volare a quasi 60mila persone, con una crescita del 10% rispetto al 2007. Ed Air Alps, che vola in accordo con Alitalia, ha sempre detto di voler radicarsi e svilupparsi a Ronchi dei Legionari. E lo sviluppo di questo vettore, 2 milioni di passeggeri dal 1999 ad oggi, passa anche attraverso la richiesta già a suo tempo avanzata al commissario di Alitalia, Fantozzi, relativa all'acquisizione di velivoli del tipo Embraer o Atr eventualmente lasciati a terra da Alitalia. Ed intanto ieri è stato approvato il piano industriale di Air Vallèe, la compagnia con sede ad Aosta che da Ronchi dei Legionari vola su Torino e Genova. Tra le linee strategivhe anche il potenziamento della flotta, con l'impiego di velivoli a capacità maggiore di quelli attualmente utilizzati. E ciò potrebbe anche far pensare ad uno sviluppo anche nella nostra regione. Dal luglio scorso Air Vallèe è di proprietà, per il 99,7% di Europam, società di proprietà della famiglia genovese Costantino che ha acquisito la quota di maggioranza dalla Fiat.

Luca Perrino

Industriali del Veneto: oggi Tomat al vertice

L'industriale friulano titolare di Lotto e Stonfly succede a Riello

VENEZIA Andrea Tomat, titolare delle aziende Lotto e Stonfly, da oggi sarà il nuovo presidente della Confindustria del Veneto. L'elezione avverrà a Mestre nel corso del consiglio direttivo, al quale seguirà l'assemblea degli industriali del Veneto.

Andrea Riello

Il presidente uscente Andrea Riello ha deciso di anticipare di qualche settimana l'elezione del suo successore, data l'indicazione unanime da parte degli imprenditori veneti di un solo candidato alla presidenza e vista la delicata fase congiunturale, per permettere al futuro presidente di prendere la guida dell'associazione in tempi rapidi. «Una fase economica come questa, che dallo scorso ottobre insieme alla Regione Veneto continuiamo a monitorare con grande attenzione e in modo costante con il contributo di tutti gli operatori economici ed interlocutori interessati - commenta Riello - necessita anche di un'organizzazione pronta a esercitare le proprie funzioni».

Tomat, 51 anni, originario di Udine, vive nel trevigiano. La sua carriera confindustriale lo ha visto prima diventare presidente di Unindustria Treviso e poi della Fondazione Nordest.

FINANZIATO IL PROGETTO SLIMPORT

Tir guidati dall'informatica da Fernetti al Porto

Stanziati 32 milioni. Coinvolti l'Area di ricerca e imprese come Teorema, Ansaldo e Oto Melara

di GIULIO GARAU

TRIESTE Un tunnel telematico-virtuale che segue e tiene sotto monitoraggio i Tir carichi di merce dal retroporto di Fernetti sull'Altipiano carsico sino al porto di Trieste. È un progetto da 32 milioni di euro, è stato ribattezzato Slimport, rientra nel ristretto gruppo di quelli finanziati dal ministero dello Sviluppo economico nell'ambito del programma Industria 2015 del governo e vede come progatonisti da una parte l'Area di ricerca di Trieste come partner pubblico assieme a Elsag Datamat e la società (che ha sede nel parco scientifico) Teorema engineering che in qualità di capofila dei partner industriali seguirà la sezione Slimtruck. Sede della sperimentazione il Porto di Trieste.

Si tratta di un sistema per la gestione della logistica e della sicurezza per l'intermodalità portuale (il trasporto di persone e merci integrato tra nave, treno e veicoli su gomma).

Le aziende che dovranno lavorare sulla sezione triestina dovranno realizzare software, sensori e strategie per collegare la zona retroportuale al porto vero e proprio. Tra i protagonisti, oltre Area, Elsag e Teorema, realtà di primo piano come Telespazio, Ansaldo segnalamento ferroviario, Eurotech, Consorzio Milano ricerche, Istituto nazionale di fisica nucleare, Oto Melara e altri ancora.

«La sfida del progetto – spiega il presidente di Teorema, Michele Balbi – consiste nel fare in modo che i Tir che partono dal retroporto siano monitorati e gestiti a distanza fino a quando varcano la barriera doganale del

Giancarlo Michellone

porto, affinché i contenuti non siano modificati e manomessi, regolando anche i tempi di uscita dal retroporto e di ingresso nel porto».

Un sistema che ha importanti ricadute sul funzionamento del sistema portuale: tutti i principali porti infatti hanno problemi di spazio (compreso Trieste) e l'utilizzo dei retroporti è veramente efficiente sono se viene garantita sicurezza e certezza nella gestione di questi come «estensione completa» dello scalo con procedure e informazioni non limitate dalle barriere fisiche. L'innovazione si basa su una piattaforma tecnologica che offre a un operatore logistico o al gestore di un nodo di interscambio tra mezzi, un set di componenti che, integrando soluzioni info-telematiche, impianti e sensoristica, consente di intervenire nelle varie fasi delle operazioni di trasporto. Tutto questo per ridurre i tempi di transito, i costi e anche l'inquinamento ambientale.

Protagonista della sperimentazione non solo il porto di Trieste, ma anche le altre Autotità portuali italiane. «Sono molto soddisfatto del successo del Progetto nato da un'idea scaturita dalla stretta collaborazione tra Area e Autorità Portuale di Trieste – commenta il presidente dell'Area, Giancarlo Michellone – come responsabile della stesura del bando sulla Mobilità Sostenibile – Industria 2015, per conto del Ministero per le Attività Produttive, mi sono astenuto dall'intervenire di persona. Ma i tecnici di Boniciolli e quelli dell'Area hanno saputo sviluppare proposte originali e coinvolgere una rete significativa a livello nazionale. E' indubbio che ci abbia favorito l'aver precedentemente sviluppato Wireport, progetto regionale per la comunicazione informatica nei porti, il quale ha permesso a Teorema Engineering, società insediata nel parco scientifico, nuove collaborazioni con partner di valore nazionale»

PARLA IL RESPONSABILE MONDIALE PER LO SVILUPPO DEI MERCATI DEL GRUPPO SVEDESE

Schiava (Electrolux): incentivi alla casa per rilanciare i consumi

Sgravi fiscali per l'acquisto di mobili e elettrodomestici: «Il prezzo non conta, più design e risparmio ecologico»

PORDENONE Electrolux lancia la sfida. Non ai concorrenti, ma agli altri settori, per cercare di conquistare l'attenzione dei consumatori. Una sfida che si gioca in casa. A margine del convegno «Crisi finanziaria mondiale e crisi economica europea: come uscirne partendo dal mercato italiano?», Gianfranco Schiava, responsabile mondiale Sviluppo mercato incasso Electrolux, delinea la strategia che coinvolgerà il gruppo, ma non solo nei prossimi sei mesi. Una strategia che passa attraverso i consumi e la necessità di mettere al sicuro fattori competitivi importanti – quali innovazione e tecnologia ambientale – attraverso un sistema di brevettazione che non può avere tempi e modi odierni. Perchè «una politica basata solo sul prezzo non è più sostenibile». «Come multinazionale – spiega Schiava – dobbiamo necessariamente guardare a un mercato globale. Ecco perché oggi i nostri concorrenti non sono tanto gruppi quali Whirlpool o Candy, ma sono i settori del turismo e dell'automobile».

Quello che i produttori devono fare – «noi per gli elettrodomestici ma anche i produttori di mobili» -, insieme, è riportare l'attenzione sul settore della casa. «Se lo diciamo noi da soli – aggiunge – abbiamo un peso. Se lo diciamo tutti insieme come operatori di questo settore, abbiamo più forza per intervenire sul mercato». Ecco allora che se i produttori sono chiamati a battersi per una causa di settore, prima ancora che di azienda, servono segnali di sostegno da parte delle istituzioni che diano messaggi diretti ai consumatori. «Nel settore casa gli incentivi devono essere chiari – spiega il referente della multinazionale svedese: che si tratti di incentivi alla ristrutturazione o alla sostituzione degli elettrodomestici, o per potenziare le cucine ecologiche. Serve un lavoro di filiera».

Altro fattore di competitività in cui l'azienda crede e sulla quale sta concentrando molti sforzi è la dimensione ecologica del prodotto «unita a una componente forte di design. Non è facile – evidenzia Schiava – perché si tratta non solo di introdurre l'innovazione ma di trasferire questo valore a chi vende il prodotto e fare in modo che questo a sua volta lo trasferisca al consumatore finale. Oggi una competizione sul prezzo non è più sostenibile».

Design e sostenibilità ambientale del prodotto sono i valori su cui Electrolux vuole puntare. «In una fase, ad esempio, in cui si parla tanto del gas e dei rischi connessi al non essere produttori di energia, parlare di consumi in modo innovativo diventa importantissimo: da un lato in un'ottica di risparmio, dall'altro di mantenimento della propria libertà d'azione». Quanto al design «abbiamo portato la centrale europea del design del gruppo in Italia – ricorda – ma se vogliamo dare davvero un valore aggiunto serve che questo valore sia protetto».

Martina Milia

CONTROLLA BO FROST

Roncadin fa shopping

Acquisita l'ex Foodinvest per 5 milioni

PORDENONE Edoardo Roncadin, titolare della Bo Frost, ha acquisito la proprietà dello stabilimento di Meduno (Pordenone) dell'ex Foodinvest, specializzato nella produzione di pizza e pasta surgelate.

L'imprenditore friulano ha ottenuto il via libera dai curatori fallimentari per procedere all'acquisto della fabbrica - costata 5 milioni di euro - esercitando il diritto di prelazione, dopo che nelle scorse settimane c'era stata un'offerta anche da parte di una multinazionale.

La famiglia Roncadin dal gennaio 2008 gestiva in affitto i locali dell'ex Foodinvest e ha già riassunto 140 dei circa 300 addetti che avevano perso il lavoro a causa del fallimento dell'unità produttiva, che faceva capo al gruppo Malavolta di Teramo.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

ADIACENZE viale XX Settembre appartamento 70 mq termoautonomo cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno 60 mq terrazzo. Amica Casa 040946849 3349672043.
(A00)

ALLOGGI con mansarda! Terrazzino sul tetto! Quasi centrali. Primi ingressi, bellissimo mini condominio nuovissimo, 85/110 mq. Geom. Marcolin 040366901.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Giardino Pubblico mansarda ben rifinita ingressino soggiorno cucina bicamere bagno termoautonoma caldaia nuova eventuale arredamento tetto rifatto euro 105.000 tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it
(A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Viale D'Annunzio/Vergerio perfettissimi ingresso spazioso ripostiglio soggiorno cucinotto arredato bicamere bagno terrazzino porta blindata condizionamento impianti nuovi euro 143.000 tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it
(A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Cantù esposizione nel verde vista aperta 60 mq + balconata ingresso grande soggiorno cucina matrimoniale bagno. Palazzo moderno/ascensore. Euro 125.000. Tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Ginnastica adiacente ristrutturato soleggiatissimo e termoautonomo grande soggiorno angolo cottura tricamere bagno completo. Palazzo ottime condizioni. Euro 220.000 tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Kandler particolarissima mansarda ascensore completamente vivibile perfetta ingresso soggiorno angolo cottura bicamere bagni. Termoautonoma/climatizzata. Palazzo signorile. Euro 135.000. Tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it
(A00)

AVANZINI GESTIONIIMMOBILIARI piazza Perugino adiacente eleganti 90 mq balcone ingresso salone bicamere cucina bagno ottime condizioni generali piano alto soleggiato euro 142.000 tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it
(A00)

ATTICO su due livelli presso teatro Bobbio. 120 mq + 20 terrazzo. Piccola palazzina. Ascensore, tutto nuovissimo. Geom. Marcolin 040366901.
(A00)

Continua in 12.a pagina

Continua dall'11.a pagina

BELLISSIMI 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Tutto primo ingresso, anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901.

CASACITTÀ nuova acquisizione via Elia, luminoso, vista mare, ingresso, salone, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, parcheggio condominiale. Euro 250.000. 040362508.

CASACITTÀ S. Croce-Aurisina, primingresso con giardino e box doppio di proprietà. Bussola d'ingresso, salon-cino con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno, porticato. Euro 220.000. 040362508.

CASACITTÀ Viale XX Settembre adiacenze con ascensore, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, ripostiglio bagno, da rimodernare. Euro 1100/mq. 040362508.

CASAPROGRAMMA - borgo Teresiano, in prestigioso palazzo d'epoca, 5.o e ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno. In fase di completa ristrutturazione, consegna primingresso a euro 230.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Chiarbola palasport, vista aperta, disponibilità immediata, 1.o piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia terrazza, soffitta, posto auto condominiali. Euro 128.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura, ultimo piano, vista aperta, 1.o livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 2.o livello: camera singola, terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 210.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000. Cod. V38.

CASAPROGRAMMA - viale XX Settembre, primingresso, atrio, vano unico matrimoniale, zona giorno, cucinino, bagno. Euro 58.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - via Biasoletto, primingresso vista golfo in trifamiliare, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, 2 bagni, ampia mansarda con terrazza a vasca. Possibilità cucina abitabile. Euro 277.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Rossetti, in palazzo signorile, appartamento d'epoca di grande metratura appena ristrutturato, 3 camere da letto, cucina abitabile, salotto, 2 bagni, soffitta, molto luminoso. Euro 205.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA - zona Costalunga, pari a primo ingresso con finiture di pregio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con box sauna e doccia idromassaggio, ripostiglio, balcone verandato, cantina, climatizzatore ed impianto d'allarme. Posto auto coperto di proprietà e posto auto coperto a rotazione. Euro 145.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Vito, panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq. Tel. 040366544.
(A00)

CONCONELLO, in villa trifamiliare, atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, giardino, posti auto. Panoramicissimo. Geom. Gerzel 040310990.

CON grande terrazzo, splendido appartamento, soggiorno, 2 matrimoniali, servizi, cucina, grande taverna, cantinona, garage, via Mirissa. Euro 330.000. Centroservizi 0403480925.

CORMONS pieno centro casa signorile accostata completamente ristrutturata su 2 livelli 145 mq corte aperta interna cucina soggiorno 2 bagni 2 stanze letto vani accessori riscaldamento autonomo possibilità acquisto mobilio. Cellulare 3355965127.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico pari primingresso soggiorno cucina arredata due stanze bagno ripostiglio. Euro 285.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 109.000.

Continua in 25.a pagina

PROMEMORIA

All'età di 71 anni è morto a Praga l'architetto Jan Kaplicky, autore del controverso progetto della nuova biblioteca nazionale che avrebbero dovuto essere costruita a Praga-Letna. Secondo quanto riferito dall' agenzia Ctk, Kaplicky è morto lo stesso giorno in cui sua moglie Eliska ha messo al mondo la figlia Johanna.

Oggi, al Centro culturale Candiani di Mestre, nella sala Paolo Costantini, sarà inaugurata la mostra fotografica «In'ombra. 14 fotografe raccontano Venezia», con un reading poetico di Laura Guadagnin e Grazia Sterlocchi.

A Passariano hanno esposto artisti del calibro di Cattelan, Sugimoto, Dumas, Fritsch, Uklanski

Perso il collegamento con le realtà internazionali che portano alla ribalta i migliori nomi emergenti

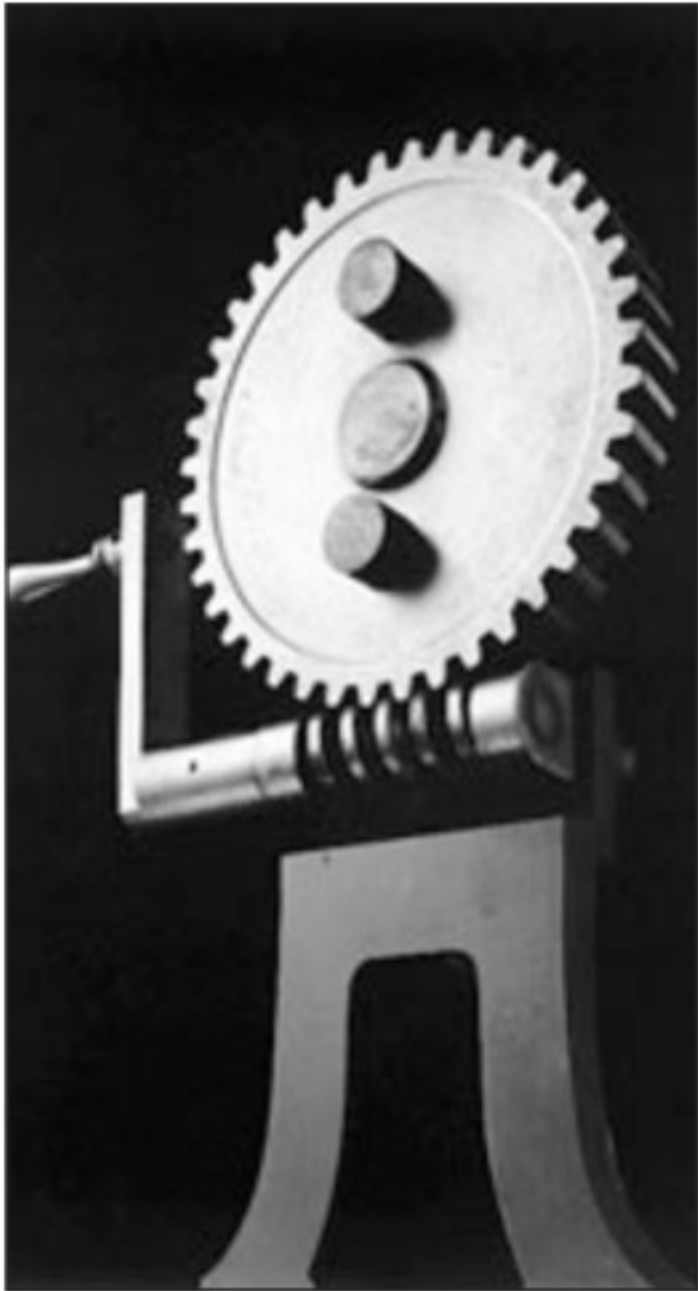
Dall'alto, e in senso orario; un'immagine di Villa Manin di Passariano rielaborata da Piotr Uklanski; «Christ You Know It Ain't Easy», il crocifisso fatto con le sigarette di Sarah Lucas; il «Papa Wojtyla» di Uklanski; «Mechanical Forms 0026» di Hiroshi Sugimoto

Addio all'arte contemporanea in regione dopo il cambio di rotta di Villa Manin

di MARIA CAMPITELLI

Il Centro di Arte Contemporanea di Villa Manin è morto. Dopo un'attività di quasi cinque anni si è congedato ringraziando tutti coloro che lo hanno seguito con le parole di Francesco Bonami, tratte dal catalogo della prima mostra «Love/Hate»: «Amore e odio sono due sentimenti che bene si accompagnano all'arte contemporanea. Lo spettatore infatti spesso è combattuto fra queste due reazioni: da una parte l'odio per le opere che possono, a prima vista, non sembrargli vera arte e dall'altra l'amore per le opere che improvvisamente lo proiettano in un mondo fino a un momento prima sconosciuto, misterioso e affascinante».

Ecco, una delle ragioni della sua scomparsa è certo la difficoltà, a volte, di decodificare linguaggi all'apparenza inafferrabili e giudicati di conseguenza, sbrigativamente, «non-arte». Difficoltà che in questo caso diviene agevole supporto di scelte politiche, ritenendo di facilitare la strada dell'arte al pubblico con opzioni conformiste, che guardano indietro piuttosto che avanti auspicando soprattutto quell'audience oceanica che le proposte di «linea d'ombra», diretta da Marco Goldin, può garantire. Cioè la struttura organizzatrice di mostre – che sostituirà il Centro di Arte Contemporanea a Villa Manin - nata a Treviso, oggi operante soprattutto a Brescia nel rinnovato museo di Santa Giulia, attraverso cui sono state sfornate iniziative per lo più imperniate su impressionismo e post-impressionismo, con ripetuti riferimenti a Van Gogh, Gauguin e via discorrendo, ben sapendo come questi nomi attirino anche il più sprovveduto cultore d'arte, assicurando le proverbiali file all'ingresso del museo, la mobilitazione delle scuole e cospicui ritorni economici. In sostanza un grosso business, cui difficilmente i politici sanno sottrarsi.

Il guaio è proprio questo. C'è una carenza di fondo per quanto concerne l'arte contemporanea, dovuta alla scarsità d'informazione e di supporti basilari (che dovrebbero partire innanzi tutto dalla scuola, in Italia, lo sappiamo, assai deficitaria in questo settore); ecco allora che l'organizzazione di avvenimenti imperniati sull'attualità, sia nelle modalità linguistiche, che nelle tematiche, può tentare di colmare questo vuoto, facendo conoscere situazioni e protagonisti che certamente si muovono in maniera diversa rispetto alla tradizione. Ma anche no, Villa Manin ha offerto mostre di pittura e fotografia, non solo di installazioni o video-art, ma certo con quell'apertura e quella tendenza all'ibridazione che caratterizzano l'arte di oggi e soprattutto esponendo personalità rimbalzate dai grandi meeting internazionali, da Cattelan a Hiroshi Sugimoto, da Marlene Dumas a Katharina Fritsch...

Basti pensare, quanto a contaminazioni e dilatazioni linguistiche, alla grande installazione dell'artista inglese Eve Sussman, nella mostra «Infinite Painting» - dedicata appunto alla pittura dei giorni nostri - dove l'analisi espressiva dei singoli personaggi del celebre dipinto di Velasquez «Las Meninas» diveniva uno scenografico quanto complesso apparato filmico. Anche le tematiche sono state spesso intriganti come ad esempio «God& Goods» con sottotitolo «Spiritualità e confusione di massa» nell'intento di investigare il rapporto arte-religione come appare oggi; non vi sono mancate opere spericolate e di particolare impostazione come l'immagine di papa Wojtyla realizzata dal polacco Piotr Uklanski, riprendendo in veduta aerea un assemblaggio di centinaia di persone disposte in modo tale da ottenere il volto del papa. O il crocifisso fatto di sigarette dell'inglese Sarah Lucas.

Nei quattro anni e passa di attività non sono mancati limiti propositivi e discutibili impostazioni gestionali. Innanzi tutto la scarsa incidenza sul territorio, che ha reso Villa Manin una sorta di cattedrale nel deserto mal servita nei mezzi di comunicazione, che al di là dei fastosi opening (cui molti accorrevano per la ricchezza del catering) non riusciva ad attrarre un sostanzioso pubblico internazionale. Inoltre veniva dedicato uno spazio troppo riduttivo alle forze espressive locali, relegandole nell'ex museo delle carrozze. Una svolta positiva c'è stata con l'operazione «Manin-festo», mostra dedicata, una volta all'anno, ai migliori artisti locali, selezionati da apposite commissioni, e collocati questa volta nel piano superiore della Villa, nei vari settori della pittura, fotografia, l'ultima appena conclusa, di scultura e installazioni.

Dunque non avremo più il prezioso aggiornamento sul contemporaneo che Villa Manin ci largiva, portandoci in casa le novità che potevano provenire dai paesi più disparati, (dall'estremo est asiatico, o dall'Africa, nella penetrazione globalizzante della cultura artistica attuale). Avremo, invece, percorsi che guardano al passato, al già visto, al già fatto. In Italia l'arte contemporanea certamente soffre se paragonata alla considerazione che invece gode nei paesi stranieri, specie nel nord Europa o negli Stati Uniti, tuttavia, pur nelle difficoltà, pur nel timore del potere nei confronti dell'espressività attuale, esistono positive situazioni ben consolidate, come a Torino il Museo di Rivoli, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la Fondazione Merz, la Gam, a Milano la Fondazione Pomodoro (che tra l'altro promuove molto i giovani), il Mart a Rovereto, il ristrutturato Pecci a Prato. Si tratta di realtà permanenti, nate con una fisionomia ben precisa che tale rimane nel tempo. Per Villa Manin ciò non può accadere in quanto struttura dipendente dalla Regione che muta orientamento col mutare dei connotati politici. C'è aria di «ritorno all'ordine» e lo conferma anche il recente episodio di Cervignano, con l'assurda polemica rimbalzata sulla stampa a proposito dell'installazione delle scarpe dipinte di bianco delle artiste Cristina Lombardo e Monica Trevisan, nel contesto di una mostra di arte pubblica organizzata dall'Arci. L'arte contemporanea fa paura, fa rimembrare un tragico passato? Anche se lo fosse, e non era nelle intenzioni delle autrici, non farebbe che accrescere spessore alla riflessione implicita nel lavoro.

È ritorniamo al discorso iniziale, alle parole di Bonami, alla dicotomia amore/odio. Per eliminare l'odio ci vuole la conoscenza; chiudendo le fonti che possono fornirla si diminuiscono certo le possibilità di penetrare in quel mondo pieno di mistero e di fascinazione, che l'arte contiene, generando al contrario false letture e ingiustificate riserve di giudizio.

Il critico d'arte Francesco Bonami

DOPO CINQUE ANNI

Bonami: «Il mio progetto è finito per motivi politici»

E Udine sta pensando a ospitare mostre nella nuova Galleria

Corteggiato da Firenze, Torino, Venezia, Trieste e Chicago, il critico e consulente artistico d'avanguardia, Francesco Bonami, fiorentino, ha legato il suo nome a Villa Manin di Codroipo, da cui è stato estromesso dopo cinque anni. Adesso è curatore della 75 ma edizione della Whitney Biennal che si aprirà a New York nel marzo 2010.

«Il mio progetto che aveva creato un programma di mostre internazionale mettendo il Friuli Venezia Giulia sulla mappa dell'arte contemporanea mondiale - spiega Bonami - era riuscito anche a fare di Villa Manin un centro di formazione per la regione. Infatti i giovani che lavoravano al centro, in quattro anni da semplici funzionari sono diventati professionisti responsabili esperti nell'organizzare una mostra e un progetto culturale. Il naufragio della giunta Illy ha messo in evidenza che non si può solo creare opportunità legate alla durata della vita politica di un progetto ma si devono costruire strutture a prova di politica. La fine del Centro d'Arte Contemporanea è una cosa triste che dimostra come in Italia si guardi solo al proprio orto politico e non si vogliono veramente servire i cittadini».

Chi si sta muovendo perché l'arte contemporanea non sparisca dal Friuli è **Luigi Reitani**, assessore alla Cultura del Comune di Udine. «Mi sta attivando - spiega - perché si possa creare all'interno della Galleria d'arte moderna di Udine uno spazio per mostre sul contemporaneo. Sarà possibile quando avremo a disposizione la nuova sede del museo situata nella Casa Cavazzini, in pieno centro a Udine, completamente ristrutturata. Prevedo che potremo fare l'inaugurazione nella primavera del 2010».

«È ovvio - aggiunge Reitani - che non possiamo rispondere al vuoto creato dal cambio di rotta di Villa Manin. A Udine, però, abbiamo pensato di dedicare anche lo spazio dell'ex Mercato del pesce alle mostre fotografico. Partiremo il 23 gennaio dalle immagini realizzate in Sardegna, negli anni Trenta, dal linguista e filologo Ugo Pellis». (*se.bu.*)

IN ARRIVO QUATTRO MOSTRE PER ATTIRARE TANTI VISITATORI

Goldin: «Punteremo su Monet e Schiele»

Arte contemporanea nel futuro espositivo di Villa Manin? «Non sta a me dirlo. Sono stato chiamato per organizzare alcuni eventi già decisi e preordinati, non sono il direttore artistico della Villa». La precisazione arriva da Marco Goldin, critico d'arte e «anima» di «Linea d'ombra», sodalizio che nel corso dell'ultimo decennio ha curato eventi espositivi d'indiscusso richiamo in diverse città italiane. Da Treviso a Brescia.

Da Enzo Cainero, commissario straordinario dell'Azienda speciale Villa Manin, Goldin è stato incaricato di portare nella residenza dogale, tra il 2009 e il 2011, due mostre internazionali: una dedicata a «L'età di Corot e Monet» e alla diffusione del realismo e dell'impressionismo nell'Europa centro-orientale, e l'altra al periodo tra simbolismo e secessione a Monaco di Baviera e Vienna, tra Böcklin, Klimt e Schiele. E poi altre due che celebrano grandi artisti del '900 in regione: Zigaina e i fratelli Basaldella (Afro, Dino e Mirko).

«Sono responsabile solo di questi quattro eventi – ribadisce Goldin –, non ho alcun ruolo per dirigere il centro espositivo di Passariano».

Secondo lei, però, la Villa può ospitare eventi d'arte contemporanea?

«Se si vogliono mostre che abbiano grandi riscontri di pubblico, cosa cui mi pare punti la Regione, è difficile immaginare di farlo proponendo l'arte contemporanea in senso stretto, cioè eventi simili a quelli degli ultimi quattro anni in Villa. Del resto, è noto che io e il precedente direttore artistico, Francesco Bonami, abbiamo visioni diverse in materia di contemporaneo. Ad esempio, abbiamo un'idea molto diversa della pittura contemporanea: entrambi ci proponiamo una "restaurazione" della pittura, ma siamo interessati a tipologie differenti. Ripeto: con l'arte contemporanea in senso stretto è difficile avere il grande pubblico. I numeri dei visitatori alle precedenti mostre sono stati oggettivamente bassi. Comunque sono scelte che si fanno a livello politico: spetta ad Azienda speciale e Regione decidere».

Il contemporaneo non attira i grandi numeri?

«Non sono io a dirlo: lo dicono i fatti, lo sostengono molti critici e organizzatori. È difficile, tanto più se si propongono eventi in luoghi situati non al crocevia dei maggiori circuiti, come la Villa. Ma è dura anche in posti "favoriti". È casomai il contemporaneo "storico" a fare i grandi numeri. Penso a nomi come Bacon o Freud».

Una mostra sul contemporaneo in Villa la farebbe?

«Certo. L'arte contemporanea fa da sempre parte dei miei interessi. Potrebbe essere una mostra sul contemporaneo "storico". Mi sono sempre occupata della pittura del secondo '900 e del primo decennio del 2000. Anzi, ho iniziato, vent'anni fa, proprio organizzando mostre in cui proponevo nuovi artisti che allora avevano la mia età».

Alberto Rochira

Marco Goldin, critico d'arte e anima di Linea d'ombra

CINEMA RASSEGNA

Bagno di folla ieri sera all'Excelsior per il debutto della ventesima edizione con «Filth and wisdom»

Trieste Film Festival: avvio sprint con il film diretto da Madonna

TRIESTE Un bagno di folla ha salutato ieri sera al Cinema Excelsior la ventesima edizione del **Trieste Film Festival**, organizzato da Alpe Adria Cinema e in programma fino al 22 gennaio anche alla Sala Azzurra, al Cinema Ariston e al Teatro Miela. Il pubblico ha esaurito i posti in platea per vedere su grande schermo il debutto alla regia della popstar Madonna, **«Filth and Wisdom (Oscenità e saggezza)»**, una commedia spassosa e visionaria ambientata in un'atipica Londra anni Ottanta.

Per il festival è stato un inizio energico anche grazie ai ritmi scatenati del film: il protagonista è **Eugene Hütz**, attore e front-man della band di musica gipsy-punk Gogol Bordello, che ha firmato gran parte della colonna sonora. Il film di Madonna non resterà fra le pietre miliari della storia del cinema (è stato accolto freddamente già al Festival di Berlino), ma la sua commedia è godibile e Hütz, nei panni di un'aspirante star della musica che per vivere fa il master sadico per uomini ricchi e masochisti, è assolutamente irresistibile. Restano a futura testimonianza dell'ironia sagace di Madonna, che però non compare mai, almeno un paio di sequenze: quando Holly, coinquilina del protagonista, tenta di sciogliere le movenze impostate da ballerina classica per imparare il mestiere della lap-dancer, e quando Hütz infila il cd dei Gogol Bordello nel lettore portatile di uno sconosciuto. Ma, per raggiungere il successo, tutto è lecito.

Oggi, oltre al concorso di documentari e corti, prende il via anche la gara fra i dodici lungometraggi provenienti dall'Europa centro-orientale. Si parte dalla Grecia, alla quale quest'anno viene dedicata anche una sezione a se stante. Alle 20 verrà presentato **«Diorthosi (Correzione)»**, opera seconda del greco Thanos Anastopoulos, un'anteprima assoluta per l'Italia e rivelazione della scorsa stagione in patria (al Festival di Thessaloniki ha vinto due premi per la miglior sceneggiatura e il miglior attore protagonista). È un film che va in senso contrario rispetto ai cliché turistici e folcloristici addensati sulla penisola ellenica.

Ambientato in un'Atene irriconoscibile e ispirato a fatti realmente accaduti, è la storia di un uomo (il bravissimo Giorgos Symeonidis) che esce di prigione dopo quattro anni e tenta un lento riavvicinamento alla compagna e alla figlia. Il percorso è lungo e accidentato, e si trasforma pian piano in un viaggio fra gli ultimi della società greca: senzatetto, poveri, emarginati. Sotto lo stile pacato e intimista, però, cova una denuncia urgente contro il nazionalismo estremista e la xenofobia, esemplificato nello scontro tra tifoserie in una partita di calcio fra Grecia e Albania. Anche il protagonista era un hooligan irrazionale e spietato ma, come suggerisce il titolo, per lui si apre una speranza. Scarno nei dialoghi, con la macchina da presa che segue costantemente i personaggi per le vie della città, il film spalanca uno sguardo inedito e diretto sulla Grecia contemporanea mostrando che una certa dose di intolleranza (a doppio senso, cioè anche da parte degli immigrati albanesi verso i greci) è presente in tutti gli strati della società, fra i senzatetto come fra i venditori di kebab.

Completamente diverso per tema e ambientazione è invece **«März»**, primo lungometraggio dell'austriaco Klaus Händl, già vincitore del Pardo per la Miglior Opera Prima all'ultimo Festival di Locarno, in programma alle 22. In un paesino montano a qualche chilometro da Innsbruck, tre amici fanno un patto suicida e lo portano a compimento. Non c'è un motivo, una riga che spieghi il gesto, l'ombra di un dolore o di un trauma. I tre sono studenti qualsiasi, vivono in famiglie normali e felici. E proprio il tormento dei famigliari rimasti, tre nuclei provati dal dolore e impegnati con ogni forza a far proseguire la vita nonostante la tragedia, è il tema centrale del film.

Il cinema di Händl è meno formale e più immaturo rispetto a quello dei compatrioti Michael Haneke o Ulrich Seidl, ma il suo lungo passato di drammaturgo per il teatro gli permette di scavare in profondità nei sentimenti dei personaggi, con una sceneggiatura in cui, come nella realtà, anche il dettaglio più insignificante può caricarsi di dolore.

Elisa Grando

Spettatori in fila davanti al cinema Excelsior ieri sera per l'apertura del Festival (foto di Francesco Bruni)

> E oggi prende il via anche la gara fra i 12 lungometraggi provenienti dall'Europa centro-orientale

I FILM DI OGGI

- **ore 14:00 sala Excelsior**
  cinema greco - "Le quattro stagioni della legge" di Dimos Avdeliodis
- **ore 15:00 cinema Ariston**
  masterclass con JERZY STUHR
- **ore 15:30 sala Azzurra**
  "Lebeb in Wittstock" di Volker Koepp
- **ore 17:00 cinema Ariston**
  Zone di cinema - "Il tramondo di Spartaco" di Ennio Guerrato e "Blue jeans e gonne corte" di Renzo Carbonera
- **ore 17:15 sala Excelsior**
  concorso doc - "La guerra delle onde. Storia di una radio che non c'era" di Claudia Cipriani, anteprima italiana
  concorso Cortometraggi
  "Tost" di Ognjen Glavonić "La gialla faccina che sorride" di Constantin Popescu
  "Soluzione" di Pavel Orešikov,
- **ore 17:30 sala Azzurra**
  cinema greco - "La città nuda" di Konstantinos Iannaris
- **ore 19:00 cinema Ariston**
  James Joyce - "Brani da Finnegans Wake" di Mary Ellen Bute
- **ore 20:00 sala Excelsior**
  concorso Cortometraggi - "Vem (io so)" di Jan Cvitković
  concorso Lungometraggi - "Correzione"
  di Thanos Anastopoulos, anteprima italiana
- **ore 20:15 sala Azzurra**
  Giacomo Gentilomo - "Un gentiluomo del cinema"
  di Fulvio Toffoli
- **ore 21:00 cinema Ariston**
  "Gli astronauti" e "Goto, l'isola dell'amore" di W. Borowczyk
- **ore 22:00 sala Excelsior**
  concorso cortometraggi - "In deiner haut (Dentro di te)" di Pola Schirin Beck
  concorso lungometraggi - "Marzo" di Händl Klaus, anteprima italiana
- **ore 23:15 sala Azzurra**
  "We call it techno!" di Maren Sextro, Holger Wick

OMAGGIO AL REGISTA

Omaggio a Giacomo Gentilomo artigiano fra cinema e pittura

Oggi la presentazione del documentario di Toffoli e un'antologica dell'artista

TRIESTE In apertura dell'omaggio che il Trieste Film Festival dedica al regista Giacomo Gentilomo in occasione del centenario della nascita, viene presentato stasera, alle 20.15, nella Sala Azzurra del cinema Excelsior, il documentario di Fulvio Toffoli «**Un gentiluomo del cinema**». Realizzata nel 1991 per la sede Rai del Friuli Venezia Giulia, è una delle rarissime testimonianze filmate del regista, nato nella Trieste absburgica, si trasferì a Roma con l'intenzione di dedicarsi all'arte figurativa. Fu invece sedotto dal cinema e lavorò con i più grandi attori. Fu anche maestro di Mario Monicelli, che lo ricorda commosso nell'intervista inserita nel documentario di Toffoli.

Grande artigiano del cinema, ma anche artista, Giacomo Gentilomo viene ricordato a Trieste con una retrospettiva di film, ma anche con una **mostra antologica** di suoi dipinti, che si inaugura oggi, alle ore 18, negli spazi di «Le camere chiare» della Facoltà di Scienze della Formazione in via Monfort. La mostra resterà aperta fino al 23 gennaio.

Domani, alle 16, alla Libreria Feltrinelli sarà presentato il volume «**Giacomo Gentilomo, cineasta popolare**»(ed. Kaplan), curato da Luciano De Giusti. Sempre domani, sarà presentato il volume monografico su «**Gentilomo pittore**».

Giacomo Gentilomo sul set

PROGETTO «EASTWEEK»

Stuhr: «Sono qui per parlare dei grandi film d'autore»

TRIESTE La carriera internazionale di Jerzy Stuhr è iniziata a Trieste: «Nel 1981, con la Polonia in stato d'assedio, non avevo lavoro in patria e ho firmato un contratto col vostro Teatro Stabile per "Romolo il grande" con Mario Scaccia». Oggi Stuhr, regista e attore polacco di spicco, torna al Trieste Film Festival per inaugurare, alle 15 al Cinema Ariston, le masterclass dei grandi maestri (domani toccherà ad Andrzej Zulawski e domenica a Marta Mészáros), nell'ambito del nuovo progetto «Eastweek», pensato per creare una rete tra scuole e accademie di cinema dell'area Cei.

«Parlerò del lungo percorso del film d'autore dall'idea iniziale all'uscita in sala, un iter molto specifico, non paragonabile ai preparativi di altri film in cui ognuno fa solo quello che concerne il suo ruolo di regista, sceneggiatore, produttore», spiega Stuhr. «L'autore è solo con la sua idea e responsabile di tutto, spesso anche di reperire i finanziamenti. E se anche un produttore decide di aiutarlo, deve farlo sulla fiducia perché nemmeno l'autore può garantire il risultato. Il classico esempio italiano di autore di questo tipo è Nanni Moretti (Stuhr ha recitato ne "Il Caimano", ndr). Questo è anche il mio modo di fare cinema, e ai ragazzi vorrei dare consigli pratici su come muoversi».

«Il mio ultimo film, "Il girotondo" - dice Stuhr - è molto legato alla realtà polacca della "lustracja", del nostro fare i conti col regime comunista, ma anche di come questo rapporto con la storia riguardi la mia generazione e sia invece del tutto indifferente per i giovani». A febbraio Stuhr inizierà le prove di «Emigranti», una produzione con giovani attori italiani destinata al Festival di Parma: «Ci tengo molto. "Emigranti" è stata la mia prima esibizione importante come attore di teatro: era il 1980, per la regia di Andrzej Wajda». Il regista è stato uno dei maestri del cinema con cui Stuhr ha stabilito un connubio artistico, come anche Kieslowski e Zanussi. «Tutti hanno significato molto per me».*(e.g.)*

Il regista Jerzy Stuhr

MOSTRA

Nell'ambito del festival

Ecco tutto il cinema di Joyce

Il pretesto è la sala Volta aperta a Dublino nel 1909

TRIESTE Nel celebre Bloom's day – dall'«Ulisse» di Joyce – non c'è tempo per una sosta al cinema. Eppure molto «cinema» è lì, tra le vertiginose pagine dell'autore irlandese, concepite da Joyce anche ricalcando la struttura di un film. Insomma pare azzeccato l'evento «**1909-2009 Da Trieste a Dublino: James Joyce e il Cinema Volta**», voluto da Alpe Adria Cinema, ideato e curato all'interno di «Trieste Film Festival» da Elisabetta d'Erme, John McCourt e Erik Schneider.

Il pretesto è la sala cinematografica aperta a Dublino nel 1909 da Joyce – il cinema Volta – grazie ad alcuni finanziatori triestini. Un'impresa che, nonostante le aspettative, non ebbe fortuna. Il perché del fallimento, il rapporto della letteratura joyciana con il cinema, le antiche programmazioni filmiche all'interno di un contesto geografico, sociale più ampio e molti altri temi sono stati affrontati ieri al convegno «**Roll away the reel world: James Joyce e il Cinema**», alla Sala Tessitori della Regione. Ma a sviluppare ulteriormente questo percorso anche la bella mostra a Palazzo Costanzi, curata da Schneider, che riflette quanto il fenomeno delle immagini in movimento fosse diffuso a Trieste (pensiamo che nel 1909 in città c'erano ben 21 sale cinematografiche).

E per soddisfare la curiosità di quelle antiche programmazioni, l'iniziativa contempla anche la rassegna «**Il cinema e Joyce**», attiva fino al 20 gennaio tra la sala Ariston e l'Excelsior, con proiezioni di originali dell'epoca: 10 tra le 140 pellicole che vennero inviate da Trieste al cinema Volta di Dublino. Insomma un progetto poliedrico, che da ieri ha aperto il dibattito sulle corrispondenze tra l'esperienza del «Volta» e la scrittura di Joyce, non senza approfondire gli effetti che lo scrittore ha avuto sul cinema contemporaneo.

Un esempio ce lo dà Jesse Meyers, dell'Independent Scholar di New York, elencando numerose sceneggiature che hanno operato una sorta di plagio dall'«Ulisse», tra cui spicca «American Beauty» di Mendes: «dove non proprio casualmente – osserva Meyers – il protagonista Lester Burnham ha le stesse iniziali di Leopold Bloom».

Ma c'è anche un Joyce il cui sguardo cinematografico viene esaminato in base alle teorie fenomenologiche di Merleau-Ponty: «soprattutto dalle percezioni complementari di Bloom e Dedalus sull'interagire umano – dice Cleo Hannaway dell'Università di Oxford – nei diversi sguardi di "riconoscimento dell'altro"». Oppure un Joyce che sfrutta la connessione tra teatro di varietà, music-hall e cinema: «congiunzione sfruttata e proiettata dallo scrittore – da Carla Marengo Vaglio dell'Ateneo di Torino – nel teatro sintetico futurista». E quindi una valutazione del gesto futurista, del numero o della posa come sequenza combinatoria delle varie esibizioni del music-hall. Principio che vale anche per il cinema, e che Joyce fa transitare dalla vita all'arte (e viceversa) in episodi come «Wandering Rocks».

Ma di tecniche cinematografiche – dal montaggio al flashback – è pieno l'«Ulisse», primo fra tutti il capitolo dedicato a «Circe». Lo ricorda Maria di Battista e poi Marco Camerani dell'Università di Bologna, che a Circe accosta anche le esibizioni del celebre trasformista Fregoli, nella visionarietà allucinata dell'episodio, in alcuni improvvisi cambi d'abito e di costume, nel fluire dei personaggi.

Per tornare al «Volta», con documenti alla mano, Luke McKernan esamina aspetti più «pratici»: nascita e fallimento di un cinema, non senza tracciare l'affinità tra la programmazione per la sala di Dublino e la sensibilità dell'autore irlandese. Soprattutto nell'accostare storie multiple e opposte, al cinema come nel suo capolavoro. Allo stesso modo Erik Schneider ripropone l'avventura del «Volta» con uno sguardo tutto triestino, rivalutando gli imprenditori che ne hanno fatto parte, i triestini Antonio Machnich, Giuseppe Caris e Giovanni Rebez, artefici di una vitalità culturale meritoria, purtroppo spezzata dalla lontananza tra le due città.

Mary B. Tolusso

SFORTUNATA

> L'impresa ebbe finanziatori triestini ma non fu premiata dal successo

Anjelica Huston in «Gente di Dublino» (1987) di John Huston

Addio a Montalban e a McGoohan

WASHINGTON Duplice lutto nel mondo del cinema. Ieri a Los Angeles è morto l'attore di origine messicana Ricardo Montalban, 88 anni, protagonista tra l'altro in una fortunata serie televisiva intitolata «Fantasy Island», in cui interprtetò il personaggio di Mr. Roarke. Tra i ruoli da protagonista, spicca quello di Khan nel film «Star Trek II: l'Ira di Khan» (1982).

Sempre a Los Angeles è morto dopo breve malattia l'attore Patrick McGoohan, 80 anni, che creò e recitò nella serie cult degli anni Sessanta «Il Prigioniero». Nel 1958 recitò in «I piloti dell'inferno» al fianco di Sean Connery. Divenne celebre nel ruolo di John Drake, agente segreto della Nato, nella serie «Gioco pericoloso».

MUSICA. SUCCESSO A BELGRADO PER IL FRATELLO DI STEFAN

Teofil Milenkovic, violinista prodigio a 9 anni

BELGRADO Ha compiuto nove anni l'11 gennaio, ma è già un autentico virtuoso del violino: Teofil Milenkovic - padre serbo e madre italiana, entrambi violinisti - ha incantato giovedì sera il pubblico belgradese con un concerto che ha suscitato entusiasmo e autentica ammirazione. Il piccolo grande genio è tuttavia abituato ad applausi e ovazioni: nella sua sorprendente carriera, cominciata quando aveva solo 4 anni, Teofil Milenkovic ha infatti già tenuto quasi 200 concerti, in decine di città in Italia e altri paesi, compresi gli Stati Uniti, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti.

Teofil Milenkovic - nato e residente in Italia - parla per ora solo italiano e non ha potuto salutare in serbo il pubblico che lo applaudiva. Segue con convinzione le orme del fratello Stefan (nato nel 1977), violinista di fama mondiale che risiede negli Stati Uniti.

Il giovanissimo virtuoso - che ha mostrato la sua bravura sia come solista sia accompagnato dal gruppo italiano «Versus», un complesso di archi composto da musicisti anch'essi giovanissimi, alcuni al di sotto dei dieci anni - ha eseguito con piglio e temperamento brani di Vivaldi, Massenet, Brahms, Paganini, Schumann, Offenbach, oltre ad alcune melodie popolari della tradizione serba.

Il pubblico ha applaudito con entusiasmo e ammirazione, quasi incredulo per la bravura e il virtuosismo messi in mostra dal piccolo Teofil, che ha colpito anche per un taglio di capelli in stile punk, in evidente contrasto con il mini-frack indossato dal giovane violinista.

Teofil Milenkovic è nato a Frosinone l'11 gennaio 2000, e ha iniziato a suonare il violino da molto piccolo, sotto la guida dei genitori, anch'essi entrambi violinisti, e dimostrando da subito uno straordinario talento, cosa questa confermata dai tanti premi e riconoscimenti ottenuti in concorsi nazionali e internazionali.

Con i genitori, il piccolo genio del violino vive a Brentonico, vicino a Rovereto. «Ogni giorno faccio almeno 4 ore di esercizio. Adoro il violino e voglio diventare famoso come mio fratello», ha detto Teofil all'Ansa.

Teofil Milenkovic, 9 anni

Il Festival di Berlino per ora senza italiani

ROMA Annunciati altri quattordici film in concorso e fuori concorso al Festival internazionale del cinema di Berlino in programma dal 5 al 15 febbraio, che rendono così la selezione competitiva quasi al completo (manca un solo film sulla rosa dei 26). E per ora mancano registi e film totalmente italiani, ma solo coproduzioni come «Eden a l'ouest» film fuori competizione di Costa Gavras con Riccardo Scamarcio prodotto da Francia-Grecia-Italia e ancora la coproduzione italiana con la Francia per «Ricky» di Francois Ozon con Alexandra Lamy, Sergi Lopez e Arthur Peyret.

Fra i titoli della sezione Panorama da segnalare «La Barbe Blu» di Catherine Breillat e «An englishman in New York» di Richard Laxton con John Hurt.

A cura della A. Manzoni & C.

sciare in Friuli Venezia Giulia

Promotur approda anche su Facebook

Un' idea rivoluzionaria ed esclusiva per promuovere e valorizzare splendidi soggiorni ed Happening sulla neve

Nato negli Stati Uniti solamente 4 anni fa, Facebook è un fenomeno sociale che si è esteso a macchia d'olio e vanta attualmente oltre 160 milioni di iscritti provenienti da tutti i continenti .

In Italia ha vissuto il suo boom nel corso del 2008: solo nel terzo trimestre dello scorso anno si è registrato un incremento di utenti pari al 135% e in data 02 gennaio 2009 si contavano oltre 5,5 milioni di iscritti (quasi il 10% dell'intera popolazione italiana!!) che si connettono frequentemente allo scopo di socializzare e scambiarsi informazioni.

Promotur, da sempre innovativa nell'utilizzo delle nuove tecnologie per la promozione, ha inteso sfruttare le potenzialità di questo strumento per incrementare le presenze turistiche nella località sciistiche della Regione Friuli Venezia Giulia nella fascia di età tra i 18 ed i 35 anni.

A tal fine ha creato una propria applicazione, denominata "Facce di Neve ™", che permette di creare occasioni di incontri e di happening personalizzati sulla neve, all'insegna della amicizia, della socializzazione e del benessere.

E allora cosa aspettate? Utilizzando "Facce di Neve™" gratuitamente,da casa propria e con un semplice click, chiunque possieda un account su Facebook potrà scegliere un giorno e una località tra Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto-Zoncolan, Tarvisio, Sella Nevea e Sauris di Sopra e proporsi come "leader" o aggregarsi a comitive già esistenti. Quando un gruppo raggiungerà il numero minimo di 25 partecipanti, il "leader" potrà stampare un voucher (contenente numero persone, numero ski pass e costo totale) che presenterà alle casse e grazie al quale potrà ottenere i seguenti benefici:

1) uno skipass giornaliero gratuito per sé;
2) uno skipass a prezzo ridotto per ogni Amico di Neve partecipante al suo gruppo;
3) un buono sconto del 15% a persona sul costo di una consumazione/pasto nei bar ristoro convenzionati.

Non perdete tempo perché Promotur vi sta offrendo un impedibile incentivo a sciare in compagnia, invitare amici e fare nuove conoscenze negli incantevoli contesti delle montagne friulane! Cercate su Facebook "Facce di Neve" e scoprirete che sciare in amicizia non è mai stato così facile! Buon divertimento!

Per dettagli sulla promozione leggete il regolamento che troverete all'interno dell'applicazione!

Prezzo degli skipass ridotti riservati alle "Facce di Neve ™"

Località sciistiche	Skipass Feriali (lun-ven)	Skipass Festivi (sab-do)
Forni di Sopra, Sella Nevea	€ 16,00 ~~anziché € 26,00~~	€ 17,00 ~~anziché € 26,00~~
Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Tarvisio	€ 20,00 ~~anziché € 29,00~~	€ 21,00 ~~anziché € 29,00~~
Sauris di Sopra	€ 16,00 ~~anziché € 18,00~~	€ 17,00 ~~anziché € 18,00~~

INFONEVEWEEKEND ❄ 17-18 GENNAIO

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA CM. NEVE
Forni di Sopra	7 su 7	16 su 16	13 su 13	100-200
Piancavallo	11 su 11	25 su 25	26 su 26	100-250
Sella Nevea	6 su 6	15 su 15	5 su 5	170-380
Tarvisio	11 su 11	32 su 32	50-50	90-280
Zoncolan*	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5	30-210
Sauris di Sopra	2 su 2	4 su 4	7,5 su 7,5	100-160
Pradibosco	3 su 3	1,5 su 1,5	16 su 16	120-170
Sella Chianzutan	0 su 1	0 su 3	5 su 5	40-85
Claut	2 su 2	1,3 su 1,3	5 su 5	35-55
Forni Avoltri	1 su 1	1 su 1	7,5 su 7,5	40-80
Sappada	12 su 12	25 su 25	12 su 25	120-230
Pramollo	**30 su 30**	**110 su 110**	**60 su 60**	**220-260**

** A causa di interventi di ripristino programmati dalla società di fornitura elettrica SECAB, solo per oggi alcuni impianti subiranno delle riduzioni di velocità.*

Elenco dei locali convenzionati

Località sciistica	Insegna BAR-RISTORO	Note
PIANCAVALLO	Bar Ristoro ARNERI	Adiacente stazione di monte della Seggiovia TREMOL 1
	Bar Ristoro VAL DEI SASS	Entro la stazione di monte della Seggiovia TREMOL 2
	Bar Ristoro BUSA DEL SAUC	Nella zona omonima, adiacente alle partenze delle Seggiovie Busa Grande e Sole
	Bar Ristoro RONCJADE	Adiacente alle piste da fondo, al Funk Park e all'area Nevelandia per bambini
	Bar Ristoro LA BAITA	Adiacente al Funk Park e all'area Nevelandia per bambini
FORNI DI SOPRA	Bar Ristoro VARMOST	Adiacente la stazione di monte della Seggiovia VARMOST 2
	Bar Ristoro ZWAR BAR	Adiacente Campi Scuola DAVOST
	Bar Rifugio SOM PICOL	Adiacente la stazione di monte della Seggiovia VARMOST 1
RAVASCLETTO - ZONCOLAN	Bar Ristoro CIMA ZONCOLAN	Adiacente la stazione di monte della Funivia Ravascletto-Cima Zoncolan. Adiacente la stazione di monte della Seggiovia VALVAN
	Bar Ristoro TAMAI	Collocato in mezzo alle piste dell'area TAMAI
TARVISIO	Bar Ristoro SCHUSS BAR	Adiacente la stazione di valle della Telecabina del Monte Lussari in Camporosso
	Bar Ristoro FLORIANCA	Adiacente la stazione di monte della Seggiovia FLORIANCA
SELLA NEVEA	Bar Ristoro FUNIVIA	Entro la stazione di valle della vecchia Funivia del CANIN, adiacente il parcheggio

Paola Pitagora è protagonista di «Honour» assieme a Roberto Alpi, a destra in una scena della pièce della drammaturga australiana Joanna Murray Smith, oggi a Palmanova in esclusiva regionale nel circuito Ert

TEATRO. OGGI A PALMANOVA, DOMANI A CAMINO AL TAGLIAMENTO

Pitagora: io, attrice senza certezze

Con Roberto Alpi in «Honour» dell'australiana Joanna Murray Smith

PALMANOVA Dopo la messinscena di «Alexandria» alla Sala Bartoli con Elisabetta Pozzi, lo scorso novembre, altri due allestimenti del regista triestino Franco Però approderanno sui palcoscenici regionali nei prossimi giorni.

Paola Pitagora e **Roberto Alpi**, assieme a Viola Graziosi ed Evita Ciri, sono i protagonisti di «**Honour**» della giovane drammaturga australiana Joanna Murray Smith, nella traduzione di Masolino d'Amico. Prodotto da Fama Fantasma, lo spettacolo andrà in scena, in esclusiva per le stagioni Ert, oggi, alle 20.45, al Teatro Modena di Palmanova e domani al Teatro Comunale di Camino al Tagliamento. E il 19 gennaio all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento verrà replicato «**E vietato digiunare in spiaggia. Ritratto di Danilo Dolci**», scritto con Renato Sarti, di cui è protagonista Paolo Triestino.

Paola Pitagora, che lo scorso dicembre ha ricevuto il premio alla carriera «Salvo Randone», ha pubblicato «Sarò la tua bambina folle» e «Antigone e l'onorevole» per Baldini Castoldi Dalai, «Fiato d'artista. Dieci anni a Piazza del Popolo» per Sellerio.

«Siamo tutti innamorati di "Honour", gli attori e il regista, - dice - perché l'autrice ha preso una situazione tipica, ossia la coppia matura con figlia laureanda e la coetanea della figlia di cui il maschio s'innamora, e la tratta con grande finezza, con senso dell'ironia, con un punto di vista insueto. Franco Però ha fatto una regia lieve ma molto precisa, quasi geometrica, che scandisce tutte le scene come un ring in cui si confrontano moglie e marito, madre e figlia, padre e figlia, uomo e amante, moglie e amante, figlia e amante coetanea che le sta portando via il babbo. La cosa curiosa è che non scatta la rivalità fra le donne per il possesso del maschio. Ciascuno dei personaggi vive questa passione, che si accende nell'uomo maturo, come una catarsi, come un'evoluzione interiore».

In che modo?

«La moglie, che interpreto io, una scrittrice di grande talento, si è fatta piccola per essere la moglie perfetta del giornalista di successo ma ritroverà la sua vena creativa; la figlia esitante prenderà la laurea; l'uomo, che si assume la dolorosa responsabilità di lasciare la moglie dopo trent'anni di matrimonio, avrà il suo momento di verità, come pure la ragazza "rovinafamiglie". Sono tutti sinceri, nessuno mente, e nessuno rimane chiuso nel proprio ruolo. Murray-Smith ha chiaramente maturato dentro di sé il femminismo, lo sintetizza in un rapporto fra le donne che si studiano a vicenda, anziché combattersi a priori. E il dialogo è un ping-pong molto stretto fra questi quattro personaggi, fatto di battute brevissime, a volte crudeli, a volte ironiche, a volte anche un po' liriche».

«Sarò la tua bambina folle» è il diario di un attore che scompare. Un personaggio reale o d'invenzione?

«Sì, mi sono ispirata a qualcuno che ho conosciuto, però un po' m'appartiene il suo costante disagio dell'uscire da se stessi e condurre chi ti sta davanti, lo spettatore, dentro una storia credibile. Rimane veramente un mistero, per me. Quand'ero ragazza al mio debutto, incontravo i vecchi attori e le vecchie attrici che mi dicevano con uno sguardo malinconico: "Noi scriviamo sull'acqua". Ha un senso profondo questa frase, perché è dentro noi stessi che scriviamo sull'acqua. Possiamo avere momenti accesi e momenti in cui dici: "Ora che faccio?". Questo mi spiazza in continuazione. Capisco i colleghi e le colleghe, anche molto dotati, che ad un certo punto non vogliono fare più questo mestiere. Davvero è tutto molto evanescente. Quando vedo una sala piena sono contenta, ma una piccola parte di me si chiede: "Perché applaudono?". Le certezze dei talk-show televisivi mi pare che appartengano veramente a un altro mondo. Noi, poveri attori, di certezze non ne abbiamo!».

Maria Cristina Vilardo

IL CIRQUE ELOIZE AL ROSSETTI

Tutti al circo «new age» non soltanto i bambini

TRIESTE Funamboli, contorsionisti, giocolieri, saltatori. C'è tutto il vecchio e il nuovo circo negli spettacoli di Cirque Eloize, che in questi giorni al Rossetti presenta «Rain», spettacolo nel cartellone Musical dello Stabile Friuli Venezia Giulia.

Il caro vecchio circo, quello che si faceva sotto il tendone, con i suoi numeri d'acrobazia, voli rischiosi, prove di forza, salti mortali e miracolosi. Ma anche il nuovo circo, il circo "moderno", quello lanciato nel mondo dalle scuole francesi e dai canadesi del Cirque du Soleil, quello che accompagna le cerimonie di inaugurazione di olimpiadi e grandi manifestazioni, e dentro c'ha «la poesia». O, secondo altri, la «new age».

In realtà a differenza del circo della tradizione, costruito su schemi rigidi, ruoli fissi e numeri un po' crudeli, il nuovo circo ha assimilato dal teatro il concetto di regia, il fatto che uno spettacolo debba svilupparsi armonicamente seguendo un tema, secondo un accordo di musica e colori, l'idea che le «arti della pista» vadano accompagnate da un raffinato lavoro di impasto che le avvicina alla drammaturgia e alla coreografia, cioè al teatro e alla danza.

Anche il Cirque Eloize ha fatto sua questa recente rivoluzione e sa trarne belle conseguenze, una pioggia di effetti e di sensazioni che incantano gli spettatori di «Rain», secondo tassello di una «trilogia del cielo» che ha già dato spazio anche a «Nebbia». Dedicata in questo caso alla pioggia (per fortuna cade soltanto durante l'ultima scena), la creazione dell'italo-svizzero Daniele Finzi Pasca fa diventare i suoi valorosi atleti anche cantanti, musicisti, danzatori, figurine di piccole storie di amore e di insofferenza che costellano le quasi due ore di spettacolo. In cui si possono trovare contorsionisti che camminano a gambero, o a scorpione; giocolieri che stupiscono gli occhi con le valigie, i birilli, i bastoni; uomini di forza che dosando muscoli e contrappesi creano impossibili plastiche composizioni; traslocatori con pianoforti in spalla; acrobate della corda e degli anelli, verticalisti, saltatori. Con siparietti divertenti (come quello di Leilani, la ragazza nella valigia) e affreschi spettacolari. La scena finale, per esempio, la più suggestiva: una sottile pioggia scende dall'alto in controluce, e nella pozzanghera che via via si crea, tutti i quattordici interpreti hanno l'occasione per un tuffo, una nuotata, una scivolata, uno spruzzo di buon umore. Il pallone rosso volteggia nell'aria e ploff... finisce in platea.

Lunghi applausi e repliche fino a domenica.

Roberto Canziani

MUSICA. IL TASTIERISTA DEI JENNIFER GENTLE

Con Mos un pezzetto di Trieste stasera a Eurosonic in Olanda

TRIESTE Ci sarà anche un pezzo di Trieste stasera a Grönigen, in Olanda, sul palco della decima edizione di Eurosonic 2009, il festival che presenta le migliori proposte musicali continentali. Grazie alla presenza di Liviano Mos, tastierista triestino della band ormai più che emergente dei Jennifer Gentle, formazione neopsichedelica padovana che rappresenterà il nostro paese assieme a Baustelle e Mojomatics. Già, più che emergente, dato che la band - recentemente ridotta a duo - è sotto contratto con l'etichetta americana Sub Pop, quella che lanciò i Nirvana, e ha già all'attivo tre tour di successo negli Stati Uniti e due in Cina e Inghilterra. E poi ha aperto la data di Milano dei Franz Ferdinand.

Il complesso dei Jennifer Gentle

«Diciamo che abbiamo raccolto un bel po' di esperienze positive nel corso degli anni - spiega il leader della formazione veneta, Marco Fasolo - e quanto realizzato negli ultimi due ha elevato il nostro profilo e la visibilità fuori dall'Italia è aumentata anche grazie al tour europeo con i Dodos. Anche se adesso ci esibiamo in due su basi molto essenziali di basso e batteria, sembra che anche la risposta del pubblico sia migliorata. Tornare a suonare in Olanda è una bella cosa perché si tiene vivo l'interesse. Siamo soddisfatti. A Milano con i Franz Ferdinand è andata anche meglio delle aspettative. Il fatto che ci abbiano contattati conferma che stiamo percorrendo la strada giusta. Abbiamo avuto modo di chiacchierare con loro: gente tranquilla, disponibile, umile».

Mos, si sente uno dei tanti musicisti triestini costretti a "emigrare"? «Quando sono stato contattato dall'ex batterista e ascoltato le produzioni della band ho capito le potenzialità e ho detto "ragazzi, sono dei vostri". Non è difficile spostarmi a Padova, ne valeva la pena. Un triestino se vuole suonare deve guardarsi attorno, uscire anche perché suonare sempre nei soliti 2-3 locali non ti porta a crescere».

E inusuale che un gruppo italiano abbia successo in paesi dove il genere che suonate è nato. «Credo conti il fatto di essere venuti su a pane e musica anglosassone. L'essere riconosciuti più all'estero - riprende Fasolo - si spiega col fatto che quando scrivo un pezzo mi rendo conto che non suona esattamente italiano e anche se lo cantassi in italiano avrebbe poco a che fare con la tradizione musicale italiana. Forse la riconoscibilità deriva dalla somiglianza con certe colonne sonore di in un periodo ben preciso (penso a Nino Rota ed Ennio Morricone)».

Come trova l'ambiente musicale triestino? «Trovo molta aggregazione, è una cosa che mi piace, rispecchia lo spirito della città. Provo sempre sensazioni molto positive quando ci vengo. Ci sono molti musicisti, più che altrove: ho conosciuto molta gente che suona anche a buoni livelli. Purtroppo Trieste è geograficamente tagliata fuori».

Gianfranco Terzoli

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AUSTRALIA 16.30, 19.15, 22.00
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Anche al Nazionale alle 18.00, 20.45.

■ **ARISTON**

Alpe Adria Cinema TRIESTE FILM FESTIVAL 20.a edizione. Per informazioni www.triestefilmfestival.it

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

AUSTRALIA 15.45, 17.30, 18.45, 20.30, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman (in digitale 15.45, 18.45, 21.45). Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe). Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50.

BEVERLY HILLS CHIHUAUA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jamie Lee Curtis (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

SETTE ANIME 15.50, 20.00, 21.30, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

YES MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jim Carrey (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.05).

LISSY UNA PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA
domenica matinée a 4,50 € ore 11.00.

MADAGASCAR 2 16.00, 17.45, 19.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR**

TRIESTE FILM FESTIVAL - Proiezioni a partire dalle ore 14.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-767300. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 345-6060072, orario: 10-22.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

APPALOOSA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con i premi Oscar: Viggo Mortensen, Renée Zellweger, Ed Harris.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

YES MAN 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Divertentissimo con Jim Carrey.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

SETTE ANIME 17.30, 21.30
di Gabriele Muccino con Will Smith.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 19.45
Toccante, intenso, commovente, imperdibile!

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SETTE ANIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dalla Disney il divertimento assicurato!

AUSTRALIA 18.00, 20.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Brendan Fraser e Anita Briem.

IMAGO MORTIS 16.15, 22.15
con Geraldine Chaplin e Leticia Dolera (22.15 al Super).

Da domani: «MADAGASCAR 2», «MAMMA MIA!».

■ **SUPER**

UN GINECOLOGO INFOIATO 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AUSTRALIA 17.50, 21.10
SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10
YES MAN 18.00, 20.10, 22.10
BEVERLY HILLS CHIHUAUA 17.30, 20.00, 22.00
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.45, 20.10, 22.10

Riparte la rassegna «Kinemax d'autore». Film imperdibili a soli 4 €. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio LA BANDA BAADER MEINHOF di Uli Edel.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni 0481-530263

AUSTRALIA 17.50, 21.10
SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10
YES MAN 18.00, 22.00
IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 20.10

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 19.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 19.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 19.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «CIRQUE ELOIZE - RAIN» Uno spettacolo scritto e messo in scena da Daniele Finzi Pasca. Turno O. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00: «SALA D'ATTESA» di Corrado Travan. Con Paolo Fagiolo, Giulio Morgan, Sara Alzetta, Francesca Campello, Chiara Beccari, Corrado Travan, al pianoforte Marco Barbato. 1h 35'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA. Ore 20.30 ROMANTIC COMEDY di B. Slade. Con Marco Columbro e Mariangela D'Abbraccio. Regia Alessandro Benvenuti. 2 ore. Parcheggio gratuito in fiera (ingresso P.le De Gasperi). Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA. Domenica 18 gennaio ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta PANGEA. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso 5 €, 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - TRIESTE FILM FESTIVAL**

Domani, dalle 22.30: «NONSOLOCINEMA», dj e vj set con Olga Kouklaki, Frank Sent Us, Electrosacher. Ingresso € 5,00.

■ **SALA DE BANFIELD - TRIPCOVICH**

Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Sabato 17 gennaio, ore 20.30. Direttore Bruno Giuranna, viola Daniel Palmizio. Programma: G.F. Ghedini, F.J. Haydn, B. Britten, D. Sostakovič. Informazioni e prevendita (biglietti e abbonamenti a 4 concerti): biglietteria del Teatro G. Verdi, numero verde 800090373, boxoffice@teatroverdi-trieste.com, www.sinfonicafvg.it.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** di via Ananian

Ore 20.30 la «Compagnia dei Giovani» con la commedia «MORIR... DE RIDER» testo del Gruppo, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi ore 20.45, «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio.

Martedì 27 gennaio, QUARTETTO KUSS, CLARON MCFADDEN soprano, in programma musiche di Gesualdo da Venosa, Birtwistle, Wilbye, Mendelsshon-Bartholdy, Reimann.

Mercoledì 28, giovedì 29 gennaio, TONI SERVILLO in TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 18 gennaio, ore 16.00, DA UNA GOCCIA NEL MARE, per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5 €. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2008/2009. 16 gennaio, 17 gennaio ore 20.45 «OTELLO» di William Shakespeare, con Sebastiano Lo Monaco; regia di Roberto Guicciardini.

■ **TEATRO CONTATTO 08-09**

Domani, ore 21.00, Teatro Palamostre: Luigi Lo Cascio in «LA CACCIA» da Baccanti di Euripide. Info e prevendita: biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432-506925, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

Estovest domani in Croazia sul mercato immobiliare

Da febbraio anche gli italiani potranno comprare liberamente casa in Croazia. «Estovest», il settimanale della Tgr a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, in onda domani alle 11.15 su Raitre, dedica un approfondimento al processo di avvicinamento di Zagabria all'Unione Europea. Nel servizio di Enzo Ragone la temperatura del mercato immobiliare alla vigilia della caduta di un veto che dura da più di 60 anni, i prezzi degli immobili, le proteste degli ambientalisti. «Estovest» delinea il quadro della situazione da Spalato a Dubronvik, all'Istria croata. Nel servizio anche le insidie di un mercato dove speculatori non hanno esitato a mettere in vendita proprietà abbandonate dagli esuli truffando acquirenti stranieri.

Nei Paesi baltici la convivenza tra le popolazioni autoctone e la consistente minoranza russa non è sempre facile. Andrea Vardanega e Renato Orso ripropongono il tema con un servizio da Riga, anche alla luce della recente crisi georgiana e degi attriti russo-ucraini per la gestione del gas.

Si chiamano «Passivhaus - casa passiva». Il loro segreto è sfruttare un ottimo isolamento termico e risparmiare energia. A Vienna, Lucio Giudiceandrea è entrato in un condominio costruito in modo da mantenere il calore prodotto negli appartamenti in inverno, e garantire un buon isolamento dal caldo eccessivo in estate.

Infine un servizio di Franca Fiorellino sul Trieste Film Festival che è in corso in questi giorni. Nato alla vigilia della caduta del muro di Berlino come rassegna dedicata alla cinematografia dell'Est, il Trieste Film Festival vara la ventesima edizione con un cartellone di 150 titoli e una lunga serie di eventi.

Mercato immobiliare in Croazia

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.10
LA GUIDI A «ECONOMIX»

Sarà Federica Guidi, presidente di Confindustria Giovani, l'ospite del nuovo appuntamento con «Economix» di Rai Educational. Con lei, Myrta Merlino approfondirà i temi suggeriti dall'attualità, dalla crisi economica alle previsioni per le imprese.

RAIUNO ORE 12.00
DIETA E RICETTE TIPICHE

Dieta, erbe e piante con proprietà disintossicanti per riprendersi dai bagordi delle feste: ne parlerà la dottoressa Maria Grazia Spalluto oggi a «La Prova del Cuoco». Chiudono la puntata le insegnanti di cucina Margherita e Laura Landra e la gara culinaria.

RAITRE ORE 12.25
OSPITI DI «CIFRE IN CHIARO»

Il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Antonio Catricalà, sarà l'ospite oggi di «Cifre in chiaro», il settimanale economico del Tg3 condotto da Luca Mazzà. Tema: la riduzione delle tariffe di luce e gas e la liberalizzazione del settore energetico.

RAIDUE ORE 9.15
I TEMI DI «MONTAGNE»

Oggi a «Montagne» si parla di clima, nevicate, acqua, sviluppo sostenibile, caos nei trasporti e di Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (Cipra). Ospite in studio Francesco Pastorelli, direttore della sezione italiana della Cipra.

I FILM DI OGGI

PERFECT STRANGER
di James Foley, con Bruce Willis

GENERE: THRILLER (Usa 2007)

SKY MAX 15.30

Rowena Price è una giornalista in cerca di uno scoop. Quando scopre che l'omicidio di una sua amica potrebbe condurre a un famoso dirigente di un'agenzia di pubblicità, decide di indagare sotto copertura con l'aiuto del suo socio...

APPUNTAMENTO AL BUIO
di James Keach, con Chris Pine

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)

SKY 1 15.35

Danny è un ragazzo avvenente e simpatico, amato da tutti, che vive il suo stato di non vedente con filosofia. Le cose potrebbero cambiare se decidesse di sottoporsi a una delicata operazione del tutto sperimentale che gli darebbe (in parte) la vista...

IL GIORNO DELLA CIVETTA
di Damiano Damiani, con Claudia Cardinale

GENERE: DRAMMATICO (Italia '68)

LA 7 21.10

Dal romanzo di Leonardo Sciascia: con l'aiuto della bella Rosa, un capitano dei CC, continentale di Parma in servizio in Sicilia, indaga sulla mafia edilizia che ha ordinato due delitti...

BLACK TUNDER
di Michael Keush, con Steven Seagal

GENERE: AZIONE (Usa 2007)

ITALIA 1 21.10

Era il migliore agente segreto in circolazione, prima che gli fosse cancellata la memoria perché in possesso di troppe informazioni pericolose. Ma nessuno può fare a meno di John Sands e la sua stessa agenzia sarà costretta a richiamarlo per una missione...

COBRA
di George Pan Cosmatos, con Sylvester Stallone

GENERE: POLIZIESCO (Usa '86)

ITALIA 1 23.10

Marion Cobretti, in arte Cobra, fa parte della "zombie squad" (squadra gasati) di Los Angeles che dà la caccia a maniaci sanguinari, assassini psicopatici e a una setta di fanatici sciroccati...

PORTE APERTE
di Gianni Amelio, con Gian Maria Volontè

GENERE: DRAMMATICO (Italia '90)

LA 7 23.10

A Palermo, nel 1936, l'impiegato Tommaso Scalia ha ucciso la moglie, un superiore e un collega. Al processo, lo aspetta dunque la condanna a morte, ma il giudice a latere Vito Di Francesco riesce a impedire una sentenza che...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.** .
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con M. Cucuzza e E. Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con M. Giusti.

21.10 VARIETA'

> Ciak... si canta!
Con Eleonora Daniele

23.15 **Tg 1**
23.20 **Tv7**
00.20 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** .
02.00 **Rewind - Visioni private**
02.35 **SuperStar**
03.05 **Overland 8 - La riscoperta delle Americhe**
03.55 **Pericolo nell'ombra.** Film Tv (giallo '96). Di Pat Verducci.

RAIDUE

06.00 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.05 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.20 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori - Files**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Dennis Farina.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Private practice
Con Kate Walsh, Audra McDonald e Amy Brenneman

21.50 **Desperate Housewives.**
23.30 **Tg 2**
23.45 **Danny the Dog.** Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jet Li e Morgan Freeman e Bob Hoskins e Kerry Condon.
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **X Factor**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.20 **Un siciliano in Sicilia.** Con Orso Maria Guerrini e Gianluca Favilla

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.10 **Art News**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.** .
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.** Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri.
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello

23.10 **Parla con me.** Con Serena Dandini, Dario Vergassola e Banda Osiris.
24.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI Mala Cecilijanka 2008**
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Mediashopping**
07.05 **Quincy.**
08.05 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.55 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.**
12.40 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Pomeriggio con Retequattro**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
15.55 **I due invincibili.** Film (western '69). Di Andrew V. McLaglen. Con John Wayne e Rock Hudson.
18.35 **Tempesta d'amore.**
18.50 **Pomeriggio con Retequattro**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Con Henriette Richter-Röhl

23.20 **I bellissimi di Rete 4**
23.25 **La morte ti fa bella.** Film (commedia '92). Di Robert Zemeckis. Con Meryl Streep e Goldie Hawn e Bruce Willis e Isabella Rossellini.
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **Clip Parade**
03.30 **La Pica sul Pacifico.** Film (commedia '59). Di Roberto Bianchi Montero.
04.55 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
05.00 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'

> ArciZelig
Con Claudio Bisio

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 **Mediashopping**
02.45 **Amici**
03.30 **Mediashopping**
03.40 **Grande Fratello**
04.15 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

07.05 **Vipo**
07.20 **Le avventure di Piggley Winks**
07.50 **Alla ricerca della valle incantata**
08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **La tata.**
09.30 **Ally McBeal.**
10.20 **Will & Grace.**
10.50 **E alla fine arriva mamma!**
11.20 **Friends.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto Shippuden**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.50 **Smallville.**
16.40 **Drake & Josh.**
17.10 **Spiders riders**
17.30 **My Melody sogni di magia**
18.05 **Holly e Benji due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!!**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.35 **Tutto in famiglia**
20.05 **Camera Café - Ristretto**
20.15 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 FILM

> Black Tunder
Con Steven Seagal

23.10 **Cobra.** Film (poliz. '86). Con Sylvester Stallone.
01.00 **Poker1mania**
02.00 **Studio Sport**
02.25 **Studio Aperto - La giornata**
02.35 **Ciak Speciale**
02.45 **Talent 1 Player**
03.05 **Shopping By Night**
03.20 **Rescue Me.**
04.00 **Shopping By Night**
04.15 **Fratello homo sorella bona - Nel Boccaccio superproibito.** Film (comico '72). Di Mario Sequi. Con Sergio Leonardi.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus.** Con Antonello Piroso e Gaia Tortora e Andrea Molino.
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.05 **Punto Tg**
10.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **I 3 dell'operazione Drago.** Film (azione '74). Di Robert Clouse. Con Bruce Lee e John Saxon.
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Streghe.**
19.00 **Cold Squad.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 FILM

> Il giorno della civetta
Con Claudia Cardinale

23.10 **Porte aperte.** Film (drammatico '90). Di Gianni Amelio. Con Gian Maria Volonté e Ennio Fantastichini e Lydia Alfonsi e Renato Carpentieri.
01.05 **Tg La7**
01.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.10 **Star Trek: Deep Space Nine.** .
03.10 **Alla corte di Alice.**
04.10 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.15 **CNN News**

SKY 1

08.00 **A Mighty Heart - Un cuore grande.** Film (drammatico '07). Di Michael Winterbottom. Con Angelina Jolie e Dan Futterman
10.05 **Il campeggio dei papà.** Film (commedia '07). Di Fred Savage. Con Cuba Gooding Jr.
11.40 **Non dire si.** Film (commedia '05). Di Stefan Schwartz. Con Stuart Townsend e Amy Smart
13.40 **Pallottole d'amore.** Film (commedia '02). Di Bix Skahill. Con Sarah Jessica Parker e Harry Connick Jr. e Johnny Knoxville
15.35 **Appuntamento al buio.** Film (commedia '06). Di James Keach. Con Chris Pine e Steve Wellington
17.20 **A Mighty Heart - Un cuore grande.** Film (drammatico '07). Di Michael Winterbottom. Con Angelina Jolie e Dan Futterman
19.25 **Il campeggio dei papà.** Film (commedia '07). Di Fred Savage. Con Cuba Gooding Jr. e Lochlyn Munro e Richard Gant e Paul Rae.

21.00 FILM TV

> Romanzo criminale
Con Ninetto Davoli

23.05 **La bussola d'oro.** Film (avventura '07). Di Chris Weitz. Con Nicole Kidman e Daniel Craig
01.05 **Moulin Rouge.** Film (musicale '01). Di Baz Luhrmann. Con Ewan McGregor e Nicole Kidman
01.25 **La leggenda della sirena.** Film (drammatico '06). Di Steven Schachter. Con Kim Basinger.
03.00 **Captivity.** Film (thriller '07). Di Roland Joffé. Con Elisha Cuthbert
04.30 **Sky Cine News**

SKY 3

09.50 **Un amore da pazzi.** Film (commedia '05). Di Ellie Kanner.
11.35 **The Mask 2.** Film (azione '05). Di Lawrence Guterman. Con Jamie Kennedy
13.20 **Flicka - Uno spirito libero.** Film (drammatico '06). Di Michael Mayer.
15.00 **Lezioni di cioccolato.** Film (commedia '07). Di Claudio Cupellini. Con Luca Argentero e Violante Placido e Neri Marcorè
16.45 **La Musica Nel Cuore - August Rush.** Film (drammatico '07). Di Kirsten Sheridan. Con Freddie Highmore e Keri Russell
18.45 **Il colore della libertà.** Film (drammatico '07). Di Bille August. Con Dennis Haysbert e Joseph Fiennes e Diane Kruger
21.00 **I perfetti innamorati.** Film (commedia '01). Di Joe Roth. Con Julia Roberts e John Cusack e Catherine Zeta - Jones e Billy Crystal

SKY MAX

09.45 **Premonition.** Film (thriller '07). Di Mennan Yapo. Con Sandra Bullock
11.40 **Sex Crimes 2.** Film Tv (thriller '04). Di Jack Perez. Con Susan Ward
13.20 **Lord of War.** Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage
15.30 **Perfect Stranger.** Film (thriller '07). Di James Foley. Con Halle Berry e Bruce Willis e Giovanni Ribisi
17.25 **Shooter.** Film (azione '07). Di Antoine Fuqua. Con Mark Wahlberg
19.15 **Brivido di sangue.** Film (drammatico '98). Di Leong Po - Chih. Con Jude Law e Elina Lowensohn
21.00 **The One.** Film (azione '01). Di James Wong e Randall Rubin. Con Jet Li e Carla Gugino
22.35 **The Dentist.** Film (horror '96). Di Brian Yuzna. Con Corbin Bernsen e Linda Hoffman e Michael Stadvec e Ken Foree.

SKY SPORT

11.30 **Premier League World**
12.00 **Speciale Calciomercato**
13.00 **Premette... signora**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Futbol Mundial**
14.30 **Playerlist**
15.00 **Il Rosso e il Nero**
15.30 **Fan Club Roma: Roma-Lazio**
16.00 **Fan Club Napoli: Roma-Napoli**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Milan-Fiorentina**
17.00 **Premette... signora**
17.30 **Fan Club Milan: Milan-Fiorentina**
18.00 **Fan Club Inter: Lazio-Inter18.30 Special100one**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Fantascudetto**
20.00 **Goal Deejay**
20.30 **Campionato Italiano Serie B: Livorno-Ascoli**
20.45 **Prepartita Serie B**
22.45 **Postpartita Serie B**
23.00 **Speciale Calciomercato**
24.00 **I signori del calcio**
01.00 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **From G's to Gents**
14.30 **Pimp My Ride**
15.00 **Trl Top 10 of the Years**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv The Most**
20.00 **Flash**
20.05 **Clueless**
21.00 **Americàs Best Dance Crew**
22.30 **Flash**
22.35 **True Life**
23.05 **Happy Tree Friends**
23.30 **Lazarus.**
24.00 **The QOOB Show**
01.00 **Rock am ring**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves You.** Con Luca Fiamenghi.
16.00 **All News**
16.05 **Street voice**
16.35 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Street voice.** Con Martina Panagia.
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Mono**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 **Tg 2000 flash**
12.25 **Hard Trek.** Con S. Villa.
13.05 **Il direttore incontra**
13.15 **Il Rossetti**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... Tutti i gusti**
14.30 **Olimpionici, famosi presenti e passati.**
15.05 **Volley time**
15.55 **Documentari sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
17.45 **Si racconta... una sera d'inverno un narratore**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Musica, che passione!**
20.15 **Snaidero, passione Basket: Basket Basket**
20.30 **Il notiziario regionale**
20.55 **Stoà**
22.50 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Ritmo in Tour: la tv dei viaggi**
23.55 **Centennial**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
17.00 **Paese che vai**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **I corti di maremetraggio**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Gli ultimi giorni di: Che Guevara**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.35 **Pallacanestro: Magazine NLB Magazine NLB**
23.55 **Tuttoggi**
00.10 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Triesteoggi.tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.**
09.00 **Triesteoggi News 24 Mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.45 **In tempo reale**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Iride privé.** Con Irene Pivetti.
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Due tempi col "Bamba".**
22.00 **Se solo sapessi - Intime rivelazioni dei vip**
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi.tv 60 minuti**
01.15 **Viaggione**
01.20 **Tvm News Fvg**

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io. Speciale; 10: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 18.33: Bollettino della neve; 19: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.09: Radio1 Musica: I concerti del venerdì; 23: GR 1 - Affari; 23.05: Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23: I concerti di Radio 2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans Club; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: Il Dottor Djembe. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville: cinque minuti e poi...; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simčič: Storie romane, 5.a pt; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema - Appuntamenti del week end; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé di Radio Capital; 9: Nine To Five; 12: Nine To Five; 14: Nine To Five; 17: Il Caffé della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6: Due a zero; 7: Platinissima; 9: Dee jay chiama Italia; 12: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18: Pinocchio; 20: Laura Antonini; 22: Deejay time; 24: House Nation; 1: My Destination; 2: Benny Benassi; 3: Deelay 4 Deejay; 4: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 7.45: Segnalazione stampa; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; Locandina; 8.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: Cabala calcistica; 9: Speciale economia; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11: Il giardino di Euterpe; 11-12: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria sera; 20: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22: Doctor music; 23: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

Gabry Benci
Fino al 15 febbraio alla Galleria San Giusto in via Conti 1/2 è visitabile la mostra personale della pittrice Gabry Benci intitolata «Dal dialogo al pensiero». Orario: lun-ven 18-20.

Cristina Marsi
Fino al 23 gennaio alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3 è visibile la personale di Cristina Marsi «Le forme della Natura». Orario da lunedì a venerdì 8-20 e sabato 8-18 (domenica chiuso).

Tesoro riscoperto
A Palazzo Gopcevich «Un tesoro riscoperto» dell'Archivio di Stato di Trieste» (orario 9-19, fino al 25 gennaio).

Federico Righi
Al Civico Museo Revoltella «Federico Righi nel centenario della nascita. Colori di una vita». Fino al primo febbraio.

Gorizia

Zlata Ribica
Fino al 26 gennaio nella galleria del Kulturni dom è aperta la mostra collettiva «Zlata Ribica - Il pesciolino d'oro».

Udine

Daniele Indrigo
Fino al 10 aprile nello spazio espositivo Celtic Tours viaggi di via Vittorio Veneto 29, è visibile la mostra fotografica di Daniele Indrigo «Terre/Sogni»ua-Nella Chiesa Sant' Antonio Abate, «Max Klinger 1857-1920 - il bianco e nero». Dal 20 febbraio alla Casa della Musica di Trieste.

CINEMA. OPERA SECONDA DI PABLO LARRAIN

Il Cile seppellisce l'era Allende con Tony Manero

Sguardo severo su una società incapace di relazionarsi con il suo passato

L'attore cileno Alfredo Castro nel film «Tony Manero» diretto da Pablo Larrain (nella foto sotto)

di CALLISTO COSULICH

Il ritorno del cinema cileno sui nostri schermi è già un fatto importante di per sé. Gli appassionati di cinema, che allora erano in capacità di intendere e volere, non possono essersi scordati la straordinaria stagione del cinema latino americano, che si ebbe negli anni intorno al Sessantotto e che trovò grande risalto nei festival, specie in quello di pesaro, che non a caso si chiamava (e si chiama tuttora) Mostra del Nuovo Cinema. I nuovi registi di culto erano il brasiliano Glauber Rocha e il duo formato dagli argentini Getino e Solanas, autori di «L'ora dei forni», che è rimasta la Bibbia del cinema militante. Anche i registi cileni si ritagliarono una discreta fetta di popolarità: Aldo Francia, che fu pure il direttore del celebre cineclub Viña del Mar; Helvio Soto; soprattutto Miguel Littin, autore di «La tierra prometida», cronaca di una rivolta spontanea di contadini avvenuta negli anni Trenta, il classico episodio di Storia che i libri di testo non raccontano. Molto simile a quello di Bronte, illustrato dal nostro Vancini. Eppoi l'inclassificabile Raul Ruiz, che tra il Cile e l'esilio in Europa ha girato sinora un centinaio di film, nessuno dei quali fatti, come si vuol dire, in serie, fra cui «Il tempo ritrovato», ispirato da uno scrittore arduo come Proust, che fino al 1999 nessuno aveva avuto il coraggio di tradurre in pellicola.

Poi sul cinema latino americano cadde una lunga notte, di cui solo negli ultimissimi anni si è avvertito il risveglio. Cannes soprattutto ha tenuto a battesimo parecchi film sudamericani, tanto da far parlare di una nuova rinascita.

«Tony Manero», opera seconda del trentatreenne Pablo Larrain (il primo, intitolato «Fuga», vide la luce anche a Trieste nel corso di un recente Festival del cinema latino americano). L'effetto è sconcertante. Se in passato si parlava del Cile come di un tronco europeo trapiantato nel Sudamerica, negli ultimi trent'anni, almeno a quanto ci dice questo film, sembra che il tronco si sia spezzato in più punti, per fgar rifiorire una rabbia che non è la nostra e tanto meno si ricollega alla stagione d'oro di quella cinematografia. «Tony Manero», per chi lo avesse dimenticato, rievoca, ma li tiene quasi fuori campo, i tempi della repressione golpista di Pinochet, quando i film nordamericani ripresero totalmente il dominio del mercato e il favore degli spettatori. Tra i film di granhde successo, uno assai popolare divenne «La febbre del sabato sera», che impose *urbi et orbi* la popolarità di John Travolta, procuratagli per l'appunto dal personaggio che l'attore italoamericano interpretava: il commesso di un negozio di cornici, Tony Manero, per l'appunto, che vive solo per esibirsi in discoteca. Tony Manero e il suo finale successo divengono anche l'ossessione di Raul Peralta, cinquantenne leader di un gruppo di ballerini che si esibisce in un bar alla periferia di Santiago. Raul assume il nome di Tony e partecipa a un concorso della Tv cilena, per incoronare il miglior imitatore di John Travolta.

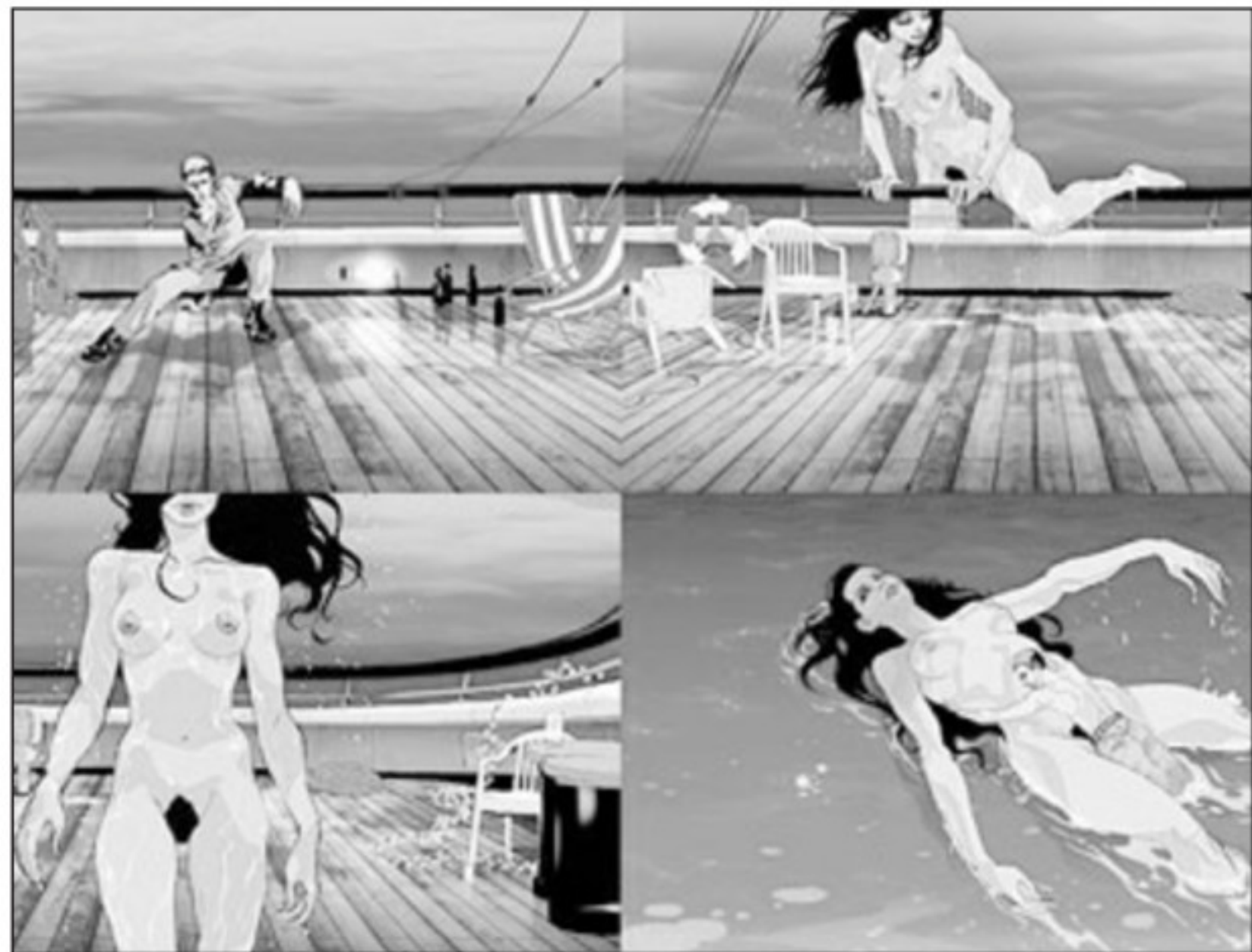
Qualcuno potrebbe pensare che il film assomigli a una classica commedia all'italiana. In realtà è un film noir che più noir non si può. Raul Peralta, per raggiungere l'obiettivo, comincia a compiere una serie di reati, ivi compreso il delitto. Ma Peralta è un sinistro imitatore di Manero e i suoi reati sono di una meschinità tale da non fornirgli nemmeno il torbido fascino che di solito posseggono i serial killer. Almeno al cinema. È un piccolo uomo spregevole in tutti i sensi.

Pablo Larrain dice che attraverso questa storia, ambientata nel 1978, voleva lanciare uno sguardo severo su una società incapace di relazionarsi con il suo passato recente. Una società con le mani sporche di sangue, che si sforza di apparire alla moda, ignorando le sofferenze altrui. «Un paese che ha voltato le spalle a se stesso in cambio di un sogno di progresso».

Il particolare sconcertante del film è che, vedendolo, si dimentica spesso di assistere a una vicenda del 1978. Ormai è inutile continuare a fare film contro Pinochet. Facciamoli invece contro la società cilena di oggi, che, per l'appunto, «avrebbe voltato le spalle a se stessa» in cambio di un sogno di progresso. Un film rabbioso, dunque, che seppellisce l'irrecuperabile «era Allende» per un meschino futuro.

FILM

«VALZER CON BASHIR» DI ARI FOLMAN

Il massacro palestinese ha la forza del cartoon

Un'immagine del film d'animazione israeliano «Valzer con Bashir», candidato all'Oscar

Valzer con Bashir

Regia di Ari Folman
Animazione di David Polonski. Con Ari Folman, Ronny Dayag, Dror Harazi.

di ELISA GRANDO

«Valzer con Bashir» è il film più sorprendente della stagione: ha appena vinto il Golden Globe come migliore pellicola straniera, è in corsa verso l'Oscar, ed è il primo documentario d'animazione (anche se la definizione gli va stretta) ad approdare solidamente nelle sale cinematografiche di tutto il mondo.

Il regista israeliano Ari Folman parte da una vicenda personale del suo passato: nel 1982, a 17 anni, si arruolò nell'esercito del suo Paese impegnato nella guerra in Libano, e fu testimone del terribile massacro di civili nei campi di rifugiati di Sabra e Chatila. La sua mente, però, cancella i ricordi orrendi di quei giorni finché, moltissimi anni dopo, un amico gli racconta di sognare ossessivamente i 26 cani che ha ucciso in guerra.

Folman decide allora di cominciare una vera e propria indagine, intervistando ex-commilitoni, capi militari e giornalisti, per riaccendere quel pezzo di memoria buia e prendere coscienza anche della propria colpa riguardo al massacro. Quella che all'inizio sembra una ricerca intima diventa man mano una testimonianza pulsante del conflitto fra Israele e Libano che, vista in questi giorni di fuoco e sangue a Gaza, rimarca l'orrore sempre attuale di ogni guerra. L'indagine di Folman, le persone che interpella, i fatti che ricuce sono dunque reali, ma nessuna ripresa dal vero avrebbe potuto renderli credibili e strazianti quanto l'animazione, che può rappresentare con la medesima forza le interviste e i sogni, il presente e i ricordi.

Il regista sceglie una grafica elementare, fatta di contorni netti e colori virati, non sempre fluida ma proprio per questo estremamente evocativa. Quello che Folman cerca è un racconto soggettivo di fatti oggettivi, nel quale indica colpe precise: il massacro fu perpetrato dai falangisti cristiani in cerca di vendetta dopo l'uccisione del presidente libanese Bashir Gemayel, ma l'esercito e il governo israeliani, compreso l'allora ministro della Difesa Ariel Sharon, non mossero un dito per impedirlo. La scelta dell'animazione, poi, ha un pregio ancora più grande: spogliare i nostri occhi dall'abitudine televisiva alle atrocità e farci provare di fronte alle immagini reali di guerra, che si affacciano a sorpresa nel finale coi volti dei bambini trucidati a Sabra e Chatila, la giusta indignazione e il giusto raccapriccio.

AL MUSEO CARÀ E ALLA SALA NEGRISIN

Microcosmo di creatività in mostra a Muggia

Ventidue artisti provenienti da Slovenia, Austria, Croazia, Ungheria e Italia

Un'opera dell'artista triestina Elisa Vladilo. A sinistra, un dipinto della trentenne ungherese Sodós Nóra.

TRIESTE Ventidue artisti provenienti da Slovenia, Austria, Croazia, Ungheria e dal nord est italiano, compongono il variegato microcosmo di creatività presente nella mostra «IncónTra», che s'inaugura domani, alle 18, a Muggia al Museo «Ugo Carà» e nella Sala comunale «Negrisin», dove resterà aperta fino al 22 febbraio.

«Muggia - afferma il sindaco Nerio Nesladek nella presentazione -, può giocare un grande ruolo in un ambito culturale che può rivelarsi utile al dialogo tra i popoli. "IncónTra" ha come riferimento quella regione ideale, Alpeadria, punto d'incontro tra i popoli che hanno segnato la storia di queste terre».

Pittura, scultura, installazioni, fotografia, oscillanti tra gli ultimi slanci postimpressionisti e l'espressionismo figurativo e astratto, il minimalismo geometrico e non, matericità, simbolismo contemporaneo, istinto surreale, colore, sensualità, s'intrecciano in questa rassegna, organizzata da Comune di Muggia, Università Popolare di Trieste e Unione Italiana di Fiume: artisti rappresentativi del nostro territorio quali Daniela Frausin, Villi Bossi, Silvestro Lodi ed Elisa Vladilo sono accostati agli ungheresi Istvan Peter Balogh, Gabor Szenteleki e Nora Sodos, a Elisabeth Ledersberger-Lehocky, nata a Budapest, austriaca d'adozione, nota in tutta Europa per le sue sculture, agli altri rappresentanti dell'Austria, Macon (Maria Consuelo Vargas de Speiss) e Wolfang Fürst, fotografo e vincitore nel 2007 della prima mostra Alpe-Adria-Pannonia. Per la Slovenia sono presenti Cvetka Hojnik, Anka Krasna e Joze Denko; per la Croazia, Vatroslav Kulis, Sonia Bauernfreund, Barbara Raic, Petar Barisic. E, per la prima volta in una mostra Alpe-Adria-Pannonia, uno spazio speciale è riservato agli artisti appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia: Luca Stoinic, Denis Sardoz, Matija Debeljuh, Tea Paskov Vukojevic e Tilen Zbona.

Marianna Accerboni

MOSTRE

TRIESTE

■ **Cristina Marsi** Fino al 23 gennaio alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3 è visibile la personale di Cristina Marsi «Le forme della Natura». Orario da lunedì a venerdì 8-20 e sabato 8-18 (domenica chiuso).

■ **Loris Morosini** Fino al primo febbraio nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, è aperta la mostra «Sculture» di Loris Morosini. Orario: 17-20.

■ **Collettivo BridA** Aperta fino al 14 febbraio alla Factory-Art in via Duca d'Aosta 6/a la mostra «Information Accelerator 1.1» del collettivo BridA. Orario: martedì-sabato 17-20.

GORIZIA

■ **Italico Brass** Fino al 15 febbraio a Palazzo Attems Petzenstien, in piazza De Amicis 2, è aperta la mostra «La Grande Guerra vista da Italico Brass». Mar-dom 9-19.

■ **Terpictura** Oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina in via Mameli 12 si inaugura «Terpictura», triangolare internazionale di pittura Austria-Italia-Slovenia, a cura di Vito Sutto. Apertura fino al 6 febbraio: lun/ven 10.30-18.30, sab 10.30-13.30.

Sette anime

Regia di Gabriele Muccino
con Will Smith e Rosario Dawson.

Il secondo film hollywoodiano di Gabriele Muccino (dopo «La ricerca della felicità», sempre con Will Smith) ha un difetto di sceneggiatura: il colpo di scena esplode nel finale, ma nelle due ore precedenti si capisce e ci si emoziona ben poco. Intuiamo solo che il protagonista ha vissuto un trauma e sceglie una svolta esistenziale estrema, peccato che il dramma sia troppo pomposo per avvincere davvero. Muccino non è fatto per dirigere film su commissione, seppur con un cast all'altezza (brava Rosario Dawson).

Viaggio al centro della terra 3D

Regia di Eric Brevig
con Brendan Fraser e Josh Hutcherson

Sulla strada per un cinema percettivamente sempre più realistico, arriva il primo film girato in live action e completamente tridimensionale, da guardare con gli occhialini che regalano profondità agli ambienti. La trama strizza l'occhio a Verne ed è un campionario fantasy delle gag in 3D, con inseguimenti di dinosauri e corse in miniera. Troneggia sul cast Brendan Fraser («La mummia»), mentre il regista Brevig è già Premio Oscar per gli effetti visivi di «Total Recall».

Australia

Nicole Kidman e Hugh Jackman in una scena del film

Regia di Baz Luhrmann
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

Ispirandosi dichiaratamente ai grandi kolossal romantici che legano guerra, amore e razzismo, come «Via col vento», Baz Luhrmann firma un epico omaggio alla sua Australia. I compatrioti Nicole Kidman (già diretta in «Moulin Rouge!») e Hugh Jackman interpretano una nobildonna inglese e un rachero che, negli anni '40, viaggiano con una mandria nell'aspro entroterra australiano, conoscendo anche la discriminazione verso gli aborigeni. Quasi tre ore di avventura e passione, un vero piacere per gli occhi.

Yes man

Regia di Peyton Reed
con Xxx Jim Carrey e Zoe Deschanel

Dopo «Abbasso l'amore» e «Ti odio, ti lascio, ti…», Peyton Reed sforna un'altra commedia romantica, purtroppo non memorabile. Jim Carrey è un impiegato separato e pessimista che, grazie a un corso di «positività», comincia a dire sì alla vita e a qualunque proposta gli venga fatta, innescando una serie di spassose situazioni. L'attore, però, non è sfruttato al massimo delle sue potenzialità e dopo un po' pare la macchietta di se stesso. Migliora invece Zoey Deschanel, nuova stellina di Hollywood dalla lunga gavetta.

Appaloosa

Regia di Ed Harris
con Ed Harris e Viggo Mortensen

Lo sceriffo Ed Harris, anche regista, e il suo vice Viggo Mortensen combattono anima e corpo contro il ranchero Jeremy Irons, che spadroneggia a fine Ottocento nella cittadina di Appaloosa. Nemmeno l'amore per la vedova Renée Zellwegger riuscirà a metterlo uno contro l'altro. Il tema dell'amicizia virile e della lealtà, le sfide dal respiro epico, l'ambientazione selvaggia delle grandi pianure: tutto conferma che il western classico è tornato ed ha ancora molte pallottole in canna. Da non perdere.

PROMEMORIA

Domani alle 16.30 in piazza della Borsa si terrà la manifestazione con fiaccolata «Fermiamo l'assedio a Gaza», nell'ambito della giornata nazionale di mobilitazione «contro il massacro dei palestinesi». Organizzatori Senza Confini-Brez Meja, Salaam Ragazzi dell'Olivo, Comitato «Danilo Dolci»; aderisce la Cgil provinciale.

La sede della Camera di commercio di Trieste (in piazza della Borsa 14) ospiterà domani mattina, con orario d'inizio fissato alle 9.30, la cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario della Giustizia tributaria.

Da sinistra: il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli; un'elaborazione grafica del progetto Greensisam; Pierluigi Maneschi agente per l'Italia di Evergreen

LA PARTITA DI PORTO VECCHIO

Canoni Greensisam, indaga la Corte dei conti

Per i cinque magazzini da ristrutturare Maneschi paga all'Authority 296 euro all'anno

di SILVIO MARANZANA

La Corte dei conti ha aperto un'inchiesta sulla concessione di novant'anni data nel 2004 dall'Autorità portuale alla Greensisam e che riguarda i primi cinque magazzini del Porto Vecchio. Qui è previsto in particolare l'insediamento della nuova sede di Italia Marittima (l'ex Lloyd Triestino) e del quartier generale di Evergreen per il Sud Europa. Per quest'area di complessivi 37 mila metri quadrati, secondo quanto risulta dai documenti dell'Authority, Greensisam, società nata nel 1984 per promuovere in Italia le iniziative del gruppo taiwanese Evergreen, sta pagando per gli anni compresi tra il 2005 e il 2010, la bellezza di 296 euro all'anno.

NESSUNO ZERO MANCANTE «Dapprima pensavo fossero 296 mila euro all'anno - commenta Claudio Boniciolli, subentrato due anni fa al vertice del porto - poi quando ho letto meglio, ho fatto un salto sulla sedia e infine non mi è rimasto altro da fare che portare i documenti alla Procura della Corte dei conti che ha avviato l'indagine». Il progetto della cittadella Greensisam in Porto Vecchio fa riferimento a Pierluigi Maneschi, uomo di fiducia di Evergreen in Italia, presidente di Italia Marittima che fa parte di Evergreen group, proprietario della To Delta, società che con la sigla Trieste marine terminal gestisce il Molo Settimo. Come riferiamo a parte, anche su questo fronte si è aperto un contenzioso con l'Authority per condizioni di presunto favore.

L'«ALTRA» DELIBERA La delibera di concessione, approvata dal Comitato portuale, è firmata dall'ex presidente Marina Monassi e porta la data del 23 novembre 2004. Successivamente però, il 29 luglio 2005, il Comitato ha approvato anche un'altra delibera in base alla quale autorizza l'Authority a sottoscrivere con Greensisam un accordo integrativo. Ed è questo accordo, recante la medesima data, che presumibilmente sta dando il lavoro più difficile ai magistrati contabili. Le firme in calce sono di Aldo Cuomo dirigente dell'Autorità portuale andato in pensione il 31 dicembre scorso e di Gennaro Albamonte, l'architetto che proprio in queste settimane sta redigendo il progetto esecutivo per la riqualificazione dei cinque magazzini e che risulta essere l'amministratore unico di Greensisam srl.

LA LINEA DIFENSIVA Un paragrafo dell'accordo fissa un «canone ricognitorio pari a euro 296 per cinque anni a far data dalla stipula del presente atto formale (29 luglio 2005, ndr.) in ragione delle maggiori spese da sostenere da parte della concessionaria per la realizzazione e l'allestimento delle opere preventivate». Più avanti si sottolinea che «a far data dal sesto anno successivo alla stipula dell'atto formale verranno determinati l'ammontare e le modalità di corresponsione delle differenze che la società Greensisam srl dovrà versare a conguaglio delle annualità pregresse. Tale corresponsione avverrà mediante un incremento percentuale da applicarsi al canone ordinario per i rimanenti anni di concessione». È a questo passaggio che presumibilmente si appiglierà la linea «difensiva».

IL PRECEDENTE «Quando si è aperta la fase delle manifestazioni di interesse per il Porto Vecchio - riferisce Boniciolli - alcuni operatori interessati a investire hanno voluto visionare gli atti di concessioni già dati e poi hanno commentato: "Avremo com'è logico un canone corrispondente a quello di Greensisam". È chiaro quale pauroso precedente si stava creando». Già sulla lunghezza della concessione, 90 anni, caso forse unico nei porti italiani, Boniciolli si era già più volte espresso in modo critico.

IL PROGETTO Per la nuova sede di Italia Marittima si è sviluppato per anni un braccio di ferro con il sindaco Roberto Dipiazza recentemente conclusosi con la vittoria di Maneschi che ha ottenuto la possibilità di costruire un piano in più. Grazie a ciò l'imprenditore livornese ha ribadito che verrà insediata in Porto Vecchio anche la sede di Evergreen che dovrà sviluppare le attività del gruppo taiwanese nell'Europa centro-orientale e che potrebbe creare a Trieste duecento nuovi posti di lavoro. Negli altri magazzini troveranno posto anche una foresteria, un parcheggio multipiano, sedi direzionali e uffici e spazi commerciali. Per settembre al più tardi è previsto l'inizio dei lavori, perché nel frattempo l'Acegas si sarebbe impegnata anche a bonificare lo specchio acqueo antistante inquinato dallo sbocco del torrente Chiave che verrà deviato.

I primi magazzini del Porto Vecchio dov'è previsto l'insediamento della nuova sede di Italia Marittima (Foto Lasorte)

L'ACCORDO INTEGRATIVO Per tornare ai contenuti dell'accordo integrativo, il canone di concessione viene fissato in 427 mila 934 euro all'anno, ma le modalità di riscossione vengono così determinate: canone provvisorio di 60 mila euro a partire dal 19 maggio 2001 (data dell'atto di sottomissione) già versato; canone ricognitorio di 296 euro per cinque anni a far data dall'atto; canone ordinario appunto di 427.934 euro a far data dal sesto anno successivo alla stipula dell'atto formale (sottoscritto, come detto, il 29 luglio 2005). Il canone vero dovrebbe dunque scattare appena il 30 luglio 2010.

Molo VII in concessione L'Autorità alza le quote

La tariffa stabilita nel 2002 col terminal gestito da Tict: costo abbattuto di un milione

Si estende fino al Molo Settimo la guerra dei canoni tra l'Autorità portuale guidata da Claudio Boniciolli e Pierluigi Maneschi.

L'Authority infatti ha deciso di attivare l'azione di autotutela amministrativa per ragioni di interesse pubblico e di alzare il canone di concessione per il terminal container stabilito dal contratto sottoscritto il 22 novembre 2002. Allora il terminal era gestito dalla Tict, impresa di cui la società che gestisce il porto di Capodistria (Luka Koper) era azionista di maggioranza, poi però è subentrata Trieste marine terminal. Una società di totale proprietà della To Delta di Pierluigi Maneschi.

Nel 2002 il Comitato portuale aveva approvato l'accordo tra l'Autorità portuale e il porto di Capodistria che prevedeva tra l'altro l'abbattimento del canone di un milione di euro all'anno per dieci anni. Il provvedimento era stato motivato con l'allora sfavorevole congiuntura del traffico contenitori, con la difficile gestione della concessione e con la volontà di rilanciare i traffici nell'Alto Adriatico e i rapporti con Luka Koper. Per il 2008 dunque Tmt, a fronte di un canone teorico previsto di 2 milioni 218 mila 503 euro, ha corrisposto un milione 218 mila 503 euro vale a dire uno sconto di un milione di euro.

Secondo l'Authority però in questo modo il canone è di 263 mila 420 euro inferiore ai limiti minimi previsti dalla legge. La delibera di adeguamento del canone non è stata però ancora votata perché nel frattempo, nel tentativo di giungere a un accordo, sono entrati in azione i legali: l'avvocatura dello Stato per l'Authority e l'avvocato Luciano Canepa per Tmt. Sicuramente comunque non si arriverà al compromesso prima della prossima seduta del Comitato portuale prevista per martedì per cui la questione si trascinerà ancora.

Del resto la stessa Tmt ha fatto a propria volta ricorso contro l'Autorità portuale per la concessione a Trieste terminal passeggeri dell'area alla radice del Molo Settimo, in corrispondenza con l'ormeggio 57 dove è previsto un terminal per traghetti. Tmt chiede invece maggiori spazi per i container (nel 2008 è stato raggiunto il record di 338.296 teu) e a questo scopo ha presentato un progetto che prevede anche l'abbattimento di alcuni magazzini e della rampa sopraelevata della superstrada.

L'obiettivo finale è il raddoppio del Molo Settimo per il quale To Delta ha detto di poter procedere con finanziamenti propri. Anche in questo caso però schermaglie con Boniciolli. «Non sappiamo nemmeno se il nostro progetto, pur autofinanziato, è stato accettato dall'Authority», ha detto Fabrizio Zerbini presidente di Tmt. «Non è stato presentato alcun progetto - ha replicato il presidente dell'Autorità portuale - altrimenti avremmo sicuramente attivato l'iter di valutazione». *(s.m.)*

Black-out informatico, Tir in coda

Per 40 ore gli addetti delle Dogane hanno registrato le operazioni a mano

di MATTEO UNTERWEGER

Un black-out di circa 40 ore al sistema telematico delle Dogane ha bloccato le esportazioni e importazioni portuali tra martedì pomeriggio e ieri mattina. Il guasto ha impedito di fatto la registrazione informatica della merce in arrivo e in partenza, costringendo gli addetti a provvedere manualmente. Un sorta di salto indietro nel passato, ai tempi in cui i computer non esistevano. «Si è trattato di un malfunzionamento hardware a livello nazionale»: questa la natura del guaio, secondo la spiegazione ufficiale fornita dal capo circoscrizione della direzione delle Dogane, Antonio di Noto.

Il capo circoscrizione della direzione: «Guasto al sistema nazionale»

Proprio grazie alla risposta operativa assicurata dagli uffici, in effetti, è stato evitato lo stop totale, eventualità che avrebbe determinato un'emergenza generale. Tuttavia, è stato impossibile evitare dei ritardi: la stima della mole di lavoro accumulatasi a cavallo fra queste tre giornate può essere quantificata attorno alle 500-600 bolle doganali.

I principali disagi si sono registrati nell'area del Porto nuovo, mentre le difficoltà hanno toccato solo marginalmente l'Autoporto di Fernetti. Trovatisi di fronte ad una situazione imprevedibile, gli spedizionieri locali non hanno esitato un attimo, scegliendo di adottare una strategia precisa per limitare i danni: hanno selezionato infatti le pratiche più urgenti, da completare e mandare avanti per prime.

A queste è stata data la priorità assoluta, con la conseguenza di mettere in coda tutte le altre.

Il problema tecnico, alla fine, è stato risolto attorno alle 10 di ieri, permettendo così la graduale ripartenza del normale iter. Le cose sono via via migliorate fino a sera. Nel frattempo, comunque, il lavoro si era accumulato, con i Tir, specialmente quelli turchi, fermi ad aspettare in fila uno dietro l'altro. La situazione venutasi a creare, in ogni caso, non è stata drammatica, visto che spesso le registrazioni delle operazioni avvengono in anticipo rispetto all'effettivo arrivo delle merce. Un margine di tempo che, nell'occasione, si è rivelato quanto mai utile.

Le lunghe code di Tir all'ingresso del Porto causate dal black-out informatico delle Dogane (Foto Lasorte)

«Il problema si è verificato nel corso del pomeriggio di martedì - ha confermato ancora Antonio di Noto - ed ora è stato risolto. Adesso stiamo recuperando il tempo perso, tutto il personale a disposizione è impegnato nella cosiddetta meccanizzazione delle pratiche: stiamo registrando con la procedura informatica tutte le operazioni archiviate fin qui manualmente.

Non abbiamo un dato preciso sulle pratiche effettuate. Il sistema è stato riattivato ma chiaramente gli uffici sono impegnati nella registrazione contabile, comunque da domani (questa mattina, *ndr*) torneremo definitivamente alla normalità».

IL PIANO OPERATIVO PUNTA A COPRIRE LE ESIGENZE DI ASSISTENZA SUL TERRITORIO 24 ORE SU 24

Sanità, due medici di famiglia in ogni distretto

Saranno presenti nella fascia pomeridiana 15-19. La sera Guardia medica da Muggia ad Aurisina

Il distretto sanitario di San Giacomo (Foto Sterle)

Un medico si prepara a visitare i pazienti (Foto Lasorte)

di GABRIELLA ZIANI

Sarà per il sistema delle cure e dunque per il cittadino una piccola sana rivoluzione. L'Azienda sanitaria sta per annunciare l'insediamento di due medici di famiglia in ciascun distretto che copriranno quotidianamente l'orario dalle 15 alle 19. La politica 2009 della sanità territoriale è centrata sull'assistenza 24 ore su 24 e il medico di famiglia è il primo cambiamento, che disarticola un sistema rimasto invariato nei decenni: il proprio medico con orario mattutino. Da fine mese ognuno di noi potrà rivolgersi a un equivalente del medico personale per ogni esigenza. Più tardi la sera potrà chiamare per la stessa serie di problemi (non tali da telefonata al 118) la Guardia medica.

E anche qui si cambia. Dopo le proteste del condominio di piazza dell'Ospitale dov'era stata di recente ospitata, la Guardia medica viene ben più che traslocata. I sanitari saranno distribuiti sul territorio provinciale per essere più immediatamente vicini al cittadino in caso di chiamata notturna: a Muggia, ad Aurisina, nella sede distrettuale di campo San Giacomo e all'Itis.

«In questo modo - afferma il direttore generale Franco Rotelli - tra medico di famiglia mattutino e pomeridiano, distretti, Guardia medica sul territorio e Centro prime cure del Maggiore andiamo verso una tutela sanitaria non ospedaliera che copre le 24 ore». Anche per il Centro prime cure (ex Pronto soccorso del Maggiore e oggi riservato ai problemi di salute non acuti) è pronto il progetto di lavorare 24 ore su 24. Stessa idea riguarda il servizio del Sert e delle dipendenze legali e illegali.

Questi sono solo alcuni aspetti dell'ampio piano operativo dell'anno appena iniziato, che comprende anche (per citare i capitoli più innovativi) dei corsi professionali per le badanti, le quali con un attestato potrebbero guadagnare più credibilità sul mercato delle esigenze familiari potendosi definire «accreditate dal sistema sanitario», e le chiamate via cellulare all'infermiere reperibile di notte per chi ha malattie oncologiche (ma non solo).

«Gia ora - spiega Rotelli, che nel suo testo programmatico si dispiace del fatto che le «misurazioni» dell'attività sanitaria siano ancora troppo tarate sul mondo ospedaliero lasciando in ombra il peso di tante azioni territoriali - l'infermiere di distretto ha 20 suoi pazienti che possono chiamarlo al cellulare di notte, ma il numero tende a salire, gli infermieri stessi si aumentano il lavoro per non negare aiuto a persone in difficoltà».

Su un altro fronte diventa più forte l'intervento verso i minori e anche l'Azienda sanitaria fa accordi con l'Ater per avere alloggi in cui ospitare bambini allontanati dalle famiglie (in questo caso per ragioni di salute e non di tribunale) che altrimenti finiscono in comunità fuori Trieste. Attualmente sono 120. La tensione è verso una ventina di appartamenti da adibire a questo scopo, in collaborazione col Comune, o a sollevare la solitudine degli anziani, evitando nello stesso tempo la soluzione della casa di riposo.

Mentre nel 2009 il personale dell'Azienda sanitaria non aumenterà (lo ha fatto nel 2008 con 50 nuove unità) ingenti sono ancora i lavori alle varie sedi distribuite sul territorio. A partire da una più limpida e operativa azione di «condominio» nel parco di San Giovanni tra Azienda sanitaria, Comune, Provincia e Università, e dalla prossima inaugurazione del rinnovato distretto di Muggia e del centro di salute mentale alla Maddalena.

Ma tutto il «programma delle opere», tra semplici restauri, ristrutturazioni e migliorie mette in calendario oltre 30 cantieri. Il principale e più vicino risultato sarà il trasloco del Centro cardiovascolare nell'ala rimessa a fresco del Maggiore, lasciando così l'ormai storica sede di via Farneto.

Bilancio 2008: più assistenza

Crescono utenti e servizi e cala la spesa per farmaci

Mentre in ospedale torna la pressione sul Pronto soccorso e si ripete il problema della carenza di letti in Medicina, l'Azienda sanitaria espone dati di sintesi del 2008 (riportati dall'Agenzia regionale) che certificano come a Trieste dallo scorso anno gli ingressi siano diminuiti dell'1,2% a fronte di una crescita regionale del 3,3. Calati anche i ricoveri (-2,6%) che in regione crescono (+0,9). L'intero complesso delle più significative attività dell'Azienda sanitaria mostra al contrario una forte crescita: aumentati letti (da 220 a 229 più altri secondo il bisogno) nelle Rsa, dove crescono di oltre 1000 le giornate di degenza; aumentate dello 0,2% l'assistenza domiciliare e del 10,7% l'assistenza riabilitativa a casa (oltre 1000 contatti in più).

Franco Rotelli

Interessante il *boom* delle prenotazioni sanitarie in farmacia: più 40mila (da 145.181 a 185.384), un terzo del totale. In aumento anche le persone accolte sulle 24 ore nei Centri di salute mentale e i pazienti del Dipartimento delle dipendenze (legali e illegali) passati da 2296 a 2343. Mille in più anche le persone che hanno goduto di continuità assistenziale dopo un ricovero (da 3669 a 4600). Sale assai il lavoro al Centro cardiovascolare: i pazienti alla prima visita erano 4423 nel 2007 e sono stati 7124 lo scorso anno. La spesa farmaceutica è stata contenuta del 9,5%. Così il bilancio chiude in utile, anzi con qualche utile avanzo.

Era da meningococco il caso di meningite

Analisi al Burlo: la prova dal Dna del batterio La malata adesso parla

È stato scoperto qual era il batterio della meningite che ha portato in fin di vita la ragazza dell'istituto Max Fabiani, ora per fortuna uscita dal pericolo: ieri (dopo che l'altra sera è stato necessario intubarla brevemente di nuovo) è stata perfino in grado di parlare coi medici della Rianimazione, e ha scoperto - in un attimo di leggerezza dopo giorni di così cupa malattia - di avere tra i propri amici anche il figlio del suo medico, Giorgio Berlot, direttore di Anestesia e rianimazione. Quando uscirà da quelle stanze protette, sarà trasferita al reparto di Malattie infettive del Maggiore, sotto le cure di Roberto Luzzati.

Ma intanto dal laboratorio del Dipartimento di medicina molecolare del Burlo Garofolo è uscita la prova: si è trattato proprio di meningite da meningococco, come induttivamente già prefigurato sia da Luzzati sia da Berlot. «Le analisi sono state chieste dalla direzione sanitaria dell'Azienda ospedaliero-universitaria - spiega Cesare Campello, direttore del Dipartimento e laboratorio e della unità di Igiene e medicina preventiva dell'Università -, è stato analizzato il Dna del germe infettivo e non vi è più alcun dubbio». Intanto gli antibiotici lo avevano distrutto, ma l'analisi molecolare punta sul Dna: e quello rimane. Nello stesso tempo Campello specifica che «il test molecolare per la diagnosi rapida delle meningiti batteriche che l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze afferma di usare, e la Eurospital di Trieste di commercializzare, è correttamente disponibile anche al Burlo Garofolo, e si usa accanto alle metodologie classiche d'indagine».

Resta la domanda se la diciottenne triestina passata attraverso una meningite così grave potrà avere delle conseguenze sul sistema neurologico: «Se non vi sono danni anatomici - assicura Berlot - lo escludo, le *performance* cognitive restano perfettamente compatibili con una vita normale. Io che pur sono di natura un pessimista credo che fra un paio di settimane la nostra giovane paziente potrà tornare a scuola».

AL VIA UNA RICERCA CHE FARA' IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Lavoro contro il disagio mentale: Trieste capofila in Italia

Il Dipartimento cittadino guida un progetto nazionale mirato a incrementare le iniziative in tutto il Paese

Tornare a lavorare è un segno di salute personale e sociale (per chi il lavoro ce l'ha). Ridare lavoro a chi è passato per una malattia mentale è uno dei capisaldi della cura basagliana che solo a Trieste ha trovato ampia applicazione grazie alle Cooperative sociali, la prima fondata già nel 1972. Qui si spendono 500mila euro all'anno per borse lavoro e formazione mirate al reinserimento nell'autonomia economica e nel tessuto produttivo e dunque alla speculare uscita dall'assistenza sanitaria. Circa 2000 assistiti dal Dipartimento di salute mentale (Dsm) a Trieste sono in età da lavoro (il 40% del totale) e 1000 lo devono conquistare; 200 entrano in borsa lavoro, di questi 20 sono poi assunti dalle cooperative sociali. Per altri ci sono percorsi nel normale mercato produttivo.

È per questo che il Dsm triestino è stato scelto dai ministeri della Salute e del lavoro come capofila di un progetto nazionale denominato «Per l'inserimento lavorativo» (Pil). Oggi e domani i rappresentanti di tutte le regioni italiane saranno a Trieste per dare il via operativo a una ricerca finanziata dallo Stato con 215mila euro complessivi che farà il punto su cooperative, metodologie, soddisfazione e storia dei pazienti-lavoratori, sulle scuole di formazione, sui partner, sulle agenzie del lavoro, sul privato-sociale, e anche su famiglie e loro associazioni. Una mappatura che dovrebbe dare impulso a iniziative ora assai «leopardate» e rispondere in modo concreto, si dice, alle talvolta aggressive intenzioni di cambiare la legge 180 in senso restrittivo.

Lo hanno spiegato ieri nella sede della direzione del Dsm il direttore Giuseppe Dell'Acqua assieme a un gruppo di psichiatri: il responsabile del Csm di Barcola, Roberto Mezzina, anche incaricato dei rapporti con l'Oms e di progetti di ricerca, Pina Ridente, a capo del servizio Riabilitazione e residenzialità dello stesso Dsm, Renata Bracco, che si occupa del sistema formativo e della ricerca e Massimo Marsili, impegnato su aspetti di ricerca epidemiologica e rafforzamento della qualità dei servizi.

«Molti dei rappresentanti regionali che arrivano a Trieste - ha sottolineato la Bracco - lavoreranno al progetto gratuitamente, 215mila euro sono il prezzo di un appartamento e qui serviranno per costruire una rete nazionale». Dell'Acqua: «Progetti come questo sono una risposta forte a chi vuole rifare la legge 180 entro il 2009». Ridente: «In questi momenti di acuta crisi rimettere l'accento sul lavoro è assolutamente cruciale». *(g. z.)*

Influenza, piene anche le case di cura

Sotto pressione il pronto soccorso: non ci sono più posti-letto

Ieri anche le case di cura private da cui l'Azienda ospedaliera ha «acquistato» ulteriori cinque letti di supporto nell'ambito di una temporanea riorganizzazione dei servizi per far fronte al 20% in più di ricoveri causati da influenze e malattie da grave infreddatura erano saturi. «Un solo letto c'era a disposizione tra Salus e Sanatorio triestino» dice il direttore sanitario Luca Lattuada che quattro volte al giorno tiene sotto controllo l'andamento di ricoveri e dimissioni sia a Cattinara e al Maggiore e sia nelle Rsa dell'Azienda sanitaria, dove 229 letti sono sempre occupati, con scambio di pazienti anche tra mattina e pomeriggio.

«L'altra sera - aggiunge - abbiamo dimesso 40 persone, il 48% aveva più di 75 anni». Una decina al giorno le persone anziane, dagli 80 ai 90 anni e oltre, con broncopolmonite che si presentano al Pronto soccorso e alle quali i medici hanno ieri rivolto un pressante appello: «Non venite in ospedale, fatevi curare dal medico di famiglia».

Molti fra i malati anziani del Pronto soccorso sono, quanto a famiglia, soli. Provengono spesso da case di riposo. Dopo accertamenti, esami e somministrazione di farmaci vengono spesso inviati a una Rsa. Anche un infermiere e un geriatra dell'Azienda sanitaria sono stati aggiunti per aiutare chi è subito dimesso dall'osservazione temporanea, affinché gli sia organizzata assistenza a domicilio o in queste sedi sanitarie di riabilitazione e convalescenza.

Ma l'emergenza organizzativa appena annunciata potrebbe finire presto, anche se l'influenza promette di durare ed è febbraio il mese che si annuncia peggiore. L'ordine di servizio che ha fatto rimandare gli interventi chirurgici mininvasivi e ortopedici del Maggiore consentendo di guadagnare la disponibilità di 25 posti letto ha validità fino a domani, oggi si farà il punto della situazione.

«Non possiamo bloccare per un mese e mezzo l'attività di chirurgia su prenotazione, quanto il tempo previsto per il decorso dell'influenza, quindi puntiamo a ripristinare l'organizzazione normale già da lunedì. Salvo disastri» dice infatti Lattuada. Che tuttavia aggiunge: «Navighiamo a vista». *(g. z.)*

Prenotazioni Cup, chiuso lo sportello di via Farneto

Lo sportello Cup di via Farneto ha soispeso l'attività dal primo gennaio. Alla base della decisione dell'Azienda sanitaria, la necessità di riorganizzare l'intera sede di via Farneto, che in futuro è destinata ad ospitare alcune funzioni del Distretto 2, attualmente nel complesso del Maggiore.

Allo sportello di via Farneto si rivolgevano soprattutto i pazienti del centro cardiologico e il personale dell'Azienda sanitaria.

Per le prenotazioni sanitarie gli utenti si possono ora rivolgere alle farmacie abilitate o al Call center (040-6702011), in funzione dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17.

Per effettuare i pagamenti si può invece fare riferimento al Cup di via Stuparich (dal lunedì al venerdì, dalle 6.50 alle 13; il sabato dalle 6.50 alle 12) e alle farmacie abilitate. Le più vicine a via Farneto sono la farmacia «Ai due lucci», in via Ginnastica 44, e quella «Al centauro», in via Rossetti 33.

LA TRAGEDIA DELLA FERRIERA

La banchina della Ferriera, in primo piano la gru dove è avvenuto l'incidente mortale e la nave da cui il mezzo doveva scaricare del materiale

INFURIA GIÀ LA BATTAGLIA LEGALE DOPO IL DECESSO DELL'OPERAIO STRITOLATO DA UNA GRU

Autopsia su Poldini, pronti gli avvisi di garanzia

Indiscrezioni su un incidente analogo sfiorato solo pochi mesi fa ma gli avvocati negano

di CLAUDIO ERNE'

Oggi nell'ufficio del pm Giuseppe Lombardi entreranno sia gli avvocati della Ferriera di Servola, sia i legali della famiglia di Dusan Poldini, l'operaio di 37 anni straziato lunedì dal movimento di una gru dello stabilimento siderurgico. Il magistrato inquirente ha disposto l'autopsia e prima di incaricare il dottor Fulvio Costantinides di effettuarla, vuole sentire i legali dello stabilimento e quelli dei genitori dell'operaio ucciso. Al momento sulla copertina del fascicolo dell'inchiesta è scritta la parola «ignoti» ma entro un paio di giorni compariranno i nomi degli indagati per l'omicidio colposo di Dusan Poldini. Questo accadrà perché tutti coloro che in astratto potrebbero avere una responsabilità penale per l'incidente, possano nominare un avvocato di fiducia e un loro consulente medico-legale. Questo dice la legge, questo vuole il diritto di difesa.

Ieri si è brevemente incontrato col magistrato inquirente l'avvocato Gianfranco Carbone, legale di Marco Cisera, il giovane gruista che lunedì scorso lavorava sulla banchina del terminal rinfuse della ferriera. Era lui ai comandi della gru che ha ucciso, ma dalle ampie finestre della sua cabina, posta a più di 20 metri d'altezza, non poteva in alcun modo vedere il giovane manutentore impegnato al di sotto della piattaforma.

«Questa tragedia pesa come un macigno sul mio assistito- ha dichiarato l'avvocato Carbone. «Per tutta la vita avrà un ricordo indelebile di quella mattinata. Non posso nascondermi che questa tragedia può diventare l'elemento catalizzatore degli opposti sentimenti sulla Ferriera che animano la città. C'è il rischio che variegate prese di posizione innestino riflessioni diverse e ulteriori, tutte legittime, ma che andrebbero fatte solo quando saranno chiare le responsabilità e le cause. Spero, come avvocato, di riuscire a evitare che si creino capi espiatori e che qualcuno diventi il vaso di coccio. Sono comunque confortato dall'estrema attenzione che la Procura dedica a questa indagine».

A margine dell'inchiesta ieri si è diffusa la voce di un infortunio evitato all'ultimo momento. Sarebbe accaduto qualche mese fa su una delle due gru della banchina rinfuse. Su di essa si era arrampicato un operaio, non è chiaro per quale motivo. Nessun ferito, nessun contuso, solo una grande paura. Questo episodio non è stato comunque confermato dall'azienda. «Non ci risulta, non se ne è mai sentito parlare all'interno dello stabilimento» ha affermato l'ingegner Francesco Rosato. Questa voce smentita, questo episodio testimoniano in modo chiaro quanto pesa la morte di Dusan Poldini. Ieri l'incidente è approdato alle aule parlamentari. Il deputato della Lega Massimiliano Fedriga ha presentato una interrogazione al ministro del welfare Maurizio Sacconi chiedendogli di disporre «un piano di verifiche mirate al monitoraggio continuo delle procedure di sicurezza». La senatrice del Pd Tamara Blasina ha invece proposto che la Commissione sulle morti bianche effettui al più presto un sopralluogo agli impianti di Servola.

SEI MESI IN PIÙ PER ADEMPIERE ALLE PRESCRIZIONI

Aia, Lucchini chiede una proroga: in moto un altoforno, lavori sull'altro

«Riattiveremo l'altoforno numero 3, spento da anni, ma contemporaneamente spegneremo il 2 con cui stiamo operando attualmente». Lo ha annunciato il direttore della Ferriera, Francesco Rosato che ha anche detto che «il piano scatterà entro giugno» e che è stato «messo a punto perché l'altoforno 3 è più moderno e sarà il più efficiente». In questo modo la Lucchini-Severstal ha motivato le ragioni che l'hanno indotta a chiedere alla Regione sei mesi di proroga per adempiere a quelle che erano le prescrizioni collegate al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale. Avrebbero dovuto essere applicate tutte entro il 31 dicemnre scorso. «Abbiamo adempiuto a tre delle quattro prescrizioni - ha spiegato Rosato - riguardavano la cokeria, il sistema di irrigazione dei 'parchi' e delle strade nonché il rifacimento delle vie interne. Non abbiamo potuto farlo per l'altoforno proprio perché lo spegneremo e attiveremo l'altro».

«Non sono stati eseguiti proprio gli importanti lavori sulle bocche dell'altoforno, una delle cause principali dell'inquinamento - ha denunciato il segretario del Comitato No smog, Adriano Tasso - ora la Regione dovrebbe diffidare la proprietà per il ritardo e riconvocare una nuova Conferenza dei servizi per un'eventuale nuova concessione per l'altoforno 3». Pochi giorni fa il Comitato No smog aveva diffuso i dati di un 2008 che sarebbe risultato a Servola «superinquinato» a un anno dalla concessione dell'Autorizzazione integrata ambientale.

«Abbiamo ricevuto la richiesta di proroga - ha confermato Pierpaolo Gubertini reponsabile del settore Tutela dall'inquinamento della Direzione regionale ambiente - ora ritengo che a pronunciarsi sulla concessione della proroga dovrà essere nuovamente la Conferenza dei servizi».

Cade dallo scooter, motociclista grave

Si è scontrato con un'auto all'incrocio tra Campi Elisi e via San Marco

I RESIDENTI

«Zona pericolosa, incidenti continui»

Lo scooter a terra dopo lo scontro con l'automobile avvenuto in viale Campi Elisi (Foto Lasorte)

Il contatto con la macchina che viaggiava davanti a lui gli ha fatto perdere improvvisamente il controllo dello scooter. E l'impatto con l'asfalto è stato violentissimo. Nell'urto F.R. un motociclista triestino di 41 anni, ha riportato un serio trauma cranico e importanti lesioni al torace e in altre parti del corpo. Trasferito in emergenza a Cattinara, l'uomo si trova ora ricoverato in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le due di ieri pomeriggio all'incrocio tra viale Campi Elisi e via San Marco, un punto noto per la sua pericolosità e teatro di continui scontri tra veicoli. Il quarantunenne, che a quell'ora aveva appuntamento con un amico - una delle prime persone ad arrivare sul luogo dello scontro -, viaggiava in sella al suo scooter, un Mbk di color grigio azzurro. Qualche metro prima del ponte di ferro, il suo mezzo a due ruote ha urtato una Polo Volkswagen grigia, proveniente da via D'Alviano e pronta a svoltare a sinistra per immettersi verso via Von Bruck.

Sulla dinamica dello scontro non è ancora stata fatta piena chiarezza. Secondo la versione fornita da alcuni testimoni, al momento al vaglio degli agenti della Polizia municipale, a provocare l'incidente sarebbe stato un tentativo di sorpasso da parte del del motociclista che, procedendo nello stesso senso di marcia della Polo, avrebbe cercato all'ultimo momento di superare l'auto sulla sinistra, ma senza riuscirci. Versione compatibile con l'ammaccatura riportata dalla carrozzeria dell'utilitaria proprio sulla fiancata sinistra, all'altezza della portiera del conducente.

Il contatto tra i due mezzi ha inevitabilmente fatto perdere l'equilibrio al motociclista, caduto con violenza a terra. Una caduta che ha mandato in mille pezzi la parte anteriore dello scooter e provocato appunto serie lesioni al conducente. All'arrivo dei mezzi del 118 l'uomo, che tra l'altro a seguito dell'impatto aveva perso il casco protettito, era privo di conoscenza. Un particolare che ha fatto temere il peggio ai tanti passanti accorsi sul luogo dell'incidente. Dopo l'intervento dei sanitari, tuttavia, il motociclista ha ripreso i sensi e, durante il trasferimento a Cattinara, è riuscito anche a scambiare qualche parola con gli operatori. Le sue condizioni, in ogni caso, rimangono gravi.

L'incidente di ieri, l'ultimo di una lunga serie, ha riacceso i riflettori sulla pericolosità di quel tratto di strada. I residenti auspicano che l'ennesimo scontro possa stimolare il Comune ad adottare qualche provvedimento in grado di ridurre la velocità con cui, di frequente, auto e moto percorrono viale Campi Elisi. *(m.r.)*

SULLA STRADA PROVINCIALE 1

La macchina si cappotta, un ferito ricoverato a Cattinara

Un'ambulanza del 118

Un ferito che non versa in pericolo di vita. Questo il bilancio di uno spettacolare incidente stradale avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì lungo la Strada provinciale 1, in località Aurisina Cave.

Per cause da accertare, un uomo che stava viaggiando a bordo di una Ford Fiesta ha perso il controllo del proprio mezzo. Come confermato dalla ricostruzione fornita dai vigili del fuoco giunti sul posto, il mezzo ha concluso la sua carambola cappottandosi. Nessun altro veicolo è rimasto coinvolto nel botto.

In zona, allertati da altri automobilisti transitati poco dopo lungo la stessa strada, sono giunti gli addetti del 118, i pompieri della stazione di Opicina e i Carabinieri della Compagnia di Aurisina. Estratto dalla vettura finita ruote all'aria, il ferito è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Cattinara in «codice giallo», con sospetti traumi ma non in condizioni critiche. Una volta arrivato al nosocomio, è stato successivamente trattenuto in osservazione.

Camion in contromano da Fernetti a Prosecco

Dopo 5 km l'autista lituano bloccato dalla Polstrada Patente ritirata per 6 mesi

Voleva immettersi sul raccordo autostradale in direzione Venezia, ma ha sbagliato imbocco, finendo per percorrere ben cinque chilometri in contromano. Un errore, quello commesso l'altra notte da un autotrasportatore lituano, che fortunatamente non ha provocato incidenti, ma che avrebbe potuto avere conseguenze pesantissime. Se sulla sua strada il mezzo pesante avesse trovato altri veicoli, infatti, lo scontro frontale sarebbe stato inevitabile.

La manovra azzardata è scattata attorno alle 4 di mattina. L'autostraportatore straniero, proveniente dalla Slovenia, aveva appena varcato l'ex confine di Fernetti, deciso a proseguire il suo viaggio verso il Veneto. Anzichè entrare nella corsia di marcia corretta, però, l'uomo ha imboccato la carreggiata diretta nel senso contrario. E su quella è rimasto più o meno fino all'uscita di Prosecco, punto in cui il mezzo pesante è stato intercettato e bloccato da una pattuglia della Polizia stradale.

Alla vista degli agenti l'autotrasportatore è caduto dalle nuvole, ammettendo di non essersi proprio reso conto dello sbaglio. Un comportamento, secondo la Polstrada, non riconducibile ad abuso di alcool o stupefacenti - il lituano è apparso completamente sobrio - bensì proprio ad una pericolosissima svista.

Pesanti, naturalmente, le conseguenze del gesto. Il camionista si è visto ritirare immediatamente la patente, che non potrà essergli restituita prima di sei mesi, e comminare una sanzione. L'importo verrà stabilito in un secondo tempo e potrà andare da un minimo di 2164 euro fino ad un massimo di 8 mila euro.

» IN BREVE

TROVATI IN RATTO DELLA PILERIA

Cani abbandonati, denunciati i padroni

Cani tenuti in stato d'abbandono dentro al cortile di una casa diroccata e lasciati senza cibo. Li hanno trovati gli agenti delle volanti, allertati da alcuni residenti della zona, all'interno di una proprietà di Ratto della Pileria, già teatro in passato di un incendio doloso. Per i proprietari del terreno e dei due cani, entrambi di grossa taglia, è scattata la denuncia per malgoverno di animali e disturbo al riposo. I continui lamenti dei cani, infatti, impedivano agli abitanti di dormire la notte.

ELEVATE ANCHE 171 MULTE

Controlli stradali: 7 patenti ritirate

Sette patenti ritirate e 171 contravvenzioni elevate per mancato rispetto del codice della strada. È il bilancio dei 23 tra posti di blocco e servizi di pattugliamento effettuati ieri sul territorio dagli uomini della Polizia di frontiera, della Stradale e della questura. In totale sono stati controllati 176 veicoli e identificate 288 persone, tra cui 11 cittadini extracomunitari. Uno di questi è stato trovato non in regola con il permesso di soggiorno e accompagnato alla frontiera dal personale dell'ufficio immigrazione.

DOMANI IN PIAZZA PONTEROSSO

Carovita: Forza Nuova dà pane a un euro al chilo

Forza Nuova sarà in piazza del Ponterosso domani dalle 10 alle 12.30: i militanti distribuiranno, si legge in una nota, «50 chili di pane ai residenti» al prezzo di un euro al chilo «per evidenziare l'esistenza di una enorme catena di speculazione che va a toccare beni di consumo primari come pane, pasta e così via». L'iniziativa mira appunto a «sensibilizzare i cittadini sul carovita e la grande crisi economica che sta colpendo sempre più famiglie di Trieste». Secondo Denis Conte, segretario regionale di Forza Nuova, «questa è una battaglia fondamentale per una forza politica come la nostra che nutre grande attenzione per i problemi pratici che le famiglie devono affrontare nel quotidiano. La recessione economica infatti sta colpendo proprio i soggetti più deboli e meno tutelati della società. Le istituzioni, in tal senso, latitano e anche a Trieste se non saranno presi seri provvedimenti la situazione può solo che peggiorare».

SPECIALE ▶AUTO◀

a cura di A.Manzoni & C.

La piccola cittadina Peugeot di successo mantiene le sue caratteristiche principali ma arricchisce la sua forte personalità rendendola ancora più pratica e disinvolta

Look più giovane per 107

Del terzetto sinergico (Peugeot 107, Citroen C1 e Toyota Aygo), la 107 ha aspettato il motor Motor Show di Bologna per mostrare il nuovo modello. Sul mercato dalla primavera 2005 e con circa 350 mila unità prodotte a fine 2008 (di cui ben oltre sessantamila vendute in Italia), con la nuova versione era chiaro che anche Peugeot, come le altre consanguinee, non avrebbe cercato sconvolgenti trasformazioni. In effetti, il nuovo modello ripropone le sue caratteristiche principali. Peugeot ha invece cercato – e c'è riuscita – alcuni approfondimenti, perché la 107 aveva il "dovere" di mantenere, nelle versioni tre e cinque porte, il suo personale look. Tuttavia la nuova unità sottolinea un'evoluzione stilistica affinando e arricchendo la personalità del frontale che adotta un nuovo fascione anteriore che le conferisce un aspetto solido e robusto, integrato di feritoie laterali completate da una griglia e da una doppia modanatura decorativa, tale da rendere la praticissima e disinvolta "cittadina" particolarmente "trendy", grazie all'ampio elemento cromato che sottolinea la nuova fascia del paraurti. Il profilo caratteristico della 107 beneficia, inoltre, dei nuovi copriruote da 14 pollici a sette razze. La 5 porte si rivela altrettanto originale con le portiere posteriori che avvolgono completamente la carrozzeria fino ai gruppi ottici posteriori verticali. L'abitacolo si intona al colore esterno e si anima all'insegna di allegria e fantasia. Nuovi i rivestimenti evoluti in simbiosi con le mutazioni delle tinte della carrozzeria che si avvale di tonici e sobri colori che, con l'aggiunta di due nuove lacche (Arancione Mandaline e Blu electra) portano la gamma ad otto proposte.

[L'abitacolo della Peugeot si intona al colore esterno, i rivestimenti sono nuovi e così pure le lacche con l'Arancione Mandaline e il Blu electra. I punti di forza sono la maneggevolezza soprattutto per il servosterzo elettrico e per il cambio manuale e pilotato e i consumi contenuti.]

▶ Parcheggi facili

Con una lunghezza di m. 3,43, la sua compattezza è una carta vincente; il servosterzo elettrico, il cambio manuale ma anche manuale pilotato e il diametro di sterzata ridotto di m. 9,46 e la sua maneggevolezza, sono punti di forza che la 107 sfrutta con il confort ed il piacere di guida. Parcheggiare è davvero un gioco da ragazzi. Con consumi di benzina ancora più contenuti e uno sguardo sempre attento all'ambiente, mette in evidenza la parsimonia sia del 3 cilindri benzina, sia del diesel HDi. Abs, airbag frontali, ruota di scorta di dimensioni normali, servosterzo elettrico, volante regolabile in altezza, sono i principali equipaggiamenti di serie. I prezzi partono da 9.495 euro per la versione Desir 1.0 benzina 3 porte.

IL TENTATO OMICIDIO DI GRETTA. SPANGARO INTERROGATO DAL PM. PROBABILE PERIZIA PSICHIATRICA

Il marito che ha accoltellato la moglie: «Ero esasperato, non la sopportavo più»

di CLAUDIO ERNÈ

«Non sono in grado di spiegare perché ho colpito col coltello mia moglie Ondina. Lei non mi aveva offeso, non aveva alzato le mani su di me. Era il suo comportamento che mi aveva innervosito e fatto perdere la testa».

Lo ha dichiarato ieri Gianfranco Spangaro, 63 anni, il pensionato che mercoledì mattina ha colpito per tre- quattro volte con la lama di un coltello da cucina sua moglie Ondina Mularoni, 51 anni. Tutto è accaduto all'interno dell'appartamento dell'Ater che la coppia occupava in via Sebastiano Santi, nel rione di Gretta. Ora lei è ricoverata all'ospedale con tre ferite all'addome, prognosi 30 giorni. Lui è rinchiuso in una cella del Coroneo e ieri, a 24 ore dall'arresto effettuato dai carabinieri, è stato interrogato dal pm Raffaele Tito alla presenza del difensore, l'avvocato Claudio Pettariny. Ipotesi di reato, tentato omicidio, che una perizia medico legale potrebbe però ridimensionare in lesioni gravissime. Si ipotizza anche una imminente perizia psichiatrica. L'interrogatorio si è protratto per 90 minuti e le parole dell'arrestato hanno suscitato negli inquirenti più di una perplessità. Non per la confessione che è stata senza ombre, quanto per ciò che l'ha preceduta e seguita.

Gianfranco Spangaro prima di entrare nello studio del magistrato e con le manette ancora ai polsi ha dichiarato che per potersi sottoporre all'interrogatorio aveva dovuto «prendere delle gocce» per superare l'ansia. Al pm Raffaele Tito ha prima raccontato che la moglie durante al notte si era allontanata da casa. «Lei spesso va via per qualche giorno e io non so dove». Poi ha rettificato la dichiarazione. «Ora che ci penso abbiamo dormito nello stesso letto. Ci siamo alzati alle 10. Io non so bene cosa volevo fare, fatto sta che ho preso un coltello nel cassetto della cucina e le ho dato un colpo sul fianco. Lei mi è caduta addosso e ha gridato aiuto, aiuto. Poi si è alzata ed è uscita: solo in quel momento mi sono accorto che ero sporco di sangue. Io ricordo solo un colpo al fianco, inferto orizzontalmente. Ornella pesa 100 chili e mi è caduta addosso... »

«Quella mattina non avevo bevuto e non avevo fatto colazione. Dopo aver colpito mia moglie, ho lavato il coltello e l'ho riposto nel cassetto. Ho pulito dal sangue la cucina e le scale. Camminavo su e giù per la stanza, senza sapere che fare. Ho telefonato al Centro di salute mentale di Barcola che assiste da anni mia moglie e ho detto a qualcuno che avevo accoltellato Ondina. Poi ho chiuso la comunicazione. Pensavo che qualcuno arrivasse da me ma da quanto ricordo, i carabinieri sono giunti dopo un'ora...»

L'interrogatorio nella sua ultima fase ha portato in superficie la grande sofferenza dell'arrestato. «Non sono geloso. E' il modo di fare di Ornella che mi offende: sposta le cose di continuo, fa le lavatrici. Da anni mangio fuori casa. Un'altra cosa che mi da fastidio è che lei si cambia di continuo e lascia tutte le cose per la casa. Sono in pensione dallo scorso aprile e la convivenza si è fatta sempre più difficile. Non la sopporto più. Penso che il Centro di Barcola avrebbe dovuto fare qualcosa in più...»

Un attimo dopo la porta dello studio del pm si è aperta e Gianfranco Spangaro è stato ripreso in consegna dalla polizia penitenziaria. Destinazione la sua cella del Coroneo.

Spangaro viene accompagnato dal magistrato per essere interrogato (Foto Sterle)

Il bar di Gretta in cui è stata soccorsa Ondina Mularoni dopo l'accoltellamento (Foto Lasorte)

IL RACCONTO DEI CLIENTI DEL BAR DOVE LA DONNA È ENTRATA DOPO L'AGGRESSIONE

«Ondina sanguinava ed era in stato confusionale»

I suoi soccorritori: «Viene qui ogni giorno e si mette a fissare il vuoto anche per ore»

Sull'asfalto di piazzale Osoppo ieri erano ancora ben visibili le macchie di sangue lasciate da Ondina Mularoni durante il suo tentativo di fuga. Macchie che partono dalla fermata dell'autobus, dove la donna, dopo esser stata ferita, sarebbe rimasta più di un quarto d'ora, e arrivano fino al bar del rione. Locale in cui la cinquantunenne accoltellata dal marito è di casa. «Viene qui ogni giorno e sta anche sei, sette ore seduta a fissare il vuoto, come se fosse una pianta - racconta un cliente abituale -. Vive in un mondo tutto suo».

In quel bar, nonostante la mano visibilmente tagliata e gli abiti tutti sporchi di sangue è entrata anche l'altro pomeriggio, poco dopo aver subito l'aggressione. «Era in stato confusionale - ricorda la giovane banconiera -. Ma, del resto, lei è sempre stata così. Da quanto ne sappiamo, è seguita dal Centro di salute mentale da una vita». «Ha detto subito di esser stata accoltellata dal marito - precisa un altro avventore, presente nel bar al momento dell'ingresso della donna -. Lì per lì, però, non sapevamo nemmeno se crederle o no. È una persona talmente strana. Si poteva anche supporre che si fosse fatta male da sola e avesse poi tirato in ballo la storia del compagno».

Compagno che tutti, a Gretta, conoscono bene. «È sempre stato un uomo tranquillo e riservato. Non ha mai dato fastidio a nessuno - concorda un gruppetto di clienti seduti ad un tavolino del bar -. Viene qui, si beve il suo caffè, legge il giornale e va via. Non l'abbiamo mai visto ubriaco o fastidioso. Con la moglie, poi, ha sempre avuto pazienza, un'enorme pazienza. Spesso veniva a riprenderla qui al locale e la supplicava di salire in macchina e seguirlo a casa. Ma lei non sempre lo ascoltava, era ostinata e non voleva ragionare, forse anche a causa delle medicine che prendeva». «Non dev'esser stato facile per quell'uomo vivere accanto ad una persona come Ondina - conclude un altro residente della zona -. Mi pare strano che non l'abbia allontanata da casa prima. Probabilmente l'altro giorno, dopo l'ennesima stranezza della moglie, lui non ci ha visto più. E l'esasperazione, si sa, a volte gioca brutti scherzi». *(m.r.)*

L'appartamento sotto sequestro

LA TRUFFA

Raggira 4 banche, finisce in manette

Intercettava rimborsi assicurativi incassandoli con documenti falsi

Ernesto Palmieri, accusato di truffa e ricettazione

Ricettazione, falso, sostituzione di persona e truffa. Sono le imputazioni mosse ad un trentaseienne originario di Napoli, Ernesto Palmieri, accusato di aver messo in piedi una serie di sofisticati raggiri ai danni di alcune banche di Trieste e di altrettanti ignari cittadini.

La tecnica utilizzata dall'uomo, a cui ieri gli uomini della Squadra mobile hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, era semplice e ben rodata. Palmieri, forse con la collaborazione di altri complici sui quali sono in corso altri accertamenti, riusciva ad «intercettare» assegni legati a risarcimenti per incidenti stradali destinati a beneficiari sparsi un po' in tutta Italia. Con quegli assegni si presentava poi agli sportelli bancari e, presentando documenti falsi sui quali aveva inserito i dati dei reali destinatari dei rimborsi, apriva conti correnti e incassava poi le somme versate dalle assicurazioni.

Somme generalmente molto consistenti. I quattro colpi messi a segno a Trieste nell'estate scorsa, e attribuiti appunto dalla Mobile al trentaseienne napoletano, avevano infatti fruttato rispettivamente 5600, 6850, 11350 e 4250 euro. E dello stesso ordine di grandezza sono gli importi racimolati in tante altre province d'Italia.

A Trieste tutte le truffe sono state eseguite all'interno di banche del circuito Unicredit. La prima ad essere raggirata è stata stata la filiale di piazza della Borsa. Gli altri colpi invece sono stati eseguiti in piazza Libertà, via Piccardi e viale Miramare.

Per riuscire ad incassare gli assegni l'uomo utilizzava carte d'identità e patenti false, provenienti da uno stock di 7500 documenti in bianco rubati nel 2004 alla Motorizzazione di Isernia. A quelli il truffatore applicava la propria foto accanto alla quale, di volta in volta, inseriva i dati delle ignare vittime del raggiro.

Ad interrompere la sequenza di truffe, alcuni mesi fa, era stato un passo falso compiuto da Palmieri in una della banche scelte come bersaglio. L'operazione richiesta dall'uomo, in quel caso, aveva destato perplessità negli impiegati e fatto scattatare un blitz della polizia, riuscita a sorprenderlo in flagranza di reato. Per lui si erano così aperte le porte del Coroneo. Da quell'episodio avevano preso avvio altre indagini finalizzate a ricostruire i movimenti bancari del trentottenne. Indagini che hanno permesso di attribuirgli la paternità di altri tre colpi e di far scattare quindi la nuova ordinanza di custodia cautelare in carcere. *(m.r.)*

> Sottratti assegni agli ignari titolari per 28mila euro

DALLA COSTA IN MUNICIPIO

Il nuovo procuratore in visita a Dipiazza

Il sindaco ha ricevuto in Municipio il nuovo Procuratore della Repubblica al Tribunale di Trieste Michele Dalla Costa, che ha di recente ricoperto il posto già tenuto dal predecessore Nicola Maria Pace. Nel corso del colloquio che si è svolto nel Salotto azzurro, Dipiazza ha rivolto al magistrato - che proviene dal Tribunale di Venezia - il saluto augurale a nome dell'amministrazione e dell'intera città, illustrandogli quindi - si legge in una nota del Comune - le principali problematiche e gli aspetti salienti dell'attuale fase dello sviluppo di Trieste, dalla portualità alle prospettive che interessano Porto Vecchio e alle prospettive nel settore scientifico. A Dalla Costa infine il sindaco ha donato un volume di stampe antiche di Trieste,

DIBATTITO IN COMUNE. GIORGI (FI): MOLTE LE VARIANTI

Omero: Grande viabilità, il costo lievitato da 81 a 223 milioni di euro

Una spesa aggiuntiva di 49 milioni di euro, da sommare agli oltre 174 milioni previsti dalla convenzione con la Regione datata 2001 per la realizzazione della Grande viabilità triestina. Una quota sostanziosa in più scaturita da altri due analoghi documenti sottoscritti sempre con l'ente regionale, il primo, e con l'Anas, il secondo. Ma soprattutto un costo totale cresciuto «dagli 81 milioni di euro, cui ammontavano inizialmente i lavori al netto del ribasso d'asta, agli oltre 223 finali», come ha sottolineato il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero.

La Quarta Commissione consiliare si è riunita nuovamente ieri, dopo il primo incontro avvenuto a dicembre su richiesta dei consiglieri dell'opposizione, per avere dai tecnici dell'aree dei Lavori pubblici del Comune il completamento del quadro sulle nove perizie di variante approvate nel corso della realizzazione dell'opera. Variazioni che hanno comportato, nella maggior parte dei casi, un innalzamento della spesa complessiva. I funzionari hanno risposto puntualmente, richiamando i problemi incontrati dagli operai con l'andare avanti dei lavori: dalle zone di argilla a rischio cedimento ai vari fenomeni di carsismo, non ultime le diverse cavità trovate senza alcun preavviso. Sui lavori aggiunti strada facendo, Omero ha obiettato prima che iniziasse l'audizione: «Stando alle motivazioni, alcuni non erano proprio necessari».

Dal canto suo, Lorenzo Giorgi, esponente della maggioranza in Consiglio comunale e presidente della Quarta Commissione, ha giudicato «il prezzo totale comunque contenuto, considerate le diverse varianti applicate. Sotto il terreno carsico sono state trovate situazioni che il progetto preliminare non poteva prevedere».

Commissione e funzionari comunali dovranno incontrarsi ancora una volta per analizzare il contenzioso fra Comune e Collini Spa, l'impresa responsabile del cantiere, sui costi aggiuntivi dovuti proprio alle difficoltà insorte durante i lavori. *(m.u.)*

L'entrata della galleria Carso

NELLA ZONA DI CATTINARA

Venti famiglie chiedono al Comune di mediare per essere risarcite dai danni del cantiere Gvt

Crepe sui muri, cedimenti, tetti che scricchiolano. Danni che oltre una ventina di famiglie, residenti nella zona di Cattinara, ritengono essere conseguenza delle vibrazioni generate in questi anni dai lavori per il completamento della Grande viabilità triestina. Forti dei riscontri ottenuti da alcune perizie effettuate dai tecnici del Comune e da quelle firmate da professionisti contattati privatamente, gli abitanti della zona vogliono ottenere ora i rispettivi risarcimenti dalla Collini Spa, l'impresa responsabile dei lavori. «In certi casi sono quantificabili attorno a cinquemila euro, in altri a diecimila», spiega proprio Rossella Scopelliti, una delle persone residenti coinvolte direttamente nella questione. La donna aggiunge: «La Collini sostiene che i danni non siano imputabili ai suoi interventi. E, finora, gli uffici del Comune ci hanno detto di non sapere cosa rispondere alle nostre domande. Si passano la palla fra loro, insomma».

La somma totale da risarcire non dovrebbe superare i 150 mila euro. Per chiedere un aiuto ai rappresentanti del municipio, lunedì una delegazione degli abitanti verrà ricevuta in Consiglio comunale. Intanto, il consigliere leghista Giuseppe Portale ha inviato al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli una «domanda d'attualità», per invitare l'amministrazione a mediare con la Collini e giungere così a una soluzione del problema.

Operai al lavoro per la Gvt

Portale chiede anche che siano verificati gli accordi inseriti nel contratto fra Comune appaltante e ditta locataria, sulle garanzie prestate per eventuali danni arrecati a terzi, e la possibilità del ricorso a spiragli giuridici per giungere ad un risarcimento diretto da parte della stessa amministrazione comunale. *(m.u.)*

LE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO

Sempre più persone chiedono aiuto Carta famiglia, domande a quota 4500

Un opuscolo e una pagina del sito web: il Comune aiuta i cittadini a orientarsi

Le famiglie bisognose avranno a disposizione una guida per orientarsi nel complesso mondo dei contributi a sostegno delle varie situazioni di difficoltà. Ne è autore il Comune. Dalla Carta famiglia al bonus sociale e a quello straordinario per le famiglie, dalla carta acquisti agli assegni per famiglie numerose, a quelli di maternità: di recente si sono moltiplicati gli strumenti per cercare di venire incontro a chi soffre in situazioni economiche disagiate. Si sono attivati lo Stato, le Regioni, i Comuni.

Per dare un'idea dell'attenzione che le famiglie bisognose stanno prestando a questi provvedimenti è sufficiente un dato: fino a oggi, al Comune sono giunte oltre 4500 domande per la Carta famiglia, con analoghe cifre anche per quanto riguarda i benefici Isee sotto i 7500 euro e per il Bonus straordinario per le famiglie. Per rispondere alle esigenze della popolazione, lo sportello di via Mazzini in alcuni casi ha raddoppiato l'orario. Questo il dettaglio: da lunedì, lo sportello Carta famiglia sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, lunedì e mercoledì anche al pomeriggio dalle 14.30 alle 16; lo sportello Maternità il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12.

> Per far fronte alle richieste di informazioni sono stati potenziati gli orari di apertura di alcuni sportelli dell'assessorato

Per aiutare la popolazione a individuare i meccanismi più efficaci e rapidi, l'amministrazione comunale ha inteso distribuire questa guida e dedicare all'argomento una pagina del proprio sito Internet. Ieri l'assessore comunale per la Promozione e la protezione sociale, Carlo Grilli, ha presentato il documento. «Il nostro obiettivo - è di offrire le indicazioni necessarie, in una sorta di filo d'Arianna capace di favorire la conoscenza delle nuove misure a sostegno della famiglia e delle persone in difficoltà in questi momenti di particolare crisi. Negli ultimi mesi - ha spiegato Grilli - Stato, Regione e Comune hanno adottato numerose misure, che vanno dai contributi per particolari situazioni a sconti su bollette e alcuni servizi. Da qui la necessità di spiegare a tutti - ha precisato l'assessore - le possibilità di attivazione di queste misure, cercando naturalmente di ridurre al minimo i disagi e le strade da percorrere per i cittadini».

Le medesime informazioni si possono ottenere entrando nel sito www.retecivica.trieste.it, oppure rivolgendosi alla sede dell'Area promozione e protezione sociale del Comune, in via Mazzini 25 o all'Urp, e nelle Unità operative territoriali del servizio sociale comunale. A breve saranno coinvolti in questo progetto anche i Caf. La guida sarà periodicamente aggiornata in vista di altre misure che attendono di essere erogate, come il bonus bebè, il sostegno alle famiglie per adozioni e affidamento familiare e il fondo per il contrasto alla povertà.

Ugo Salvini

■ LE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO

CARTA FAMIGLIA
contributo da definire per la riduzione dei costi della fornitura di energia elettrica.
Entro il 28 febbraio all'Area Protezione sociale del Comune in via Mazzini 25 (da lunedì a venerdì 9-11, lunedì e mercoledì 14.30-16)

BONUS SOCIALE
(fornitura energia elettrica per i clienti economicamente svantaggiati).
Da 60 a 135 euro.
Entro il 31 marzo per il bonus retroattivo 2008 e senza termini per il 2009 rivolgendosi a un Caf.

BONUS SOCIALE
(fornitura energia elettrica per i clienti in gravi condizioni di salute).
150 euro l'anno.
Entro il 31 marzo per il bonus retroattivo 2008 e senza termini per il 2009 rivolgendosi a un Caf.

BONUS STRAORDINARIO PER LE FAMIGLIE
Contributo una tantum per il 2009 da 200 a 1000 euro.
Domande entro il 31 gennaio (per il periodo d'imposta 2007) ed entro il 31 marzo (per il periodo 2008) al datore di lavoro e all'ente pensionistico, oppure all'Agenzia delle entrate rivolgendosi a un Caf.

CARTA ACQUISTI
40 euro mensili a carica.
Non è previsto un termine per le domande agli uffici postali e a quelli Inps.

ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI NUMEROSI
Fino a 124,89 euro per 13 mesi nascite nel 2008.
Domande entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla nascita all'Area Protezione sociale del Comune di via Mazzini 25 (lunedì e mercoledì 9-12).

ASSEGNO DI MATERNITA'
Fino a 299,53 euro per 5 mesi.
Domande entro 6 mesi dalla data di nascita o di adozione all'Area Protezione sociale del Comune di via Mazzini 25 (lunedì e mercoledì 9-12).

IL RICORDO

ANDRO MERKÙ

«Il mio problema era la condotta»

«Della mia vecchia pagella non ricordo molto. So solo che fin da piccolo il mio problema principale era la condotta: la mia vena artistica si è fatta sentire già alle elementari e tra scherzi e imitazioni ho fatto infuriare maestri e presidi. Alla fine, però, mi sono sempre salvato in extremis. O quasi». Andro Merkù, presentatore e cabarettista triestino noto soprattutto per le sue esilaranti imitazioni, approfitta dell'imminente ritorno dei voti in decimi alle scuole elementari e medie per rivivere il suo passato da «piccola peste», quando la sua carriera di cabarettista era già segnata.

«Fin da piccolo mi divertivo a imitare i professori, che regolarmente mi sbattevano fuori dalla porta – racconta - La mia vena artistica, allora, non era particolarmente apprezzata da maestri, professori e soprattutto presidi. In genere sono sempre riuscito a passarla liscia: a fine anno i professori mi graziavano, anche se non ricordo di aver mai avuto un 10 in condotta. Solo in prima elementare l'ho fatta grossa: mi sono nascosto dietro alla cattedra e ho fatto prendere al maestro un bello spavento. Peccato che subito dopo sono stato costretto a cambiare scuola».

Se la condotta era un problema, non si può dire lo stesso delle altre materie: «Fino al liceo non ho mai aperto un libro – racconta ancora il comico - Fortunatamente sono dotato di una grande memoria e così ascoltavo le lezioni in classe quel tanto che bastava per arrivare alla sufficienza. Altrimenti non avrei avuto il tempo per divertirmi e combinare guai». Nonostante lo scarso impegno, però, la pagella era sempre discreta, sia alle elementari che alle medie: «Ho studiato negli istituti di lingua slovena di San Giovanni, a parte la breve parentesi alla Donadoni, la scuola da cui sono stato allontanato – continua Merkù - I ricordi dei miei voti sono vaghi, ma non mi pare di aver avuto insufficienze. In genere ho sempre avuto la media del 7, senza infamia e senza lode. Della pagella delle scuole elementari ho un unico ricordo vivido, ma non riguarda i miei voti: a colpirmi è sempre stata la bellissima grafia con la quale veniva compilata in due lingue, italiano e sloveno. Le lettere erano talmente perfette che pensavo usassero i vecchi "trasferelli"».

Ora, dopo oltre trent'anni di assenza, Merkù vede di buon occhio il ritorno dei voti in decimi nelle pagelle dei bambini moderni. «La sostanza in realtà non cambia, ma credo che i voti rendano più giustizia e, soprattutto, siano più chiari». *(e.l.)*

A FINE QUADRIMESTRE NELLE ELEMENTARI E MEDIE

«Voti in pagella? I problemi sono altri»

A preoccupare i genitori è piuttosto il maestro unico. Docenti divisi sull'utilità dei numeri

Un gruppo di alunni durante un'ora di lezione

Zaino in spalla, all'ingresso di una scuola elementare

Niente più buono, ottimo, distinto o sufficiente: tra qualche settimana, sulle pagelle di fine quadrimestre di elementari e medie, faranno nuovamente la loro comparsa i vecchi voti espressi in decimi, cancellati nel lontano 1977 dall'allora governo Andreotti. Un vero e proprio tuffo nel passato per molte mamme e papà, che il 31 gennaio vedranno i loro figli tornare a casa con una pagella molto simile a quelle della loro epoca.

La novità non sembra sconvolgere più di tanto le famiglie triestine, alle prese con il ripristino del maestro unico e l'annunciata abolizione delle compresenze, che rischia di mettere la parola fine a gite scolastiche e settimane bianche. Ed è proprio sull'effettiva necessità di questa mini-rivoluzione, in un momento in cui il mondo della scuola presenta ben altre preoccupazioni, che si interrogano anche docenti e presidi degli istituti triestini, alle prese, in questi giorni, proprio con il passaggio dai giudizi ai voti, reso poco agevole dalla mancanza di un preciso regolamento ministeriale.

«Tra gli insegnanti il ritorno dei voti in decimi non viene affatto percepito come una riforma fondamentale e urgente per la scuola – conferma la vicepreside dell'I.C. San Giovanni, Francesca Genuzio - Non è "nociva" per i bambini, certo, ma nemmeno prioritaria». Al di là dei giudizi personali, l'istituto si è organizzato già da tempo per rendere il passaggio il più indolore possibile: «Per prima cosa abbiamo stabilito dei criteri comuni di valutazione e fissato alcuni paletti – continua la vicepreside - Di comune accordo abbiamo deciso di non adottare voti inferiori al 5 alle primarie e inferiori al 4 alle medie: dare un 1 o un 2 in pagella a un bimbo di prima elementare sarebbe davvero allucinante. Inoltre abbiamo optato per il mantenimento dei vecchi giudizi per la valutazione di ricerche e prove svolte durante l'anno. Il problema rimane quello di trovare il giusto equilibrio tra voti e giudizi: dare "ottimo" è una cosa, ma scrivere 10 in pagella è un'altra. Il lato positivo, però, è che ricompare il 7, voto che colma il gap finora esistente tra "sufficiente" e "buono"».

A parlare di un «cambiamento di facciata» è invece Andrea Avon preside dell'I.C. Iqbal Masih: «Con questa riforma le cose, di fatto, non cambiano granché: si tratta di scrivere un numero al posto di un aggettivo. Credo, però, che questa novità costituisca comunque un'occasione per riflettere su quella che è la questione più importante, ossia il significato che professori, famiglie e bambini attribuiscono alla valutazione. Significato che spesso è legato ad alcuni cliché fissati nell'immaginario collettivo e che rischiano di avere un effetto demotivante. Per questo credo sia importante che le pagelle vengano lette assieme, in modo che sia chiara la motivazione che vi sta dietro».

A non disprezzare il ritorno dei voti è invece Fabia Dell'Antonia, preside dell'I.C. Dante Alighieri: «I voti in decimi non mi dispiacciono, a patto che a questi venga attribuita una motivazione precisa. Nel nostro istituto abbiamo stilato delle griglie, nelle quali ad ogni voto corrispondono determinate competenze che i ragazzi devono aver raggiunto. Il problema, piuttosto, sono i tempi: ora con l'ultima bozza di regolamento abbiamo dovuto modificare in corsa alcune cose. Sarebbe stato meglio per tutti se avessimo avuto la possibilità di organizzare il passaggio con più calma».

Elisa Lenarduzzi

IN VIA VENEZIAN

Al via i corsi di computer finanziati dal Fondo sociale

Ripartono i corsi di informatica di base e di livello avanzato finanziati dal Fondo sociale europeo e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Ai percorsi formativi possono partecipare persone occupate e disoccupate di età compresa tra i 18 e i 64 anni. Requisito essenziale per accedere ai corsi è avere la residenza o il domicilio nel territorio della regione. Le attività formative hanno una durata di 56 ore e si tengono a Trieste nella sede dell'Ires in via Felice Venezian 20. La partecipazione ai corsi prevede il versamento di una quota d'iscrizione fissata in un euro per ogni ora corso.

Per informazioni le persone interessate possono contattare gli uffici dell'Ires - Istituto di ricerche economiche e sociale del Friuli Venezia Giulia, telefonando al numero 040/3220746 o consultando il sito internet www.iresfvg.org. Per dubbio o richiesta è possibile anche inviare un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica info@iresfvg.org

MOZIONE DEL CONSIGLIERE PD

Minisini: park a pagamento, macchinette da adeguare

Prima di introdurre il nuovo regime per la riscossione dei ticket sui parcheggi a pagamento comunali gestiti dalla Amt, si doveva sostituire le macchinette con altre elettroniche che permetterebbero al cittadino di spendere in proporzione all'uso della sosta. Lo sostiene il consigliere comunale del Pd Alessandro Minisini, che pur avendo votato la delibera sulle recenti novità sulle tariffe dei parcheggi a rotazione, ora si dice non soddisfatto del pronto via del provvedimento tariffario. Minisini ha presentato una mozione che chiede non solo l'introduzione di sistemi innovativi per il controllo dell'uso dei parcheggi e il relativo pagamento di sosta, ma anche che si sia pronti a verificare ed eventualmente modificare la normativa.

Nessuno pulisce le feci dei cani

Protesta degli abitanti di San Giacomo: vie troppo sporche

L'introduzione delle nuove regole di comportamento per i proprietari di cani all'interno del giardino pubblico di via Orlandini non ha risolto il problema della presenza di deiezioni nelle vie adiacenti all'area verde. Nonostante sia scattato l'obbligo per i padroni di tenere i propri cani al guinzaglio e di dotarsi di museruole, oltre che ovviamente di sacchettini o palette per pulire, spesso i residenti della zona hanno notato la presenza di cani lasciati liberi di scorrazzare, sia all'interno del parchetto, sia in via Orlandini, senza alcun tipo di controllo da parte dei proprietari.

Inoltre, soprattutto nelle ore notturne, quando la zona è decisamente poco frequentata e quindi il rischio di sanzioni è quasi nullo, alcune persone non raccolgono le deiezioni del propri amici a quattro zampe.

Una situazione della quale sono prova i numerosi escrementi animali presenti sui marciapiedi della zona, in molti casi anche in corrispondenza di punti di forte passaggio, come portoni delle abitazioni, delle fermate degli autobus e degli attraversamenti pedonali e che vanifica in parte il lavoro compiuto giornalmente dal personale addetto alla pulizia delle strade di Acegas-aps. Nell'intero rione di San Giacomo rimane, poi, il problema dell'abbandono di rifiuti ingombranti nelle vicinanze dei contenitori dell'immondizia o sui marciapiedi. In particolare nelle strade laterali, come via Cancellieri, via Mansanta o via Ponziana, vengono lasciati, spesso davanti ai cassonetti, elettrodomestici rotti, vecchi mobili, materassi e ogni tipo di materiali, complicando le operazioni di raccolta dei rifiuti e rendendo, in alcuni casi, necessario l'intervento di personale specializzato nella loro rimozione. Un comportamento assurdo, data la presenza sul territorio sia di centri di raccolta gestiti dall'ex municipalizzata.

Mattia Assandri

Fiaccolata in piazza della Borsa

Domani manifestazione dei pacifisti pro Palestina

Domani alle 16.30 in Piazza della Borsa, in concomitanza con analoghe manifestazione a Roma, Assisi e altre parti d'Italia, si svolgerà una manifestazione e fiaccolata per la Pace e di solidarietà con le vittime della guerra in Palestina. I Comitati di pace e solidarietà chedono l'immediata interruzione dei bombardamenti e delle operazioni militari con il ritiro dell´esercito israeliano da Gaza. Ma non solo. «È auspicabile il rispetto delle risoluzioni ONU e l'impegno della comunità internazionale e dell'Europa in particolare per risolvere la questione palestinese con l´apertura di un tavolo di proposta politica, Sarebbe opportuno chiedere al governo italiano di rendersi seriamente parte attiva con proposte intelligenti e coraggiose».

I pacifisti si stanno anche fattivamente attivando per l´apertura di un urgente corridoio umanitario per il soccorso della straziata e stremata popolazione civile composta per lo più da donne e bambini.

Hanno già aderito alla manifestazione varie strutture tra le quali la Cgil provinciale, il cui segretario Adriano Sinkovich prenderà assieme ad altri la parola in piazza alla fine dell'iniziativa. L'appello è rivolto ai partiti, ai sindacati e alle associazioni laiche e cattoliche, della società civile, alle personalità del mondo della cultura, dell'arte, del volontariato e della comunità nazionale slovena in Italia.

Continua dalla 12.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito mini alloggio ottimamente arredato climatizzato piano alto zona giorno cottura bagno zona notte. Euro 90.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare ottimo quarto piano ascensore terrazzo tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 139.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scorcola ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno. Euro 185.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Servola ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto. Euro 145.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Settefontane, piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno. Euro 108.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta. Euro 127.000. (A00)

EURO 250.000 Opicina primingresso in splendido residence con parco giochi condominiale, 2 camere, bagno, zona giorno, garage e cantina. Die Bau Real Estate 040299137.

EURO 270.000 Padriciano ultima disponibilità splendido appartamento nel verde composto da salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampi terrazzi, completo di 2 posti macchina. Die Bau Real Estate 040299137.

EURO 355.000 Opicina primingresso inserito in splendido parco condominiale appartamento 150 mq c.ca su due livelli con ampio terrazzo, posto auto in garage. Die Bau Real Estate 040299137. (A00)

EURO 395.000 splendida villa accostata ampio giardino come primingresso Sistiana, tre camere, doppi servizi, salone con caminetto, cucina, garage, riscaldamento a pavimento. Die Bau Real Estate 040299137.

GALLERY Miramare stabile prestigioso, lussuoso piano alto, ascensore, ampio salone, 4 terrazzini, cucina abitabile, 6 stanze, servizi. Euro 680.000. Cod. 602/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato euro 260.000. Cod. 860/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000. Cod. 822/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti ca. 78 mq, cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Fiera ultimo piano: salone, terrazzo, tre camere, servizi, ripostiglio, cucina, balcone. Euro 240.000. Cod. 38/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Fiera ultimo piano panoramico. Ampio soggiorno, balconi, cucina, due stanze, stanzetta, servizi. Euro 225.000. Cod. 521/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LOCALE d'affari quasi centrale adatto qualsiasi attività! 220 mq + 50 mq soppalco. Zona popolosa e vitale. Tante vetrine. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

M. VENTO miniattico ascensore, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, veranda, terrazzo, ripostigio. Euro 125.000. 040766676 www.pizzarello.it

MATTEOTTI bassa epoca, 80 mq, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, buone condizioni, euro 108.000. 040766676 www.pizzarello.it

MONFALCONE casetta indipendente, 430 mq giardino, accesso auto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazza, cantina. Euro 190.000. 040766676 www.pizzarello.it

MONFALCONE casetta schiera 3 livelli, ottime condizioni, cucina, soggiorno, 4 stanze, 2 bagni, 200 mq giardino portico, parcheggio. Euro 240.000. 040766676 www.pizzarello.it

PASCOLI ottime condizioni, termoautonomo: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, rip. luminoso 105.000 euro Norbedo Imm. 040368036.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Viale, epoca, piano basso, 130 mq interni con cortiletto di proprietà e cantina di 32 mq collegabile, ottimo prezzo. Euro 149.000. 040660386, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via S. Michele, recente, signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto. Euro 318.000. 040660386, 0403400543, 33435387739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Campanelle, casetta rurale, 100 mq, totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. Tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto. Euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'elite. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, periferico, sotto Cattinara, recente, 3.o piano, ascensore, 95 mq con due terrazzi, luminoso e panoramico, posto auto condominiale. Euro 168.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Rozzol, recente, 4.o piano, ascensore, luminoso con vista sul bosco, perfetto, soggiorno, cucina, veranza, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, cantina. Euro 159.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, semicentro, ottimo alloggio, 2.o luminoso, ristrutturato, autometano, poggiolo nel verde, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, ufficio con atrio e reception, 4 vani, bagno, piano alto con ascensore in palazzo signorile anni '70, molto tranquillo, tutto interno, trasformabile in uso residenziale. Euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Rozzol bassa, stabile signorile, 2.o piano, ascensore, 100 mq, 2 terrazzi, atrio, zona giorno, cucinotto, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio. Euro 155.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

SALONCINO con terrazzo, 3 matrimoniali, cucina abitabile, poggiolo, servizi, ripotiglio, soffitta, parcheggio condominiale, perfetto, senza barriere architettoniche. Altura. Centroservizi 0403480925.

SPAZIOCASA 040369950 Pam (adiacenze) alloggio validissimo di cucina grande 2 camere bagno veranda aria condizionata euro 92.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Perugino (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio nuovo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 55.000.

SPAZIOCASA 040369950 Politeama (adiacenze) alloggio al piano alto di cucinotto con tinello grande camera matrimoniale bagno autometano euro 73.000.

SPAZIOCASA 040369950 villa molto ampia immersa nel verde a Samatorza su 2 piani con taverna garage parco alberato informazioni / planimetrie presso ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369960 in villa (zona) Università stupendo attico con mansarda di cucina con sala 3 stanze studio 3 bagni salone mansardato terrazzi garage giardino informazioni e planimetrie ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369960 Mascagni (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage euro 170.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 periferico in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucina grande saloncino stanza matrimoniale terrazzino euro 110.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazzale Giarizzole (zona) alloggio validissimo di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno terrazzino box euro 135.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Terza Armata alloggio da ristrutturare di cucina abitabile salone 3 stanze studio doppi servizi (libero giugno 2009) euro 160.000.

SPLENDIDA casa carsica ristrutturatissima, ampia metratura, mansarda, taverna, giardino, corte accesso auto, terrazze, porticato, Santa Croce. Euro 660.000. Centroservizi 0403480925.

TECNOCASA Campanelle. Euro 130.000 Maddalena, appartamento 95 mq: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Nel verde. 040365078.

TECNOCASA Campanelle. Euro 138.000 zona Torri appartamento 105 mq: cucina, soggiorno, due matrimoniali, singola, bagno, ripostiglio e poggiolo. 040365078. (A00)

TECNOCASA Campanelle. Euro 142.000 via Grossich appartamento 60 mq con terrazzo di 60 mq. Soggiorno, cucina, camera, bagno. 040365078.

TECNOCASA Campanelle. Euro 260.000 zona Campanelle casetta indipendente trilocale di 95 mq, con giardino di 130 mq. 040365078. (A00)

TECNOCASA Campanelle. Euro 475.000 zona Raute casa indipendente su tre livelli, ampio giardino con accesso auto. Ottime condizioni. Splendida vista mare/città. 040365078.

TECNOCASA San Giovanni - strada per Longera bilocale ristrutturato con giardino e posto auto di proprietà in stabile recente, euro 123.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - viale XX Settembre appartamento in stabile d'epoca di 80 mq con giardino di 50 mq, euro 109.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Donatello appartamento ingresso cucina soggiorno con poggiolo camera matrimoniale bagno, euro 92.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Giulia trilocale con cucina abitabile, piano alto con ascensore, ristrutturato, termoautonomo, euro 130.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - ad.ze viale XX Settembre trilocale termoautonomo di 80 mq con impianti certificati, adatto investimento, euro 109.000. 0405708131.

TOR S. Piero primingresso: soggiorno, cucina, poggiolo, due stanze, bagno, rip., termoautonomo 129.000 euro Norbedo Imm. 040368036.

VERONESE epoca, piano alto, ascensore: salone, poggioli, cucina, due stanze, servizi, cantina, termoautonomo 135.000 euro Norbedo Imm. 040368036.

VIA CONTI, appartamento in buone condizioni, 2 grani stanze, tinello-cucina, bagno, termoautonomo, eventualmente anche con box auto. Centroservizi 0403480925.

VIA GALILEI, in ottimo stabile moderno, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio, poggiolo, terrazzo. Geom. Gerzel 040310990.

VIA Murat in stabile signorile, atrio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio, due terrazzi, cantina. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

VILLA v. De Franceschi: abitazione 156 mq + 156 mq p. terra cantina garage, giardino alberato 600 mq. Euro 400.000. 040766676 www.pizzarello.it

ZONA Burlo, panoramicissimo ultimo piano, atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazzi, cantina. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

COSTIERA per nostro cliente referenziato cercasi prestigiosa villa con giardino e posti macchina. Massima discrezione! Equipe Immobiliare 040764666.

PIAZZA Unità (paraggi) cercasi appartamento piano alto in ottime condizioni metratura max 120 mq. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

LEADING FORWARDING company based in Trieste, searching mother tongue English officer, perfect knowledge of major software application, to handle international shipping docs, referring to general manager. Offering: second level position, two years contract renewal. Please write in English to: post-office box n. 2151. (A57)

PRIMARIO studio legale cerca giovane avvocato civilista da inserire in organico, emolumento fisso e contributo a spese. Inviare curricula a fermo posta Trieste centrale c.i. 2119095AA, garantita riservatezza. (A60)

AUTOMEZZI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. km 2004 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression km 2004 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, Climatronic, Abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1, tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv km 2003 85.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive km 2005 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra panda 1998, garanzia. Autocar Via Forti 4/1, tel. 040/828655.

FIAT Seicento 2001 verde met., servosterzo clima chiusura centralizzata, vetri elettrici, bellissima. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno km 2003 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, uniproprietario, clima, Abs, doppio Airbag, 6 marce, computer di bordo, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro km 2007 15.000 argento/blu cerchi lega 16'', bicolor, cd. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury km 2002 123.000 verde met. CD TrakControl HDC. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES E 200 Avantgarde Kompressor, tagliandata, clima bi-zona, Abs, pelle, Cruise Control, pneumatici nuovi, condizioni perfette. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

Continua in ultima pagina

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo hanno votato la loro commessa preferita

I negozianti all'interno della Camera di commercio (Fotoservizio Sterle)

Una vincitrice assieme a Franco Rigutti

Il vicepresidente delle Coop Francesco Cernigoi (destra) con due dei fortunati

Anelli, telefonini, orologi e buoni acquisto Coop: i vincitori del concorso fanno incetta di premi

Dalla grande soddisfazione della vincitrice, Sonja Pernarcic, a quella più composta degli altri finalisti, tutti comunque gratificati da premi che sarebbero in grado di far tornare il sorriso sul volto di chiunque.

Il giorno successivo alle premiazioni del concorso «Commercio & cortesia», ideato e organizzato dal Piccolo, che ha vissuto mercoledì nella sala Maggiore della Camera di commercio il suo momento culminante, è stato quello delle riflessioni, sia per i dieci commessi finalisti della manifestazione, che per gli altrettanti lettori, che si sono trovati a loro abbinati, seguendone la sorte, in un divertente gioco delle coppie.

«È stata la vittoria di un intero paese – ha detto Sonja Pernarcic, la reginetta del commercio triestino, forte delle preferenze fatte pervenire da gran parte dei residenti di Borgo San Mauro, dov'è attiva la panetteria nella quale lavora – che ha voluto a tutti i costi sostenermi fino alla fine, facendomi sentire un'amica. Sono stati soprattutto i clienti anziani a sostenermi nelle ultime giornate di voto – ha aggiunto – e devo ringraziarli tutti per la simpatia e la partecipazione».

L'ha presa con grande serenità Sara Ausilio, cassiera del supermercato Despar di via Donatello: «Sono molto contenta anche se non ho vinto – ha commentato – però devo confessare che nella vittoria un po' ci speravo. Credo che alla fine ho pagato per il fatto che mi sono messa in movimento, per ottenere voti, solo dopo che il concorso era già partito da una settimana. Probabilmente in quel momento il ritardo rispetto a quella che poi sarebbe stata la vincitrice – ha proseguito – era già difficilmente colmabile. L'anello che mi è stato consegnato in qualità di seconda classificata è bellissimo. E poi – ha concluso – se fossi andata in crociera, chissà quanto avrei speso per gli extra. In questa maniera, si può dire che ho risparmiato...».

Sull'altro fronte, si consola anche Daniel Cimino, ultimo nella graduatoria dei dieci lettori, essendo stato abbinato ad Alida Carli, decima nella classifica delle commesse. «Il telefonino che mi ha donato la sorte in questo frangente – ha affermato – è comunque un bel regalo. Non bisogna mai rammaricarsi quando succedono queste cose – ha continuato – ma piuttosto prendere come benvenuto tutto ciò che la fortuna ci porta». A Francesca Bellinetti, abbinata a Ingrid Ladavaz, è stato consegnato un buono acquisto del valore di 500 euro delle Coop: «Certo che sono soddisfatta – ha detto – anche se, devo essere sincera, a un certo punto ho sperato proprio nella crociera. Quando ho saputo che ero stata estratta nel gruppo dei dieci lettori più fortunati – ha sottolineato – ho sentito una bella emozione e subito ho pensato che forse era la volta buona, che avrei potuto vincere il primo premio, cioè una crociera. Non è accaduto – ha aggiunto – ma devo dirmi felice, perché avrei anche potuto non vincere niente. Vorrei anche cogliere l'occasione per esprimere il mio apprezzamento per la cerimonia finale, riuscita sotto ogni profilo, anche perché – ha concluso – è stata un'ottima occasione per valorizzare il comparto del commercio triestino».

Il direttore del Piccolo Paolo Possamai consegna un premio

Livio Lacosegliaz, al quale è andato un orologio, ha ricordato che «stiamo attraversando tempi difficili, perciò riuscire a far contente tante persone, con una manifestazione come questa, è un grande risultato. Ho un solo rammarico – ha detto scherzando – avrei voluto patire il mal di mare andando in crociera, ma non è stato così».

Ugo Salvini

Duiz (Dettaglianti): «Una grande occasione per il comparto»

«Il concorso del Piccolo ha offerto l'opportunità per mettere in vetrina le qualità del commercio triestino, degli operatori del settore, di un mondo che forse troppo spesso è criticato, invece di essere considerato nella giusta maniera».

Questo il commento di Donatella Duiz, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste. La numero uno dei Dettaglianti, che ha partecipato alla cerimonia finale della manifestazione «Commercio & cortesia» promossa dal Piccolo, consegnando alcuni dei premi, è rimasta molto soddisfatta dell'iniziativa.

«Per quasi due mesi – ha evidenziato Donatella Duiz – i triestini hanno potuto esprimere la loro opinione sui negozi, sugli operatori, sulle caratteristiche del comparto, e i risultati sono stati significativi. Sono saliti sul palco rappresentanti di grandi catene di supermercati e commessi di piccoli negozi, di aziende che fanno del rapporto quotidiano con la clientela la loro forza. Tutto questo - ha sottolineato la presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste – è servito a migliorare il rapporto fra città e settore commerciale. Perciò credo che il concorso vada ripetuto in futuro, magari con una formula ancor più articolata».

Il mondo del commercio triestino però dovrà fare presto i conti con una realtà che non è certo la migliore degli ultimi anni: la crisi delle vendite è diffusa e molti esercizi sono in difficoltà. «Sono questi i frangenti in cui bisogna attivarsi per dare impulso alle nostre attività – ha ricordato ancora Donatella Duiz – e credo che una delle proposte che faremo a breve, se tutti gli organi istituzionali di rappresentanza del comparto saranno d'accordo, sarà quella di predisporre un programma di aperture domenicali a rotazione nei vari rioni. Per essere più precisi – ha proseguito la presidente dei dettaglianti triestini – stiamo ipotizzando di stabilire turni di apertura domenicale, coinvolgendo di volta in volta una diversa area della città, centro compreso. In questa maniera, si otterrebbero due risultati in una sola volta. I clienti avrebbero la sicurezza di trovare sempre negozi aperti. Gli esercizi commerciali dei vari rioni avrebbero l'opportunità di mettersi in evidenza nel turno a loro riservato. Speriamo – ha concluso la Duiz – di trovare un accordo su questo piano». *(u.s.)*

Due vincitrici accanto alla presidente dei Dettaglianti Donatella Duiz (a sinistra)

Pietro Farina, direttore Confcommercio (a sinistra) con una lettrice e un commesso

Luca Antonutti, capoarea del Fvg della Manzoni assieme a due premiate

CLASSIFICA DEFINITIVA COMMESSE	PREMI COMMESSE
PERNARCIC Sonja	CROCIERA COSTA SERENA
AUSILIO Sara	ANELLO ORO E BRILLANTI YUKIKO
AMENTA Massimo	BRACCIALE ZANTOMIO
PICCININ Maria	PAIO ORECCHINI ZANTOMIO
ZOLLI Loredana	MACCHINA FOT. FUJI 8000
CUTRÌ Rita	MACCHINA FOT. NEW FUJI 60FD
LADAVAZ Ingrid	BUONO COOP
HOVHANESSIAN Lorenza	BUONO COOP
ANTONINI Giada	TEL. CELL. BRIONVEGA N7010
CARLI Alida	TEL. CELL. ONDA N1020

LETTORI ABBINATI	PREMI LETTORI
COVER Vanda	CROCIERA COSTA SERENA
MOSETTI Annamaria	ANELLO ORO E BRILLANTI YUKIKO
GOTTARDI Margherita	OROLOGIO TISSOT
LACOSEGLIAZ Livio	OROLOGIO TISSOT
CJAN Luciana	MACCHINA FOT. FUJI 8000
DENTICE Licia	MACCHINA FOT. NEW FUJI 60FD
BELLINETTI Francesca	BUONO COOP
GABROVEZ Giovanni	BUONO COOP
GIRALDI Annamaria	TEL. CELL. BRIONVEGA N7010
CIMINO Daniel	TEL. CELL. ONDA N1020

LA STORIA
PARLA LA DECANA

Una «lucciola» racconta come si è evoluto il mestiere più antico del mondo
Ormai sono sparite dal Borgo Teresiano, ricevono tutte in casa

Carla: «Lavorare sulla strada non rende più»

La più anziana prostituta: «Sono arrivata a Trieste da Fiume a 22 anni, pativo la fame»

«Ormai in strada non ci va più nessuna. I clienti si incontrano in altri modi». Fino a qualche settimana fa, Carla scendeva ogni sera in via Filzi per attendere i suoi clienti e magari conoscerne di nuovi.

Ma da quasi un mese le prostitute dal Borgo Teresiano sono sparite. Non si vedono più nemmeno le colombiane o le nigeriane. Un cambiamento determinato dalle recenti normative ma anche da nuove abitudini. Carla sostiene con orgoglio di essere la prostituta triestina con più anni di attività alle spalle. Sessantaduenne, inflessione slava, bionda, qualche ricciolo alla Marilyn Monroe, rossetto rosso fuoco e tacchi altissimi da non reggersi in piedi. «Anche il nostro lavoro è cambiato - afferma - soprattutto con l'arrivo delle cinesi. Loro fanno tutto via internet, con i telefoni e si fanno pagare poco. In strada non val più la pena starci: tanto freddo, tanta stanchezza, pochi clienti. E poi ricevendo in casa si può chiedere di più». Ad intraprendere il mestiere più vecchio del mondo Carla è stata costretta: «Io e mia madre eravamo rimaste sole e non c'erano soldi nemmeno per mangiare, così - ricorda - da Fiume sono stata mandata da una vecchia zia a Trieste. Avevo 22 anni, ero carina, le cose messe al punto giusto - precisa - e mi hanno presentato il primo cliente. Me lo ricordo ancor oggi: era un signore che abitava in piazza Goldoni. Io andavo a trovarlo e gli facevo compagnia. Era molto più vecchio di me, grasso, con i baffi lunghi».

Ma chi sono gli attuali clienti di Carla? «Incontro uomini che conosco da vent'anni - racconta - e che vengono a cercare sempre me». La donna ora incontra i suoi clienti in un caffè nella zona di piazza Oberdan. «Ci diamo appuntamento - spiega - o comunque loro sanno che io vado a bere il caffè sempre intorno ad una certa ora». Tra gli «amanti» di Carla ci sono anche diversi giovani: alcuni anche di 25 anni. «Li ho incontrati proprio in strada, - precisa - dicono di trovarsi bene con me perché sono più gentile e sensibile delle ragazze giovani. Li aiuto a superare le loro timidezze, a svegliarsi».

La donna racconta che ultimamente le ragazze di colore le avevano riferito che avrebbero smesso di andare a prostituirsi in strada. «Non abbiamo molti rapporti - svela - ma qualche volta, se pioveva, ci riparavamo sotto lo stesso tetto. Mi hanno fatto capire che stare in strada per loro era diventato troppo rischioso. Anche i clienti hanno più paura, troppe telecamere, non vogliono fermarsi in posti del centro. Tanti anni fa i clienti li portavamo dietro la Pescheria, a Campo Marzio o verso l'Ausonia». Nell'estate del 2007 le nigeriane avevano scoperto una nuova alcova: le scale del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto, nascondiglio poi scoperto dalla polizia. «In piazza davanti alle poste noi ci andavamo prima che facessero i lavori di riqualificazione - aggiunge - ma adesso nessuno rischia più di farlo dietro ad un muretto o in macchina. Tutti vogliono venire a casa: per questo è finito il lavoro in strada».

Laura Tonero

VISTO DA MARANI

Da Cavana agli annunci su Internet

L'arrivo delle nigeriane e delle cinesi negli anni hanno cambiato il mercato

Prostitute in Questura

All'inizio la zona di Trieste dedita alla prostituzione era Rena Vecia, Cavana. E ai piani alti di quei vecchi palazzi e tra i vicoli di quella fetta della città che si intrecciano e si celano i ricordi di chi, oggi, ragazzino non lo è più. Fu lì che molti triestini scoprirono l'«amore». Dietro ad anonimi palazzi con le imposte sempre chiuse c'erano le case di tolleranza. Ragazze profumate e disinibite accoglievano giovanotti, marinai di passaggio a Trieste e signori di ogni estrazione sociale. Quelli accompagnati dall'autista con cappello e giacche di alta sartoria. Portualini con i buchi sotto le scarpe e le mani consumate dal lavoro.

Ascoltando i racconti di chi, quelle strutture, le frequentava e ancor oggi ne conserva un ricordo che mescola nostalgia e trasgressione, una prestazione, una «marchetta», costava 200 lire. Dal 1958, anno d'approvazione della legge Merlin, molte delle prostitute che lavoravano nei bordelli iniziarono ad organizzarsi per conto loro ricevendo in casa. La maggior parte era rimasta a vivere nell'area di piazza Cavana, piazza della Valle, via Venezian, della Pescheria, Madonnina e nel rione di San Giacomo. Per adescare i clienti scendevano sotto casa.

Il consolidamento del fenomeno della prostituzione in strada si colloca alla fine degli anni '70 quando, di pari passo con l'espansione dei "jeansinari", le prostitute si spostano in Borgo Teresiano: triestine e slave, inizialmente. Nigeriane, moldave, albanesi, rumene e colombiane poi.

Le slave hanno occupato per anni la zona antistante il locale Messico, all'incrocio tra via Torrebianca e XXX Ottobre. Le italiane restavano rintanate verso via Trento e Machiavelli. E' stato l'arrivo delle ragazze di colore a definire e cambiare la mappa della prostituzione sempre arroccata tra le vie del Borgo Teresiano. Tranne che per un episodio: quello delle austriache. Loro se ne stavano in Campo Marzio con il loro camper. Intanto attorno alla Stazione ferroviaria arrivavano i transessuali che già con la fine degli anni '90 iniziano ad esercitare solo in casa.

A segnare la svolta è stato l'arrivo organizzato delle nigeriane. Giovani corpulente con tariffe più basse delle colleghe locali. E tutto il Borgo Teresiano è nelle loro mani. Uno piccolo spazio viene lasciato alle rumene all'angolo tra via Roma e via Machiavelli nell'estate del 2007 e fino a pochi mesi fa.

A cambiare le carte in tavola, dal 2004, sono state le cinesi: mai scese in strada e sempre celate dietro al paravento del centro massaggi: annunci sui giornali o su Internet. Dalla strada alla rete. *(l.t.)*

Compra gioielli in tv, anziana truffata

La donna ha pagato 13mila euro per preziosi senza valore Denunciato il rappresentante

Assegni per un valore complessivo di 13mila euro. Li ha spillati ad un'anziana di Muggia il rappresentante di una ditta pisana che vende gioielli attraverso le televendite sui canali privati. L'uomo, C.S. di 48 anni, è stato ora denunciato per truffa. Nei suoi confronti, però, potrebbe scattare anche l'accusa di circonvenzione di incapace.

Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri della stazione di Muggia, infatti, per riuscire a raggirare la vittima, N.M. di 78 anni, il rappresentante avrebbe fatto ricorso a forme di violenza psicologica.

Il contatto tra venditore e cliente risale al periodo di Natale. La donna aveva deciso di acquistare alcuni oggetti preziosi presentati dalla ditta toscana durante le telepromozioni ospitate su Canale Italia e Italia 9. La scelta era caduta alla fine su un lotto composto da anelli e bracciali. Scelta motivata probabilmente anche dal prezzo piuttosto accessibile: 700 euro per 7 gioielli.

Una volta presa la decisione, l'anziana aveva telefonato per prendere accordi con gli impiegati della ditta. Accordi che prevedevano, come di consueto, una visita a domicilio «gratuita e senza obbligo d'acquisto» da parte del rappresentante, incaricato di far visionare gli articoli richiesti.

Per convincere la vittima all'acquisto, il truffatore avrebbe fatto pressioni

Fin qui tutto regolare. I problemi sono sorti quando la settantottenne gli ha aperto la porta di casa. Il delegato, infatti, oltre alla merce richiesta dalla signora, aveva portato con sè tanti altri gioielli, ben più costosi di quelli a cui la potenziale cliente era originariamente interessata.

Approfittando della debolezza dell'anziana e, sempre secondo la ricostruzione dei carabinieri, esercitando su di lei chiare pressioni psicologiche, il rappresentante è riuscito alla fine a convincerla a comprare un lotto ben più consistente di preziosi. Lotto per il quale l'anziana si è ritrovata a firmare assegni per un importo complessivo di 13 mila euro. Un prezzo, ha constatato subito dopo la partenza dell'uomo, assolutamente sproporzionato rispetto al valore della merce. I gioielli acquistati infatti, ha amaramente scoperto alla fine la signora, non erano altro che semplice paccottiglia. *(m.r.)*

ERRORE DELLA DITTA SICILIANA CHE DA POCO SI È AGGIUDICATA L'APPALTO

Rifiuti, San Dorligo «sconfina» a Basovizza

L'assessore Tul: l'impresa va a Pese e Grozzana, può darsi che abbia guardato male le mappe

SAN DORLIGO DELLA VALLE «Sconfinamento» nella raccolta dei rifiuti. La Caruter Costruzioni sas, la ditta siciliana che da un mese si è aggiudicata l'appalto triennale per i servizi di nettezza urbana a San Dorligo, si è spinta oltre ai confini del territorio di sua competenza. L'impresa messinese infatti è giunta ad operare sino a Basovizza, frazione del comune di Trieste; un errore dovuto verosimilmente alla conoscenza ancora approssimativa del territorio.

A Basovizza i dipendenti hanno cercato invano i bottini verdi della raccolta indifferenziata da svuotare, bussando a qualche porta ma senza successo.

Una «svista» di cui l'assessore ai Servizi pubblici Igor Tul dichiara di non essere a conoscenza. «Non ne sapevo nulla – commenta – anche se abbiamo fornito le mappe agli ausiliari della nettezza urbana. Poiché per recarsi a Pese o Grozzana bisogna passare per Basovizza può essere che il lavoro sia stato inavvertitamente eseguito».

Con una battuta il sindaco Fulvia Premolin appoggia invece la filosofia del «meglio fare di più che di meno», sostenendo che «l'aver cercato di contribuire a raccogliere la spazzatura nel territorio comunale di Trieste avrà fatto piacere al sindaco Dipiazza».

Cassonetti per i rifiuti nel centro di Basovizza (foto Andrea Lasorte)

Il primo cittadino difende comunque a spada tratta la ditta, invitando alla «tolleranza nei confronti di questi lavoratori in attesa che il nuovo territorio venga ben recepito e simili episodi non accadano più».

Dello stesso avviso il consigliere d'opposizione Giorgio Jercog (Oltre il Polo - Per San Dorligo): «Credo sia giusto dare un po' di tempo a questi lavoratori per ambientarsi. So comunque che sono seguiti da una dipendente del Comune nei loro tragitti». Jercog invita poi «i cittadini che dovessero riscontrare problemi nel servizio della raccolta dei rifiuti a rivolgersi all'ufficio comunale competente».

Decisamente diversi i toni del consigliere d'opposizione Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni): «Quanto sta succedendo è l'ennesima riprova, sempre se ce ne fosse bisogno, del fatto che il consiglio comunale e la giunta non hanno più il controllo del sistema di raccolta dei rifiuti». Se in effetti tale errore è stato commesso, è giusto che «a pagare di tasca propria non siano questi lavoratori ma l'assessore di competenza». Gombac punta infine il dito anche sul centro di raccolta di Bagnoli della Rosandra, chiuso senza spiegazioni.

Questa la replica di Tul: «Siamo in una fase di transizione. La vecchia ditta sta andando via e quella nuova si sta insediando. Tra un po' il centro di raccolta tornerà ad essere operativo».

Riccardo Tosques

CONSIGLIO COMUNALE

Sgonico, invariate imposte e tariffe

SGONICO Confermate per il 2009 le stesse tariffe e le stesse aliquote dell'anno passato. Questo il responso emerso dall'ultima seduta del consiglio comunale di Sgonico, che con i voti di maggioranza e opposizione ha approvato all'unanimità la proposta lanciata dagli assessori di «conservare tutti i servizi comunali senza ulteriori aggravi finanziari per i cittadini».

Sono dunque confermate le seguenti imposte: imposta comunale sugli immobili (Ici), tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu), tassa per l'occupazione del suolo pubblico (Tosap), imposta di pubblicità e pubbliche affissioni. Confermata poi la detrazione di 104 euro per le abitazioni principali, mentre per quelle concesse in uso gratuito, assimilate all'abitazione principale dal regolamento comunale, si è deciso di applicare «una maggiore detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione di 104 euro».

«Vista l'attuale situazione finanziaria mantenere le tariffe e l'aliquota invariate credo sia un importante aiuto che possiamo fornire ai nostri cittadini», ha commentato il sindaco Mirko Sardoc. *(r.t.)*

MUGGIA

Alto Adriatico, polemica sul park per sport estremi

Mosetti (Azione giovani): «Si sono ascoltati solo pochi frequentatori dell'oratorio»

MUGGIA «Il park per sport estremi con attrezzature removibili nell'ex cantiere Alto Adriatico? Un'idea ambiziosa, ma non commisaurata al numero di utenti finali». Critico Daniele Mosetti, responsabile di Azione giovani a Muggia, nei confronti dell'opera che dovrebbe trovare posto fra qualche mese nel piazzale dell'ex cantiere.

«Prima di adibire spazi comunali alla fruizione di "giovani scatenati" - prosegue Mosetti - sarebbe stato corretto chiedere un parere alla gioventù di Muggia anziché avvalersi solo dell'opinione di alcuni frequentatori dell'oratorio. Loro stessi avevano chiesto la creazione di una Consulta comunale per dare voce a tutti i ragazzi di Muggia».

L'assessore Rossi

Pronta la replica dell'assessore alla Politiche giovanili, Loredana Rossi, che spiega tutte le iniziative avviate a favore della gioventù, da quelle per la fruizione del teatro e di spazi comunali al progetto educativo di strada per la prevenzione del disagio, all'attuazione di progetti richiesti dai ragazzi nelle periferie fino alle proposte del Progetto giovani all'interno del ricreatorio. «A febbraio – precisa l'assessore – sarà presentato un progetto Interreg per parco per adolescenti (nel bosco retrostante il centro polisportivo ndr.). In estate verrà ristrutturato uno spazio per l'educazione di giovani adulti e l'Istituto comprensivo è pronto a collaborare nel progetto "Scuole aperte". Siamo lungi dall'aver soddisfatto tutte le necessità dei ragazzi di Muggia e per questo invitiamo nuovamente chi lo desidera a presentare le proprie proposte». *(g. t.)*

«NO» UNANIME DELLA CIRCOSCRIZIONE

Padriciano, edilizia contestata

Una vecchia casa dovrebbe diventare un condominio

PADRICIANO I cittadini di Padriciano temono che alcuni progetti edilizi snaturino le caratteristiche del borgo storico. Nell'accogliere le loro preoccupazioni, il consiglio circoscrizionale Altipiano Est ha dato unanime parere negativo alla concessione edilizia per un progetto che prevede la ristrutturazione e l'ampliamento di un'antica casa di Padriciano, vicina alla Strada provinciale 1, acquistata assieme al terreno adiacente da una finanziaria di Roma.

La vecchia casa al centro del progetto contestato (Lasorte)

Il parere è solo consultivo, ma è indice della forte posizione avversa degli abitanti al nuovo intervento edilizio. Al posto della vecchia abitazione, che ha una cubatura di 876 mc, verrebbe realizzata una nuova costruzione composta da sette appartamenti, per una cubatura complessiva di 3.448 mc.

«Il dato ci ha colpito – interviene Marco Milkovich, presidente della Circoscrizione – visto che il volume massimo ammesso dal Piano regolatore è di poco superiore, ovvero di 3.523 mc. Siamo di fronte all'ennesimo e contestato progetto in zona B0B – continua – sigla che sta a indicare l'area del nucleo originario del paese. Pur apprezzando lo sforzo dei progettisti per addolcire l'impatto del complesso, mediante l'inserzione di particolari architettonici che si richiamo alla tipologia del borgo carsico, l'intervento rimane piuttosto pesante».

Secondo Milkovich, il progetto riesce a rispettare, al limite delle possibilità esistenti, i dettami del Piano regolatore e del Regolamento edilizio. «Alla resa dei conti – osserva la Circoscrizione – il nuovo progetto prevede un ampliamento del vecchio stabile del 400 percento. Si tratta di una nuova costruzione vera e propria, piuttosto che dell'ampliamento e della ristrutturazione indicate nel progetto per "aggirare" il divieto di nuove costruzioni nell'area B0B».

«La nuova costruzione – insiste Milcovich – mal si integrerà con le caratteristiche architettoniche di Padriciano. Questo progetto evidenzia ancora una volta l'inadeguatezza dello strumento urbanistico». *(m.lo.)*

ACCORDO TRA COMUNE, ISTITUTO COMPRENSIVO E TESECO

Muggia, lezioni di educazione ambientale

Da febbraio saranno coinvolti 150 alunni delle elementari e delle medie

MUGGIA Centocinquanta ragazzi delle scuole elementari e medie muggesane, da febbraio, andranno a lezione di educazione ambientale. E impareranno a conoscere gli strumenti e i corretti comportamenti, anche domestici, per non inquinare l'acqua, e a prestare attenzione agli inquinanti industriali, metalli e idrocarburi, più infidi in quanto incolori, inodori e insapori e ben più pericolosi per la salute di un cassonetto maleodorante.

Il tutto avverrà grazie all'accordo tra Comune, patrocinatore dell'iniziativa, direzione scolastica dell'Istituto comprensivo e Teseco educational, sezione didattica dell'azienda che dal 2006 sta attuando le opere di bonifica nell'area ex Aquila. Questaa prima edizione dell'iniziativa didattica si pone come obiettivo il coinvolgimento degli alunni in un percorso di educazione ambientale. Un tema particolarmente caro all'amministrazione muggesana, che intende valorizzare al massimo le risorse naturali offerte dalla riviera, per imporsi come polo di eccellenza nello studio dell'ambiente e arrivare ad approntare in futuro - grazie a collaborazioni con istituti scolastici come nel felice esempio di Aula blu, e ad accordi transfrontalieri - a un pacchetto turistico-didattico rivolto alle scuole.

La scelta del tema da parte dei docenti – il ciclo delle acque – oltre a legarsi all'attività svolta dalla Teseco, rappresenta una continuità rispetto ad attività già avviate autonomamente negli anni passati a livello scolastico. L'attività, che inizierà a metà febbraio, prevede una lezione plenaria dedicata alla salvaguardia dell'acqua, nel corso della quale un esperto dell'azienda incontrerà ragazzi e insegnanti e distribuirà materiale didattico appositamente realizzato con una nota casa editrice.

«Successivamente - spiega la referente di Teseco, Martina Di Colo - è prevista una visita alla sede di Teseco ad Aquilinia, o in alternativa un incontro classe per classe con un esperto. E aggiungo si terrà una manifestazione con la premiazione della classe vincitrice».

Per coinvolgere maggiormente i ragazzi, verrà lanciato anche un concorso «Puliamo il nostro ambiente», nel quale verrà richiesto di realizzare un poster o un video in grado di sensibilizzare la cittadinanza sul valore dell'acqua e sulla necessità della sua tutela.

Il tema sarà «Acqua: il bene più prezioso?». I poster verranno affissi nel territorio comunale di Muggia, i i video saranno inseriti sul sito del Comune e dell'azienda. *(g.t.)*

Aurisina, emerge al Punto unico il disagio sociale

DUINO AURISINA Disagio sociale, problemi legati a minori, ma anche anziani soli, disabili in difficoltà e persone affette da disagio psichico. Questo il target che in un anno e mezzo si è rivolto al «Punto unico integrato pluritematico», la struttura messa a disposizione dei residenti nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino e gestito congiuntamente tra il Comune di Duino Aurisina ed il Distretto dell'Azienda sanitaria. Lo sportello, nato con lo scopo di dare informazioni «a tutto campo» sui servizi offerti nella provincia, sia di tipo sanitario che sociale, appartenenti al settore pubblico oppure al libero mercato o alla realtà del volontariato, delle cooperative (sociali e non) e del no profit, ha tracciato in questi giorni un primo bilancio dell'attività.

Daniela Pallotta

Le richieste di intervento pervenute alle due sedi (presso il Servizio sociale comunale di Borgo San Mauro il martedì e al Distretto sanitario di Aurisina il giovedì, con orario 8.30-10.30) hanno vedono in primo luogo (con il 28%) i cittadini coinvolti in situazioni di disagio sociale, seguiti da minori con problemi familiari (24%) e anziani spesso vittime della solitudine (20%). Più indietro disabili alla ricerca di informazioni per agevolazioni (12%), persone con disagi psichici (10%) e altre casistiche (6%).

«Il Punto unico sta diventando sempre un riferimento per i cittadini. Tra i punti di forza di questo servizio c'è il fatto che non ci sono tempi di attesa per le risposte, che oltre ad essere mirate sono immediate», spiega l'assessore alle Politiche sociali e per la famiglia di Duino Aurisina, Daniela Pallotta. Per potenziare e migliorare il Punto l'assessore annuncia poi «un legame ancora maggiore e costante con il Distretto n. 1, mantenendo in rete anche i medici di medicina generale e gli altri sevizi aziendali».

Riccardo Tosques

Muggia, è morto Bembi una vita nella solidarietà

Marcello Bembi

MUGGIA Muggia perde una delle figure più attive nel campo del sociale e della solidarietà. E' scomparso infatti nei scorsi giorni Marcello Bembi, vicepresidente dell'associazione Cuore Amico. Nato a Capodistria nel 1935, a due anni si era trasferito con la famiglia nella cittadina rivierasca. Nel 1950 aveva iniziato a lavorare alla Fabbrica Macchine a Trieste, e negli anni '70 era passato alla Grandi Motori. A Muggia aveva conosciuto Vittorina Paolini, che poi sarebbe diventata sua moglie. La loro unione era stata allietata dalla nascita del figlio Dario che però morì in giovane età, vittima di un incidente stradale. Bembi, in seguito alla tragica perdita, aveva presentato le dimissioni dall'azienda, per poter stare vicino alla moglie. Don Giorgio Apollonio, già parroco di Muggia, gli aveva offerto allora di collaborare nell'asilo della parrocchia. Chiusa la parentesi nella parrocchia, Bembi era entrato da alcuni anni nell'associazione Cuore Amico di Muggia. Candidatosi alle elezioni del sodalizio, aveva raggiunto il massimo dei voti per due mandati, preferendo la carica di vicepresidente e diventando in breve una figura nota e apprezzata *(g.t.)*

UNA FAMIGLIA DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Fogne intasate, attacco al Comune

Strade allagate al Villaggio del Pescatore

DUINO Disservizi di fognatura al Villaggio del Pescatore: una famiglia minaccia di rivolgersi alla magistratura per omissione d'atti d'ufficio da parte del Comune, che non è intervenuto tempestivamente nello spurgo della fognatura intasata.

A causa delle mareggiate di inizio dicembre e delle forti piogge, gli scarichi della famiglia Bruschi, residente al Villaggio del Pescatore, hanno iniziato a non funzionare bene. L'intasamento, dovuto alle piogge e al malfunzionamento della fognatura comunale, non ha trovato una soluzione, tanto che dopo qualche giorno si sentivano odori nauseanti, ma soprattutto dagli scarichi uscivano moscerini, ragnetti e piccole mosche. «Hanno iniziato a verificarsi sempre con maggior frequenza rigurgiti di acque nere - ha scritto Carlo Bruschi - attraverso lo scarico della doccia al piano terra, con l'emersione di numerosi insetti».

Alla richiesta di Bruschi, il Comune non è intervenuto tempestivamente, trattandosi anche di giorni festivi. A fronte della mancata risposta del Comune, Bruschi è intervenuto direttamente, prima coinvolgendo l'Azienda sanitaria, quindi cercando da solo un'azienda che risolvesse il problema: «Di fronte alla colpevole inattività dell'amministrazione comunale - scrive ancora Bruschi - ho provveduto a chiamare a mie spese il servizio di spurgo, che ha messo a posto il condotto comunale intasato».

«Ho verificato con i nostri uffici - dichiara il sindaco Ret - e mi rendo conto del disservizio che questo cittadino ha subito, però vorrei anche sottolineare che la situazione si è risolta, e come concordato con la famiglia sarà l'amministrazione comunale a pagare l'intervento della ditta esterna per lo spurgo. Lo avevamo concordato subito – aggiunge – nel momento in cui abbiamo capito che la ditta che gestisce gli spurghi per conto del Comune aveva difficoltà ad agire tempestivamente».

Resta tuttavia la brutta esperienza vissuta dalla famiglia Bruschi, con la presenza di moscerini, ragnetti e mosche in casa, provenienti dalla fognatura. I resti di alcuni di questi insetti sono stati anche inviati da Carlo Bruschi all'Azienda sanitaria per un'analisi, al fine di appurare che l'abitazione non necessiti di una disinfestazione.

E non si tratta di un caso isolato: le fognature del Villaggio del Pescatore si intasano spesso, a causa sia delle mareggiate che dell'acqua alta, e di un sistema di costruzione vetusto e non adeguato al basso livello della costa rispetto al mare. *(fr.c.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

LA TERZA D SBARAGLIA TUTTI

I ragazzi della «Stock» primi in Italia con un corto su leggi razziali e Shoah

Il 27 gennaio, Giorno della Memoria, saranno ricevuti dal presidente della Repubblica Napolitano

Gli studenti della III D della scuola media «Lionello Stock», che hanno vinto il concorso nazionale (Lasorte)

Il cortometraggio realizzato dalla III D della scuola media Stock dell'istituto dei Campi Elisi ha vinto il concorso nazionale indetto dal Ministero dell'Istruzione e dedicato al tema della Shoa. Il 27 gennaio, per la giornata della Memoria, la classe sarà ricevuta dal presidente della Repubblica Napolitano. I ragazzi hanno già dimestichezza con il mezzo televisivo. L'anno scorso sono stati tra i protagonisti del progetto voluto dalla Rai per la realizzazione di un telegiornale «junior» e quest'anno hanno fatto il grande salto, sbaragliando una concorrenza nazionale.

«Abbiamo scelto tra le varie opportunità di partecipazione l'idea di un cortometraggio, che si intitola "Il buio e oltre"», spiega l'insegnante della classe, Liliana Mendola, che da anni porta avanti un progetto di conoscenza e di approfondimento di tutte le religioni. «L'argomento da affrontare è stato complesso, a partire dalle leggi razziali del 1938, da collegare con i passi avanti effettuati dalla società, con l'entrata in vigore della Costituzione italiana e poi con la dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. In ogni regione sono state selezionate due opere per le scuole elementari, due per le medie e due per le superiori. Noi siamo rientrati nella rosa delle migliori classi del Friuli Venezia Giulia e siamo approdati alla "finale". In queste ore abbiamo ricevuto la bella notizia: abbiamo vinto!».

Motivazioni e obiettivi del concorso sono visibili anche sul sito del ministero. «Il Parlamento Italiano, con la legge 211/2000, ha istituito il "Giorno della Memoria" della Shoah e ne ha fissato la celebrazione il 27 gennaio. Nell'ambito delle iniziative – si legge sul web - che saranno realizzate nel nostro Paese, questo Ministero, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, bandisce il concorso rivolto agli studenti al fine di promuovere studi e approfondimenti, da parte dei giovani, sul tragico evento che ha segnato la storia europea del '900».

Tutti gli studenti hanno preso parte alla costruzione dell'opera, chi in veste di attore, chi dietro la videocamera, chi ancora curando i testi, le scene e i dialoghi. Concluse le riprese. le immagini sono state montate da un tecnico e i ragazzi si dichiarano molto soddisfatti del risultato, tanto che desiderano poter proiettare in futuro il filmato al pubblico, magari proprio ad altri studenti, per poter sensibilizzare i giovani su un tema sentito e attuale.

«Il cortometraggio è stato girato interamente dai ragazzi – precisa l'insegnante – e ha coinvolto tutta la classe. Abbiamo iniziato le riprese in piazza Unità, per proseguire negli spazi della scuola e alla Risiera di San Sabba. Tutti si sono dimostrati molto attenti all'argomento, che hanno studiato e approfondito, e molto interessati all'esperienza, dedicando tempo e impegno al progetto anche negli orari extrascolastici».

Micol Brusaferro

PROROGATA LA MOSTRA DI CHERSICOLA

«Luce primordiale» fino al 31 gennaio

Franco Chersicola con il critico Marianna Accerboni all'inaugurazione della mostra

Per il grande successo di pubblico la mostra personale del pittore Franco Chersicola, allestita al salone espositivo Eurocar Italia-Società del gruppo Porsche (via Flavia 27), viene prorogata fino al 31 gennaio 2009.

Intitolata «Luce primordiale», curata da Sergio Gerzel e introdotta sul piano critico da Marianna Accerboni, l'evento, che all'inaugurazione è stato sottolineato da un importante momento musicale, propone quasi una ventina di oli su tela di grande dimensione creati dall'artista dal 1997 a oggi e alcune acqueforti con interventi cromatici realizzati a mano appositamente per l'occasione. Il fine dell'iniziativa è benefico: il pittore ha infatti messo a disposizione la propria professionalità, come tutti i partecipanti alla manifestazione, stampando appositamente per la mostra quasi 200 incisioni, a disposizione del pubblico a offerta libera. Il ricavato viene devoluto ai malati del centro residenziale «Villa Santa Maria della pace» di Medea.

Franco Chersicola, nato a Capodistria nel 1954 ma triestino da sempre, formatosi con Nino Perizi alla Scuola di Figura del Museo Revoltella, è attivo in ambito pittorico fin da giovanissimo con numerose frequentazioni ed esposizioni in ambito italiano e straniero. Assente dalla scena espositiva da più di un decennio, è artista di grande maturità e freschezza, completamente padrone delle tecniche pittoriche e incisorie (che insegna da anni nel proprio antico e fascinoso laboratorio) e capace di un gesto pittorico ampio e originale, in cui interpreta il respiro e la memoria di volumi e trasparenze rinascimentali con sensibilità contemporanea, riuscendo a cimentarsi come pochi con grande naturalezza nella grande dimensione. E a rimettersi altresì spesso in gioco, senza timore di distruggere numerosi lavori. Nella rassegna il pittore presenta i cicli introspettivi e autobiografici intitolati «Canto», «Volo su paesaggio» e «Visita nel canneto». Orario: 8.30 - 12.30 e 15 - 19 / sabato 9 - 12.30 e 15 - 19 / domenica e festivi chiuso.

Cartoline d'autore firmate Chersicla

Lo scultore racconta i suoi particolari saluti al Circolo della cultura e delle arti

Bruno Chersicla e una delle sue cartoline, dedicata a Portole (Silvano)

La lunga liason tra il maestro Bruno Chersicla e le cartoline risale ai tempi in cui seguiva i corsi di arredamento e decorazione navale all'Istituto d'Arte Nordio di Trieste. Un anno durante le vacanze estive spedì per posta i suoi saluti a un insegnante, il quale al rientro lo ringraziò di cuore per il gentile pensiero, aggiungendo però che un allevio «serio» di una scuola d'arte le cartoline se le disegna da sé.

«Note disegnate. Chersicla viaggiatore», è stato questo il tema conduttore dell'incontro con lo scultore, pittore, contabbassista e jazzista triestino che ha inaugurato martedì scorso la stagione 2009 del Circolo della Cultura e delle Arti alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, accompagnato dalla proiezione di 150 delle sue cartoline di viaggio.

«Bruno Chersicla non ama essere catalogato, come non ama le conferenze tradizionali», ha detto Elvio Guagnini, che ha tracciato un breve profilo del poliedrico artista, soffermandosi soprattutto sui taccuini di viaggio dove sono raccolti e custoditi i disegni e le sensazioni destate negli anni da luoghi e persone. «Infatti - ha aggiunto Guagnini - questa sarà una chiacchierata a ruota libera sulle sue esperienze "on the road" viste attraverso le cartoline».

Dopo un inizio in sordina - pochi esemplari fatti a mano da spedire agli amici più intimi - il fenomeno è cresciuto nel tempo a dismisura (tutti le vogliono e tutti se le aspettano), tant'è che ha incominciato poi a stamparle in tiratura più sostenuta per portarle con sé. Naturalmente per non inquinare queste piccole opere d'arte che viaggiano per posta da un capo all'altro del pianeta, tutte le parti scritte sono rigorosamente tracciate a mano.

Il giro del mondo in 150 cartoline, dunque, che hanno la peculiarità di precedere il viaggio e la conoscenza reale della meta: Chersicla, infatti, le sue postcards le crea prima di partire. «Questo approccio alla rovescia si è rivelato in realtà un modo per entrare nell'essenza di un luogo - ha spiegato - cercando in anticipo un'immagine che lo rappresenti. Ed è sul posto che tocco poi con mano se la mia proiezione mentale è in sintonia con la realtà».

I particolari più caratteristici, le note di colore e i simboli di Stati Uniti, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Ungheria, paesi latinoamericani, Medio Oriente, paesi nordici ma anche degli angoli meno conosciuti della nostra penisola spiccano decisi dalle cartoline: l'austera Praga vede ritratto Franz Kafka, il suo più illustre scrittore; nella frenetica New York sono invece i taxi gialli incolonnati lungo la Fifth Avenue sovrastata dai grattacieli, mentre per la nostrana Cremona non potevano mancare gli archi dei suoi celeberrimi liutai. Nella cartolina «musicanti» dedicata a Portole, il paese d'origine della famiglia, Chersicla ha unito con tratto leggiadro l'amore per l'Istria e quello per il jazz, sua grande passione.

E' possibile inviare online una selezione delle 150 cartoline di viaggio visitando il sito internet all'indirizzo www.artplus.it/cartoline.

Patrizia Piccione

INIZIATIVE TRA L'ASSOCIAZIONE E L'ATENEO A SOSTEGNO DELLE PAZIENTI

Tumori femminili, Ados e Università si «alleano»

Luisa Nemez

L'Associazione donne operate al seno (Ados) ha presentato ieri il suo programma 2009, anno in cui diverse iniziative d'avanguardia andranno in porto: «Si sta realizzando ciò che avevo preconizzato già dal '79: - ha esordito la presidente Luisa Nemez - una sincronia tra università e associazione nell'assistenza alla paziente oncologica».

Alla conferenza hanno partecipato i professori Fulvio Bratina e Tullio Giraldi, docenti dell'ateneo triestino e membri della Commissione scientifica dell'Ados. «Nel corso di questi anni – ha spiegato Bratina – l'associazione ha attuato forme di consulenza e riabilitazione sia scientifiche che sociali: recentemente è emersa la necessità di allargare l'attenzione anche ad altre patologie femminili, come i tumori dell'utero e delle ovaie».

Nel 2009 Ados intende affrontare questi problemi e il primo passo sarà un ciclo di conferenze con esperti medici chirurghi. La rassegna si articola in tre appuntamenti che si svolgeranno ogni venerdì a partire dal 30 gennaio. I temi sono rispettivamente «i tumori dell'apparato genitale femminile», «i nuovi orizzonti della ginecologia oncologica» e «il sostegno alla paziente oncologica». «Sono conferenze d'impostazione scientifica ma diretta al pubblico – ha detto Bratina – che affiancheranno le altre attività di sostegno, come i punti d'ascolto».

Il professor Giraldi ha sottolineato l'importanza crescente della collaborazione tra l'ateneo e l'Ados soprattutto nell'ambito del supporto psicologico, la psiconcologia: «C'è una convenzione con la facoltà di Psicologia grazie alla quale studentesse e tirocinanti lavorano come volontarie nell'associazione».

Sul modello americano sono stati organizzati anche incontri psicoeducazionali di sostegno alle pazienti: «Abbiamo registrato – ha detto Giraldi – una notevole diminuzione della preoccupazione ansiosa tipica della fase iniziale. Sulla base di questa esperienza l'università ha organizzato un master interfacoltà in psiconcologia rivolto a Psicologia e Medicina».

L'università intende attivare all'interno dell'Ados nuovi servizi di contatto ed informazione che sfruttino le nuove tecnologie ed internet: «Anche in questo caso l'ispirazione viene da fruttuose esperienze d'oltreoceano» ha specificato Giraldi. Nel 2008 l'Ados ha effettuato un totale di 12.120 ore di volontariato tra assistenza e attività sociali.

Le tre conferenze sulle patologie oncologiche dell'apparato genitale femminile si terranno nella sala riunioni dell'Ordine dei Medici provinciale, in piazza Goldoni 10 alle 17.

Giovanni Tomasin

16 GENNAIO

- **IL SANTO** San Marcello
- **IL GIORNO** è il 16° giorno dell'anno, ne restano ancora 349
- **IL SOLE** Sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.49
- **LA LUNA** Si leva alle 23.41 e tramonta alle 10.09
- **IL PROVERBIO** Se con l'ozio è in compagnia, la miseria non va via

IL PICCOLO

16 gennaio 1959 *di R. Gruden*

● Due le nuove linee di collegamento, approvate dalla quarta conferenza automobilistica italo-jugoslava tenutasi a Venezia. Si tratta della Trieste-Sesana-Vipacco-Aidussina e della Trieste-Zagabria.

● Per i capricci dell'attrice Ursula Andress, che non ha voluto lavorare a fianco del marito John Derek nel film «Il cavaliere e la castellana», reciterà al suo posto la giovane triestina Tea Sterpin.

● Un abitante di via Vemiellis lamenta l'esistenza della fontana, ingombrante con i suoi 11 mq, da cui si potrebbe ricavare una piazzetta. Inutile, poi, perché usata da una sola donna, che presto si trasferirà.

● Cifre astronomiche della posta natalizia, con sessanta milioni di lire spese dai triestini per spedire gli auguri. Un aumento rispetto all'anno scorso, essendone partiti 15.400 kg rispetto ai precedenti 9.500.

● In visita all'impianto portuale, il dott. Sedarini, capo dell'ente che promuove lo sviluppo dei trasporti con elicotteri, si è espresso favorevolmente per la trasformazione dell'Idroscalo in eliporto.

FARMACIE

■ **DAL 12 AL 17 GENNAIO 2007**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia 14	tel. 040.631661
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040.766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040.232253
Sgonico Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040.225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14	
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
via Giulia 1	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico Campo Sacro 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040.225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 1	tel. 040.635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	70,7
Via Carpineto	µg/m³	48,9
Via Svevo	µg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	65
Monte San Pantaleone	µg/m³	74

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	44	86	5	85	82
CAGLIARI	44	3	82	9	15
FIRENZE	8	48	29	53	33
GENOVA	80	26	66	18	7
MILANO	15	41	65	30	51
NAPOLI	8	55	90	80	85
PALERMO	24	39	45	63	9
ROMA	25	63	42	3	64
TORINO	28	37	54	70	82
VENEZIA	86	49	18	32	14
NAZIONALE	76	46	3	90	89

SuperEnalotto (Concorso n. 7 del 15/01/2009)

8 15 24 25 44 55 Jolly **86**

Montepremi €	3.855.069,71
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	32.000.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 13 vincitori con 5 punti €	44.481,58
Ai 23.708 vincitori con 4 punti €	243,99
Agli 86.362 vincitori con 3 punti €	13,39

Superstar (N. Superstar 76)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 6 vincitori con 4 punti € **24.399.** Ai 317 vincitori con 3 punti € **1339.** Ai 4620 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 28.186 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 57.636 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Società dei concerti: sette serate di «stelle» offerte a metà prezzo

Riparte lunedì 19 gennaio, al Rossetti (ore 20.30), il cartellone della Società dei Concerti, che aprirà la stagione 2009 sulle note del D'Amici String Quartet. In vista della seconda parte di stagione, e in particolare del concerto della grande pianista Marta Argerich - il 2 febbraio a quattro e sei mani con i pianisti Gabriele Baldocci e Walter Delahunt - la Sdc propone una nuova opportunità di tesseramento al pubblico, offrendo uno speciale pacchetto con sette concerti, dal 2 febbraio al 30 marzo, con tessere di platea A, B e C messe a disposizione degli spettatori a metà prezzo.

Il tesseramento a metà prezzo inizierà dal 20 gennaio, e includerà, oltre al recital di Marta Argerich (2 febbraio), i concerti del Quartetto Sine Nomine e il clarinettista Antony Pay (9 febbraio), del pianista Andras Schiff (16 febbraio), dello Janas Ensemble (2 marzo), del pianista Aimard (9 marzo), del Tokio Quartet (16 marzo) e del Duo Marie Elisabeth Hecker violoncello - Martin Helmchen pianoforte. Info: da martedì 20 gennaio, Sdc tel. 040.362408 - via Beccaria 8. www.societadeiconcerti.net

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Susy, mascotte al Gilros ❷ Filippo, tra gli ultimi arrivati ❸ Brown, giovane e socievole ❹ Ciro: appello speciale per lui

CAPOFONTE, GATTILE, GILROS

Ubaldo e Deby vanno in Slovenia Susy, mascotte al canile dal 2002

Buone notizie anche dal Gattile di via Fontana, 4: Lilla e Michi - i due simpatici gattoni proposti la scorsa settimana - sono stati adottati. La struttura ospita numerosi gatti adulti domestici, tra cui **tre micetti tigrati** di circa un anno, puliti e sterilizzati. Orario: 10-12; 17-20. tel. 040 364016.

Ancora nessuna adozione invece al Gilros di Opicina; dopo le partenze dei cuccciolotti nati a novembre, nessun cane ha avuto fortuna in questi primi giorni dell'anno. La struttura segnala quindi gli animali più bisognosi di lasciare il canile: **Susy**, meticcio femmina, dal 2002 al canile, molto insicura, ma veramente affettuosa e socievole, di taglia medio piccola, è ormai la mascotte, ma merita sicuramente una possibilità; **Filippo**, meticcio di pointer, tra gli ultimi arrivati, dal pelo corto, adulto di circa cinque anni, cane docile e socievole, affettuoso, va d'accordo anche con certi cani maschi; **Vasco**, cane giovane di piccola taglia, insicuro e pauroso, ma sostanzialmente bisognoso di coerenza e sicurezza. **Brown**, invece, è un cane giovane e molto socievole, vivace, da pochi mesi ad Opicina: di taglia media, tipo spinone, un pò dominante, risulta essere sicuramente equilibrato e di carattere, un buon consiglio per gli «**acquisti**». Si segnala ancora **Ciro**: di taglia media, dal pelo corto, giovane, molto equilibrato, che non riesce, nonostante l'ottimo carattere, a lasciare la struttura. Per info tel.040-215081.

Hanno trovato una famiglia in Slovenia, **Ubaldo e Deby**, splendidi esemplari di pastore tedesco; la fortuna ha premiato anche **Ruska**, che andrà a vivere in una casa con giardino assieme a un altro pastore di Ciarplanina. Questa settimana l'associazione il Capofonte, cerca una sistemazione per **Cico e Walter**, meticci adulti di taglia piccola, molto affettuoso il primo, timoroso ma buono con gli altri cani, il secondo. La speranza di uscire dal canile li accomuna al povero **Maky**, incrocio collie-pastore tedesco, adulto, ubbidiente, ama le lunghe passeggiate e gli spazi aperti. Per info: 040 571623 -www.ilcapofonte.it

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Maky, incrocio collie-pastore tedesco, ama gli spazi aperti

Il meticcio Walter, di taglia piccola, è sempre affettuoso

Il meticcio Cico, timoroso ma buono con gli altri cani

Arold, 11 anni: era l'inseparabile amico di Luciana Turco Viola

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per i corsi di ballo di gruppo, ginnastica dolce e yoga. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato alle diapositive.

POMERIGGIO

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17 il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro con soci, simpatizzanti e amici al centro diurno Pro Senectute Asp sala «Com.te Mario Crepaz» via Vadirivo 11. Conferenza di Rosanna Puppi: «Il fascino e mistero della poesia Haiku». Conduce Anita Sain. Ingresso libero.

● **TENDA PER LA PACE**
Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco, via Battisti 18, presentazione del progetto e proiezione in anteprima delle più significative immagini di «Bosnia - L'Europa oltre i nuovi muri. Carovana 2008», incontro promosso dall'Aps Tenda per la pace e i diritti con il contributo del noto fotoreporter romano Marco Carli.

● **CINEMA CINECITY**
Oggi al cinema Cinecity di via d'Alviano presentazione del film «Australia» abbinato a un concorso. Informazioni sul sito www.cividin.com.

● **IL LIBRO DELLA MONTALCINI**
Oggi alle 17 al centro comunale «Gastone Millo», piazza della Repubblica 4 a Muggia, Renata Brovedani presenta «La clessidra della vita» di Rita Levi-Montalcini.

● **PORTE APERTE AL NORDIO**
Oggi alle 17 nell'aula magna dell'Istituto d'arte «Nordio», è previsto un incontro di orientamento, in via Calvola 2, per genitori e allievi delle terze medie. Alle 18 circa seguirà una visita alle aule e ai laboratori dove i docenti illustreranno l'attività didattica svolta. Per informazioni: segreteria 040/300660.

● **FORMAZIONE TEATRALE**
Al Teatro Incontro, in via Somma 3, oggi alle 18.30 avrà inizio lo «Stage di formazione teatrale». Insegnante Spiro Dalla Porta Xydias. Lo stage si propone di avvicinare i partecipanti alle due estreme modalità di recitazione e di interpretazione di un testo. Per informazioni telefonare al n. 3381167057 info@teatroincontro.it.

● **CONFERENZA ALLA BORSATTI**
Oggi conferenza alla libreria Borsatti, via Ponchielli 3, dalle 18-19.30. Dimostrazioni pratiche del Patuan chi, dei 6 suoni terapeutici ed applicazioni energetiche a beneficio dei presenti. Ingresso libero. Tel./fax: 040/365558, cell. 3200975010. Info: www.transetaoista.it.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18, e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, alle 20 si terrà una riunione. 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **TRENTENNALE IL GRUPPO &**
Nel trentennale de Il Gruppo & (Mario Bessarione, Enzo E. Mari, Adriano Stok) si sono allestite tre edizioni di una mostra itinerante a Trieste, nell'Isontino e in Friuli. Ora, prima di trasferire l'esposizione a livello nazionale e internazionale, i tre artisti hanno fatto vedere le loro opere nello Storico Caffè Stella Polare, il cui spazio espositivo è valorosamente curato da venticinque anni dall'artista Claudio Sivini.

● **IL LIBRO DI LOLLI**
Jonas invita alla conferenza di Franco Lolli in occasione della presentazione del suo libro «Percorsi minori dell'intelligenza» saggio psicoanalitico sull'insufficienza mentale oggi alle 18 Libreria in Der Tat, via Diaz 22. Ingresso libero.

● **AMICI DELLA LIRICA**
Oggi alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Aida» di Giuseppe Verdi, di prossima programmazione al teatro Verdi. Ingresso libero.

SERA

● **TUTELA AMBIENTE MONTANO**
Questa sera alle 19, in via Donota 2 IV piano, Giorgina Gandolfo Michelini presenta il nuovo programma di attività annuale della Commissione Tutela ambiente montano della Società Alpina delle Giulie. L'ingresso è aperto a tutti gli interessati . Informazioni: 040/630464 lun.-ven. 17.30-19.30.

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
Oggi alle 19 nella sede di via del Monte 2, è in programma la presentazione dei programmi di viaggio 2009 con proiezione si immagini e documentari sugli itinerari. A cura della redazione del Panta rhei News. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 3356654597 e.mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 19.30 nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema «Il lato occulto del vegetarismo». Ingresso libero.

● **TEATRO IN DIALETTO**
Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, la Compagnia dei giovani metterà in scena la commedia brillante «Morir... de rider». Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c.

● **MAMME E PAPÀ SEPARATI**
Questa sera alle 20.45 in via G. Gallina 1 all'«Ass. mamme e papà separati Onlus (Centro Arena)» incontro condotto dal dott. Paolo Falconer, psicologo, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione e alla crescita dei figli. Supporto psicologico e consulenza legale gratuiti. Info: 040/9896736 / aps_trieste@yahoo.it.

VARIE

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito domenica 11 gennaio, nel tardo pomeriggio, braccialetto rigido color oro di forma circolare leggermente lavorato, in zona centro o salita Madonna di Gretta. Valore soprattutto affettivo. Pregasi telefonare, assicurando ricompensa, al n. 040/303560. Grazie.

■ Trovato il 14/1/'09 in zona via Fabio Severo, Sottoripa, gatto maschio, adulto, bianco e nero, sterilizzato, pesa 8 chili. Chi lo avesse perduto può telefonare al 328/3661961.

ASSOCIAZIONE AUSER

■ Associazione Auser percorsi solidali promuove martedì 3 febbraio 2009 una visita guidata al museo Morpurgo. Info in sede: via Carducci 35, lunedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040/762132 cell. 349/5947601 www.auserpercorsisolidali.

ARAC A BAD

■ Domenica 1.o febbraio a Bad Kleinkirchheim, sci o terme. Adesioni al n. 040/6754438 alla segreteria Arac piazza dell'Unità d'Italia 4 al mercoledì e venerdì ore 10.30-12.30, il lunedì invece al pomeriggio. Scadenza adesioni 26 gennaio.

MINIMEGAEMOZIONI

■ Artesette invita al vernissage di pittura, scultura, grafica e fotografia oggi alle 18.30 nella sala di via Rossetti 7/1. Alla rassegna «Minimegaemozioni» partecipano oltre 50 artisti. Presentazione di Mirella Cossiani e Duilio Buzzi. Ospite Luciano Jerman.

DONATORI SANGUE

■ Anche quest'anno l'Associazione donatori di sangue provvederà ad inviare sul territorio la propria autoemoteca per effettuare prelievi. Saremmo grati se istituzioni pubbliche, ditte private, scuole di secondo grado, gruppi aziendali ci ospitassero (senza alcun onere) al fine di incrementare la raccolta di sangue sul territorio. A tale scopo comunichiamo il nostro numero di telefono fisso cui è annesso 24 ore su 24 un fax: 040/764920.

MERCATINO DELL'USATO

■ L'oratorio «Ss. Pietro e Paolo» presso la parrocchia dei santi Pietro e Paolo di via Cologna 59 organizza un mercatino dell'usato che si terrà nella sala dell'oratorio di via Cologna 59 (040568486) con i seguenti orari: sabato e domenica 10-13 e 16-19.

ASSOCIAZIONE FINANZIERI

■ L'Associazione nazionale finanzieri, sezione di Trieste, organizza una gita al Sacrario di Oslavia e pranzo con ballo al ristorante «Belvedere» di Tricesimo il 22 febbraio. Info alla Casa del combattente, via XXIV Maggio 4, o tel. 040/362809, da lunedì a venerdì 9-11 e al martedì 17-19.

AUGURI

LIVIO Festeggia i suoi primi ottant'anni con gli auguri degli amici Remo e Silvano. Buon compleanno!

GIOCONDA Sono 80! Un augurio immenso dalla figlia Sonia con Roby, Nicole con Simone, Luciano, Mario, Martina e amici

ROBY Zio sono arrivati i 50 ma non li dimostri! Auguri dal fratello Sergio con Arlena e un bacione particolare dalla nipotina Caterina

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di tutti i propri cari da Primo Rovis 50 pro Ass. Club Alcolisti in trattamento, 100 pro L'Armonia, 50 pro Com. Famiglia Opicina.
- In memoria di Silvia Poggi per il suo compleanno da Lilia 30 pro Astad.
- In memoria di nonna Erminia Strauss nel XXXIV anniv. (12/1) da Raffaello Camerini 16 pro Com. Ebraica di Trieste.
- In memoria di Mario Ernesta Zoli dalle figlie 25 pro Agmen, 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei genitori Caterina e Rosolino Leto dalla figlia Carmela Leto 70 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini), 100 pro Ist. Burlo Garofolo, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per i 110 anni di mia mamma (16/1) da Laura 20 pro Unicef.
- In memoria di Elisabetta Bonetti nel 19° anniv. da Arrigo Pieri 50 pro Frati di Montuzza (mensa).
- In memoria di Miro Cesnik nell'XI anniv. (16/1) dalla moglie Gigliola 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuliana Degrassi da Marialuisa e Rossella 50 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Giuliana Degrassi Toneatti da Adriana 50 pro Uildm.
- In memoria di Elisabetta Del Campo dalle nipoti Nora, Adriana e Marina 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Nerina Gregori per il XCII compleanno dalle figlie Silvia e Tullia, generi e nipoti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga per il compleanno (16/1) dai suoi cari 15 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Stellio Mantello da Mariuccia, Roberto e Bruno 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Nino Perizi nel XV anniv. (16/1) da Marga 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Enpa.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/1) da Claudio, Alga, Jessica 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria della cara mamma nel XVIII anniv. (16/1) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di Francesco Gallo da Gianna e Fabio de Guarrini 100 pro frati di Montuzza (pane dei poveri).
- In memoria di Isabella e Agostino Gliubich dalla figlia Annamaria Gliubich 25 pro Lega del filo d'oro Onlus, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Livio Marchetti e di Dilemma Perotta dalla fam. Mejorin 15 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di Giorgio Miani da Miranda Dimini 50 pro Airc.
- In memoria di Roberto e Valeria Mininel da Silvana Mininel 20 pro La via di Natale.
- In memoria di Marina Muratore da Lucilla e Antonio Vecce 100 pro Società San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Giampaolo Parovel da Arnaldo Parovel e fam. 50 pro Airc (Milano).
- In memoria di Oriella Orengo Groppi dalla figlia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nina e Mario Peschier da Arnaldo Parovel e fam. 50 pro Anfass.
- In memoria di Marta Pieri da Dorina, Vanda e Alfino 80 pro Agmen; da Lucilla e Antonio Vecce 100 pro Società San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Maria Petruzzelli da Claudio, Patrizia, Valentina, Daniele e Giada 75 pro Uic.
- In memoria di Giovanni Pizzo da Vittorio Devescovi 15 pro La via di Natale.
- In memoria di Silvana Primosi dai condomini Ambrosi, Blason, Borrelli, Carretti, Franceschinel, Gerbini, Mauro, Pellizzolla, Perreco, Redivo, Scala, Zucchini 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Caterina Radin dai nipoti Rina e Maria Petretti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Ruzzier da Daria Groppi 30 pro Domus lucis Sanguinetti.
- In memoria di Azzurra Sidari da Edoardo Cobianco 210 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Elena Simonetti Crosilla dalle fam. Fragiacomo - Succi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giulio Sisgoreo da Gea, Nino, Luciana, Livio, Ondina, Paolo, Fulvia, Silvano, Liliana, Luciano, Valnea, Dante, Nedda, Mura, Franco, Giorgio 160 pro Amare il rene.
- In memoria della dott.ssa Mariuccia Spagnul Zmajevich da Stelio Nassutti 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giorgio Steffè da Luciana e famiglia 40 pro Agmen, 30 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin, 30 pro Airc.
- In memoria di Mabin e Guido Tassan-Gurle da Silvana Gurian Brusi 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Dora Tramontano da Arnaldo Parovel e fam. 50 pro Domus lucis Sanguinetti.
- In memoria di mons. Gaetano Tumia da Dino Stocola e famiglia 50 pro chiesa S. Antonio taumaturgo (poveri).
- In memoria di Mary Zeleznik ved. Suselj da Mirella, Luciana e famiglie 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria dei cari nonni da Nadia e Luciano Colonnelli 30 pro Emergency, 30 pro Astad, 30 pro Comunità S. Martino al Campo, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 30 pro Unicef, 30 pro frati di Montuzza, 30 pro Fondazione Luchetta, D'Angelo, Hrovatin, Ota.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia, 15

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1: ore 14-15 Aquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1: ore 15.30-17 lingua e cultura francese; 15.30-17 lingua e cultura spagnola I livello; 15.30-17 lingua e cultura tedesca; 15.30-17.30 Sviluppare la creatività; 15.30-17.30 corso base di maglia a mano e a macchina; 16-18 taglio e cucito base; 16-18 Gruppo vocale delle Liberetà Ause; 17-18 I Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 17.30-19 lingua e cultura inglese III livello B. Itct Leonardo Da Vinci I.P. Scipione de Sandrinelli: ore 17-18 La cura delle piante nostre amiche.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.20; Excel 17.30-19.30. Aula A 9.10-10 lingua inglese corso principianti A1; aula A 10.10-11 lingua inglese corso base A2; aula A 11.10-12 lingua inglese intermedio avanzato B1; aula B 9.10-10.50 lingua spagnola corso base A2; 11-12.40 lingua spagnola conversazione C1; aula C 9-11 Dalla fotografia alla pittura II livello; aula D 9-11.30 sbalzo su rame; aula 16 9-11 disegno e pittura; aula Razore 10.15-12.05 lingua tedesca corso principianti A1; aula a 15.30-16.20 Dalla geoeconomia alla geopolitica: un ritorno obbligato per necessari, nuovi equilibri; aula A 16.30-17.20 La grande guerra; aula A 17.30-18.20 Fototerapia dell'apparato respiratorio inizio corso; aula B 15.30-16.20 lingua francese corso principianti A1; aula B 16.30-17.20 lingua francese corso base A2; aula B 17.30-18.20 lingua francese corso intermedio avanzato B2; aula C 15.30-18 pittura su stoffa; aula D 15.30-17.20 piccole riparazioni di sartoria; aula 16 15.30-17.20 tombolo; aula Razore 15.30-17.20 Capire e fare un video. La biblioteca è aperta dalle ore 10 alle ore 11.30 ogni martedì e venerdì, mercoledì dalle ore 16 alle 17. Continuano le iscrizioni con orario 9-11.30 ed al mercoledì anche dalle 15.30 alle 17. Prenotazioni per la visita alla mostra del «Medioevo a Trieste» con il dott. Treu del 23 gennaio. Prenotazioni per il corso di lingua inglese della prof.ssa Leonzini.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

PER GLI SFORAMENTI DEL «TICKET»

Ritardo al parcheggio, sanzione ingiusta

Prendo spunto dalla segnalazione del sig. Bruno Norbedo del 9 gennaio per portare a conoscenza quanto accadutomi in relazione al provvedimento «Tolleranza zero allo sforamento di orario di sosta del ticket di parcheggio pagato» varato dal Comune di Trieste.
Il 5 gennaio ho parcheggiato la mia autovettura con esposto il ticket regolarmente pagato e scadente alle 12.08 nella zona parcheggi a pagamento della ex piscina Bianchi. Faccio presente che il parcheggio era mezzo vuoto. Purtroppo per un banalissimo motivo sono arrivata alla macchina alle 12.35 e ho trovato il solerte addetto alla verifica e controllo dei pagamenti, che mi aveva appena applicato una sanzione di euro 8. Non comprendo l'accanimento nei confronti delle oneste persone che come me pagano ed espongono regolarmente il ticket e che per pochi minuti di ritardo si trovano a sborsare una sanzione sproporzionata all'evento. Se non vado errato, a suo tempo bastava regolare la differenza all'ora successiva alla scadenza del ticket stesso.
Mi sono molto risentita e avvilita anche perché tante altre volte ho calcolato in eccesso i tempi di parcheggio e non mi è mai stato restituito nulla. Si sa che il Comune e le aziende assegnatarie della gestione dei parcheggi a pagamento hanno sempre bisogno di denaro fresco, ma credo che prenderlo in questo modo al solito cittadino che paga perché si serve della propria autovettura sia ingiusto e anticostituzionale. Mi sa che questo provvedimento è stato varato da amministratori che si servono di macchine con autista e che non hanno bisogno di trovare e pagarsi il parcheggio.

Rita Medelin

DEROGA ALLA LEGGE

Caccia ai cinghiali

La mia amica, toscana come me, Margherita Hack è un'animalista convinta e fa bene, ma bisogna essere competenti in merito. Già una volta, durante una trasmissione televisiva di tanti anni fa condotta da Gard Lenner al teatro Ananian, avevo detto, da appassionato cacciatore come sono sempre stato, che, invece di parlare degli uccelli, avrebbe fatto meglio a continuare a parlare delle stelle, perché secondo me di uccelli in vita sua ne ha visti pochi e non era giusto quello che diceva.
Ora sono certamente d'accordo con lei sulla difesa dei cinghiali, ma sono anni e anni che predico che saremo «invasi» dai cinghiali, come già lo siamo, ma ancor più lo saremo se non si pigliano provvedimenti adeguati, non essendo certo sufficienti quelli di autorizzare le guardie forestali ad abbattere i cinghiali troppo... cittadini o l'ordinanza del sindaco che multa chi dà loro da mangiare.
Ormai quasi dappertutto, ma soprattutto in Toscana, almeno una volta la settimana viene fatta la «battuta» ai cinghiali, con i battitori e i cani da una parte e i cacciatori dalla parte opposta.
L'anomalia del Friuli Venezia Giulia è che la legislazione della caccia discende da quella austriaca di una volta e consente la caccia ai cinghiali solo da «appostamento fisso». Siccome questo non è possibile come per i caprioli, essendo il cinghiale un animale preminentemente notturno, oggi i cacciatori devono pazientemente pasturare i cinghiali sempre nello stesso punto, sperando poi di appostarsi, di notte a ore antelucane, e di poter sparare al cinghiale se e quando viene a cercare il cibo.
Ebbene, bisogna che l'assessore regionale Violino e la giunta regionale introducano una deroga all'attuale legge sulla caccia, che permetta ai cacciatori che fanno parte delle riserve di caccia «in zona di confine» e cioè nelle province di Trieste e di Gorizia, che confinano appunto con la Slovenia grande serbatoio di cinghiali, di organizzarsi per fare battute settimanali con cani e battitori, unico sistema per abbattere un maggior numero di questi prolifici selvatici, che tanti danni arrecano a tutte le colture agricole.

Gianfranco Gambassini

ALBUM

Il lato «rosa» della Trieste Trasporti

Sorridenti, allegre e decisamente in forma... Ecco il «reparto rosa» della Trieste Trasporti, che ha trascorso una simpatica serata per i tradizionali auguri delle festività. Le signore, come si vede nella fotografia, hanno bruciato, con l'anno vecchio, tutti i malumori che spesso, è il caso di dirlo, «investono» i mezzi pubblici e hanno brindato a uno splendido 2009...

INTERVENTO

Il caso Boniciolli

Che il presidente dell'Autorità portuale, Boniciolli, stia per cadere sotto il fuoco amico? Così sembrerebbe almeno stando alle critiche che in questi ultimi tempi sono piovute sul suo operato non solo da parte di esponenti dello schieramento di centrodestra, (nientemeno richiesta di dimissioni!) ma anche da quelli del centrosinistra.
Evidentemente a Trieste, e non solo da oggi, l'argomento porto continua a innescare quegli interessi trasversali che quasi sempre sono stati causa di freno, se non di ostacolo, alle sue potenzialità e sono serviti più a mantenere rendite di posizione precostituite che a contribuire allo sviluppo dell'attività marittima e quindi dell'economia della città. In questo contesto, pare quasi si voglia pretendere che l'attuale presidente dell'Autorità portuale debba risolvere da un giorno all'altro quanto i suoi predecessori avrebbero dovuto fare ma non hanno fatto negli ultimi trent'anni.
Se Boniciolli ha avuto finora un pregio è stato quello di avere le idee molto chiare sul come dovrebbe essere gestito il rilancio del porto triestino sia nella concretizzazione di un sistema portuale dell'Alto Adriatico, disegno d'altronde contrastato con forza dallo schieramento di destra (partiti ed enti locali e non solo), sia in termini di infrastrutture. Si ha tuttavia l'impressione che a più di qualcuno, dopo gli iniziali apprezzamenti per la persona, sia rimasta indigesta l'autonomia rivendicata e messa in atto dall'Autorità portuale nella definizione del riuso delle aree del Porto Vecchio e nella partita delle relative concessioni da assegnare.
Per i repubblicani europei sarebbe ora che a Trieste, in un'epoca di grandi trasformazioni politiche ed economiche, ci si rendesse conto che su determinati elementi essenziali per il futuro della città, qual è il porto, bisogna marciare in sintonia nella medesima direzione perché le contrapposizioni possono solo provocare indebolimenti verso l'esterno e ritardi nella realizzazione dei programmi.

Giorgio Marangoni
coordinatore provinciale del Movimento repubblicani europei

VIALE MIRAMARE

Strane presenze

Il 9 gennaio 2009, tra le ore 22 e le 22.30, in una serata fredda e con bora, mentre transitavo in viale Miramare verso Barcola, poco dopo l'ingresso del Bagno ferroviario, ho notato una situazione che mi ha incuriosito. C'erano una vettura scura, parcheggiata interamente sul marciapiedi, e delle persone completamente abbigliate in nero con dei passamontagna o similare in testa, che potevano assomigliare alle così dette «teste di cuoio». A titolo di curiosità, mi piacerebbe sapere chi fossero queste persone, che il buio non permetteva di riconoscere. Se non erro, le postazioni delle forze dell'ordine addette alla verifica del traffico debbono essere sempre ben visibili soprattutto al buio e, nel caso di controlli elettronici della velocità, sono obbligati a posizionare in modo visibile un cartello che indichi il controllo o il rilevamento elettronico della velocità, e nell'ora indicata ciò non era segnalato. Anche un mio conoscente, transitato poco dopo, si è accorto della stessa cosa. Chissà se tramite questa rubrica ci sarà una adeguata spiegazione.

Lettera firmata

STILE

di ROSSANA BETTINI

Nel 2009 pratichiamo l'arte del «non ascolto»

Pochi ricorderanno il 2008 come uno degli anni migliori. Bye bye anno bisesto, anno funesto, e benvenuto duemilanove. Ahimè nel 2008, sia in termini personali, sia sociali (e la recessione investe entrambi i campi) non c'è stato davvero niente di cui gioire. Ora finalmente è arrivato l'anno nuovo che insieme a neve, ghiaccio e a qualche refolo di cambiamento, ci dispone ai buoni propositi.
Prometterе di essere «migliori» sembra retorica, invece è un progetto che va pianificato con cura. Prendiamo noi eterne ragazze curiose, con la febbre del miglioramento a-tutti-i-costi e in-tutti-i-sensi: dovremmo frequentarci e imparare a parlarci di più. Scopriremmo con sollievo che quel che strugge la singola è in realtà il tormentone di tutte. Capiremmo, per dirne una, che gli uomini possono essere ordinati o disordinati, gentili oppure villani, machi o mammolette, ma c'è una nota caratteristica assolutamente comune: loro non ascoltano. E non c'è strategia, né incuranza in questa loro inclinazione. Non disamore, non disinteresse, non noia. Semplicemente il cervello maschile è programmato per accedere agli stimoli esterni a...come dire...scaglioni.
E' decisamente infrequente che, arrivato a casa e una volta sistemato sul divano, con un piccolo aperitivo, sfogliando distrattamente i quotidiani, il vostro compagno chieda «come è andata la tua giornata, cara?», mentre è normale che accada il contrario, forse perché noi, quando facciamo una domanda, ci disponiamo automaticamente ad ascoltare la risposta. La scena più diffusa, invece, quella che ormai fa sorridere la sottoscritta, ma ancora turba molte consocie, è più o meno questa: il capofamiglia è apparentemente in ascolto e voi, con quel pizzico di solennità che il caso richiede, gli dite «Tesoro oggi il piccolo ha battuto il ginocchio, il cane ha vomitato sul sedile, la mamma viene a trovarci domani», registrando in risposta non più di un flebile mugugno. Un paio d'ore dopo o supergiù, magari dopo essersi seduto a tavola (si sa, il convivio favorisce la conversazione) l'uomo della vostra vita se ne esce con «Tesoro, come sta il piccolo? E Argo si è comportato bene? Notizie da mammà?». Certo, afferrare la terrina della pastasciutta e rovesciargliela addosso sarebbe tutt'uno, invece bisogna essere forti e, per dirla alla Borrelli, resistere. resistere, resistere, come sulla linea del Piave.
Una fra le imprese più ardue è trovare il momento opportuno per parlare delle prossime vacanze (Italia o estero? mare o montagna? Con o senza pargoli?). Mai farlo accoccolati in salotto, fra camino e tivù, col rischio di impigliarsi in pause prestabilite, dribblando un mozzicone di film e infilandosi negli stacchi pubblicitari e/o ficcandosi nello stretto spazio fra la chiusura di un quotidiano e l'apertura di un altro. E' garantita la figura di una che elemosina attenzione, raccattando al massimo un laconico «ne riparliamo, dai» e, anche in questo caso, occorre resistere, resistere. Resistere dal buttarlo dentro il camino e dargli fuoco. Ecco, per il 2009, potremmo inserire fra i buoni propositi quello di rassegnarci sorridendo all'arte del mascolino non-ascolto e registrarlo alla voce «innocenza». Loro, sempiterni monelli...
...Questione di Stile

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
19.00 Italia 1: Studio Sport
20.00 Sky Sport 1: Goal Deejay
20.30 Sky Sport 1: Campionato Italiano Serie B Livorno-Ascoli
22.45 Sky Sport 1: Postpartita Serie B

0.00 Sky Sport 1: I signori del calcio Cannavaro
1.00 Sky Sport 2: Nba Philadelphia-San Antonio
4.15 Sky Sport 2: Campionato italiano di Serie A1 Treviso-Modena

■ **VELA: 33.a EDIZIONE DELLA COPPA AMERICA**

DEFENDER:
1. **Alinghi,** Societe Nautiche de Geneve (Sui)

CHALLENGER (in ordine di iscrizione)
2. **Desafio Español** Club Nàutico Español de Vela (Esp) **Challenger of Record**
3. **Shosholoza** Royal Cape Yacht Club (Rsa)
4. **TeamOrigin** Royal Thames Yacht Club (Gbr)
5. **Team New Zealand** Royal New Zealand Yacht Squadron (Nzl)
6. **Deutscher Challenger** Yacht Club (Ger)
7. **Green Comm Challenge** Circolo Vela Gargano (Ita)
8. **Ayre** Real Club Nàutico de Dénia (Esp)
9. **Victory Challenge,** Gamla Stans Yacht Sällskap (Swe)
10. **Argo Challenge** Club Nautico di Gaeta (Ita)
11. **Mascalzone Latino** Reale Yacht Club Canottieri Savoia (Ita)
12. **Team French Spirit** Yacht Club di St Tropez (Fra)
13. **Luna Rossa** Yacht Club Punta Ala (Ita)
14. **Russia Team Fiona** Yacht Club Seven Feet (Rus)
15. **Joe Fly** Società Canottieri Lecco (Ita)
16. **K-Challenge** Cercle de la Voile de Paris (Fra)
17. **Greek Challenge** Nautical Club of Kalamata (Grc)
18. **Dabliu Sail Project** Yacht Club-Circolo della vela Muggia (Ita)
19. **China Team** Quingdao International Yacht Club (Chn)

UFFICIALIZZATA LA SCELTA DEL CAMPIONE

Vascotto porta Muggia in Coppa America

È il circolo locale della vela il riferimento del team «Dabliu Sail» iscritto tra gli sfidanti di Alinghi

Vasco Vascotto. A sinistra Alinghi, detentore della Coppa America

TRIESTE Il Circolo della vela Muggia è sfidante per la prossima Coppa America.

Lo ha ufficializzato ieri Vasco Vascotto, dopo che per un mese, dopo la sua iscrizione all'evento datata 15 dicembre, accanto al nome del team mancava il nome del circolo. La piccola Muggia, che ha dato i natali effettivi e sportivi a Vascotto si proietta così a livello mondiale, sfidando Alinghi, il defender della Coppa America. Senza clamore, il presidente del sodalizio, Ladi Cociani – ha firmato la presenza del circolo all'evento, a fianco degli storici yacht club che partecipano alla Coppa America.

«Siamo orgogliosi, ma niente entusiasmi fuori luogo», dice Cociani. Dopo tanti anni di attesa, dopo i presunti coinvolgimenti di trieste in tappe di Coppa, mai concretizzatesi in passato, ora è Muggia, con molta naturalezza e umità a mettere un piedino in Coppa America. Anche se si tratta della Coppa più discussa degli ultimi anni, ancora sub judice per un contenzioso legale tra Alinghi il defender e Oracle, il team americano dell'armatore Larry Ellison e dello skipper Russell Coutts, un contenzioso che, se vinto da Oracle rivoluzionerebbe completamente la prossima edizione dell'evento con due soli team, appunto Oracle e Alinghi, in gara, e tutti gli altri a guardare.

Al momento del termine ultimo per l'iscrizione, il 15 dicembre, i sindacati che hanno fissato la «caparra» di 50mila euro sono risultati ben 19, di cui sei italiani. Accanto al team di Vasco Vascotto, che ha ufficializzato la propria sfida presentando il Circolo della vela di Muggia, Argo Challenge con il Club Nautico di Gaeta, Mascalzone Latino con il Reale yacht club Canottieri Savoia, Luna Rossa con lo Yacht club Punta Ala, Joe Fly con la Società canottieri Lecco, e il Green Comm Challenge del Circolo vela Gargnano. Secondo i commentatori della Coppa America, i sei team potrebbero ridursi, per effetto di fusioni o mancanza di sponsor a cinque, forse quattro, e la candidatura di Vascotto è data tra le più accreditate ad emergere dal gruppone.

«Sono molto contento che sia il mio circolo a presentare la sfida - ha commentato Vasco Vascotto - è per me un piacere e un onore. Siamo molto impegnati tutti in questi giorni, sia per la prossima Coppa che per le regate di Auckland, ma è molto importante per me portarmi dietro, sempre, un pezzetto di Muggia».

Un ulteriore commento arriva dal presidente di Dabliu Sail, Andrea Cecchetti: «Voglio ringraziare personalmente tutto il Circolo della vela di Muggia per la propria disponibilità, e soprattutto per la velocità ed efficacia dimostrata nello studiare il progetto e ottenere il consenso dei soci. Siamo così riusciti ad essere presenti al tavolo dove i grandi della vela mondiale proprio in questi giorni hanno discusso e discuteranno nei prossimi mesi il futuro della Coppa America».

E infatti Vasco Vascotto proprio ieri ha partecipato a Valencia alla riunione degli sfidanti. Il «Competitor meeting» si è svolto infatti a Valencia alla presenza di 18 dei 19 team iscritti. Nel corso dell'incontro sono state decise alcune importanti tappe in vista della prossima edizione, sempre che Alinghi vinca la causa pendente con Oracle, il cui giudizio finale è atteso entro aprile: sia la regate di selezione degli sfidanti, che la 33a America's Cup si disputeranno - nella formula prevista in caso di vittoria di Alinghi nel 2010 con la nuova classe di barche ancora in fase di studio e la cui formula sarà resa pubblicaa brevissimo, il 31 gennaio. I team hanno concordato che le pre-regate fissate per il 2009, saranno comunque obbligatorie per tutti gli iscritti a prescindere dalla prossima decisione della corte di New York. Il prossimo meeting tra gli iscritti dell' America's Cup si terrà a marzo a Valencia.

Francesca Capodanno

LOUIS VUITTON PACIFIC SERIES

Vasco, Paoletti e Pilastro alla conquista di Auckland

Con il goriziano Bolzan e Stefano Rizzi fanno parte del Team Italia

TRIESTE Pronti per Auckland. Una breve scappata in Italia, per Vasco Vascotto, prima di mollare le ancore e salire su un aereo per gli antipodi. Il team Italia (ricordiamo: accanto a Vascotto i triestini Michele Paoletti e Nicola Pilastro, il goriziano Alberto Bolzan e il friulano Stefano Rizzi) è pronto per approdare ad Auckland e partecipare alla Louiv Vuitton Pacific Series.

Nei giorni di allenamento a Valencia l'equipaggio si è trovato ad allenarsi contro Shosholoza, Alinghi e Luna Rossa, mettendo «spesso la prua davanti», ha detto il timoniere Francesco Bruni. Il lavoro è stato basato soprattutto sul prepartenza e sui giri intorno alle boe: si è regatato sempre con vento leggero, tra i 6 e i 12 nodi, fatta eccezione per una giornata di onda e venti nodi. Le Louis Vuitton Pacific Series si svolgeranno ad Auckland, nel porto Waitemata, dal 30 gennaio al 14 febbraio. Dieci i team in gara, provenienti da nove paesi. Oltre a Italia Challenge (tattico Vasco Vascotto, timoniere Francesco Bruni), saranno presenti Emirates Team New Zealand (skipper Dean Barker), Luna Rossa Audi (Peter Holmberg), BMW Oracle Racing (Russell Coutts), K-Challenge (Sébastien Col), Team Origin (Ben Ainslie), Team China (Ian Williams), Team Shosholoza (Paolo Cian), Greek Challenge e il defender Alinghi (Brad Butterworth).

Michele Paoletti

I team si sfideranno a turno sulle imbarcazioni NZL-92 e NZL-84 di New Zealand e USA-87 e USA-98 di BMW Oracle Racing.Tutti i giorni si svolgeranno sei prove, che potranno essere seguite facilmente anche dagli spettatori a terra. Il comitato della Royal New Zealand Yacht Squadron sarà guidato dal race officer per eccelenza Peter Luigi Reggio. Originariamente erano 12 i team iscritti, ma la crisi economica di fine anno ha falcidiato le sponsorizzazioni e ci sono state delle modifiche. Tra le rinunce, quella eccellente di Mascalzone Latino.

Nei giorni scorsi, intanto, il team Italia - che nasce per questa occasione dalla fusione del team Dabliu di Vascotto e dal team Joe Fly di Maspero - ha annunciato di avere trovato un main sponsor per l'evento, Damiani gioielli. La Rai ha acquistato i diritti della manifestazione, ma non proporrà le regate in diretta: verrà organizzata una trasmissione serale ad hoc. La manifestazione potrà essere seguita dagli appassionati sui principali siti internet italiani di vela.

«Una proposta sorprendente ma abbiamo detto subito sì»

Il voto unanime di una seduta straordinaria del direttivo ha spinto il sodalizio rivierasco in questa avventura

TRIESTE Si sono ritrovati un pomeriggio, nello studio del notaio Giordano, a Trieste, per apporre la firma a un documento davvero particolare. Il presidente del Circolo della vela di Muggia Ladi Cociani e Vasco Vascotto hanno infatti siglato assieme il documento che iscrive formalmente il Dabliu Sail team alla prossima edizione della Coppa America. E dopo quella firma, il circolo di Muggia è il primo sodalizio velico della regione a essere concretamente e direttamente coinvolto nella Coppa America.

> Il presidente Ladi Cociani: «Vogliamo ricambiare l'affetto che lui ha per noi»

Ladi Cociani davanti al Circolo della vela di Muggia (Lasorte)

Presidente Cociani, come le è arrivata la proposta di Vascotto?

«Come solo Vasco sa fare: al telefono, una sera, pochi giorni prima della scadenza del 15 dicembre».

È rimasto stupito?

«Stupito solo fino a un certo punto, perché Vasco ha sempre il suo circolo nel cuore e ci ha sempre coinvolti in tutte le iniziative che ha compiuto in questi anni. Quando era skipper di Mascalzone Latino, fece sì che il Reale Yacht club Canottieri Savoia, che era il circolo della sfida, si gemellasse con noi, portando qui a Muggia Vincenzo Onorato. Stupito sì, solo nel senso che non eravamo al corrente dei termini di scadenza per l'iscrizione alla Coppa, visto il caos giudiziario nel quale si trova l'evento, ed è stata un po' una sorpresa».

Ha risposto subito?

«Con il cuore sì. Ma in realtà ho convocato un direttivo straordinario in fretta e furia per esporre la proposta. Abbiamo votato sì con voto unanime».

Quali oneri e quali onori comporta il ruolo di circolo del challenger?

«Abbiamo un ruolo formale, mettiamo a disposizione la nostra storia e la nostra attività. Il regolamento della Coppa America prevede che sia un circolo velico con determinate caratteristiche a poter sfidare il defender, e noi abbiamo tutte quelle caratteristiche».

E per quanto riguarda gli oneri?

«Se vi riferite alla parte economica, non avremo esborsi».

Cosa si aspetta da questo ruolo?

«In realtà di ricambiare l'affetto che Vascotto ha sempre dimostrato nei nostri confronti. In questo momento, formalmente, siamo il circolo sfidante, ma siamo ben con i piedi piantati per terra. La strada è ancora lunga, e non solo per la questione legale tra Oracle e Alinghi, ma anche perché Vasco e i suoi collaboratori deve impegnarsi e gestire sia la regata che tutta la parte finanziaria».

Il Circolo della Vela Muggia in Coppa America: che effetto fa esserne il presidente?

«È molto bello, ne sono onorato. Il nostro obiettivo è promuovere tutta la zona, l'Alto Adriatico, qui la vela è vera e genuina, e ci meritiamo tutti, da Muggia a Duino Aurisina, a Monfalcone e Lignano, un Vascotto e un team di Coppa». *(fr.c.)*

LA TRIESTINA PREPARA LA TRASFERTA SUL CAMPO DELLA CENERENTOLA MODENA

Inizia la solita Unione, Granoche in panchina

Unica novità il rientro di Cottafava per Petras. Confermato il tandem Piangerelli-Gorgone in mediana

TRIESTE Dalla prima all'ultima della classe, in soli sette giorni. Dopo aver fatto fuori l'Empoli, al Rocco da capolista, domani la Triestina rende visita al Modena, fanalino di coda della cadetteria. Ma gli alabardati conoscono troppo bene la serie B per non sapere che il livello di difficoltà della sfida non cambierà. I campi delle pericolanti affamate di punti sono sempre pieni di trappole.

Proprio per mantenere alta la concentrazione, Maran farà ricorso a una moda sempre in voga nel mondo del calcio: squadra che vince non si cambia. O quasi, perché in verità per l'incontro contro i canarini una variazione ci sarà rispetto all'undici iniziale sceso in campo contro l'Empoli. Cottafava infatti ritornerà a far coppia con Minelli al centro della difesa, mentre Petras ritornerà in panchina. Per il resto tutto invariato.

Principalli, anch'esso al rientro dopo la squalifica, dovrà probabilmente attendere il suo turno, perché la coppia Gorgone-Piangerelli ammirata contro l'Empoli sarà riconfermata. Granoche, quindi, partirà anche stavolta dalla panchina: mossa del resto che risponde a una precisa logica, visto che el Diablo deve crescere gradatamente di condizione e non ha ancora i 90 minuti nelle gambe. Della Rocca, da par suo, ha subito recuperato dopo la botta al ginocchio di sabato scorso, per cui sarà ancora lui a guidare l'attacco in coppia con Testini, che a sua volta si è prontamente ripreso dal mal di schiena.

Cottafava torna a occupare il centro della difesa

Le fasce di centrocampo saranno ancora di pertinenza di Antonelli e Tabbiani, mentre in difesa i terzini saranno Rullo e Cacciatore.

A proposito di difensori, da segnalare il forfait dell'ultima ora di Milani, colpito da un attacco influenzale: il terzino non ha preso parte all'allenamento di Monfalcone e non è stato convocato. Non ci saranno nemmeno Allegretti e Figoli, entrambi comunque in via di guarigione dai rispettivi acciacchi.

Stamani rifinitura nella palestra del Rocco, poi nel primo pomeriggio la partenza per Modena. Domani, inizio ore 16, arbitrerà Baracani di Firenze: nell'unica occasione in cui ha diretto la Triestina, gli alabardati hanno vinto a Piacenza 2-0 con un rigore a loro favore.

MERCATO - Sulla questione Godeas, il suo procuratore Vagheggi rilascia dichiarazioni che sanno tanto di pretattica: «Abbiamo ricevuto diverse offerte, ma Denis in questo momento sta bene a Mantova, quindi non si muove». In realtà, come è noto, Godeas non sta affatto bene con la società di Lori. I virgiliani stanno solo aspettando l'offerta giusta per risolvere un rapporto ormai deteriorato, e l'Unione è sempre in pole position. Intanto da Lecce continuano ad arrivare notizie di un forte interessamento della Triestina per Konan. L'attaccante della Costa d'Avorio (Axel Cedric Haouliais Konan il suo nome per esteso), 26 anni, gioca a Lecce fin da quando era ragazzo e vanta 19 reti in serie A.

Pare inoltre che la Sampdoria abbia chiesto all'Unione per il settore giovanile il ghanese Edmund Etse Hottor, centrocampista della Primavera non ancora 16 anni.

ARBITRI - Questi gli arbitri designati per le partite della 21ª di andata.

Ancona-Albinoleffe: Tommasi di Bassano del Grappa; Brescia-Pisa: Dondarini di Finale Emilia; Empoli-Avellino: Gervasoni di Mantova; Frosinone-Grosseto (lunedì 19, ore 20.45): Brighi di Cesena; Livorno-Ascoli (oggi, ore 20.45): Girardi di San Donà di Piave; Modena-Triestina: Baracani di Firenze; Parma-Sassuolo: Orsato di Schio; Piacenza-Vicenza: Cavarretta di Trapani; Rimini-Cittadella: Pierpaoli di Firenze; Salernitana-Mantova: Tozzi di Ostia; Treviso-Bari: Saccani di Mantova.

Antonello Rodio

Inler dà nerbo al centrocampo

SERIE A

L'Udinese a Cagliari si affida a Isla e Inler

Lukovic lascia il posto al più fresco Pasquale e il modulo non muta

UDINE Niente da fare per Lukovic a Cagliari. Anche ieri il difensore serbo, distortosi alla caviglia sinistra contro la Sampdoria, è rimasto fuori dai ranghi e a questo punto appare più che mai improbabile la sua presenza domenica contro i sardi. A rilevarlo sull'out mancino nello schieramento difensivo a quattro sarà perciò Pasquale che, immesso da Marino a gara inoltrata contro i blucerchiati, ha offerto più di altri una positiva impressione dettata soprattutto dalla sua freschezza atletica.

Giorni di grandi manovre tattiche, questi, da parte di un'Udinese che sta cercando di ritrovare se stessa dopo nove giornate senza vittorie e la contestazione dei propri tifosi al termine della prova incolore contro Cassano&Co. Tra rombi, 4-3-1-2 e 3-5-2 l'allenatore bianconero ha testato varie alternative all'ormai abituale 4-3-3, anche se alla fine c'è da star sicuri che al Sant'Elia prevarrà quest'ultima soluzione tattica, con Inler e Isla a rientrare nella linea mediana dopo il turno di squalifica.

Nel frattempo, mentre in generale imperversano più le voci degli affari effettivamente conclusi in sede di mercato di riparazione, il club friulano se ne sta alla finestra, annunciando la sola partenza del difensore svizzero Nef, andato agli spagnoli del Recreativo Huelva. Ma anche l'esterno destro Motta sembra con la valigia in mano, destinazione Palermo, mentre il serbo Basta, rientrato dal prestito al Lecce, piace al Bologna. Di acquisti, dopo l'arrivo del danese Zimling dall'Esbjerg, non se ne parla. Le vere acquisizioni, ribadisce la dirigenza bianconera, sono costituite dal recupero degli infortunati Zapata, Felipe, Obodo e Tissone, sottolineando che il mercato non offre nulla di meglio dei componenti il quartetto degli ormai ex lungodegenti.

Dopo Cagliari, essendoci di mezzo l'incontro di Coppa Italia di mercoledì al Friuli, ancora contro la Sampdoria, la squadra non potrà dirigersi direttamente verso Palermo, tappa del successivo turno di campionato, come solitamente accade in occasione di doppie trasferte al Sud. Un rinnovato assaggio di stress da impegni multipli che prelude a un periodo in cui l'Udinese si ritroverà a giocare al ritmo di tre gare settimanali, con la Juventus ospite del Friuli il mercoledì successivo prima della trasferta tosta di Napoli.

Edi Fabris

QUI MODENA

PREPARAZIONE CONDIZIONATA DAL MALTEMPO

Frezzolini ancora fuori in porta gioca Castelli e Fantini è in dubbio

Salvatore Bruno   Paolo Castelli

TRIESTE Allenamento ancora condizionato dal maltempo per la squadra canarina. Da oltre una settimana la squadra del tecnico Zoratto non riesce a lavorare in tranquillità e le sedute prettamente tattiche con schemi e prove di calci piazzati sono state drasticamente ridotte a causa della neve e del ghiaccio che avevano ricoperto il terreno di gioco. Il Modena, fanalino di coda della serie B con 15 punti al suo attivo, ripone nella gara contro gli alabardati le speranze di un possibile rilancio. Il tecnico sembra intenzionato a modificare leggermente la formazione rispetto a quella vista la scorsa settimana ad Avellino e lo schieramento dovrebbe essere un palese 4-3-3. Contro la Triestina i canarini dovranno ancora fare a meno del centrocampista Bolano, che a dicembre era stato squalificato dal giudice sportivo per tre giornate, ma torna disponibile il difensore Gozzi che ha scontato il turno di stop. Dall'infermeria non giungono buone notizie. Sempre fuori causa il difensore Lombardi, restano da valutare l'attaccante Fantini, reduce da un leggero strappo, che potrebbe tornare disponibile ma partirà dalla panchina; in forte dubbio invece l'utilizzo del portiere Frezzolini che, bloccato da una contrattura al polpaccio, ha ripreso la preparazione ma ha accusato nuovi forti dolori. Al suo posto è pronto a subentrare Castelli. La linea difensiva dovrebbe essere formata da Daino posizionato sulla destra, coppia centrale con Gozzi e Perna, sulla sinistra Gemiti, preferito rispetto alla gara di Avellino a Tamburini. A centrocampo sulla fascia destra possibile il debutto per la prima volta in campionato fin dall'inizio di Longo, Amerini al centro, De Oliveira sulla sinistra. Tridente d'attacco formato da Biabiany a destra, Bruno centrale e Castellani a sinistra.

VOCI DI MERCATO SULL'ALABARDATO

Allegretti: «Io al Bari? Neanche per sogno»

TRIESTE Il capitano non si tocca, o meglio non si muove. A margine della presentazione della campagna abbonamenti legata al girone di ritorno, sia il giocatore che la società confermano di non avere assolutamente voglia di prendere in considerazione offerte di mercato. L'Unione insomma riparte da Granoche e da Allegretti, già dalla gara con il Bari che vista l'impossibilità di portare in Puglia il capitano alabardato ha dirottato le sue mire sul doriano Edusei.

Allegretti, sembra che la squadra abbia voglia di avere al suo fianco una cornice di pubblico più consistente. «Effettivamente è importante, importantissimo per noi. Applaudo l'iniziativa della società per gli abbonamenti invernali, ha lavorato in maniera intelligente riuscendo a capire che la gente ha voglia di venire allo stadio e la squadra ha bisogno del suo pubblico. In tante partite i nostri tifosi ci hanno dato un grosso sostegno, un aiuto fondamentale per cercare di vincere. E' il caso di dire che siamo riusciti tutti assieme a fare delle belle prestazioni e che tutti uniti si continui a inseguire questo grande sogno».

Allegretti è praticamente guarito

Quegli 11mila della gara con il Livorno vi sono entrati nel cuore? «Sia con il Livorno che con il Vicenza il tifo è stato straordinario. La Triestina è una buona squadra che però ha come caratteristica la corsa e la voglia di lottare, aspetti sostenuti anche dal tifo della gente alabardata».

La squadra sabato va a Modena: ci sarà? «Sto meglio, però d'accordo con lo staff e l'allenatore salterò la partita del Braglia. È inutile rischiare anche perchè la squadra ha fatto bene, chi ha giocato in quella posizione ha disputato un'ottima gara. Questo mi permette di recuperare con calma per presentarmi alla gara con il Bari al massimo della condizione».

Sulle voci di mercato che la riguardano cosa dice? «Spero di far arrabbiare i tifosi del Bari, sportivamente parlando ovviamente, con un'altro gol come all'andata. Il resto sono le solite chiacchiere del periodo ma sapete tutti come la penso e non ho cambiato idea. Rimango a Trieste».

Partire forte nel primo mese del 2009 potrebbe essere decisivo? «Non lo so, perchè con tutte le squadre a distanza ravvicinata le gare potrebbero essere decisive più avanti».

Giuliano Riccio

PER LE STAR NON CI SONO LIMITI DI SPESA E SI PROFILANO ASTE INFINITE

L'Arsenal aspetta il sì di Arshavin, Ronaldo non risponde a Ferguson che gli vuole aumentare l'ingaggio

MILANO «La Sampdoria ha dimostrato di volermi più di tutti e non ho avuto dubbi a scegliere la Samp, c'è molto entusiasmo e voglia di cominciare». Sono le prime parole da blucerchiato di Giampaolo Pazzini, sbarcato alla Sampdoria dalla Fiorentina per 9 milioni di euro più il prestito di Bonazzoli. Il 24enne attaccante, che ha firmato un contratto quinquennale, indosserà la maglia numero 10, la stessa di Roberto Mancini e Francesco Flachi. «Voglio fare bene e tornare a sentirmi un protagonista importante, determinante - aggiunge - Gli ultimi mesi non sono stati facili».

Dietro il sì di Pazzini anche Cassano: «Non è stata una scelta economica, ho fatto anche delle riflessioni tecniche e il poter giocare accanto a Cassano è importante. È stato lui a dirmi di prendere la maglia numero 10».

Dopo il primo importante affare concluso, da registrare che il Milan ha ingaggiato un terzino destro brasiliano, detto il nuovo Cafu, Felipe Mattioni che si presenta con tanta umiltà. Quindi, non si parla solo di cifre astronomiche offerte per Kakà ma anche di giovani con voglia di emergere nel Milan di tanti nomi illustri ma anche di gente avanti con gli anni. E sistemare la difesa con gente giovane e brava costa, forse per questo motivo fanno comodo i soldi dello sceicco Mansour, padrone del Manchester City.

Ma altri affari scoppiettanti sono pronti a far discutere.

Andrei Arshavin è sempre più vicino all' Arsenal. Ottimista sul buon esito della trattativa è il manager dei Gunners, Arsene Wenger, secondo il quale «nei prossimi giorni potremmo chiudere. Oggi non siamo vicini ma sappiamo cosa vogliamo fare». Nonostante la concorrenza di Manchester City e Inter, però, il manager francese non vuole fare follie per il 27enne fantasista dello Zenit perchè «abbiamo sempre Rosicky, Fabregas e Walcott che a un certo punto rientreranno e sarà come essere andati sul mercato. Tra due o tre settimane avremo anche Eduardo e anche lui sarà come un nuovo acquisto».

In Spagna continuano a credere che Cristiano Ronaldo diventerà un giocatore del Real Madrid. L'asso portoghese non avrebbe ancora risposto all'offerta che gli è stata presentata da Ferguson: nuovo contratto di cinque anni da 10,5 milioni a stagione. Pare che il Real gliene offra 12 all'anno.

L'AFFARE

Offerti 100 milioni e il Milan tentenna

Kakà detta le condizioni al City

Il brasiliano vuole i diritti d'immagine per sé e il potenziamento del club

Ricardo Isecson Leite dos Santos detto Kakà

LONDRA Il sogno proibito del Manchester City non è ancora tramontato, la trattativa con Kakà è più che mai aperta, anzi «vicina a una conclusione positiva». Tra illusioni e speranze, dichiarazioni di rito e strategie di mercato, dall'Inghilterra rimbalzano le voci sul clamoroso passaggio in Premiership del campione brasiliano. Nonostante la smentita dell'interessato, che mercoledì ha giurato di voler «invecchiare» con la maglia rossonera, e la reazione attendista (e possibilista) dello stesso Milan, la palla ora è tornata ai dirigenti dei Citizens che hanno ottenuto il permesso di trattare.

Una mezza vittoria, perchè la priorità degli emissari di sceicco Mansour in questo momento è di rassicurare Kakà sulla solidità e serietà dei piani del City. Il suo acquisto fa parte di una strategia ampia e ambiziosa per l'allestimento nel giro di pochi mesi di una squadra stellare in grado di primeggiare in Inghilterra fin dalla prossima stagione, e in Europa nel 2010. D'altronde fin dai primi colloqui è stato chiaro il brasiliano: al di là dell'ingaggio (si parla di 15 milioni di euro a stagione), Kakà pretende rassicurazioni tecnico-tattiche, una programmazione a medio termine seguita in prima persona dall' emiro di Abu Dabi, la totale autonomia della gestione dei suoi diritti d'immagini. Condizioni inderogabili (al pari della permanenza a Manchester di Robinho), alle quali il brasiliano non è disposto a rinunciare. Per questo motivo avrebbe anche richiesto una clausola rescissoria a una cifra prestabilita in caso anche una sola delle condizioni venisse disattesa.

Ma al di là della complessità della trattativa, e dei prevedibili colpi di scena che la caratterizzeranno, quella che porta a Kakà resta una strada aperta. Ne sono convinti a Manchester. Il primo a uscire allo scoperto è stato il vice-allenatore dei Citizens Mark Bowen: «Stiamo presentando i nostri piani al giocatore. Speriamo ancora di ingaggiarlo. Crediamo che l'accordo sia vicino. Ovviamente è stata una sorpresa per tutti, ma la trattativa va avanti da tempo. Non so quanto siamo vicini all'accordo ma la nostra convinzione è che ci siano ottime possibilità che Kakà diventi un giocatore del City».

Un pugno alla fidanzata: prescrizione per Vucinic

LECCE È stato dichiarato prescritto il reato di lesioni personali gravi ai danni dell'ex compagna contestato all'attaccante della Roma Mirko Vucinic (ex del Lecce): lo ha deciso il giudice del tribunale di Lecce. Il giudice ha tenuto conto del fatto che la persona offesa, Raffaella Grasso, 31 anni di Tricase, ha rimesso la querela dopo aver firmato un accordo stragiudiziale anche economico con il quale si impegna anche a non rilasciare dichiarazioni.

I fatti risalgono al 31 dicembre 2003, in occasione dei festeggiamenti per fine anno. Secondo l'accusa, il giocatore montenegrino, al termine di un violento litigio con la donna, la colpì al viso con un pugno provocandole lesioni gravi all'occhio destro. Lesioni giudicate guaribili in 70 giorni ma che hanno lasciato una carenza permanente del visus, secondo quanto attestato dalla consulenza fatta fare nel corso delle indagini dal magistrato inquirente.

BASKET

IL GIOVANE PLAY VIVRÀ DA SEMPLICE TIFOSO LA TRASFERTA DI DOMENICA

Lenardon: l'Acegas può sbancare Trento

«Possiamo giocare alla pari con tutti. L'infortunio? Un tormento ma sto migliorando»

Simone Lenardon, costretto a restare a guardare i compagni dell'Acegas

TRIESTE «Abbiamo conosciuto le nostre avversarie e chiarito i rapporti di forza all'interno del girone. Mi sembra che quest'anno non ci sia una squadra nettamente più forte delle altre e che l'Acegas, una volta recuperata la formazione al completo, possa giocarsela alla pari con tutte sia in casa sia in trasferta».

Simone Lenardon analizza la situazione del campionato dopo la bella vittoria conquistata dalla sua squadra contro Riva del Garda. Successo fondamentale per interrompere la serie negativa e riportare fiducia nell'ambiente alla vigilia della difficile trasferta in programma domenica a Trento. Un Lenardon che sta lavorando sodo per recuperare dall'infortunio al ginocchio rimediato lo scorso 3 gennaio a Iseo e che sta cercando di bruciare le tappe per tornare in campo nel più breve tempo possibile.

Lenardon, come procede il suo recupero?

«Le cose cominciano a migliorare anche se la parola d'ordine in questi giorni è non forzare. Io comunque mi sento meglio, ho iniziato a lavorare in piscina e devo dire che comincio a sentire meno dolore».

A guardarla domenica sugli spalti dietro la panchina è sembrato che le facesse più male non giocare. Sensazione esatta?

«Star fuori e non poter aiutare i miei compagni non è piacevole. Anche perché non ci sono abituato, è la prima volta che mi infortuno tanto seriamente da essere costretto a restar fuori per un periodo così lungo».

Contro Riva, nonostante la sua assenza, la squadra ha saputo reagire alle difficoltà. Come valuta la vittoria di domenica?

«Due punti pesanti per il periodo che stavamo attraversando. A volte serve un successo per sbloccarsi, speriamo sia così anche per noi».

Nel finale, però, la squadra ha fatto un po' troppa fatica. Si poteva gestire meglio il vantaggio?

«Demerito nostro, che abbiamo pagato la stanchezza di una gara giocata ad alto ritmo con le rotazioni ridotte ma merito anche di Riva del Garda che dopo una partenza negativa ha saputo cambiare atteggiamento e ha reagito alla grande».

Non dovreste essere voi, visti i carichi di lavoro che vi sobbarcate, a uscire alla distanza?

«Credo che in questo momento la condizione fisica sia uguale per tutte le squadre e che il lavoro che hanno impostato Bernardi e Paoli verrà fuori nel momento più importante della stagione».

Domenica a Trento affrontate una Bitumcalor reduce dal sofferto successo di Gorizia. Un segnale di debolezza che potreste sfruttare a vostro vantaggio?

«Il fatto che loro abbiano fatto fatica a Gorizia conferma che in questo campionato c'è grande equilibrio e che non si può dare per scontato nessun risultato. Trento, poi, ha da poco cambiato sotto canestro inserendo Politi al posto di Capello e dunque avrà bisogno di tempo per metabolizzare il nuovo assetto e trovare gli equilibri giusti».

Si può tentare il colpaccio, dunque?

«Direi di sì. Credo che abbiamo i mezzi per tentare di portare a casa una vittoria importante».

Lorenzo Gatto

Pallamano: Trieste inizia la rincorsa al trofeo

TRIESTE Prende il via oggi a Lavis (Tn), il Trofeo federale serie A1 maschile di pallamano. La formula prevede la partecipazione delle 8 squadre meglio classificate al termine del girone di andata del campionato in corso. Le formazioni saranno divise in due gironi all'italiana con gare di sola andata. Tutti gli incontri, ad eccezione della finale, si disputano in due tempi di 20' ciascuno con 10' di intervallo. Le vincenti dei due gironi disputeranno la finale.

Le partite di oggi. Trieste-Cologne alle 16, Luciana Mosconi Ancona-Meran H., B Bozen-Capua, Pressano-Intini Noci. Domani: Meran-Trieste H., Cologne-Luciana Mosconi Ancona, Intini Noci-Bozen, Capua-Pressano. Al pomeriggio: Trieste-Luciana Mosconi Ancona, Meran-Cologne H., Intini Noci-Capua, B Bozen-Pressano. Domenica la finale.

UNDER 19. ECCELLENZA

Servolana, stop indolore. Libertas ok

TRIESTE Al ritorno in campo dopo la sosta natalizia nel campionato di basket maschile Under 19 d'Eccellenza vince la Libertas Rimaco e perde la Servolana. Partendo dal girone C, quello d'Eccellenza, la già qualificata compagine servolana subisce uno stop indolore tra le mura amiche contro il forte Pordenone (77-83). La sconfitta dei ragazzi di Messina e Gregori matura tra il secondo ed il terzo periodo quando gli ospiti forzano il ritmo ed indovinano un buon parziale (24-22, 34-41, 53-65 i primi tre quarti). Spanghero (top scorer, 16), Polo e compagni nell'ultimo rientrano fino al -6 ma manca loro il colpo di reni necessario per spuntarla.

Nuova bella affermazione della Libertas che nel girone D di consolazione nel penultimo turno piega in casa i parietà di Ronchi 75-65 (20-8, 36-34 e 53-54). Buon inizio quindi del team di Zgur e Poropat che nel primo semitempo attacca bene la zona ospite e si invola. Ma gli isontini non demordono e recuperano dando l'impressione di poter violare la Morpurgo. Nell'ultimo periodo però i padroni di casa sono nettamente più freschi e ottengono con autorità i due punti grazie soprattutto ad un sontuoso Stocovaz (16 punti e +26 di valutazione) e a Pipan al rientro.

Girone C. Servolana-Sistema Pn 77-83, Cbu Ud-Snaidero Ud 68-87, Ubc Ud-Ardita Go 70-54. Classifica: Snaidero 18, Servolana e Sistema 12, Cbu e Ubc 6, Ardita 0. Prossimo turno: Snaidero-Servolana, Sistema-Ubc, Ardita-Cbu.

Girone D. Libertas Rimaco-Pall. Ronchi 75-65, Corno di Rosazzo-Cordovado 66-56, Falconstar Monfalcone-Pasian di Prato 78-62. Classifica: Corno e Falconstar 14, Libertas 10, Cordovado e Ronchi 6, Pasian 4. Prossimo turno: Pasian di Prato-Libertas, Cordovado-Falconstar, Ronchi-Corno.

Primo test a Cologna verso la Bavisela

Esame di dodici minuti di corsa davanti a uno staff di tecnici

TRIESTE Oggi alle 18 al campo Draghicchio di Cologna primo incontro di «Obiettivo Maratona» per individuare le potenzialità dei partecipanti con un test di corsa. L'iniziativa della Bavisela, giunta alla quinta edizione, mira ad offrire un'adeguata preparazione a chi intende affrontare la Maratona d'Europa o la Maratonina dei Due Castelli del 3 maggio.

E il direttore sportivo della Bavisela Paolo Giberna ad illustrare la prova che permetterà di dividere gli aspiranti maratoneti in gruppi diversi: «Il test non presenta difficoltà. È sufficiente correre o camminare per 12 minuti, ognuno secondo le sue possibilità e poi misurare la distanza percorsa. Si tratta del cosiddetto test di Cooper, il più usato per verificare le qualità di resistenza degli atleti. È molto semplice da realizzare in quanto sono necessari semplicemente un cronometro e la pista di atletica, l'unica accortezza è dosare lo sforzo in maniera uniforme».

La misura conseguita da ogni partecipante, rapportata ad una tabella in base a sesso ed età, consentirà la composizione di tre gruppi identificati con tre venti: Bavisela, Scirocco e Bora. Nel primo le persone che si preparano ad affrontare la gara a velocità moderata, nell'ultimo chi punta a risultati agonistici più elevati. Ogni gruppo sarà affidato ai componenti dello Staff Running Bavisela per garantire la migliore assistenza seguendo tabelle di preparazione. Sarà possibile iscriversi contattando gli uffici della Bavisela (tel 040 410399), il termine per l'adesione è stato prorogato a fine mese. L'iniziativa rientra nel progetto «Il Giulia per lo Sport».

Alessandro Parlante

CALCIO

I recuperi della Seconda

TRIESTE L'Opicina piega la capolista Fogliano e favorisce indirettamente l'avanzata in classifica dello Zaule, a segno contro il Torre e oramai a tre sole lunghezze dal vertice. Questo il bilancio delle formazioni triestine della Seconda categoria, impegnate nel turno di recupero.

L'Opicina ha confezionato il colpaccio, abbattendo in casa la Bora che la leader del girone D per 3-2, un finale maturato con la rete in avvio di Montanelli su rigore (decretato per fallo sull'ultimo uomo con conseguente espulsione del difensore) il raddoppio di Mochi e la terza rete di Bartoli nella ripresa; il Fogliano, pur in dieci, ha replicato prima su autorete e poi trovando il momentaneo 2-2 con Buonocunto. Una reazione che non è bastata per placare la grande serata dei triestini: «Attendevo un riscatto ed è giunto - ha affermato Maranzana, tecnico dell'Opicina - Bravi i ragazzi sia tatticamente che caratterialmente».

Più forte della Bora anche lo Zaule di Cernuta, che in casa ha regolato il Torre 3-0. Mezz'ora di prove, tra pali e interventi del portiere ospite, e poi i viola dilagano, trascinati da Jovanovic e con le reti di Cramester e Mitrano nel primo tempo, e dal terzo sigillo di Danieli nella ripresa: «Contento anche per la qualità del gioco - ha sottolineato l'allenatore Cernuta - venuta a galla nonostante il forte vento». Vento che ha invece rinviato l'impegno casalingo del Breg con il Ruda.

Francesco Cardella

L'Opicina ferma il Fogliano, lo Zaule ringrazia

Impresa contro la capolista. La Bora costringe Breg-Ruda al rinvio

Luca Danieli dello Zaule. La squadra ha battuto 3-0 il Torre

APPIEDATO PER UNA GIORNATA ZOLIA DEL SAN LUIGI

Nove squalificati in Eccellenza, 3 turni a Giarrusso

TRIESTE Sono nove i giocatori squalificati dal giudice sportivo regionale nel campionato di **ECCELLENZA**. Fermato per tre turni **Giarrusso** (Palmanova) e per due turni **Serini** (Tolmezzo Carnia).

Per una giornata sono stati invece fermati **Paciulli** (Casarsa), **Zolia** (San Luigi), **Di Sopra** (Tricesimo), **Bandini** (Comunale Gonars), **Giraldi** (Monfalcone), **Favero** (Fincantieri) e **Trangoni** (Tolmezzo Carnia).

Diffidati infine **Ventrice** e **Collinassi** (Rivignano), **Flocco** e **Novati** (Fincantieri), **Ciriaco** (Manzanese), **Sfreddo** (Sarone), **Cucchiaro** (Tolmezzo Carnia), **Vigliani** (Muggia) e **Tonin** (Sevegliano).

In **PROMOZIONE** squalificati per due gare **Tomadin** (Mariano) e **Bolzan** (Santamaria).

Per un turno il giudice sportivo regionale ha invece fermato **Bertocchi** (Vesna), **Jurada** e **Passaro** (Staranzano), **Seculin** (Mariano), **Della Negra** e **Longo** (Pertegada), **Buso**, **Sguazzin** e **Lama** (Pro Cervignano Muscoli), **Secli** (Centro Sedia), **Giacomi** (Kras).

Squalificato fino al 23 gennaio l'allenatore del Santamaria **Zuppichini**.

Diffidati **Goriup** (Capriva), **Toniutto** e **Martinazzi** (Lignano), **Giacomelli** (Mariano), **Romano** (Trieste Calcio), **Del Tatto** (Virtus Corno) e **Panarello** (Santamaria).

PALLANUOTO. I TORNEI GIOVANILI

Tutto facile per i triestini Under 15. Un punto in Slovenia per i più piccoli

TRIESTE Nuovi impegni per i giovani della Pallanuoto Trieste. **Under 15:** tutto facile a Padova nel campionato triveneto. La squadra di Vodopivec supera il Padova 2001 e poi il Bentegodi Verona. Con questi due successi conquista l'accesso alla fase finale ed ora aspetta di conoscere i prossimi avversari.

Pallanuoto Trieste-Padova 2001 36-2 (10-0; 12-0; 9-0; 5-2). Pall. Ts: Leo, Miculin, Pajero 2, Zampiron 2, Turcato, Giorgi 11, Cattalan 10, Degrassi 5, Magnani 3, Madonia 3. **Pallanuoto Trieste-Bentegodi Verona 22-9** (6-2; 4-4; 5-1; 7-2) Pall. Ts: Leo, Miculin, Pajero 3, Zampiron 2, Turcato, Giorgi 7, Cattalan 6, Degrassi 3, Magnani 3, Madonia 1.

Under 14: un pareggio e una sconfitta per la Pallanuoto Trieste all'esordio nel campionato sloveno. Nel raggruppamento di Kranj i ragazzi di Amasoli vengono battuti dai padroni di casa del Triglav al mattino: lo strano orario condiziona un po' i giovani triestini. Molto meglio nel secondo match, quello con il Kamnik che in mattinata aveva battuto il Branik. Gli avversari fanno leva su una grande organizzazione di gioco. La partita è sempre equilibrata con la Pallanuoto Trieste che deve recuperare una rete di svantaggio dopo il primo periodo, gol rimontato a metà partita. Il terzo quarto è favorevole ai triestini che si portano sull'8-7 e allungano nell'ultimo parziale sul 10-8. La terza espulsione di Copetti li priva di un punto di riferimento e nell'ultimo minuto si fanno rimontare il vantaggio. *(m.la.)*

Triglav-Pallanuoto Ts 7-3 (1-0; 2-1; 2-1; 2-1). Pall. Ts: Vencheri, Covi, De Walderstein 2, Redivo, Lagonigro, Turkovic 1, Alessio, Pagot, Nemaz, Spadoni, Godez, Copetti, Cozzi. **Pallanuoto Ts-Kamnik 10-10** (2-3; 3-2; 3-2; 2-3). Pall. Ts: Vencheri, Covi 1, De Walderstein 4, Redivo 1, Lagonigro, Turkovic 1, Alessio, Pagot, Nemaz, Spadoni, Godez, Copetti 2, Cozzi 1.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	40	260	compatta	28 su 30	109 su 100	60 su 80
Piancavallo	100	250	fresca	11 su 11	25 su 25	26 su 26
Forni	90	200	compatta	7 su 7	16 su 16	13 su 13
Ravascletto	30	210	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	90	280	compatta	11 su 11	32 su 32	39 su 50
Sella Nevea	170	380	compatta	6 su 6	15 su 15	2 su 5
Cortina	120	210	compatta	37 su 37	110 su 110	75 su 75
Val Gardena	90	160	compatta	60 su 60	115 su 115	102 su 102
Val Badia	90	175	compatta	51 su 51	130 su 130	30 su 30
Sappada	70	180	compatta	15 su 17	20 su 21	15 su 20
Arabba	120	175	fresca	25 su 27	65,5 su 65,5	5 su 7,5
Plan de Corones	55	160	compatta	26 su 31	105 su 105	380 su 380
Alta Pusteria	90	156	compatta	27 su 27	54 su 54	420 su 420
Val Zoldana	50	230	compatta	10 su 11	40 su 40	14,2 su 14,2
Castrozza	110	250	compatta	23 su 23	57 su 60	30 su 30
Campiglio	90	170	compatta	19 su 23	52 su 60	20 su 22
Val di Fassa	95	160	compatta	52 su 53	125 su 130	28 su 30

a cura di Anna Pugliese

IN BREVE

CICLISMO

Torna dopo 5 anni il Giro del Friuli pro

PORDENONE Torna dopo 5 anni il Giro del Friuli per professionisti. L'Unione ciclistica internazionale ha dato il suo assenso per l'inserimento nel calendario 2009 della gara che verrà disputata mercoledì 4 marzo con partenza e arrivo a Pordenone. A orgaanizzare la manifestazione sarà il Gruppo sportivo Caneva in collaborazione con la Provincia e il Comune di Pordenone e la Regione.

SCI A WENGEN

Fill secondo in prova Oggi supercombinata

WENGEN Peter Fill ottimo secondo nella seconda prova cronometrata in vista della discesa di Wengen. L'altoatesino è staccato di 23 centesimi da Jerman. Oggi supercombinata (discesa alle 10.30, slalom alle 13.30), domani discesa e domenica slalom. La canadese Kelly Vanderbeek ha invece realizzato il miglior tempo nella prima prova cronometrata della discesa di Altenmarkt. Terzo tempo per Lucia Recchia, ottava Nadia Fanchini.

SCI DELLE SOCIETA' SLOVENE

Si inizia l'8 febbraio a Forni e le gare finali il 24 marzo

TRIESTE L'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia ha presentato il programma delle gare di sci. Le competizioni inizieranno l'8 febbraio a Forni con il gigante per allievi-ragazzi. Il 14 sarà la volta del gigante per Master e giovani-senior. Il Brdina gestirà le finali regionali Fisi per baby-Cuccioli tra il 6 e l'8 marzo. Per quanto concerne la coppa del Litorale si inizierà il 25 gennaio a Tarvisio, poi il 7 febbraio a Forni, il 28 febbraio e la finale il 24 marzo.

BASKET

Nba: 31 punti di Bargnani, il massimo in carriera

NEW YORK Miglior prestazione di sempre di Andrea Bargnani in Nba con i Toronto Raptors sconfitti 102-98 dai Chicago Bulls. Il «Mago», ancora una volta nel quintetto titolare, resta sul parquet per 39 minuti e piazza 31 punti, suo massimo in carriera, con 10/14 dal campo (2/4 da tre) e 9/10 ai liberi. Per lui anche 10 rimbalzi.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno su tutte le regioni. Al mattino e dopo il tramonto formazione di estese nebbie sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso salvo addensamenti, più consistenti su Marche ed Abruzzo con piovaschi solo durante la prima parte della giornata. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su regioni tirreniche e sulla Sicilia con precipitazioni più frequenti sull'isola e sulla Calabria; poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso con rapido aumento della nuvolosità a partire dalla tarda mattinata; possibili formazioni di nebbie in Val Padana al mattino e dopo il tramonto. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno; da metà pomeriggio annuvolamenti sempre più consistenti. **SUD E SICILIA:** generalmente stabile e soleggiato. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità a partire da Campania e Molise.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	6,6	8,6
Umidità		52%
Vento		14 km/h da E
Pressione	stazionaria	1017,3

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	6,1	9,3
Umidità		58%
Vento		2,2 km/h da N-E

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	3,7	8,4
Umidità		56%
Vento		9 km/h da N-E

GRADO

	min.	max.
Temperatura	7,1	9,3
Umidità		72%
Vento		1,3 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	4,1	8,3
Umidità		73%
Vento		1,6 km/h da N

UDINE

	min.	max.
Temperatura	3,9	6,8
Umidità		70%
Vento		12 km/h da E-N-E

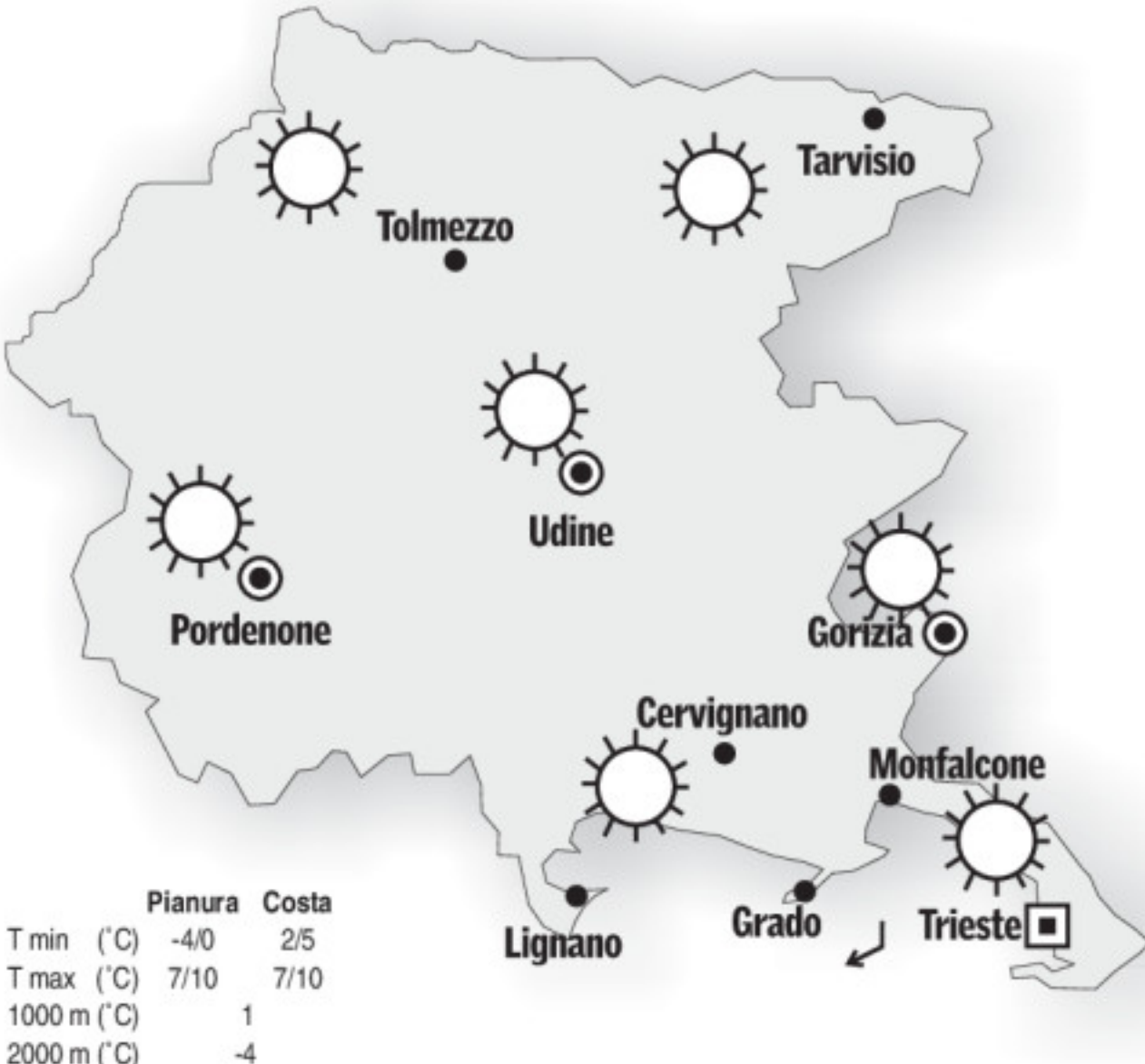
PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	3,5	6,2
Umidità		92%
Vento		3 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	9	9
ANCONA	2	8
AOSTA	np	np
BARI	7	15
BOLOGNA	3	6
BOLZANO	3	7
BRESCIA	1	4
CAGLIARI	7	14
CAMPOBASSO	5	7
CATANIA	7	15
FIRENZE	4	11
GENOVA	3	9
IMPERIA	8	11
L'AQUILA	5	9
MESSINA	10	17
MILANO	1	3
NAPOLI	8	12
PALERMO	12	14
PERUGIA	5	10
PESCARA	5	11
PISA	8	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	16
ROMA	7	12
TORINO	-7	4
TREVISO	4	6
VENEZIA	2	5
VERONA	3	7
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà ancora lieve borino, specie verso sera.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo poco nuvoloso, con maggiore nuvolosità dal pomeriggio. Possibile formazione di foschie in serata sulla bassa pianura.

TENDENZA. Domenica cielo poco nuvoloso o variabile su Carnia e Tarvisiano, coperto sulle altre zone con possibili deboli precipitazioni. Lunedì probabile peggioramento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO FRONTE FREDDO

Le perturbazioni atlantiche, che si limitavano a lambire i Paesi occidentali, tenderanno a interessare i settori centrali del continente. Queste perturbazioni estenderanno la loro influenza sulle regioni italiane a partire dal fine settimana, ma in maniera più marcata a cominciare da lunedì. Nel frattempo le regioni meridionali saranno ancora sfiorate dalla vecchia perturbazione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,8	11 nodi E-N-E	0.47 +42	18.19 -37
MONFALCONE	poco mosso	9,4	8 nodi E-N-E	0.52 +42	18.24 -37
GRADO	mosso	9,5	11 nodi E-N-E	1.12 +38	18.44 -33
PIRANO	mosso	10	12 nodi E-N-E	0.42 +42	18.14 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	2	12	LUBIANA	-4	-4
AMSTERDAM	2	7	MADRID	1	2
ATENE	14	16	MALTA	9	16
BARCELLONA	2	13	MONACO	-3	0
BELGRADO	-3	-2	MOSCA	-5	-1
BERLINO	-2	-2	NEW YORK	-12	-6
BONN	1	3	NIZZA	4	14
BRUXELLES	2	4	OSLO	-8	3
BUCAREST	-1	2	PARIGI	-1	5
COPENHAGEN	2	4	PRAGA	-8	-7
FRANCOFORTE	-2	-2	SALISBURGO	-5	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	4
HELSINKI	0	4	STOCCOLMA	-3	4
IL CAIRO	11	24	TUNISI	9	16
ISTANBUL	8	10	VARSAVIA	-3	-2
KLAGENFURT	-7	1	VIENNA	-5	-3
LISBONA	9	10	ZAGABRIA	-4	-4
LONDRA	3	4	ZURIGO	-2	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro legame affettivo e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici. Incontri.

TORO 21/4 - 20/5

Una collaborazione inizialmente accettata mal volentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro professionale. Inviti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

LEONE 23/7 - 22/8

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene facendovi aiutare.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. È anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una piccola delusione che si risolverà al meglio.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Proprio... della Svizzera - **9** Nome di sultani turchi - **10** Immorali, dissoluti - **16** Noto personaggio creato da Hugo Pratt - **18** La penisola di Amalfi - **19** Villana, maleducata - **20** Taglio netto di fili o lamiere - **22** Le hanno parenti e amici - **23** Ufficio Italiano Cambi - **24** La Faccio della politica - **26** Non lo turbano le avversità - **28** Articolo per giornale - **29** Gli anziani vivono la terza - **30** Abitano a Canton - **33** Il cereale che... si brilla - **35** Città della Spagna - **36** Segrete e personali - **37** Spiazzo rustico.

VERTICALI: 2 Lo è il concilio con tutti i vescovi - **3** Accesa dal fanatismo - **4** Onestà - **5** Rendere ostile - **6** Sigla di Livorno - **7** Minuscola ha tre gambe - **8** Centro Sperimentale di Cinematografia - **11** I soldati di leva - **12** Poco fa - **13** Tenaci, indomiti - **14** La «cassa» delle costole - **15** Giovenca - **17** La fine della discesa - **19** Prima che termini oggi - **21** Spirano ai tropici - **25** Una sorella di Napoleone - **27** Verdeggia tra le dune - **30** Fu maledetto dal padre Noè - **31** Istituto per il commercio Estero - **32** Epoca storica - **34** Le ultime lettere di Stevenson - **35** Ultime di dodici.

INTARSIO (6/4=10)
Poco coraggio

Per l'antica paura che attanaglia
si sono posti a letto con gran cura.
Dopo, con entusiasmo, s'è parlato
beatamente di quello che è stato.

Fulvo Tosco

INDOVINELLO
Alunno malaticcio ma studioso

Egli ha un cerchio alla testa, onde per cui
più dire non si può «beato lui!».
Ma è ben visto dall'alto, questo è noto,
e allor tutti gli danno un gran bel voto.

Bernardo l'Eremita

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica iniziale: *DIO, PENDIO*

Incastro: *L'AZIONE, COLLE = LA COLLEZIONE*

Continua dalla 25.a pagina

MINI Cooper Chili km 2006 37.000 nero/argento Pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.4 5p km 1996 51.000 verde met. clima servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v km 2003 70.000 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 Tdi bella occasione. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

SMART II Fortwo 1.0 52 km Passion km 2008 10.900 nero/argento CD. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse km 2006 21.000 nero com volante c. lega clima. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 JLX i cat km 1990 135.000 rosso parzialmente preparata. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, Abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 Mot 1.9 Tdi 130 cv H.Line km 2004 89.000 gr. met. navigatore treno gomme neve. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, Abs, 4 Airbag, ottima meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1, tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, Abs, 4 Airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

YAMAHA T Max km 2002 29.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50 Festivi 4,60 10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile riservata 3313073765. (A101)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE ragazza antistress ti aspetta 3493325103. (A61)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo. 3899945052.

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio. 3349551189.

A.A.A.A.A. SPLENDIDA ragazza sexi notte fonda. 3202682300.

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante cocolona amorevole 3389943612.

A.A.A.A. GORIZIA, bella signora, affascinante, dolce, disponibile, chiamami. 3289241189. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040. (A48)

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza, ti aspetta tutti i giorni 3206632875. (C00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736.

A.A. MONFALCONE bellissima deliziosa sexy coccolona dolcissima tutti i giorni tel. 3338826483.

A. GORIZIA stupenda italiana ti aspetta per momenti magici, no anonimi 3297189904. (B00)

MONFALCONE Alexya bella molto femminile diversa ti aspetta 3276150576. (C00)

MONFALCONE bellissima coccolona simpatica affascinante paziente anche la domenica tel. 3484819405.

MONFALCONE esclusiva brasiliana 19.enne alta snella formosa molto sconvolgente 3661660187.

TRIESTE bellissima brasiliana dea dell'amore coinvolgente ti aspetto per massaggio. 3296360593.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 02029518014.

BAR zona Battisti 80 mq con licenza cucina, piccolo esterno, ottime condizioni cedesi attività euro 60.000. 040766676
www.pizzarello.it

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A19)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.